



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### Errata corrige

D.d.u.o. 23 febbraio 2022 - n. 2164: «2014IT16RFOP012 - Revoca parziale del beneficio concesso ed erogato all'impresa Ferper Springs per la realizzazione del progetto ID 918837, con il bando «AL VIA-Agevolazioni Lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» a valere sul POR FESR 2014-2020 e contestuale accertamento della somma di euro 570,00 sull'esercizio finanziario 2022» pubblicato sul BURL n. 9 Serie ordinaria del 2 marzo 2022 . . . . . 3

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Deliberazione Consiglio regionale 1 marzo 2022 - n. XI/2411

Mozione concernente l'estensione del segnale di telefonia mobile e della connessione internet ai territori della Lombardia che ne sono ancora sprovvisti . . . . . 4

#### Deliberazione Consiglio regionale 1 marzo 2022 - n. XI/2412

Mozione concernente l'applicazione dei nuovi Livelli essenziali di assistenza (LEA) – Aggiornamento del nomenclatore professionale (d.p.c.m. 12 gennaio 2017) . . . . . 4

#### Deliberazione Consiglio regionale 1 marzo 2022 - n. XI/2413

Mozione concernente le cure odontoiatriche in età evolutiva e per persone con disabilità, anziane e con fragilità socioeconomiche . . . . . 5

#### Deliberazione Consiglio regionale 1 marzo 2022 - n. XI/2414

Mozione concernente la condanna dell'aggressione russa e sostegno alla causa ucraina . . . . . 6

### B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

#### Decreto Presidente Regione Lombardia 18 febbraio 2022 - n. 866

Nomina di un componente del consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia, per il settore «Associazioni dei consumatori», in sostituzione di dimissionario . . . . . 7

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 7 marzo 2022 - n. XI/6066

Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione di cui d.g.r. 16 ottobre 2021 - n. XI/5387 – Approvazione dell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai sensi dell'art. 6, co. 6 della l.r. 19/19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» . . . . . 8

#### Delibera Giunta regionale 7 marzo 2022 - n. XI/6071

Approvazione linee guida per la gestione delle terre di fonderia di metalli ferrosi . . . . . 13

#### Delibera Giunta regionale 7 marzo 2022 - n. XI/6079

Prelievo dal «Fondo spese imprevise» . . . . . 47

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente struttura 7 marzo 2022 - n. 2898

Approvazione delle «Disposizioni per la presentazione della domanda Unica di pagamento 2022» riguardante i pagamenti diretti a favore degli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno istituiti dal Reg. (UE) n.1307/2013. . . . . 49

#### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

##### Decreto dirigente unità organizzativa 7 marzo 2022 - n. 2866

D.g.r. n. IX/5316 del 20 giugno 2016 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 19 dicembre 2016 n. 13459. Cambio beneficiario . . . . . 123

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

**Decreto dirigente unità organizzativa 7 marzo 2022 - n. 2867**

D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. 22° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie . . . . . 125

**Decreto dirigente unità organizzativa 7 marzo 2022 - n. 2868**

D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. 23° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie. . . . . 127

**Decreto dirigente struttura 8 marzo 2022 - n. 2962**

Rettifica perimetrazione di aree boscate ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008 e dell'articolo 4 delle norme tecniche di attuazione del P.I.F della provincia di Pavia situate nel comune di Confienza fg. 7-9-10-11-12-26 mappali vari. Richiedente associazione irrigazione est Sesia - gruppo operativo risorse idriche e territorio sede via Negroni 7, Novara (NO) . . . . . 129

**D.G. Sviluppo economico**

**Decreto dirigente unità organizzativa 2 marzo 2022 - n. 2712**

Bando Hub «Sostegno all' accesso delle pmi all'innovazione e al trasferimento tecnologico attraverso i servizi dei digital innovation hub», in attuazione della d.g.r. n. XI/2047 del 31 luglio 2019 (dduo n. 14100 del 3 ottobre 2019). progetto #Lombardiadigital&AI (ID 17522 - CUP E44E19001820009) liquidazione della III tranche a saldo del contributo di euro 52.382,77 in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata da Confindustria Lombardia. . . . . 132

**D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile**

**Decreto dirigente struttura 24 febbraio 2022 - n. 2275**

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Bergamo. Declassificazione da Strada Provinciale a Strada Comunale del tratto della BGSP120 «Grassobbio - Comun Nuovo - S.P. ex SS. 42» dal km 0+000 al km 5+922 nei comuni di Grassobbio, Zanica e Comun Nuovo . . . . . 137

**D.G. Ambiente e clima**

**Decreto dirigente unità organizzativa 7 marzo 2022 - n. 2922**

Costituzione nucleo di valutazione delle domande pervenute in attuazione del bando «Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici delle imprese e all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, eventualmente integrati con impianti per l'accumulo dell'energia prodotta», Linea 1, approvato con decreto regionale n. 10782 del 4 agosto 2021. . . . . 139

**Decreto dirigente struttura 8 marzo 2022 - n. 2963**

Adozione della determinazione di conclusione della conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona - provincia di Monza e Brianza - area ex Acna - comune di Ceriano Laghetto - Presa d'atto del documento «Intervento migliorativo della messa in sicurezza settore di: progetto di rimozione dei rifiuti insistenti sul sedime della nuova vasca di prima pioggia - Studio Raffaelli - marzo 2019» presentato dalla società Bracco Imaging s.p.a. e acquisito agli atti regionali del 23 aprile 2019, prot. n. 13528 . . . . . 140

**D.G. Formazione e lavoro**

**Decreto dirigente unità organizzativa 3 marzo 2022 - n. 2762**

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (misura 2-B) a valere sul programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007 . . . . . 142

**Decreto dirigente unità organizzativa 3 marzo 2022 - n. 2763**

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007 . . . . . 144

**Decreto dirigente unità organizzativa 7 marzo 2022 - n. 2887**

Determinazioni relative all'avviso Dote Unica Lavoro fase quarta. Proroga avviso e rideterminazione dotazione finanziaria . . . . . 146

**Decreto dirigente unità organizzativa 9 marzo 2022 - n. 3025**

Determinazioni relative all'avviso Dote Unica Lavoro fase quarta - Aggiornamento soglie operatore verifica mensile febbraio 2022 . . . . . 148

**Errata corrige**

**D.d.u.o. 23 febbraio 2022 - n. 2164: «2014IT16RFOP012 - Revoca parziale del beneficio concesso ed erogato all'impresa Ferper Springs per la realizzazione del progetto ID 918837, con il bando «AL VIA-Agevolazioni Lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» a valere sul POR FESR 2014-2020 e contestuale accertamento della somma di euro 570,00 sull'esercizio finanziario 2022» pubblicato sul BURL n. 9 Serie ordinaria del 2 marzo 2022**

Per un mero errore, il decreto di cui all'oggetto è stato pubblicato sotto la Direzione generale Ambiente e clima, invece che Sviluppo economico

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 1 marzo 2022 - n. XI/2411

### Mozione concernente l'estensione del segnale di telefonia mobile e della connessione internet ai territori della Lombardia che ne sono ancora sprovvisti

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	55
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	54
Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 711 concernente l'estensione del segnale di telefonia mobile e della connessione internet ai territori della Lombardia che ne sono ancora sprovvisti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la presenza del segnale telefonico per effettuare chiamate e la connessione mobile a internet sono elementi essenziali soprattutto per motivi di sicurezza e, in particolar modo, per il funzionamento dell'app «112 - Where Are U», in grado di individuare anche la posizione della persona che ha bisogno di soccorso;
- tali elementi sono ancor più indispensabili in zone prealpine e montane nelle quali vi è un'importante presenza di escursionisti, sportivi ed è elevato il rischio di calamità naturali;

visto che

- la connessione a Internet, sia domestica che mobile, è ormai uno strumento essenziale per garantire ai cittadini il diritto allo studio, al lavoro e la possibilità di usufruire di importanti servizi erogati sia dalla pubblica amministrazione che da aziende private;
- in seguito al perdurare della situazione pandemica e all'ampia diffusione dello smart working, la mancanza di segnale e/o connessione a Internet ha acuito i problemi per i residenti, rendendo difficoltoso anche lo svolgimento del loro lavoro;
- la presenza di una buona connettività è elemento irrinunciabile nel lavoro delle istituzioni impegnate a contrastare il fenomeno dello spopolamento dei Comuni situati in zone carenti di infrastrutture e di servizi nonché nell'elaborazione di progetti finalizzati al rilancio del turismo e all'incremento dell'occupazione;

rilevato che

- esistono ancora molte zone della Lombardia sprovviste addirittura di copertura per la telefonia mobile, in particolar modo in Provincia di Varese, nell'alto varesotto, si evidenzia uno dei casi più significativi che si ripercuote soprattutto sulla sicurezza degli automobilisti e del territorio circostante: in alcuni chilometri del tratto della Strada Statale 233 che collega Varese con la Svizzera, sulla quale transitano ogni giorno migliaia di veicoli, il segnale è del tutto assente ed è accaduto più volte che alcuni automobilisti coinvolti in incidenti stradali per chiamare i soccorsi abbiano dovuto camminare a bordo strada fino ad arrivare a un punto in cui vi era copertura, inoltre, in occasione del grosso incendio che ha colpito i boschi della Valganna e del Parco del campo dei fiori nel gennaio 2019 i coordinatori delle squadre antincendio hanno avuto grosse difficoltà a coordinare le operazioni di spegnimento;
- sempre nella zona dell'alto varesotto ci sono comuni e parti del territorio in cui è carente/assente il segnale telefonico, non esiste la connessione mobile e la connessione domestica ha evidenti criticità, ad esempio: comuni di Valganna, Agra, Curiglia, la Val Veddasca, la Val Dumentina, il tratto di strada che collega il comune di Ponte Tresa (VA) con quello di Luino oltre ad alcune zone della Valceresio;

- tali problematiche si presentano addirittura in alcuni rioni di Varese quali Velate, Rasa e Sacro Monte;
- analoga situazione si verifica nelle porzioni dei comuni che fanno parte del «Parco regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate», sia del tradatese (in provincia di Varese) sia dell'Olgiatese (in provincia di Como): la mancanza di copertura causa notevoli disagi a parecchie famiglie di residenti, agli escursionisti, ai fruitori del Parco e agli automobilisti, in particolare nel caso si trovasse in difficoltà nelle strade buie e tortuose che attraversano i boschi;
- esistono anche tante altre zone della Lombardia dove si riscontrano problemi simili, come nel comune di Cene (Bergamo), in tutta la tratta tra Guidizzolo e Mantova (SP 236 Goiteese) e sulla SP 83 tra Castiglione delle Stiviere e Lonato;
- questi problemi, spesso, provocano anche malfunzionamento al sistema di telecontrollo degli acquedotti e grossi problemi nella didattica scolastica;

evidenziato che

l'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani (UNCEM) da tempo sta sottoponendo agli enti preposti la mappatura di tutte le zone nelle quali si evidenziano le suddette criticità e ha chiesto al Ministro Colao di destinare anche alle zone montane - e non solo ai centri urbani - i fondi del PNRR finalizzati al contrasto del digital divide;

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi presso le compagnie telefoniche, il Ministero competente e tutti gli organi interessati affinché vengano previsti investimenti idonei per estendere o potenziare il segnale telefonico, la copertura internet mobile e la connessione domestica nelle zone della Lombardia in cui vi sono criticità, dando priorità ai luoghi in cui ci sono esigenze di sicurezza, didattica, problemi di spopolamento e necessità di sviluppo turistico/occupazionale, con particolare riferimento all'Alto Varesotto (comuni di Valganna, Agra, Curiglia, la Val Veddasca, la Val Dumentina, il tratto di strada che collega il comune di Ponte Tresa (VA) con quello di Luino oltre ad alcune zone della Valceresio), ad alcuni quartieri della città di Varese (Velate, Rasa e Sacro Monte), ai comuni che fanno parte del «Parco regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate» - sia del tradatese (in provincia di Varese) sia dell'Olgiatese (in provincia di Como) - al comune di Cene (Bergamo), a tutta la tratta tra Guidizzolo e Mantova (SP 236 Goiteese) e alla SP 83 tra Castiglione delle Stiviere e Lonato.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare

Emanuela Pani

D.c.r. 1 marzo 2022 - n. XI/2412

### Mozione concernente l'applicazione dei nuovi Livelli essenziali di assistenza (LEA) - Aggiornamento del nomenclatore profesico (d.p.c.m. 12 gennaio 2017)

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	62
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	60
Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 693 concernente l'applicazione dei nuovi Livelli essenziali di assistenza (LEA) - aggiornamento del nomenclatore profesico (d.p.c.m. 12 gennaio 2017), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 (pubblicato nel supplemento n. 15 della G.U. n. 65 del 18 marzo 2017) sono stati approvati i nuovi Livelli essenziali di assistenza (LEA), cioè il complesso delle prestazioni che il Servizio sanitario nazionale assicura, attraverso risorse finanziarie pubbliche e/o compartecipazione

dell'assistito alla spesa, mediante erogazione delle stesse da parte di strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche o private accreditate;

- ancorché le disposizioni di cui al d.p.c.m. del 12 gennaio 2017 siano abrogative di quelle contenute nel previgente d.p.c.m. del 29 novembre 2001, l'articolo 64 del nuovo d.p.c.m. «Norme finali e transitorie» demanda a successivi appositi accordi, da sancire in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome su proposta del Ministro della Salute, la definizione dei criteri uniformi per l'individuazione di limiti e modalità di erogazione di alcune prestazioni;
- la succitata disposizione prevede, inoltre, tempistiche diverse per l'entrata in vigore delle disposizioni in materia di assistenza specialistica e di alcune disposizione in materia di assistenza protesica;

sottolineato che

nel dettaglio, il suddetto d.p.c.m.:

- subordina l'applicabilità dei propri allegati 4, 4A, 4B, 4C e 4D all'entrata in vigore del decreto ministeriale con cui saranno definite le tariffe massime delle prestazioni e conseguentemente abrogati il previgente nomenclatore tariffario nazionale della specialistica ambulatoriale (decreto ministeriale 22 luglio 1996) nonché il decreto ministeriale 9 dicembre 2015 concernente le indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale;
- prevede che dallo stesso termine di cui sopra entrerà in vigore l'allegato 8 contenente l'elenco delle patologie croniche invalidanti esenti e che nelle more si farà riferimento all'elenco contenuto nell'allegato 8bis;
- subordina all'entrata in vigore del decreto ministeriale di cui sopra l'applicabilità delle disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 comma 3, lettera a) dell'articolo 17;
- dispone l'entrata in vigore del nuovo elenco delle malattie rare esenti dal ticket (articolo 52 e allegato 7) dal 180° giorno successivo alla data di entrata in vigore del d.p.c.m. stesso al fine di consentire alle Regioni di individuare i Presidi della Rete delle malattie rare, specificatamente competenti nella diagnosi e nel trattamento delle nuove malattie rare e di riorganizzare la Rete;
- prevede l'immediata entrata in vigore degli allegati 10A, 10B e 10C in materia di esami di laboratorio e diagnostica strumentale per le donne in stato di gravidanza e tutela della maternità con conseguente abrogazione del decreto ministeriale 10 settembre 1998;

considerato che

- affinché le nuove prestazioni di assistenza protesica «su misura» (così come quelle di assistenza specialistica ambulatoriale), inserite nei nuovi LEA, possano essere erogate effettivamente, è necessario attendere la pubblicazione delle tariffe, in via di definizione, da corrispondere per queste prestazioni agli erogatori;
- nonostante la legge di bilancio 2018 (articolo 1, comma 420, della legge 205/2017) avesse posto il 28 febbraio 2018 come termine ultimo per l'emanazione dei decreti sulle tariffe massime, il termine ultimo non risulta finora rispettato;

evidenziato, infine, che

il decreto dei nuovi LEA era atteso da molti anni ed è urgente garantire che le prestazioni rientranti nei LEA vengano erogate presso le strutture pubbliche e private accreditate del Servizio sanitario regionale senza soluzione di continuità;

impegna la Giunta regionale

a farsi portavoce presso tutte le sedi competenti affinché si provveda a dare attuazione completa al d.p.c.m. del 12 gennaio 2017 che prevede l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti  
Il consigliere segretario: Giovanni Malanchini  
Il segretario dell'assemblea consiliare  
Emanuela Pani

### D.c.r. 1 marzo 2022 - n. XI/2413

### Mozione concernente le cure odontoiatriche in età evolutiva e per persone con disabilità, anziane e con fragilità socioeconomiche

Presidenza del Vice Presidente Brianza

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	66
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	65
Voti favorevoli	n.	65
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 723 concernente le cure odontoiatriche in età evolutiva e per persone con disabilità, anziane e con fragilità socioeconomiche, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- nonostante le molteplici implicazioni di carattere sanitario e sociale, l'assistenza odontoiatrica è storicamente uno degli anelli più deboli del servizio sanitario nazionale e la sanità pubblica copre una fetta molto limitata del bisogno odontoiatrico della popolazione;
- nonostante la salute orale sia strettamente correlata con la salute generale, nel nostro Paese le cure odontoiatriche e l'assistenza odontoiatrica pubblica fanno fatica a decollare soprattutto per mancanza d'investimenti e scarsità di risorse, a fronte di un sistema quasi totalmente in mano alle cliniche private;
- non solo non si investe in odontoiatria pubblica, non si promuove nemmeno l'odontoiatria preventiva, sebbene i dati scientifici rilevino come nei primi anni di vita la promozione della salute orale consenta l'instaurarsi di abitudini personali adeguate e durature nel tempo, tali da mantenersi anche in età adulta;

premessi, altresì, che

- con l'incedere dell'età e dell'invecchiamento, fragilità di carattere sanitario si sommano a difficoltà economiche e per le persone anziane può risultare difficoltoso l'accesso a visite e ausili indispensabili per la salute, che, tuttavia, spesso hanno costi non accessibili;
- la forte disuguaglianza nell'accesso alle cure dentali è ancora più complessa per i pazienti portatori di disabilità, per i quali le patologie odontoiatriche si manifestano statisticamente con una maggiore incidenza e gravità; particolarmente delicata è la situazione dei soggetti «non collaboranti», che richiedono un approccio personalizzato, la sedazione profonda, un ambiente clinico dotato di una sala operatoria opportunamente attrezzata e personale specializzato;

atteso che

la legge regionale 22/2021 (Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 - Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) prevede l'avvio «all'interno delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di percorsi di accoglienza per l'assistenza medica avanzata e la cura delle persone con disabilità preferibilmente attraverso modelli organizzativi già consolidati», estendendo su tutto il territorio lombardo il percorso DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance), specifico protocollo di accoglienza e di assistenza medica dedicato in modo particolare alle persone che presentano gravi disabilità;

evidenziato

come la crisi che sta vivendo in questi mesi la salute pubblica stia ulteriormente ampliando il divario nella capacità di accesso alle cure odontoiatriche e per le classi più fragili ed esposte sotto il profilo socioeconomico l'accesso a questa tipologia di prestazioni sia sempre più ridotto;

invita la Giunta regionale

- a garantire la promozione della salute orale e la prevenzione delle patologie odontoiatriche per la popolazione in età evolutiva attraverso una rete di strutture pubbliche e private, convenzionate e accreditate, che operino in base

## Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

- a standard qualitativi riconosciuti, strutturali e gestionali, garantendo la presenza adeguata di tutte le figure professionali (odontoiatri, igienisti dentali, assistenti di studio odontoiatrico);
- ad assicurare risorse economiche e personale affinché si dia attuazione a quanto previsto dalla l.r. 22/2021, istituendo all'interno delle strutture sanitarie e sociosanitarie percorsi di accoglienza per l'assistenza medica avanzata e la cura delle persone disabili, estendendo su tutto il territorio lombardo il percorso DAMA, superando le difficoltà di accesso alle cure odontoiatriche per i pazienti con disabilità;
  - a rendere accessibili per la popolazione anziana con fragilità di carattere economico le visite odontoiatriche, nonché, al tempo stesso, prevedere un sistema di rimborsi per le protesi dentarie;
  - a promuovere campagne di prevenzione della salute del cavo orale e check-up odontoiatrici, indispensabili per la diagnosi precoce di gravi patologie, con un'attenzione prioritaria alle fasce più deboli e vulnerabili della popolazione.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare

Emanuela Pani

**D.c.r. 1 marzo 2022 - n. XI/2414**
**Mozione concernente la condanna dell'aggressione russa e sostegno alla causa ucraina**

Presidenza del Presidente Fermi

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	69
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	69
Voti favorevoli	n.	69
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

## DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 735 concernente la condanna dell'aggressione russa e sostegno alla causa ucraina, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa rappresenta una violazione di principi e norme che regolano la vita della comunità internazionale e in particolare il rispetto della indipendenza, sovranità e integrità territoriale di ogni Stato;
- non sono accettabili, sotto ogni forma, «sovranità limitate», sfere di influenza e protettorati che ledano la sovranità, l'integrità territoriale, l'indipendenza, la sicurezza, le alleanze di ogni Stato;
- il Governo italiano ha condannato immediatamente e con assoluta fermezza l'aggressione russa all'Ucraina, inaccettabile e ingiustificata, e tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento hanno espresso analoga condanna;
- analoghe unanime condanne hanno espresso l'Unione europea, il G7, la NATO e tutti i loro Stati membri, nonché altri Stati quali, ad esempio, la Svizzera e il Giappone;
- la guerra sta già provocando ingenti perdite umane, sofferenze, distruzioni, nonché consistenti flussi di profughi e una grave emergenza umanitaria;
- di fronte a una invasione ingiustificata e illegittima, inevitabile e necessaria è l'adozione di sanzioni, (a partire dalla sospensione temporanea e selettiva della Federazione Russa dal sistema SWIFT) che devono essere efficaci, selettive e assunte in modo collegiale e uniforme da tutti i Paesi;
- tali sanzioni potranno comportare impatti negativi sull'andamento economico dell'Italia e delle sue imprese e famiglie, già gravate dagli effetti negativi della pandemia;

esprime

- la più ferma condanna nei confronti dell'invasione russa, nonché la piena solidarietà alla causa ucraina;
- il proprio sostegno ideale alle aspirazioni europee dell'Ucraina e auspica una rafforzata collaborazione tra Unione europea e Ucraina;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare sostegno e solidarietà al popolo ucraino e alle sue istituzioni attivando, con le modalità più rapide e tempestive, tutte le azioni necessarie e di propria competenza per fornire assistenza umanitaria, finanziaria ed economica, in particolare attraverso un dialogo costante con il consolato ucraino;
- ad attivarsi, per supportare le operazioni di sostegno avviate da parte delle altre istituzioni nei confronti della popolazione ucraina, con particolare attenzione all'accoglienza dei profughi in fuga dalle zone di guerra;
- ad attivarsi immediatamente per predisporre un piano sanitario urgente per la somministrazione di cure sanitarie gratuite ai profughi ucraini che saranno dislocati in Lombardia;
- ad attivarsi, in collaborazione con gli altri soggetti del sistema economico lombardo, per individuare e promuovere nuovi mercati verso i quali indirizzare esportazioni e investimenti non allocabili sul mercato russo;
- a convocare un tavolo con le università lombarde per concordare modalità per accogliere, in via straordinaria, studenti ucraini, anche attraverso la possibile attivazione di borse di studio ad hoc;
- a concordare con l'Ufficio scolastico regionale modalità per rendere possibile l'inserimento presso le scuole primarie e secondarie di eventuali studenti provenienti dall'Ucraina;
- a favorire i ricongiungimenti familiari dei minori attivando misure a favore delle badanti di nazionalità ucraina, anche in applicazione della legge regionale 25 maggio 2015, n. 15 (Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolti dagli assistenti familiari);
- ad attivarsi presso il Governo affinché:
  - esiga dalle Autorità russe l'immediata cessazione delle operazioni belliche e il ritiro di tutte le forze militari che illegittimamente occupano il suolo ucraino, ripristinando il rispetto della piena sovranità e integrità territoriale dell'Ucraina;
  - si continui a sostenere in sede europea l'ulteriore sospensione del patto di stabilità e l'istituzione di un fondo europeo compensativo per gli Stati maggiormente penalizzati dalle sanzioni;
  - siano previste misure di sostegno alle imprese per i maggiori oneri derivanti dall'applicazione delle sanzioni;
  - sia accertato il mantenimento in sicurezza del sito nucleare di Chernobyl, ora sotto controllo da parte delle forze armate russe, e dei depositi di scorie nucleari messi a rischio dallo sviluppo del conflitto.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare

Emanuela Pani

## B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 18 febbraio 2022 - n. 866

**Nomina di un componente del consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia, per il settore «Associazioni dei consumatori», in sostituzione di dimissionario**

### IL PRESIDENTE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 «Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, artigianato e agricoltura», e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 «Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;

Visto il d.m. dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 «Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio, in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23»;

Richiamato il decreto del Presidente della Regione del 20 novembre 2019, n. 426 con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia;

Preso atto della nota del 21 dicembre 2021 (prot. reg. A1.2021.0616179 del 22 dicembre 2021) inviata dal Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia con la quale comunica che il Sig. Giuseppe Vilardi, nominato componente del Consiglio Camerale con il citato Decreto 426/2019, per il settore «Associazioni dei Consumatori» su designazione dell'apparentamento «Adiconsum Brescia - Valle Camonica, Federconsumatori Brescia e Lega Consumatori Brescia», ha rassegnato le proprie dimissioni;

Dato atto che con nota prot. reg. A1.2021.0634852 del 29 dicembre 2021 è stato chiesto all'apparentamento designante l'indicazione della nuova rappresentante;

Preso atto che con note del 12 gennaio 2022 (prot. reg. A1.2022.0060310 del 13 gennaio 2022) e 10 febbraio 2022 (prot. reg. A1.2022.0119282 del 10 febbraio 2022) l'apparentamento ha trasmesso la documentazione relativa al nominativo del Sig. Giovanni Punzi, quale sostituto del componente dimissionario;

Dato atto che la designazione è pervenuta agli atti degli uffici entro il termine di cui all'art. 11 del d.m. dello Sviluppo Economico 156/2011;

Preso atto che ai fini della verifica dell'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 è stata acquisita dichiarazione resa dal designato medesimo;

Dato atto che sono state svolte le verifiche di rito presso:

- il casellario giudiziale;
- il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti ivi registrati;
- la banca dati del Ministero dell'Interno, per la titolarità di cariche elettive;

Verificato che il designato è in possesso dei requisiti e non sussistono cause ostative di cui all'art. 13 della legge 580/2013;

Preso atto della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, resa dal designato medesimo, e ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina;

### DECRETA

1) di nominare il Sig. Giovanni Punzi quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia, in sostituzione del Sig. Giuseppe Vilardi, dimissionario, su designazione dell'apparentamento «Adiconsum Brescia - Valle Camonica, Federconsumatori Brescia e Lega Consumatori Brescia» per il settore «Associazioni dei Consumatori»;

2) di notificare il presente decreto ai soggetti interessati e di pubblicarlo sul B.U.R.L..

Il presidente  
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**D.g.r. 7 marzo 2022 - n. XI/6066**

**Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione di cui d.g.r. 16 ottobre 2021 - n. XI/5387 - Approvazione dell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai sensi dell'art. 6, co. 6 della l.r. 19/19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale»**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Programmazione negoziata di interesse regionale» e, in particolare, l'articolo 6 «Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale» (di seguito AREST), finalizzato ad attuare una specifica strategia di rilancio di un particolare territorio coerente con gli obiettivi della programmazione regionale;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19» e in particolare il Titolo III - «Accordo di Rilancio economico, sociale e territoriale», che specifica le modalità di attuazione dell'Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST;

Richiamata la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4066, avente ad oggetto: «Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art.3, condizioni in presenza delle quali l'ente locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello «schema di ALS» per l'avvio degli accordi locali semplificati di cui all'art. 8 della l.r. 19 del 29 novembre 2019» disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale»;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, che alla Missione 14 - «Sviluppo economico e competitività» evidenzia la necessità di rilanciare in chiave innovativa le attività economiche e la competitività dei territori mediante il ricorso ai nuovi strumenti di programmazione negoziata, come gli accordi di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST previsti dalla l.r. n. 19/19;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2021, approvato con d.g.r. 29 giugno 2021, n. XI/4934, con cui Regione Lombardia ha orientato la propria azione verso una maggiore integrazione e trasversalità mettendo a sistema risorse, energie, conoscenze e competenze al fine di attuare politiche volte a favorire la ripresa economica post COVID-19, la creazione di coesione sociale e il perseguimento della sostenibilità ambientale;
- l'allegato 4 alla Nota di aggiornamento al DEF 2021, approvata con d.g.r. 29 ottobre 2021 n. XI/5439 «Indirizzi per la programmazione negoziata»;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;

Richiamata la d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387 «Piano Lombardia. Approvazione della manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione», che ha:

- approvato la Manifestazione di Interesse prevista dall'art.6, comma 2 della l.r. 19/2019;
- stabilito la tempistica di presentazione della proposta di AREST che potrà avvenire, una sola volta, in una delle seguenti finestre:
  - Finestra 1 dalle h. 12.00 del 25 ottobre 2021 fino alle h. 12.00 del 24 gennaio 2022
  - Finestra 2 dalle h. 12.00 del 25 gennaio 2022 fino alle h. 12.00 del 26 aprile 2022
  - Finestra 3 dalle h. 12.00 del 27 aprile 2022 fino alle h. 12.00 del 25 luglio 2022;
- assicurato la copertura finanziaria pari a euro 75.000.000,00

a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST» di cui euro 43.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 ed euro 32.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;

Dato atto che nella richiamata d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387, ai sensi dell'art. 6, commi da 1 a 3 della l.r. 19/2019 e dell'art. 6, comma 1 del r.r. 6/2020, sono stati individuati:

- la strategia, in coerenza con i contenuti del Programma Regionale di Sviluppo dell'XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, ed in particolare:
  - 40. Econ.14.1 Adeguamento normativo e promozione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese - Azioni regionali e misure di contrasto alla delocalizzazione e salvaguardia dei livelli occupazionali
  - 42. Econ.14.01 Attrazione di nuovi investimenti sul territorio lombardo e reshoring;
- le priorità, ed in particolare:
  - il rilancio del sistema economico attraverso investimenti mirati sul territorio e la definizione degli strumenti necessari per favorire l'attrazione degli investimenti e il reshoring;
  - la definizione di strategie integrate multisettoriali che prevedano azioni in grado di massimizzare le sinergie introdotte, finalizzate alla creazione di un territorio connesso e resiliente, al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e delle reti immateriali e alla riqualificazione e rigenerazione urbana degli insediamenti;
  - il sostegno allo sviluppo del territorio attraverso i nuovi strumenti della programmazione negoziata regionale (l.r. 19/2019);
- gli ambiti tematici, ed in particolare:
  - attrattività e competitività dei territori: azioni volte a migliorare l'infrastrutturazione del territorio, ad attrarre soggetti privati, pubblici ed economici, a garantire il raggiungimento di livelli di competitività e di offerta tali da favorire il mantenimento e lo sviluppo degli investimenti esistenti, anche attraverso progetti di rigenerazione urbana e di recupero di aree dismesse;
  - competitività delle imprese: in grado di innescare meccanismi di crescita dell'impresa, mantenimento dei livelli occupazionali, interventi di valorizzazione del capitale umano e creazione di una nuova generazione di imprenditori;
  - sostegno all'occupazione: azioni per il sostegno di imprese singole o di gruppi di imprese relative a specifici settori o sistemi localizzati in un medesimo territorio o facenti parte di una stessa filiera;
- gli obiettivi, ed in particolare:
  - la realizzazione di opere, interventi, nuovi servizi a carattere pubblico che accompagnino e facilitino l'insediamento di nuove attività economiche o il mantenimento e l'ampliamento di attività già presenti sul territorio;
  - la realizzazione di opere, interventi, nuovi servizi a carattere pubblico che possano favorire l'attrattività del territorio e lo sviluppo delle imprese ivi presenti rispetto alla disponibilità di aree di proprietà pubblica o privata, appositamente individuate o nuovi servizi innovativi;
- gli indirizzi, in termini indicativi e non esaustivi, in base ai quali potevano svilupparsi le proposte di AREST, ed in particolare:
  - pianificazione, realizzazione e potenziamento di infrastrutture fisiche e digitali con un reale impatto sul tessuto imprenditoriale locale;
  - progettazione e realizzazione di interventi di recupero di aree o immobili pubblici destinati al supporto o all'insediamento di attività economiche;
  - interventi di interesse pubblico da realizzarsi in un contesto di rigenerazione urbana o di rilancio territoriale al fine di favorire il mix funzionale pubblico-privato;
  - riqualificazione, risanamento e recupero di ambiti urbani e periurbani, aree o edifici pubblici, prioritariamente dismessi, in grado di incentivare il sistema delle imprese;
  - realizzazione di strutture a servizio delle imprese;

Rilevato inoltre che la richiamata d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387 ha:

- specificato i criteri e gli indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale coerenti con

la strategia sopra delineata, facendo riferimento alla citata d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4066;

- definito le modalità di presentazione delle proposte di AREST, i soggetti destinatari, le modalità di partecipazione dei soggetti privati al partenariato, le modalità e i termini di presentazione delle proposte, il percorso di valutazione, selezione, ammissione alla fase di negoziazione e attuazione delle proposte stesse;
- delegato l'Assessore allo Sviluppo Economico allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 19, comma 3 del r.r. 6/2020, per la valutazione delle proposte di AREST, il Presidente o suo delegato, si avvale di una segreteria tecnica appositamente costituita da dirigenti e funzionari regionali, in relazione alle specifiche competenze;
- con d.d.g. n. 18369 del 23 dicembre 2021 è stata costituita la segreteria tecnica di cui al punto precedente;

Considerato che alle ore 12.00 del 24 gennaio 2022 - e quindi entro la scadenza prevista della 1<sup>a</sup> finestra - sono pervenute le seguenti 8 proposte di AREST:

n°	Data	N°protocollo	Ente Proponente	Titolo della proposta
1	19/01/2022	01.2022.0000763	Comune di Calolziocorte (LC)	Riqualificazione zona Cantelli
2	21/01/2022	01.2022.0000890	Comunità Montana Triangolo Lariano	OltreLario: Triangolo Lariano meta dell'outdoor
3	21/01/2022	01.2022.0000911	Comune di Zone (BS)	Ristrutturazione e ampliamento di edificio comunale di co-residenza-Casa comune
4	24/01/2022	01.2022.0000966	Unione dei Comuni Lombarda dell'alta Valle Camonica	Alta Valle Camonica per l'attrattività e la competitività della ricettività turistica sostenibile
5	24/01/2022	01.2022.0001161	Comune di San Pellegrino Terme (BG)	La via dell'acqua: Rilancio del sistema turistico ricettivo dell'area Vetta e dei borghi antichi di Alino e Sussia
6	24/01/2022	01.2022.0001162	Comune di Valleve (BG)	Programma di interventi per favorire l'attrattività e la competitività del territorio di Valleve nel contesto della Valle Brembana, rigenerazione e riqualificazione della località di San Simone
7	24/01/2022	01.2022.0001164	Comune di Gottolengo (BS)	Piano di azione strategica del territorio di Gottolengo
8	24/01/2022	01.2022.0001184	Comune di Caravaggio (BG)	Realizzazione collegamenti viari nel nuovo comprensorio produttivo del Panizzardo

Verificato che la segreteria tecnica:

- si è riunita nelle sedute del 3 febbraio 2022, 10 febbraio 2022 e 24 febbraio 2022, come da verbali agli atti della Struttura Programmazione negoziata per lo sviluppo economico della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- ha effettuato l'istruttoria delle proposte pervenute alla data di chiusura della 1<sup>a</sup> finestra di presentazione, verificando, come indicato all'art. 20 del r.r. 6/2020, per ognuna di queste:
  - la completezza della documentazione pervenuta;
  - la coerenza con i requisiti, obiettivi, le priorità e gli indirizzi fissati nella manifestazione di interesse;
  - gli elementi a supporto della valutazione sulla sussistenza dell'interesse regionale, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 19/19 e dell'art. 3 del r.r. 6/20 e in coerenza con la richiamata d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4066;

Dato atto, inoltre, che a seguito dell'esame delle proposte presentate la segreteria tecnica ha:

- redatto le schede istruttorie relative ad ogni proposta di AREST pervenuta, agli atti della Struttura Programmazione negoziata per lo sviluppo economico della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- predisposto l'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai sensi dell'art. 20, co. 1, lett. b) del r.r. 6/2020, ai fini della successiva approvazione da parte della Giunta Regionale;
- predisposto l'elenco delle proposte non ammissibili alla fase di negoziazione ai sensi dell'art. 20, co. 1, lett. b) del r.r. 6/2020;

Visti:

- l'elenco predisposto dalla segreteria tecnica, recante le

proposte valutate ammissibili alla fase di negoziazione, individuato come allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'elenco predisposto dalla segreteria tecnica, recante le proposte valutate non ammissibili alla fase di negoziazione, individuato come allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che, sulla base di quanto sopra esposto e degli esiti dell'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica nelle riunioni del 3 febbraio 2022, 10 febbraio 2022 e 24 febbraio 2022, le proposte di AREST individuate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono valutate positivamente in relazione alla sussistenza dell'interesse regionale e che per tale motivazione sono ritenute ammissibili alla fase di negoziazione propedeutica all'eventuale promozione dei singoli AREST mediante le procedure previste agli artt. 7 e 8 della l.r. 19/2019;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 6, co. 6 della l.r. 19/19, di approvare l'elenco di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che contiene l'elenco delle sei proposte ammissibili alla fase di negoziazione propedeutica all'eventuale promozione dei singoli AREST secondo le procedure previste ai sensi dell'art. 7 e 8 della l.r. 19/2019;

Dato atto che:

- le sei proposte ammissibili alla fase di negoziazione propedeutica all'eventuale promozione dei singoli AREST rientrano entro i limiti della dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387;
- l'avvio della fase di negoziazione secondo quanto previsto dalla l.r. 19/2019 e del r.r. 6/2020 è demandato all'Assessore allo Sviluppo Economico, già delegato dalla d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387;
- la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 co. 1 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di approvazione della richiamata d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387 e le restanti pubblicazioni sono demandate all'esito della fase di negoziazione;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e s.m.i.;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto che, a seguito della chiusura della prima finestra della Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387, sono pervenute n. 8 proposte di AREST di seguito elencate:

n°	Data	N°protocollo	Ente Proponente	Titolo della proposta
1	19/01/2022	01.2022.0000763	Comune di Calolziocorte (LC)	Riqualificazione zona Cantelli
2	21/01/2022	01.2022.0000890	Comunità Montana Triangolo Lariano	OltreLario: Triangolo Lariano meta dell'outdoor
3	21/01/2022	01.2022.0000911	Comune di Zone (BS)	Ristrutturazione e ampliamento di edificio comunale di co-residenza-Casa comune
4	24/01/2022	01.2022.0000966	Unione dei Comuni Lombarda dell'alta Valle Camonica	Alta Valle Camonica per l'attrattività e la competitività della ricettività turistica sostenibile
5	24/01/2022	01.2022.0001161	Comune di San Pellegrino Terme (BG)	La via dell'acqua: Rilancio del sistema turistico ricettivo dell'area Vetta e dei borghi antichi di Alino e Sussia
6	24/01/2022	01.2022.0001162	Comune di Valleve (BG)	Programma di interventi per favorire l'attrattività e la competitività del territorio di Valleve nel contesto della Valle Brembana, rigenerazione e riqualificazione della località di San Simone
7	24/01/2022	01.2022.0001164	Comune di Gottolengo (BS)	Piano di azione strategica del territorio di Gottolengo
8	24/01/2022	01.2022.0001184	Comune di Caravaggio (BG)	Realizzazione collegamenti viari nel nuovo comprensorio produttivo del Panizzardo

2. di prendere atto che la segreteria tecnica nella seduta del 24 febbraio 2022 ha predisposto:

- l'elenco delle proposte valutate ammissibili alla fase di negoziazione, ai sensi dell'art. 20, co. 1, lett. b) del r.r. 6/2020, individuate come allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- l'elenco delle proposte valutate non ammissibili alla fase di negoziazione, ai sensi dell'art. 20, co. 1, lett. b) del r.r. 6/2020,

## Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

individuato come allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di valutare positivamente la sussistenza dell'interesse regionale delle sei proposte di AREST individuate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, ritenendole pertanto ammissibili alla fase di negoziazione propedeutica all'eventuale promozione dei singoli AREST mediante le procedure previste agli artt. 7 e 8 della l.r. 19/2019;

4. di approvare l'elenco delle 6 proposte ammissibili alla fase di negoziazione di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di demandare l'avvio della fase di negoziazione secondo quanto previsto dalla l.r. 19/2019 e del r.r. 6/2020 all'Assessore allo Sviluppo Economico, già delegato dalla d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 co. 1 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di approvazione della richiamata d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387 e le restanti pubblicazioni sono demandate all'esito della fase di negoziazione;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

## ALLEGATO A

ELENCO DELLE PROPOSTE AMMISSIBILI ALLA FASE DI NEGOZIAZIONE

DATA	N. PROTOCOLLO	ENTE PROPONENTE	TITOLO DELLA PROPOSTA
19/01/2022	O1.2022.0000763	COMUNE CALOLZIOCORTE (LC)	Riqualificazione zona Cantelli
21/01/2022	O1.2022.0000890	COMUNITA' MONTANA TRIANGOLO LARIANO	OltreLario: Triangolo Lariano meta dell'outdoor
24/01/2022	O1.2022.0000966	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLE CAMONICA	Alta Valle Camonica per l'attrattività e la competitività della ricettività turistica sostenibile
24/01/2022	O1.2022.0001161	COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME (BG)	La via dell'acqua: Rilancio del sistema turistico ricettivo dell'area Vetta e dei borghi antichi di Alino e Sussia
24/01/2022	O1.2022.0001162	COMUNE DI VALLEVE (BG)	Programma di interventi per favorire l'attrattività e la competitività del territorio di Valleve nel contesto della Valle Brembana, rigenerazione e riqualificazione della località di San Simone
24/01/2022	O1.2022.0001184	COMUNE DI CARAVAGGIO (BG)	Realizzazione collegamenti viari nel nuovo comprensorio produttivo del Panizzardo

**ALLEGATO B****ELENCO PROPOSTE NON AMMISSIBILI ALLA FASE DI NEGOZIAZIONE**

DATA	N°PROTOCOLLO	ENTE PROPONENTE	TITOLO DELLA PROPOSTA
21/01/2022	O1.2022.0000911	COMUNE DI ZONE (BS)	Ristrutturazione e ampliamento di edificio comunale di co-residenza "casa comune"
24/01/2022	O1.2022.0001164	COMUNE DI GOTTOLENGO (BS)	Piano di azione strategica del territorio di Gottolengo

**D.g.r. 7 marzo 2022 - n. XI/6071**  
**Approvazione linee guida per la gestione delle terre di**  
**fonderia di metalli ferrosi**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Visti in particolare gli artt. 184 bis e 184 ter del d.lgs. n. 152/06, relativi ai sottoprodotti ed alla cessazione della qualifica del rifiuto (c.d. «end of waste»);

Viste le linee guida SNPA relative alla cessazione della qualifica di rifiuti approvate con delibera n. 62/2020;

Visto l'«Atto di indirizzi, ai sensi del comma 3 dell'articolo 19 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche «Piano verso l'economia circolare» approvato con d.c.r. n. 980 del 21 gennaio 2020 e la d.g.r. n. 5776 del 21 dicembre 2021 di presa d'atto della proposta di aggiornamento del Programma Regionale di Gestione Rifiuti;

Vista la «Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile» ed in particolare il paragrafo «4.4 Economia circolare e modelli di produzione sostenibili»;

Visto il d.d.s. n. 12584 del 23 settembre 2021: «Approvazione indicazioni relative all'applicazione dell'art. 184-ter a seguito delle modifiche apportate con d.l. n. 77/2021 e legge di conversione n. 108 del 28 luglio 2021»;

Considerato che:

- il comma 2 dell'art. 3-quinquies del d.lgs. 152/06 prevede che «le regioni (...) possono adottare forme di tutela giuridica dell'ambiente più restrittive, qualora lo richiedano situazioni particolari del loro territorio, purché ciò non comporti un'arbitraria discriminazione, anche attraverso aggravamenti procedurali»;
- il comma 5-bis dell'art. 195 del d.lgs. 152/06 prevede che «Nelle more dell'esercizio da parte dello Stato delle competenze di cui al comma 2, lettere a) e g), le Regioni (...) possono disciplinare comunque tali aspetti, con l'obbligo di adeguamento alle sopravvenute norme nazionali entro 6 mesi» e che la lettera a) richiamata è relativa a «indicazione dei criteri e delle modalità di adozione, secondo principi di unitarietà, compiutezza e coordinamento, delle norme tecniche per la gestione dei rifiuti»;
- l'art. 17, comma 1, lettera e) della l.r. 26/2003 prevede che Regione abbia tra le sue funzioni quella dell'«adozione di direttive procedurali e tecniche per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie spettanti alle province»;

Atteso che le terre di fonderia di metalli ferrosi costituiscono uno dei flussi quantitativamente maggiori di residui prodotti in Lombardia;

Considerato che nel rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti e dei principi dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile è opportuno agevolare gli utilizzi dei residui industriali, quali le scorie, primariamente come sottoprodotti e quindi tramite il loro riciclaggio e la cessazione della qualifica del rifiuto, minimizzando il ricorso alle discariche;

Dato atto che a livello comunitario e nazionale non sono fornite indicazioni specifiche per la gestione delle terre di fonderia di metalli ferrosi come sottoprodotti o come «end of waste»;

Considerato che, in assenza di criteri per l'«end of waste» comunitari o nazionali, le Autorità competenti possono autorizzare la cessazione della qualifica di rifiuto per le terre di fonderia «caso per caso», previo parere obbligatorio di ARPA ai sensi dell'art. 184 ter del d.lgs. 152/06;

Ritenuto opportuno fornire indicazioni alle Autorità competenti per l'autorizzazione «caso per caso» della cessazione della qualifica del rifiuto, al fine di:

- assicurare standard elevati ed omogenei sul territorio di tutela dell'ambiente e della salute nell'applicazione dei criteri generali stabiliti dall'art. 184 ter del d.lgs. n. 152/2006;
- fornire supporto alle Autorità competenti e favorire la semplificazione dei procedimenti;
- dare un quadro di riferimento certo e comune agli operatori, al fine di favorire una gestione di tali residui maggior-

mente «circolare»;

Considerato che ARPA ha fornito supporto tecnico alla stesura di tali linee guida individuando le condizioni a cui l'attività deve conformarsi affinché le terre di fonderia di metalli ferrosi prodotte possano essere considerate «end of waste» e che pertanto, anche ai fini della semplificazione procedurale, si ritiene che la conformità alle linee guida regionali sostituisca di fatto per ciascuna istanza il parere di ARPA previsto dall'art. 184 ter d.lgs. 152/06 relativamente alla cessazione della qualifica di rifiuto, come previsto anche dal d.d.s. n. 12584 del 23 settembre 2021;

Considerato che, per quanto riguarda la gestione come sottoprodotto, le linee guida, contenenti criteri dettagliati per l'applicazione dei criteri generali dell'art. 184-bis del d.lgs. n. 152/2006, possono essere uno strumento a supporto dei produttori per valutare e dimostrare il rispetto della norma citata;

Atteso che gli uffici regionali hanno redatto le bozze di linee guida e che queste sono state portate al confronto con Enti e soggetti portatori di interessi, secondo i passaggi e le modalità di seguito elencate:

- in data 19 febbraio 2019 riunione del «Tavolo scorie di fusione», istituito nell'ambito dell'Osservatorio regionale per l'Economia Circolare e la Transizione Energetica, costituito dai diversi portatori di interessi (ANCI Lombardia, Province, associazioni di categoria, Università ed enti di ricerca, associazioni ambientaliste, ARPA), con l'accordo dei partecipanti per la redazione di un documento sulla gestione delle terre di fonderia di metalli ferrosi;
- in data 1° luglio 2019 confronto sulla bozza documento con Assofond e ARPA;
- in data 18 ottobre 2019 riunione del Tavolo scorie con presentazione bozze di documenti preparate e confronto;
- nota del 26 marzo 2020 con la quale si informava il Ministero del lavoro in corso di approfondimento sulla gestione delle terre di fonderia di metalli ferrosi;
- in data 30 giugno 2020 riunione del Tavolo scorie con confronto dei partecipanti sulla bozza di documento;
- numerosi confronti informali con Assofond ed ARPA sul contenuto della bozza;
- in data 14 luglio 2020 pubblicazione della bozza, rivista sulla base delle fasi precedenti, sul sito internet regionale e sul portale «Open Innovation» e apertura della consultazione pubblica con possibilità per qualunque soggetto di inviare osservazioni;
- nota del 14 luglio 2020 a Ministero ed ISPRA di aggiornamento riguardo agli sviluppi del lavoro e di informazione riguardo l'avvio della consultazione pubblica;
- valutazione delle osservazioni ricevute nell'ambito della consultazione pubblica, anche con confronti informali tra i soggetti laddove necessario, che ha portato ad alcune modifiche del documento, con particolare riferimento alle osservazioni di ISPRA;
- in data 8 settembre 2021 riunione del Tavolo scorie con aggiornamento avanzamenti;
- in data 16 settembre 2021 confronto su documento gestione scorie acciaieria con Assofond e ARPA;
- in data 28 ottobre 2021 invio del documento a tutti i partecipanti al Tavolo per eventuali osservazioni;
- nota del 28 ottobre 2021 di invio al Ministero della Transizione Ecologica e, per conoscenza, ad ISPRA ed alla Regione capofila del coordinamento interregionale rifiuti, del documento rivisto sulla base di tutti i passaggi precedenti;
- revisione del documento sulla base delle osservazioni arrivate dai partecipanti al tavolo e trasmissione nuovo testo in data 15 febbraio 2022 ai partecipanti al tavolo, preannunciando di considerare come presa d'atto del tavolo l'assenza di osservazioni ostative entro la scadenza del 21 febbraio 2022;
- valutazione dell'unica osservazione pervenuta entro il termine del 21 febbraio 2022 e conseguente presa d'atto finale del documento da parte del Tavolo scorie;

Ritenuto pertanto opportuno approvare l'Allegato A: «Linee guida per la gestione delle terre di fonderia di metalli ferrosi»;

Dato atto del fatto che le linee guida sono cedevoli rispetto ad eventuali normative comunitarie o nazionali che dovessero sopravvenire, alle quali le presenti linee guida dovranno essere adeguate;

## Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare il punto 190.Ter.09.03 «Sviluppo dell'economia circolare per ridurre la produzione di rifiuti e per il loro riutilizzo» come aggiornato con d.g.r.n. 3748 del 30 ottobre 2020;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il seguente allegato, parte integrante della presente delibera: «Linee guida per la gestione delle terre di fonderia di metalli ferrosi»;

2. di dare atto che le linee guida forniscono indicazioni alle Autorità competenti per l'autorizzazione «caso per caso» della cessazione della qualifica del rifiuto e che la conformità ai disposti in esse contenuti sostituisce di fatto il parere di ARPA previsto dall'art. 184 ter del d.lgs. 152/06 relativamente alla cessazione della qualifica di rifiuto delle terre di fonderia di metalli ferrosi;

3. di dare atto che, per quanto riguarda la gestione come sottoprodotto, le linee guida possono essere uno strumento a supporto dei produttori per valutare e dimostrare il rispetto dei criteri dell'art. 184-bis del d.lgs. n. 152/2006;

4. di disporre la pubblicazione della delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni, secondo quanto previsto dal d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, secondo quanto previsto dal d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

## Linee guida per la gestione delle terre di fonderia di metalli ferrosi

---

## SOMMARIO

### 0. PREMESSA

#### 1. Il processo di fonderia

##### 1.1 Le fasi del processo produttivo

##### 1.2 I residui prodotti dal processo di fonderia

##### 1.3 I residui di produzione: le terre esauste

### 2 CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE ESAUSTE

#### 2.1 Natura dei leganti utilizzati nei processi di formatura

#### 2.2 Contaminazioni di Terre e sabbie dovute ai residui di leganti

#### 2.3 Caratteristiche chimico-fisiche e mineralogiche

#### 2.4 Composizione chimica

##### 2.4.1 Presenza di sostanze pericolose

##### 2.4.2 Indagini relative agli inquinanti organici persistenti (POPs)

#### 2.5 Caratteristiche granulometriche

### 3 Gestione del RESIDUO TERRE ESAUSTE

#### 3.1 Gestione come sottoprodotto

##### 3.1.1 Trattamenti rientranti nella “normale pratica industriale”

##### 3.1.2 Aspetti gestionali

##### 3.1.3 Riepilogo verifica delle condizioni definite dall’Art. 184-bis D. Lgs. 152/06

#### 3.2 Gestione come rifiuto da recuperare con cessazione della qualifica di rifiuto (EoW)

##### 3.2.1 Attribuzione dello status di rifiuto

##### 3.2.2 Operazioni di recupero presso l’impianto autorizzato

##### 3.2.3 Riepilogo verifica delle condizioni art. 184-ter D. Lgs. 152/2006

### 4. Utilizzi TIPICI

#### 4.1 Gli ostacoli all’utilizzo

### 5. SCHEDE ANALITICHE PER GLI utilizzi TIPICI

#### 5.1 Requisiti standard di prodotto

#### 5.2 Scheda Tecnica (per Sottoprodotto)

#### 5.3 Approccio metodologico proposto per la verifica dei requisiti di tutela della salute e dell’ambiente (per utilizzi non legati)

#### 5.4 Verifica adempimenti REACH

#### 5.5 Criteri di campionamento

### 6. Vantaggi dell’impiego delle Terre e sabbie esauste in sostituzione di materie prime “vergini”

#### Allegato 1

#### Allegato 2

---

---

## 0. PREMESSA

*Il presente documento è stato realizzato dal Tavolo Tecnico “Scorie di fusione” istituito nell’ambito dell’Osservatorio per l’Economia Circolare e la Transizione Energetica attivato da Regione Lombardia, con l’obiettivo di fornire a tutti i soggetti coinvolti un quadro di riferimento tecnico/normativo chiaro e condiviso per la gestione circolare di alcuni dei principali residui delle attività siderurgiche/metallurgiche presenti sul territorio regionale.*

*Il documento risponde all’esigenza di favorire, attraverso l’applicazione di criteri adeguati al progresso tecnico e in linea con i più recenti orientamenti UE, l’utilizzo sostenibile dei residui di produzione e la conseguente minimizzazione del ricorso alla discarica, supportando il passaggio dal concetto di “gestione di un rifiuto” a quello, oggi ineludibile, di “valorizzazione di una risorsa”.*

*Il nuovo approccio alla gestione dei residui formalizzato nelle norme approvate nel maggio del 2018, ruota attorno al concetto di economia circolare che vede nella valorizzazione dei materiali “a fine vita” l’elemento centrale per creare nuove risorse, riducendo lo “sfruttamento” del nostro pianeta.*

*Obiettivo principale del presente documento è quello di favorire l’utilizzo dei principali residui derivanti dal settore della fonderia come sottoprodotti o come prodotti da recupero rifiuti (c.d. “end of waste”), attraverso l’individuazione di un percorso e procedure certi ed univoci, per trattare in modo sicuro gli scarti e renderli utilizzabili come materie prime per altri processi produttivi e/o attività; in entrambi i casi il residuo rappresenta una valida alternativa all’utilizzo di materie prime “vergini”, favorendo le condizioni per creare un effettivo mercato per questi materiali “alternativi”.*

*Questo processo è complesso e richiede una serie di passaggi e di approfondimenti, che sono oggetto di puntuale trattazione nel presente documento:*

- 1. individuazione delle fasi più importanti della filiera della gestione degli scarti di fonderia per ottenerne l’ottimizzazione del recupero;*
- 2. mappatura completa dei flussi produttivi dai quali hanno origine i suddetti residui, attraverso l’analisi del processo produttivo;*
- 3. individuazione delle “normali pratiche industriali” applicate ai residui delle lavorazioni di fonderia, che consentano di indirizzarli verso processi di utilizzo;*
- 4. analizzare le motivazioni che ad oggi continuano a limitare l’utilizzo degli aggregati riciclati con riguardo alle barriere economiche, tecniche, culturali e normative esistenti;*
- 5. pervenire ad una documentazione che attesti la qualità dei residui delle lavorazioni di fonderia (in particolare terre e sabbie) ai fini del loro utilizzo, le cui caratteristiche per alcune applicazioni, risultano essere migliori della materia prima vergine che sostituiscono;*
- 6. delineare procedure di controllo uniformi a livello regionale e il più semplificate possibili; la linea guida tecnica si intende immediatamente applicabile nell’operatività della gestione del recupero delle Terre esauste di fonderia.*

*Si sottolinea che alla data di pubblicazione della presente linea guida, non sono ancora state definite le indicazioni e/o specifici criteri per la valutazione di ecotossicità del materiale per i casi previsti al Paragrafo 4 ed Allegato 1.*

---

## 1. IL PROCESSO DI FONDERIA

Mediante il processo attuato nella fonderia è possibile realizzare una serie di prodotti finiti (fusioni), con caratteristiche fisiche, metallurgiche e dimensionali ben definite, colando direttamente il metallo allo stato liquido in una opportuna *forma*, lasciandolo poi solidificare e raffreddare.

Nel sistema di formatura di tipo “a perdere”, in sabbia, utilizzato nella maggior parte delle fonderie di metalli ferrosi e in molte fonderie di metalli non ferrosi, ciascuna forma viene utilizzata una sola volta, e dopo la colata del metallo, distrutta al momento della estrazione del getto; la *forma* è realizzata con sabbie silicee (o per particolari produzioni sabbie di cromite), opportunamente miscelate con leganti e/o additivi che conferiscono loro le proprietà necessarie per consentire le operazioni di *formatura*.

Durante la fase di *formatura*, viene predisposta l'impronta che riproduce, in negativo, la geometria esterna del pezzo da realizzare; tale impronta si ottiene costipando la terra di formatura, contenuta all'interno di un apposito telaio, contro un *modello* che ha la forma del pezzo da ottenere.

Per potere consentire l'estrazione del modello dall'impronta, la forma è predisposta divisa in due parti (1/2 forma inferiore e 1/2 superiore)

Qualora il pezzo da ottenere presenti delle cavità interne, si ricorre all'impiego delle *anime*, di altre parti di forma, cioè, preparate in apposite fasi produttive impiegando materiali analoghi a quelli utilizzati per le forme (sabbie e leganti); le anime riproducono in negativo la geometria interna del getto.

Le anime, successivamente, vengono posizionate all'interno dell'impronta in una delle due mezze forme, sulla quale viene poi accoppiata l'altra metà.

La forma così completata è pronta per ricevere il metallo liquido nella fase di *colata*; attraverso le canalizzazioni appositamente realizzate nella forma, esso andrà a riempire gli interspazi esistenti tra l'impronta e le anime in modo che, come scrisse cinque secoli or sono Vannoccio Biringuccio nel suo volume *De la Pirotechnia*: “... **nella forma ogni vacuo rende il pieno et ogni pieno rende il vacuo, secondo l'esser del modello**”.

Trascorso il tempo necessario per la solidificazione ed il raffreddamento del getto ottenuto, la forma viene distrutta nell'operazione di *distaffatura*, ed il pezzo separato dalla terra (fase di *sterratura*).

Nelle fasi di *finitura*, il getto viene separato dalle parti metalliche costituenti il sistema di colata (canali e attacchi di colata) e di alimentazione (materozze), nelle operazioni di *smaterozzatura*, e successivamente viene sottoposto alle operazioni di *granigliatura*, effettuate per eliminare i residui di sabbia rimasti attaccati al getto, e di *sbavatura* per l'asportazione di eventuali bave metalliche.

I controlli di qualità concludono il ciclo produttivo di un getto.

### 1.1 Le fasi del processo produttivo

Le fasi attraverso le quali si realizza il processo produttivo sono le seguenti:

1. Fusione;
  2. Fabbricazione delle anime;
  3. Realizzazione della forma (formatura);
  4. Colata (riempimento forma);
  5. Distaffatura/sterratura;
  6. Recupero terre e sabbie;
  7. Finitura (taglio attacchi di colata e materozze, granigliatura, molatura, ecc.);
  8. Controlli di qualità.
-

Il ciclo produttivo si completa con alcune attività sussidiarie quali quelle connesse con la gestione delle attrezzature di produzione (modelli e casse d'anima), e le attività di manutenzione di macchine ed impianti.

## 1.2 I residui prodotti dal processo di fonderia

Il Settore della fonderia, in particolare quella di metalli ferrosi con sistemi di formatura "a perdere" in sabbia, è caratterizzato da un elevato rapporto rifiuti/prodotto netto; in tali fonderie il ciclo produttivo è caratterizzato da una elevata produzione specifica di rifiuti (in particolare costituiti da: **terre esauste e fini** legati al ciclo di lavorazione delle terre – EER 10.09.08 "Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.07"; **polveri** derivanti dalla depolverazione delle emissioni in aria – EER 10.09.12 "Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10.09.11"; **scorie** di fusione – EER 10.09.03 "Scorie di fusione"); analoghe considerazioni valgono per le fonderie di metalli non ferrosi con sistemi di formatura "a perdere".

I dati ufficiali disponibili (riportati nel primo rapporto sui rifiuti speciali pubblicato nel 1999 dall'Osservatorio nazionale sui rifiuti ed ISPRA confermano le valutazioni di Assofond, aggiornate nel 2015 in base a dati forniti da un campione rappresentativo di imprese, circa l'incidenza elevata di tali rifiuti sul prodotto, oscillante fra il **55** e il **95 %** (550 ÷ 950 kg/t di getti prodotti):

EER	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	INCIDENZA (Kg/t)
10.09.03	Scorie di fusione	50 - 100
10.09.08	Terre esauste e fini	400 - 700
10.09.12	Polveri	100 - 150

ciò determina la rilevanza del problema della gestione, sia da un punto di vista tecnico, che organizzativo ed economico per le imprese del settore fonderia.

L'attenzione delle imprese del settore negli ultimi anni si è molto focalizzata sulle modalità di **gestione dei residui** dei vari processi lavorativi, sia allo scopo di diminuirne le quantità, incentivando sia i riutilizzi all'interno dei processi di fonderia stessi, sia ricercando possibili **utilizzi esterni** alternativi alla «tradizionale» attività di smaltimento.

Il tema dell'utilizzo è stato oggetto di numerosi studi finalizzati a verificare da un lato gli aspetti tecnici (validità tecnica della sostituzione di materie prime naturali, con il residuo proveniente dai processi di fonderia) e dall'altro valutare gli aspetti "ambientali" dell'utilizzo.

Attualmente la normativa, per i citati residui delle attività di fonderia, in relazione alla "natura giuridica" derivante dalla loro classificazione, individua le seguenti fattispecie, alle quali sono associabili differenti "percorsi":

- **rifiuto** (nel caso di residui di cui il produttore "intende disfarsi");
- **sottoprodotto** (nel caso in cui il residuo possenga "all'origine" i requisiti definiti all'art. 184-bis D. Lgs. 152/06);

Il residuo, una volta divenuto rifiuto, può tuttavia cessare di essere tale (c.d. "end of waste"), attraverso una operazione di riciclaggio. Il residuo che diventa prodotto "**End of Waste**" ha "cessato di essere qualificato rifiuto" (nel caso di rifiuto che dopo essere stato sottoposto ad appropriate operazioni di recupero, ha acquisito caratteristiche tali da: "... *soddisfare i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle condizioni ...*" definite dall'art. 184-ter D. Lgs. 152/06).

Pertanto, nel percorso finalizzato alla valorizzazione del residuo, a fianco del sottoprodotto, un'ulteriore opzione individuata dalle norme è rappresentata dalla possibilità, in base all'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06, che un rifiuto cessi di essere tale, ove sottoposto ad operazioni di recupero, e soddisfi "criteri specifici" che devono essere definiti in appositi atti normativi o atti amministrativi

rilasciati dalle Autorità competenti ex Art. 208 D.Lgs. 152/06, nel rispetto di criteri generali fissati dal citato art. 184-ter.

Una effettiva attuazione delle indicazioni normative necessita di uno sforzo comune per individuare iniziative in grado di rendere concretamente attuabili attività di utilizzo dei rifiuti di fonderia, in linea con i principi dell'economia circolare, di valorizzazione dei materiali a "fine vita", riducendo nel contempo gli attuali costi di smaltimento sempre meno sostenibili, che gravano sulle imprese del Settore, e contribuendo a ridurre l'impatto ambientale legato alla estrazione degli inerti naturali.

### 1.3 I residui di produzione: le terre esauste

Il presente documento è relativo al residuo denominato **Terra esausta**; vengono definite "esauste" le terre/sabbie in ciclo che devono essere eliminate dal ciclo produttivo perché in esubero per le motivazioni tecniche riportate.

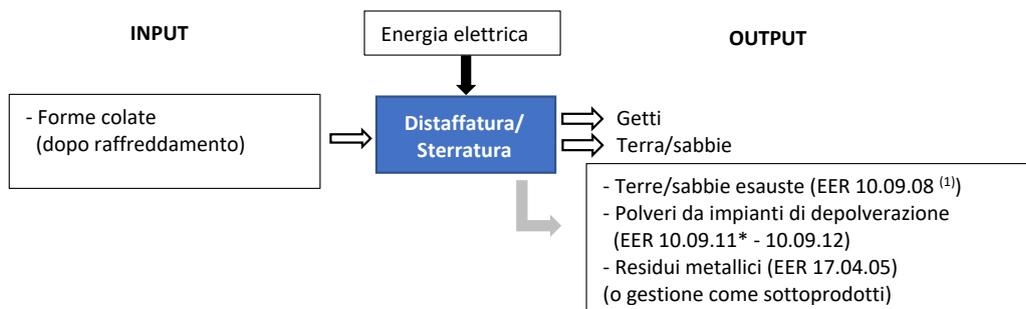
Di seguito vengono analizzate le varie fasi del processo di fonderia che impiega sistemi di formatura in terra, che portano alla produzione di terre esauste.

Per semplicità di esposizione, la descrizione del ciclo che genera il residuo viene effettuata utilizzando uno schema di processo, nel quale sono individuati gli elementi in ingresso e in uscita dal processo.

#### Fase produttiva: Distaffatura/Sterratura

Nei processi di formatura "a perdere" ad ogni ciclo viene realizzata una forma in sabbia (legata con argille, silicati o leganti organici) che dopo le fasi di colata del metallo viene distrutta per estrarre il getto. Le terre/sabbie che hanno costituito la forma vengono avviate al recupero interno per essere successivamente riutilizzate.

Anche la sabbia che origina dalle anime presenti nella forma (prodotte con vari tipi di leganti inorganici o organici) viene recuperata assieme alle terre/sabbie costituenti la forma.



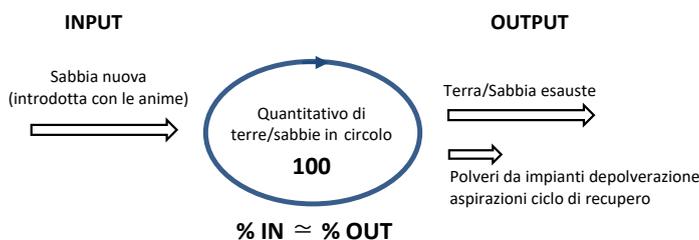
Nota (1) – Alle verifiche analitiche, le terre esauste si sono sempre rivelate NON pericolose

Gli schemi del presente paragrafo riportano riferimenti ai codici EER, nel caso in cui i residui siano gestiti come rifiuti, relativi alla fusione di metalli ferrosi; gli stessi schemi valgono anche per i codici rifiuto originati dalla fusione di metalli non ferrosi, nel caso di produzione di getti con sistemi di formatura "a perdere" in sabbia.

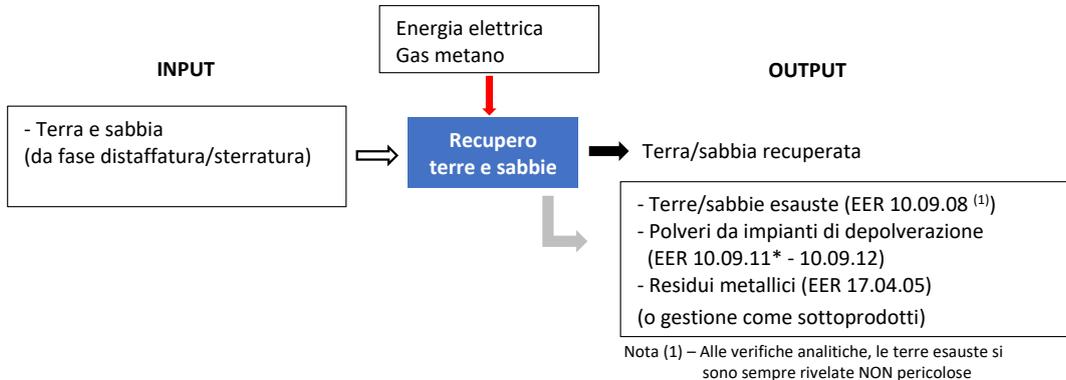
### Fase produttiva: **Recupero terre e sabbie**

Le terre/sabbie vengono interamente avviate al riutilizzo interno, previo idoneo trattamento di recupero/rigenerazione, a differente grado di efficienza in relazione alla tecnologia di recupero utilizzata. Ad ogni ciclo, una quota parte delle terre/sabbie in esubero deve essere “scartata”; tale quota corrisponde al quantitativo di sabbia nuova introdotta attraverso le anime, al netto della quota necessaria al reintegro delle quantità corrispondenti alla resa del processo di recupero; in questo caso, le terre e sabbie non si configurano rifiuti.

Le caratteristiche chimico fisiche e qualitative di tali terre/sabbie scartate, anche se definite “esauste” sono le medesime di quelle rimesse in circolo.



Il ciclo di riutilizzo:



## 2 CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE ESAUSTE

Fra i vari residui potenzialmente recuperabili decadenti dai processi di fonderia che impiegano sistemi di formatura in sabbia “a perdere”, sia in caso di produzione di getti di leghe ferrose che di leghe non ferrose in quanto i prodotti impiegati per la formatura di forme ed anime sono i medesimi, le presenti linee guida sono focalizzate esclusivamente su: **terre e sabbie esauste** (se rifiuti: EER 10.09.08 – 10.10.08) e **polveri** derivanti dal trattamento delle emissioni dei cicli di lavorazione delle terre e sabbie (se rifiuti: EER 10.09.12 – 10.10.12), che rappresentano residui della medesima natura/composizione, solo a granulometria più fine delle terre/sabbie.

In relazione alla varietà di tipologie di impianti e di tecnologie produttive presenti in fonderia, per effettuare una caratterizzazione dei citati rifiuti, sia di tipo chimico – fisico che mineralogico, è necessario, prioritariamente, considerare lo specifico assetto tecnico-produttivo che origina il residuo.

---

Le imprese di fonderia sono caratterizzate in relazione al **tipo di lega** elaborata (ferrosa: ghisa, acciaio – non ferrosa: alluminio, magnesio, leghe di rame, leghe di zinco, nichel, titanio, piombo, leghe di metalli preziosi), al **tipo di formatura** (forme in sabbia “a perdere”; forma metallica “permanente”) e al sistema di **colata** (per gravità, a bassa pressione, ad alta pressione “pressocolata”).

Rispetto al tipo di lega elaborata, ai fini degli obiettivi di caratterizzazione dei residui decadenti dal processo di **fusione**, è rilevante il tipo di forno utilizzato in relazione alla fonte energetica utilizzata nel forno (elettrica o da combustibili: gas metano o GPL, carbone coke).

Rispetto al sistema di formatura in sabbia “a perdere” è rilevante il tipo di legante della sabbia utilizzato per forme ed anime: legante **inorganico** (argilla bentonite, silicati) o legante **organico** (resine).

Ciò premesso, con riferimento ai rifiuti originati dai processi di formatura, oggetto della linea guida, si possono individuare le seguenti fattispecie:

**A. Terre e sabbie esauste**

1. Terre esauste derivanti da sistemi di formatura “a verde”;
2. Sabbie esauste derivanti da sistemi di formatura in silicato;
3. Sabbie esauste derivanti da processi di formatura in sabbia-resina.

**B. Polveri**

1. Polveri derivanti dal ciclo di lavorazione terre “a verde”;
2. Polveri derivanti dal ciclo di recupero sabbia-resina.

**2.1 Natura dei leganti utilizzati nei processi di formatura**

Nei processi di formatura (di forme ed anime) impiegati in fonderia, vengono utilizzati leganti sia di tipo inorganico, costituiti prevalentemente da argille (tipo bentonite) e silicati (silicato di sodio), sia di tipo organico (resine) di varia natura chimica.

Nella tabella sottostante, ripresa dal BREF<sup>1</sup> applicabile alle attività di fonderia, si riportano le varie tipologie di processi a presa chimica, con i relativi leganti, catalizzatori e additivi utilizzati in fonderia per la realizzazione di forme e anime:

---

<sup>1</sup> Reference Document on Best Available Techniques in the Smitheries and Foundries Industry - May 2005

---

PROCESSI		AGGLOMERANTI /ADDITIVI	CATALIZZATORE	IMPIEGO		
				Forme	Anime	
INORGANICI	<b>Autoindurenti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Silicato di sodio/SiO<sub>2</sub></li> <li>• Silicato di sodio/esteri</li> <li>• Cemento</li> </ul>	Silicato di sodio Silicato di sodio Cemento	SiO <sub>2</sub> in polvere Esteri organici Acqua	limitato limitato scarso	limitato limitato --	
	<b>Con gasaggio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Silicato di sodio/CO<sub>2</sub></li> </ul>	Silicato di sodio	Anidride carbonica	limitato	diffuso	
ORGANICI	<b>Autoindurenti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistemi no-bake furanici</li> <li>• Sistemi no-bake fenolici</li> <li>• Sistemi no-bake fenol-uretanici</li> <li>• Sistema Alphaset</li> <li>• Sistemi a base di oli</li> </ul>	Resine furaniche Resine fenoliche A due componenti: 1- resina fenolica – 2 Isocianato	Acido (H <sub>2</sub> PO <sub>4</sub> – PTS - ecc.) Acido (PTS – Benzensolfonico) Amminoderivati liquidi	diffuso diffuso diffuso	diffuso diffuso diffuso	
	<b>Con gasaggio (Cold Box)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema Ashland</li> <li>• Sistema Ardox/SO<sub>2</sub></li> <li>• Sistema Isoaset</li> <li>• Sistema Betaset</li> </ul>	Resina fenolico - alcalina Resine alchidiche, oli vari, diisocianati	Esteri organici Ammine (liquide)	diffuso diffuso	diffuso diffuso	
ORGANICI	<b>Termodurenti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Croning (Shell Moulding)</li> <li>• Sistemi Hot Box furanici</li> <li>• Sistemi Hot Box fenolici</li> <li>• Sistemi Termoshock</li> </ul>	A due componenti: 1- resina fenolica – 2 Isocianato Resina furanica + perossidi Resina bisfenilica – resina acrilica Resina fenolica - alcalina	Resina fenolica (tipo novolacca) Resine furaniche Resine fenoliche (tipo resoli) Resine fenoliche o fenol-furaniche	Ammine (DMA-DMIPA-DMEA) Anidride solforosa Anidride soforosa Formiato di metile	limitato n.u. n.u. n.u.	diffuso diffuso diffuso limitato
			Calore	limitato n.u. n.u. n.u.	diffuso diffuso diffuso limitato	

Sintesi dei principali processi a presa chimica utilizzati per la formatura in fonderia

## 2.2 Contaminazioni di Terre e sabbie dovute ai residui di leganti

A seguito della fase di colata del metallo fuso nella forma, i leganti e/o additivi di natura organica subiscono una degradazione per effetto del calore, a vari livelli in relazione al gradiente di temperatura presente; temperatura via via decrescente dalla zona di contatto della terra con il metallo, verso l'esterno della forma.

Tale pirolisi dei costituenti la forma dà origine allo sviluppo di vapori contenenti principalmente idrogeno, monossido di carbonio ed anidride carbonica oltre a vari COV; vapori che fuoriescono dalle forme.

Dopo distaffatura, nelle terre e sabbie possono, tuttavia, essere presenti residui di legante (bentonite nei processi "a verde" e residui di resine polimerizzate, in parte parzialmente combuste, nei processi a presa chimica) che possono determinare, al test di cessione ex Allegato 3 D.M. 5.02.1998 (come modificato dal D.M. 05/04/2006 n. 186), previsti attualmente dalla normativa per alcune attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi con procedura semplificata, superamenti di alcuni parametri, che nella maggior parte dei casi è relativo in particolare al COD (limite: 30 mg/l), ai solfati (limite: 250 mg/l) o ai fluoruri (limite: 1,5 mg/l).

Per tutti gli impieghi in processi industriali, la presenza dei citati residui nelle terre e sabbie, non comportano alcun tipo di problema di carattere tecnico, salvo alcuni specifici casi riportati nelle Schede tecniche del Paragrafo 5.

### 2.3 Caratteristiche chimico-fisiche e mineralogiche

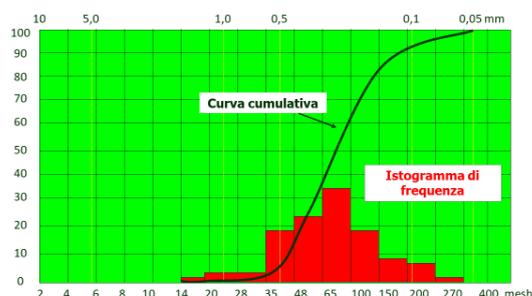
Le terre/sabbie esauste sono sostanzialmente costituite da sabbia silicea (ad alta percentuale di quarzo), con residui di legante (di natura inorganica o organica); presentano una granulometria più o meno fine, colore dal grigio scuro al nero, sono inodore e non reattive. Il grano siliceo presenta buone caratteristiche di refrattarietà, durezza e resistenza analoghe a quelle della sabbia “nuova” impiegata.

Si riportano, a titolo informativo, le caratteristiche di sabbia nuove utilizzate nei processi di fonderia.

#### CARATTERISTICHE DI REFRATTARIETÀ DI SABBIE UTILIZZATE IN FONDERIA

Sostanza	Formula chimica	Durezza Mohs	Temperatura rammollimento	Temperatura di fusione
Cromite	FeCr <sub>2</sub> O <sub>4</sub>	5,5	--	2.180 °C
Olivina	Mg <sub>2</sub> SiO <sub>4</sub>	6,5-7	1.500-1.600	1.900 °C
Quarzo	SiO <sub>2</sub>	7	1.640	1.730 °C
Zircone	ZrSiO <sub>4</sub>	7,5	1.740	> 2.000 °C
Chamotte	30 - 40 % Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub>	Varia	1.300-1.400	1.600-1.700

#### LE CARATTERISTICHE GRANULOMETRICHE



### 2.4 Composizione chimica

Le terre/sabbie di fonderia sono costituite per la quasi totalità da biossido di silicio (SiO<sub>2</sub>), con presenza di residui di argilla (bentonite) e/o di leganti organici (resine) sinterizzati.

Di seguito riportiamo, a titolo meramente esemplificativo, una tabella contenente due tipici range di analisi di classificazione dei residui ai sensi della normativa sui rifiuti; i parametri normalmente indagati sono relativi ai composti ed elementi pericolosi che possono comportare l'attribuzione della caratteristica di pericolosità al rifiuto, ai sensi della vigente normativa.

Parametri <sup>(1)</sup>		EER 10 09 08 EER 10 10 08	EER 10 09 12 EER 10 10 12
Metalli	Bario	29 - 170	70 - 80
	Berillio	(*)	(*)
	Cadmio	(*)	(*)
	Cobalto	2,5 - 4	2,5 - 4
	Cromo totale	10 - 110	20 - 130
	Cromo VI	(*)	(*)
	Mercurio	(*)	(*)
	Molibdeno	(*)	(*)
	Nichel	35 - 60	13 - 47
	Piombo	7 - 25	8 - 22
	Rame	10 - 410	20 - 240
	Stagno	10 - 15	6 - 16
	Tallio	(*)	(*)
	Vanadio	10 - 14	10 - 14
Zinco	50 - 270	49 - 1700	
Semimetalli	Antimonio	(*)	(*)
	Arsenico	(*)	(*)
	Tellurio	(*)	(*)
Non metalli	Selenio	(*)	(*)
Composti organici	Fenoli	(*)	10 - 12
	Idrocarburi leggeri	40 - 50	40 - 50
	Idrocarburi pesanti	170 - 190	217 - 220
	Idrocarburi totali	220 - 280	220 - 280

IPA	Acenaftene	(*)	(*)
	Acenanfilene	(*)	(*)
	Antracene	(*)	(*)
	Benzo[a]antracene	(*)	(*)
	Benzo[a]pirene	(*)	(*)
	Benzo[b]fluorantene	(*)	(*)
	Benzo[g,h,i]perilene	(*)	(*)
	Benzo[k]fluorantene	(*)	(*)
	Crisene	(*)	(*)
	Dibenzo[a,h]antracene	(*)	(*)
	Fenantrene	(*)	(*)
	Fluorantene	(*)	(*)
	Fluorene	(*)	(*)
	Indeno [1,2,3-cd] pirene	(*)	(*)
	Naftalene	0,5 - 4	0,5 - 4
Pirene	(*)	(*)	
PCB	PCB totali	(*)	(*)
Altri composti	Solventi clorurati	(*)	(*)
	Solventi organici alifatici	(*)	(*)
	Solventi organici aromatici	(*)	(*)
	Cianuri totali	(*)	(*)
	Cloruri	70 - 80	500-520
Solfati	300 - 400	1700 - 1750	
pH	8,3 - 10,3	7 - 9	
Residuo secco a 105 °C	93% - 99%	82% - 99%	
Residuo secco a 550/600 °C	86% - 96%	86% - 99%	
<b>Note: <sup>(1)</sup> Valori medi espressi in mg/Kg - <sup>(*)</sup> Inferiore al limite di rilevabilità</b>			

Indipendentemente dal processo che origina il residuo (formatura “a verde” o in sabbia-resina) e dalla tipologia di resine e leganti utilizzati, le terre esauste risultano essere, ai sensi della normativa di classificazione dei rifiuti, sempre non pericolose, pur presentando oscillazioni nella composizione per i vari parametri analizzati; risultano, inoltre, sempre inferiori ai limiti di rilevabilità i composti organici persistenti (PCB, diossine, furani ed altri POPs).

#### 2.4.1 Presenza di sostanze pericolose

In relazione al basso contenuto, nelle resine impiegate nei vari processi a presa chimica elencati, di sostanze pericolose (in particolare: formaldeide < 0,1 %; fenolo oscillante tra 0,5% ed il 5% in relazione al tipo di resina), la bassa percentuale di utilizzo nelle miscele di formatura (compreso mediamente tra l'1 % ed il 3 % rispetto alla sabbia a seconda dei processi utilizzati), i processi di pirolisi cui sono soggetti i leganti nelle fasi di colata e raffreddamento delle forme (ricordiamo che le temperature di colata dei metalli variano tra i 1600 °C ed i 1400°C per le leghe ferrose e tra i 1000 °C - leghe di rame - 650 °C - leghe di alluminio - e i 450 °C - leghe di zinco - per i metalli non ferrosi), il contenuto di sostanze pericolose nelle terre e sabbie esauste, risulta essere molto contenuto, in molti casi non rilevabile analiticamente.

#### 2.4.2 Indagini relative agli inquinanti organici persistenti (POPs)

Le indagini analitiche svolte sulle terre e sabbie esauste hanno escluso la presenza di POPs (Allegato IV Regolamento UE 1021/2019). Tali composti non entrano nella composizione delle materie prime utilizzate nei processi di formatura di forme ed anime, quali leganti (organici e/o inorganici), additivi e catalizzatori, né si possono sviluppare in fase di utilizzo delle forme a seguito delle operazioni di colata del metallo.

### 2.5 Caratteristiche granulometriche

La composizione mineralogica delle Terre esauste, come detto, è sostanzialmente riconducibile a quarzo (SiO<sub>2</sub>) e, nel caso di terre provenienti da processi di formatura “a verde”, a tracce di argilla (bentonite).

La granulometria del residuo è molto vicina a quella delle sabbie di partenza in quanto il processo di recupero interno per il riutilizzo delle sabbie prevede, ad ogni ciclo, una o più fasi di depolverazione che eliminano i fini, costituiti nella maggior parte, da bentonite e/o ceneri e residui di resine.

Nella tabella seguente si riportano analisi granulometriche medie di residui di terre esauste (da formatura “a verde”):

Frazione Granulometrica ( $\mu\text{m}$ )	Unità di misura	Valore
> 300	%	25 ÷ 30
> 100	%	50 ÷ 55
> 63	%	1,5 ÷ 2,5
> 45	%	3,5 ÷ 4,0
> 20	%	4,5 ÷ 5,0
> 5	%	3,0 ÷ 4,0
Inf. 5	%	0,1 ÷ 0,5

In generale per origine del materiale, la distribuzione granulometrica della silice presente nelle sabbie utilizzate, non contiene una frazione respirabile  $\leq 4\mu\text{m}$  in percentuale  $\geq 1\%$  che comporterebbe, secondo i criteri CLP, una classificazione di pericolosità per organo bersaglio STOT RE 1 H372 ( $\geq 10\%$ ) o STOT RE 2 H373 ( $\geq 1\%$ ).

Non sono, pertanto, presenti nelle terre /sabbie esauste, percentuali significative di frazioni “fini” di silice libera cristallina che potrebbero creare problemi ambientali nelle fasi di utilizzo del residuo, in particolare durante le fasi di movimentazione.

### 3 GESTIONE DEL RESIDUO TERRE ESAUSTE

#### 3.1 Gestione come sottoprodotto

##### 3.1.1 Trattamenti rientranti nella “normale pratica industriale”

Il normale ciclo di riutilizzo delle terre/sabbie effettuato all’interno della fonderia prevede alcuni “trattamenti” effettuati per consentire il successivo utilizzo di terre/sabbie all’interno del ciclo produttivo della fonderia, rientrando quindi nella “normale pratica industriale” della fonderia, ed in particolare, uno o più fra i seguenti:

- setacciatura/vagliatura;
- deferrizzazione;
- “spogliatura” del grano dai residui di legante (trattamento meccanico);
- “calcinazione” per eliminare i residui di legante (trattamento termico);
- “lavaggio” per eliminare i residui idrosolubili di legante (trattamento ad umido);
- depolverazione, per eliminare dalle terre/sabbie “i fini”.

Le suddette pratiche industriali sono riportate anche nei documenti europei che individuano le migliori tecniche disponibili in grado di contenere gli impatti ambientali delle attività industriali, ai sensi della normativa per la prevenzione ed il controllo integrato dell’inquinamento (Direttiva 2010/75/UE); nel BREF applicabile alle attività di fonderia già citato, al paragrafo 4.8, in particolare, sono citate le normali pratiche industriali ed i trattamenti cui vengono sottoposte le terre/sabbie per poter essere riutilizzate.

---

Le terre/sabbie in esubero vengono eliminate dal ciclo della fonderia dopo avere subito i trattamenti previsti nel ciclo di riutilizzo interno, rendendole idonee alla maggior parte dei potenziali utilizzi, in sostituzione degli "inerti naturali".

### 3.1.2 Aspetti gestionali

La gestione del residuo come sottoprodotto, dal punto di vista tecnico non comporta alcuna modifica del ciclo di fonderia in quanto il residuo è costituito prevalentemente dalla parte "in esubero" della terra/sabbia e, come tale, non più riutilizzabile all'interno del ciclo della fonderia.

Il materiale, pertanto, ha caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche analoghe a quelle di una terra/sabbia naturale, modificate a seguito dell'utilizzo specifico in fonderia.

Le terre/sabbie possono essere gestite come sottoprodotti in attività di utilizzo esterno in tutti quegli impieghi dove si utilizzano inerti naturali; processi industriali quali: produzione di cemento, di calcestruzzi, di laterizi, di ceramiche, di conglomerati bituminosi, di conglomerati per l'edilizia, come descritto, in dettaglio nel successivo Paragrafo 5.

### 3.1.3 Riepilogo verifica delle condizioni definite dall'Art. 184-bis D. Lgs. 152/06

Il D.Lgs 152/06, all'articolo 184-bis, elenca le quattro condizioni che un materiale o un oggetto deve soddisfare, per poter essere classificato come sottoprodotto, e precisamente:

- Provenienza da un processo di produzione;
- Certezza di utilizzo;
- Utilizzo diretto senza ulteriori trattamenti ad eccezione delle "normali pratiche industriali";
- Utilizzo "legale".

Di seguito si procede ad una disamina dei citati requisiti in relazione alle Terre/sabbie di fonderia.

**a) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;**

Le terre e sabbie esauste decadono da un processo produttivo industriale: fonderia di metalli per la produzione di getti ferrosi/non ferrosi (codici ATECO: 24.51 – 24.52 – 24.53 – 24.54).

La terra/sabbia viene utilizzata per realizzare le forme destinate a ricevere il metallo liquido.

La terra/sabbia esausta è prodotta ad ogni ciclo di riutilizzo interno, quale eccedenza NON più riutilizzabile internamente.

La produzione del residuo non è "deliberata" ma conseguenza della fase di recupero interno delle terre/sabbie; un accadimento "fisiologico" al processo produttivo che si verifica ciclicamente, in conseguenza (e parallelamente) dell'attività di produzione dei getti.

Come chiarito dalla stessa Commissione CE nella sua Comunicazione COM(2007)59 del 21.02.2007<sup>2</sup>, lo "scopo primario" coincide con la "produzione deliberata o meno del materiale, proprio al fine di tener distinti i prodotti industriali dai c.d. "sottoprodotti". Ogniqualvolta l'oggetto o la sostanza sono prodotti intenzionalmente, essi costituiranno "prodotti industriali" primari, mentre ciò che è prodotto non intenzionalmente sarà, a seconda dei casi, rifiuto o sottoprodotto.

Nel caso di specie, oggetto della produzione (produzione deliberata) è il getto (ferroso o non ferroso).

La condizione relativa al fatto che il materiale debba essere "parte integrante del processo produttivo" non pone particolari problemi interpretativi; sono certamente "parte integrante" della produzione tutti quegli oggetti e/o residui che decadono in via continuativa, periodica o comunque

---

<sup>2</sup> COM(2007) 59 - Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo relativa alla Comunicazione interpretativa sui rifiuti e sui sottoprodotti – Bruxelles, 21.02.2007

---

---

non saltuaria dal processo di produzione di un determinato bene intenzionalmente prodotto. La terra/sabbia esausta decadente dal processo metallurgico di produzione di getti in fonderia sicuramente soddisfa il requisito in esame.

**b) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;**

La certezza dell'utilizzo della terra/sabbia esausta in numerosi processi e/o attività industriali rappresenta una prassi consolidata e facilmente dimostrabile.

Riguardo alla verifica della sussistenza del requisito in esame, la Commissione nella comunicazione COM(2007)59 del 21.02.2007 ha precisato che *"l'esistenza di contratti a lungo termine tra il detentore del materiale e gli utilizzatori successivi può indicare che il materiale oggetto del contratto sarà utilizzato e che quindi vi è certezza del riutilizzo"*.

Nel caso della terra/sabbia esausta l'esistenza di una prassi commerciale consolidata non può che deporre per la (ragionevole) certezza relativamente all'impiego dell'oggetto o sostanza, che comunque va concretamente dimostrata.

**c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;**

La terra/sabbia esausta viene utilizzata nello stato in cui si presenta a valle del processo di fonderia, senza necessità di alcuna ulteriore lavorazione, e può essere avviata direttamente ai processi di utilizzo esterno analogamente alla sabbia "vergine" che sostituisce, come verificato nelle Schede riportate al Paragrafo 5.

**d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.**

L'ultimo dei requisiti da verificare per l'individuazione dei sottoprodotti, richiede che "la sostanza o l'oggetto soddisfino per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente", senza comportare "impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana".

La norma pone l'accento sulla necessità che il "sottoprodotto", per essere tale, sia sostanzialmente equiparabile, sotto il profilo dell'impatto ambientale e sanitario, al bene che sostituisce. Il requisito richiede che non debbono essere necessarie speciali operazioni dirette a "innocuizzare" la sostanza perché questa possa essere impiegata nella pratica industriale.

Nel caso di specie delle terre/sabbie esauste, il loro stato è sostanzialmente equiparabile, sotto il profilo dell'impatto ambientale e sanitario, alla terra naturale/sabbia vergine di provenienza da cave o di origine fluviale che sostituisce.

Il requisito viene richiamato dalla Commissione europea, secondo la quale:

*" (...) il fatto che un sottoprodotto abbia un impatto ambientale maggiore di quello del materiale alternativo o di un altro prodotto di cui funge da sostituto può influire, in situazioni in cui il raffronto è possibile e pertinente, sulla classificazione del materiale come rifiuto o meno"*.

Nel caso della terra/sabbia esausta il suo impiego nei vari settori/attività industriali, sia dal punto di vista gestionale per gli aspetti di salute e sicurezza che coinvolgono i lavoratori, sia in relazione all'impatto per l'ambiente in fase di utilizzo, determina "impatti" assolutamente analoghi (in molti casi assolutamente uguali) a quelli che si hanno dall'uso di terre/sabbie "vergini".

Va sottolineato che le caratteristiche del residuo, sia dal punto di vista tecnico che relativamente agli aspetti ambientali, non subiscono alterazioni nel tempo.

Nel Paragrafo 5 sono descritte le modalità di verifica dei requisiti relativi alla tutela dell'ambiente ed alla salvaguardia della salute, per ciascun utilizzo specifico considerato.

---

## 3.2 Gestione come rifiuto da recuperare con cessazione della qualifica di rifiuto (EoW)

### 3.2.1 Attribuzione dello status di rifiuto

Terre e sabbie nel caso in cui il detentore decida di disfarsene classificandolo come rifiuto, devono essere caratterizzate e classificate attribuendo il relativo codice secondo i criteri definiti dalla Decisione 2000/532/CEE (European Waste Catalogue).

- per le terre/sabbie sono previsti i seguenti codici “a specchio”:
  - EER 10.09.07\* e 10.09.08; per i rifiuti derivanti da fonderie di metalli ferrosi;
  - EER 10.10.07\* e 10.10.08; per i rifiuti derivanti da fonderie di metalli non ferrosi;
- per le sabbie fini provenienti dagli impianti di captazione ed abbattimento emissioni sono previsti i seguenti codici “a specchio”:
  - EER 10.09.11\* e 10.09.12 per i rifiuti derivanti da fonderie di metalli ferrosi;
  - EER 10.10.11\* e 10.10.12 per i rifiuti derivanti da fonderie di metalli non ferrosi.

Le centinaia di verifiche analitiche effettuate nel tempo dai produttori e dagli smaltitori, sui citati materiali, sulla base dei criteri definiti dalla specifica normativa, e con riferimento a parametri individuati in relazione alle materie prime in input e allo specifico processo di origine del residuo, hanno sempre portato il rifiuto, come già precedentemente indicato, ad essere classificato come NON pericoloso.

Nel caso di gestione quali rifiuti, è comunque possibile accertare in una fase successiva la conformità del materiale ai requisiti dell'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 “cessazione della qualifica di rifiuto”, trasformandolo in un “non rifiuto” (End of Waste) escluso dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti, se sottoposto ad una operazione di recupero che soddisfi specifici requisiti, adottati nel rispetto delle condizioni definite dal citato art. 184-ter.

La norma, al comma 3 richiama, in attesa che vengano definiti criteri specifici, le attività di recupero/utilizzo definite dal D.M. Ambiente 5 febbraio 1998; oltre che individuare gli impieghi di utilizzo di terre/sabbie esauste, individua attività di recupero anche per i “fini” derivanti da filtri di abbattimento polveri derivanti dai cicli di lavorazione delle terre.

Nella tabella sottostante si riporta nel dettaglio la voce 7.25 dell'Allegato al D.M. 5 febbraio 1998, relativa a terre e sabbie esauste, la 7.27 relative ai fini derivanti dal ciclo di lavorazione e rigenerazione terre, fattispecie riconducibili al rifiuto della medesima natura e caratteristiche chimiche:

**7.25 Tipologia:** terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100904] [100901] [100902] [100206].

**7.25.1 Provenienza:** fonderie di seconda fusione di ghisa e di acciaio.

**7.25.2 Caratteristiche del rifiuto:** sabbie e terre refrattarie miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati) il contenuto massimo di fenolo sul rifiuto tal quale è pari a 200 ppm; rifiuti di forme ed anime.

**7.25.3 Attività di recupero:**

- a) cementifici [R5];
- b) produzione di calce idraulica [R5];
- c) processi di rigenerazione delle sabbie di fonderia esauste [R5];
- d) industria dei laterizi della ceramica e dell'argilla espansa [R5];
- e) produzione di conglomerati per l'edilizia [R5];
- f) industria vetraria [R5];
- g) industria ceramica [R5];
- h) produzione conglomerati bituminosi [R5];
- i) utilizzo per rilevati e sottofondi stradali [R5] (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto).

**7.25.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:**

- a) cemento nelle forme usualmente commercializzate;
- b) calce idraulica nelle forme usualmente commercializzate;
- c) sabbie di fonderia;
- d) laterizi e argilla espansa nelle forme usualmente commercializzate;
- e) conglomerati per l'edilizia nelle forme usualmente commercializzate;
- f) vetro nelle forme usualmente commercializzate;
- g) materiali e/o prodotti ceramici nelle forme usualmente commercializzate;
- h) conglomerati bituminosi nelle forme usualmente commercializzate;

**7.27 Tipologia:** materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia [100203] [100299]

**7.27.1 Provenienza:** fonderie di seconda fusione di ghisa.

**7.27.2 Caratteristiche del rifiuto:** silice > 70%, ossidi di Al, ossidi di Mg, ossidi Fe e altri ossidi minori, non contenenti PCB e PCT >25 ppm e PCDD > 2,5 ppb.

**7.27.3 Attività di recupero:**

- a) cementifici [R5];
- b) produzione di calcestruzzo [R5];
- c) industria dei laterizi [R5];
- d) produzione di conglomerati per l'edilizia [R5];
- e) produzione vetraria [R5];
- f) produzione di conglomerati bituminosi [R5].

**7.27.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:**

- a) cemento nelle forme usualmente commercializzate;
- b) calcestruzzo nelle forme usualmente commercializzate;
- c) laterizi nelle forme usualmente commercializzate;
- d) conglomerati per edilizia nelle forme usualmente commercializzate;
- e) vetro nelle forme usualmente commercializzate;
- f) conglomerati bituminosi nelle forme usualmente commercializzate.

### 3.2.2 Operazioni di recupero presso l'impianto autorizzato

Le operazioni di recupero del rifiuto costituito da terre e sabbie generate dalle attività di fonderia, finalizzate a rendere il rifiuto idoneo ad un suo utilizzo possono essere, nella sostanza, i medesimi trattamenti che fanno parte del ciclo di riutilizzo delle terre e sabbie interno alla fonderia e precisamente:

- setacciatura/vagliatura;
- deferrizzazione;
- trattamenti di eliminazione dei residui di legante (trattamenti meccanici, termici, "lavaggi" con acqua).

In molti casi le attività di recupero possono essere rappresentate da semplici operazioni di controllo sul rifiuto per verificare se terre e sabbie soddisfano i criteri definiti per lo specifico utilizzo del materiale (requisiti tecnici ed ambientali).

Le attività di recupero devono essere gestite sulla base dei criteri di cui al citato art. 184-ter, che devono contemplare per ciascuna attività di utilizzo:

- caratteristiche del rifiuto in ingresso;
- processi e tecniche di trattamento consentiti;
- caratteristiche del materiale in uscita dalle operazioni di recupero;
- criteri di qualità del processo di recupero, comprensivo delle fasi di controllo in input ed output del processo.

La norma prevede la predisposizione di una “Dichiarazione di conformità” che attesti la rispondenza del materiale ai requisiti previsti, che accompagni ciascun lotto di produzione lungo la filiera dell'utilizzo; per lotto si intende il quantitativo di sabbia in uscita dall'impianto per la destinazione finale, indicativamente pari ad un volume massimo di 1.000 m<sup>3</sup>.

In allegato (Scheda 1), una proposta di documento “Dichiarazione di conformità”.

### 3.2.3 Riepilogo verifica delle condizioni art. 184-ter D. Lgs. 152/2006

Le condizioni definite dall'art. 184-Ter del D.Lgs. 152/06, sono analizzate nella tabella sottostante:

Condizione	Applicazione alle terre/sabbie esauste
a) la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici.	Terre e sabbie esauste di fonderia hanno una storia di utilizzi consolidati da decenni. Gli usi specifici sono riportati nelle Schede del Paragrafo 5 a cui si rimanda.
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.	
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.	I requisiti per i vari utilizzi sono riportati nelle Schede del Paragrafo 5 a cui si rimanda.
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà ad impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana	Le modalità di verifica dei requisiti ambientali sono descritte nelle Schede del Paragrafo 5 a cui si rimanda

In conformità ai requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 184-ter, i provvedimenti autorizzatori degli impianti che svolgono operazioni di recupero End of Waste della Terra/sabbie avente status di rifiuto, devono includere:

- i requisiti affinché i sistemi di gestione degli impianti di recupero dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi i controlli di qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso. Il sistema di gestione deve contenere i seguenti aspetti:

- tracciabilità dei rifiuti in ingresso all'impianto, e controllo di accettazione;
- monitoraggio dei processi e delle tecniche di trattamento previste;
- criteri di caratterizzazione del prodotto da recupero delle Terre/sabbie e rispetto dei requisiti standard di prodotto e dei requisiti standard di tutela della salute e dell'ambiente (si vedano le schede analitiche del Paragrafo 5 per gli utilizzi più rappresentativi e diffusi);
- le destinazioni del prodotto da recupero;
- rispetto della normativa in materia ambientale e delle eventuali prescrizioni riportate in autorizzazione;
- revisione e miglioramento del sistema di gestione ambientale;
- formazione del personale.

- Un requisito relativo alla “dichiarazione di conformità” del prodotto da recupero delle Terre/sabbie.

Lo schema di dichiarazione di conformità è riportato nell'allegato 1. Il lotto potrà avere un volume massimo pari a 1.000 m<sup>3</sup>.

## 4. UTILIZZI TIPICI

Nel presente capitolo si individuano gli utilizzi che possono avere le terre e sabbie esauste; tali utilizzi, molti dei quali “consolidati” nell'esperienza applicativa del D.M. 5/02/1998, che verranno

---

analizzati nel dettaglio nei capitoli successivi, si individuano in molti degli impieghi industriali nei quali è tradizionalmente impiegato un inerte naturale, e precisamente:

- cementifici;
- industria della ceramica;
- industria del vetro;
- produzione di conglomerati per l'edilizia;
- produzione di conglomerati bituminosi;
- produzione di laterizi e mattoni;
- utilizzo per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali.

Va chiarito preliminarmente che per alcune tipologie di riciclo vi sono già dei processi industriali attivi, mentre per altri vi sono solo delle verifiche sperimentali che hanno mostrato la potenzialità del processo, ma non si è ancora arrivati all'implementazione su un vero e proprio impianto industriale su larga scala. Questo aspetto verrà messo in evidenza nell'analisi dei singoli processi di utilizzo.

Esistono, inoltre, allo stato, progetti finalizzati alla verifica di fattibilità per nuovi "canali" di utilizzo (progetti europei "LIFE") che potrebbero portare ad individuare ulteriori impieghi.

#### **4.1 Gli ostacoli all'utilizzo**

L'esperienza di questi anni ha dimostrato che l'utilizzo dei residui di fonderia, in particolare terre e sabbie esauste, che il Settore origina in quantità considerevoli, seppure tecnicamente realizzabile, è limitato da aspetti legati alla sua classificazione di "rifiuto"; ciò determina costi di gestione importanti in relazione al ridotto valore economico del materiale di cui trattasi, appesantimenti "burocratici" legati alla concessione delle autorizzazioni e alla gestione del rifiuto (fidejussioni, controlli, registrazioni, ecc.) ed infine vincoli "culturali" dovuti alla diffidenza legata alla gestione di un rifiuto e non di un prodotto.

Tutto ciò per il settore delle fonderie porta a dovere affrontare notevoli costi per le attività di smaltimento dei propri residui con conseguente perdita di competitività delle imprese italiane sul mercato globale.

Il superamento di tali limiti passa attraverso una differente classificazione dei citati residui, in linea con le esigenze di valorizzazione dei rifiuti posta dalle nuove direttive europee e dei principi alla base dell'Economia Circolare.

## **5. SCHEDE ANALITICHE PER GLI UTILIZZI TIPICI**

### **5.1 Requisiti standard di prodotto**

La presente sezione del documento si concentra sui processi di utilizzo delle terre/sabbie esauste, per tutti gli impieghi precedentemente individuati, e precisamente:

- cementifici;
  - industria ceramica;
  - industrie del vetro;
  - produzione di conglomerati per l'edilizia;
  - produzione di conglomerati bituminosi;
  - produttori di laterizi e mattoni;
  - utilizzo per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali.
-

È opportuno sottolineare che gli impieghi riportati possono utilizzare il residuo indipendentemente dalla sua "natura giuridica" di sottoprodotto o end of waste.

Nel rispetto della gerarchia comunitaria e nazionale, la gestione del residuo come sottoprodotto risulta essere l'opzione maggiormente auspicabile.

Per ciascuna attività/settore di utilizzo vengono presentate "Schede" che elencano i requisiti tecnici ed i requisiti standard di tutela della salute e dell'ambiente richiesti per lo specifico impiego.

Ad eccezione di quanto riportato nella Scheda 6 (Sottofondi e rilevati stradali), allo stato non esistono norme UNI di riferimento che definiscano standard di prodotto per i citati utilizzi.

Si ricorda che l'utilizzo finale del materiale deve corrispondere alle norme di prodotto applicabili, in assenza di esse valgono le specifiche tecniche richieste dall'utilizzatore finale per l'uso specifico.

#### Scheda settore di destinazione 1

Tipologia di impresa	Cementifici e imprese di conglomerati cementizi
<b>Caratteristiche tecniche richieste per l'utilizzo</b>	1) tenore di silice > 65% o meglio 70% (cosa in genere verificata); 2) quantità di cromo molto bassa, meglio se attorno a 300-400 ppm (tenori maggiori di cromo creano problemi sul prodotto); 3) granulometria necessariamente inferiore a 5 mm. Il settore utilizza sabbie/terre associate al codice EER 10.09.08, ma non le frazioni fini derivanti dalle fasi di depolverazione delle emissioni (EER 10.09.12) perché queste ultime in genere presentano un COD maggiore e perché possono creare problemi alla qualità delle emissioni in aria durante la cottura, in quanto i citati residui di terre/sabbie vengono inserite fra i materiali di carica del forno (il 4-8% in peso sul totale della carica del forno), successivamente trattati alla temperatura di 1.500 °C. Per l'utilizzo dei residui di terre/sabbie per la produzione di conglomerati cementizi, in particolare le malte refrattarie, pur in presenza di studi scientifici che segnalano oltre che compatibilità anche miglioramenti nelle caratteristiche finali del prodotto, rispetto all'utilizzo di sabbia vergine, non sono segnalate evidenze di mercato.
<b>Requisiti standard di tutela della salute e dell'Ambiente</b>	L'impiego non richiede alcun requisito specifico
<b>Processi di preparazione del materiale in entrata</b>	Non necessari.
<b>Ostacoli o materiali che possono impedire l'utilizzo</b>	Presenza nel residuo di quantità di cromo eccessiva (> di 500-600 ppm).
<b>Verifiche e controlli che vengono effettuati</b>	Deve essere assolutamente tracciata l'origine del residuo. Il residuo deve essere accompagnato da analisi chimica.

**Scheda imprese di destinazione 2**

Tipologia di impresa	Vetriere
<b>Caratteristiche tecniche richieste per l'utilizzo</b>	<p>Attualmente non vi sono esperienze di utilizzo industriale del residuo; l'impiego nell'industria del vetro è stato tuttavia oggetto di studi sperimentali che ne individuano fattibilità e potenzialità. L'utilizzo potrebbe essere condizionato da alcune caratteristiche delle terre/sabbie, ed in particolare:</p> <p>1) La presenza di ferro, che non pregiudica la qualità del vetro elaborato ma produce viraggi di colore: per ottenere un colore scuro si utilizzano sabbie con una percentuale di ferro fino a 2.000 p.p.m, mentre per il vetro bianco il tenore di ferro non deve superare 100-200 p.p.m. Il costo della sabbia è in relazione al contenuto di impurità (ossidi di ferro). Più bassa è la quantità di ossidi di ferro e maggiore è il costo della sabbia. Quindi le terre e le sabbie dovrebbero contenere poche impurità (ossidi di ferro). In generale le quantità di tali impurità devono essere contenute nei seguenti range:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Flint Glass (vetro per lenti e prismi): <math>Fe_2O_3</math> compreso fra 0.015% e 0.05 %;</li> <li>b. Flat Glass (vetro per lastre, finestre, etc.): <math>Fe_2O_3</math> compreso tra 0.10% e 0.15 %;</li> <li>c. Containers Glass (contenitori e bottiglie): <math>Fe_2O_3</math> compreso tra 0.10 % e 0.40%, in relazione alla colorazione del vetro (bianchi o colorati).</li> </ul> <p>2) La sabbia deve avere una granulometria specifica (normalmente compresa tra 200 e 700 <math>\mu m</math>) e non deve contenere minerali altofondenti.</p> <p>Per tutti gli utilizzi è necessaria analisi del residuo "tal quale" per verifica in particolare, del tenore di <math>Fe_2O_3</math> e Cromo.</p>
<b>Requisiti standard di tutela della salute e dell'Ambiente</b>	L'impiego non richiede alcun requisito specifico
<b>Processi di preparazione del materiale in entrata</b>	Lavaggio e pulizia del materiale per eliminare le impurità presenti. Tale fase di lavaggio è inserita nel processo produttivo e attualmente è applicata sulle sabbie "vergini" approvvigionate, quindi rientra nella "normale pratica industriale".
<b>Ostacoli o materiali che possono impedire l'utilizzo</b>	<p><b>OSTACOLI DI NATURA TECNICA</b>                      Quantità di cromo eccessiva, in quanto gli ossidi di cromo sono materiali altofondenti che oltre ad aumentare i costi di produzione (maggiore energia per la fusione), possono creare problemi di difettosità nel prodotto sia strutturale che di colore.</p> <p><b>OSTACOLI DI NATURA NON TECNICA</b>                      Come accennato, il Direttore della Stazione Sperimentale del Vetro, ha confermato che attualmente non c'è alcuna vetreria che utilizza terre/sabbie di fonderia. Al riguardo esistono studi sperimentali e specifica letteratura accademica. È necessario, pertanto, che il riciclo dei residui di terra e sabbia di fonderia sia "validato" con verifiche su scala industriale. Si tratta di una opportunità interessante perché il settore potrebbe assorbire importanti volumi di terre/sabbie, infatti una vetreria media produce 400.000 pezzi al giorno e usa 20-40 ton di sabbia vergine:</p>

	<p>ciò significa mediamente 10.000 tonnellate/anno di sabbia per ogni vetreria.</p> <p>1) Pratica industriale. Una vetreria che produce 400.000 pezzi al giorno, per effettuare prove su scala industriale deve poter disporre di dati “certi” sui risultati per evitare conseguenze negative sul prodotto in fase di utilizzo, che avrebbero pesanti ricadute economiche e di immagine. Nessuna impresa vuole correre rischi senza avere una sicurezza molto elevata sulla fattibilità dell'utilizzo oltre che sui risultati qualitativi sul prodotto. Occorre, pertanto, definire delle BAT precise e validate;</p> <p>2) Logistica. La maggior parte delle vetrerie sono sorte vicino a cave di sabbia; nel caso di utilizzo di residui di fonderia devono essere tenuti in conto i costi della logistica, che potrebbero ridurre la convenienza economica della sostituzione di materia prima “vergine”;</p> <p>3) Problemi “culturali”. I responsabili tecnici, in generale, sono diffidenti verso i cambiamenti importanti quale è quello che riguarda la materia prima utilizzata.</p>
<b>Verifiche e controlli che vengono effettuati</b>	<p>Deve essere assolutamente tracciata l'origine del residuo. Eventuali ulteriori controlli su aspetti tecnici potrebbero essere richiesti dall'utilizzatore a seguito della messa a punto del processo di utilizzo del residuo.</p>

### Scheda imprese di destinazione 3

<b>Tipologia di impresa</b>	<b>Settore ceramico</b>
<b>Caratteristiche tecniche richieste per l'utilizzo</b>	<p>Assenza di Cromo <sup>VI</sup> (verifica analitica su materiale tal quale e test di cessione).</p> <p>Questi i limiti di accettabilità definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sul residuo solido: &lt; 5,0 mg/kg (CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986)</li> <li>• Rilascio in Acqua: &lt; 0,005 mg/l (APAT CNR IRSA 3150 C Man. 29, 2003).</li> </ul>
<b>Requisiti standard di tutela della salute e dell'Ambiente</b>	In relazione alle modalità di utilizzo della sabbia, viene richiesta analisi granulometrica per evitare la presenza di “frazioni respirabili” ( $\leq 4 \mu\text{m}$ ) di silice libera cristallina (limite fissato a 0,1 mg/m <sup>3</sup> )
<b>Processi di preparazione del materiale in entrata</b>	Non necessari
<b>Ostacoli tecnici o materiali che possono impedire l'utilizzo</b>	<p>OSTACOLI TECNICI Presenza di cromo esavalente.</p> <p>OSTACOLI DI NATURA NON TECNICA Come nel settore delle vetrerie, nessuna impresa di ceramica usa stabilmente scarti di fonderia nel proprio ciclo produttivo. Anche in questo caso ci sono diversi studi accademici, ma nessuna esperienza su scala industriale.</p>

	<p>L'interesse potenziale esiste sia per motivi economici vista la provenienza estera della materia prima impiegata, sia di natura ambientale.</p> <p>Allo stato attuale, esperienze di utilizzi di materiali di riciclo (scarto di vetro, marmo e pietra) a livello industriale sono state effettuate solo nell'ambito di un recente progetto LIFE (chiuso nel 2018), nel quale è stato realizzato un gres con l'86% di materiale riciclato.</p>
--	---

**Scheda imprese di destinazione 4**

<b>Tipologia di impresa</b>	<b>Settore laterizi</b>
<b>Caratteristiche tecniche richieste per l'utilizzo</b>	<p>Per gli utilizzi di terre/sabbie di fonderia in questo settore oltre alla letteratura accademica, vi sono concrete esperienze industriali.</p> <p>La terra/sabbia di fonderia viene utilizzata nel ciclo produttivo del laterizio in parziale sostituzione delle sabbie silicee di origine fluviale.</p> <p>Dal punto di vista qualitativo, gli studi e l'esperienza industriale hanno dimostrato un netto miglioramento delle caratteristiche dei mattoni, dovuto alla migliore qualità del quarzo delle sabbie utilizzate in fonderia, che hanno un miglior comportamento in fase di "cottura" del mattone, compensando la riduzione di volume dell'argilla alluvionale.</p> <p>L'industria dei laterizi potrebbe assorbire grandi quantità di residui, dato che una impresa media di laterizi può utilizzare nel proprio processo produttivo 10.000 - 15.000 tonnellate all'anno di sabbie. In questo settore, a differenza che nel vetro e nella ceramica, vi sono maggiori possibilità concrete di un riciclo in quanto vi sono già prassi tecniche consolidate.</p> <p>La miscela di impasto viene predisposta nella cosiddetta fase di "pre-lavorazione". La fase di pre-lavorazione comprende tutte quelle attività finalizzate alla realizzazione di una miscela/impasto di argilla e "prodotti "smagrenti" (tufo, terra/sabbia di fonderia) di caratteristiche idonee da permetterne l'estrusione in una fase successiva.</p> <p>L'aggiunta di prodotti "smagrenti" è necessaria per ridurre la tendenza al ritiro dell'argilla durante il processo di essiccazione, diversamente molto elevato (indicativamente 9%), e potenziale causa di problemi di qualità del materiale (fessurazioni da essiccazione). Ovviamente i materiali inerti devono avere caratteristiche tali da rispettare i parametri di qualità e di resistenza meccanica del prodotto finito. Il tufo (sabbia silicea) e le terre di fonderia, fino ad oggi utilizzate, hanno caratteristiche tali da permettere il raggiungimento di tali risultati. Indicativamente la quantità di inerte miscelato nell'impasto di argilla è di circa il 15% ma la quantità può variare a seconda delle ricette produttive e delle famiglie di articoli prodotti.</p>
<b>Requisiti standard di tutela della salute e dell'Ambiente</b>	L'impiego non richiede alcun requisito specifico

<b>Processi di preparazione del materiale in entrata</b>	Non necessari.
<b>Ostacoli tecnici o materiali che possono impedire il riciclo</b>	<p>Il processo di cottura dei laterizi avviene ad alta temperatura, (intorno ai 1.200 °C), quindi anche in questo caso l'eventuale presenza nel materiale di microinquinanti non rappresenta un problema.</p> <p>Un problema che limita l'utilizzo di sabbie ad alto tenore di SiO<sub>2</sub> è rappresentato dalle caratteristiche abrasive del quarzo, il cui utilizzo comporta maggiore manutenzione agli impianti della fornace, con conseguenti aggravii di costo.</p>
<b>Verifiche e controlli che vengono effettuati</b>	<p>Verifica di conformità del materiale alla Scheda Tecnica del residuo.</p> <p>(Attualmente le imprese che utilizzano Terre/sabbie esauste gestiscono il materiale come rifiuto all'interno di una attività autorizzata (AIA) che definisce eventuali verifiche analitiche).</p>

## Scheda imprese di destinazione 5

<b>Tipologia di impresa</b>	<b>Conglomerati bituminosi</b>
<b>Caratteristiche tecniche richieste per l'utilizzo</b>	Analisi granulometrica del materiale
<b>Requisiti standard di tutela della salute e dell'Ambiente</b>	L'impiego non richiede alcun requisito specifico
<b>Processi di preparazione del materiale in entrata</b>	Nessuno. Il materiale sostituisce gli inerti naturali.
<b>Ostacoli tecnici o materiali che possono impedire il riciclo</b>	Non presenti
<b>Verifiche e controlli che vengono effettuati</b>	Attualmente il residuo è accompagnato da un certificato analitico di classificazione redatto ai sensi della normativa sui rifiuti.

## Scheda imprese di destinazione 6

<b>Tipologia di impresa</b>	<b>Sottofondi e rilevati stradali</b>
<b>Schede tecniche richieste per l'utilizzo</b>	<p>Il materiale per i sottofondi e i rilevati stradali è sostanzialmente un riempitivo che deve dare delle garanzie di stabilità. Attualmente alcuni materiali di scarto di fonderia (terre/sabbie, fini di terre, scorie di fusione) possono essere utilizzati per questo impiego.</p> <p>Per classificare terre/sabbie la norma tecnica di riferimento utilizzabile è la norma UNI EN 16907:2019 – Parte 2</p>
<b>Requisiti standard di tutela della salute e dell'Ambiente</b>	<p>Analisi del residuo "tal quale" per valutare i parametri riportati nella tabella del paragrafo 2.4 del presente documento.</p> <p>Test di cessione (vedi allegato 2 - Test di cessione)</p>
<b>Processi di preparazione del materiale in entrata</b>	Nessuno. Il materiale sostituisce gli inerti naturali.

<b>Ostacoli tecnici o materiali che possono impedire il riciclo</b>	<p><b>OSTACOLI TECNICI</b>                  Dal punto di vista tecnico nessuno; numerosi studi e applicazioni pratiche ne hanno ampiamente dimostrato l'idoneità.                  Dal punto di vista ambientale, la presenza di "inquinanti" quali i residui di resine organiche possono condizionare il risultato del test di cessione, in particolare per il parametro COD (limite 30 mg/l), rendendo il materiale non conforme, in relazione agli attuali limiti definiti dalla normativa, allo specifico impiego.</p>
	<p><b>OSTACOLI DI NATURA NON TECNICA</b>                  Gli ostacoli di natura non tecnica sono connessi, alla natura di "rifiuto" del materiale. Normalmente questo genere di utilizzo è ottimale per grandi opere pubbliche come la costruzione di strade o autostrade, realizzazione di terrapieni o altri impieghi in sostituzione di terre e sabbie di origine naturale. Si tratta quasi sempre di materiali "poveri" a basso valore aggiunto per le stesse industrie estrattive.                  In caso di utilizzo, il "risparmio" per l'utilizzatore non giustifica la responsabilità che grava sui direttori dei lavori che operano la scelta di sostituire gli inerti naturali con "un rifiuto", in particolare negli appalti pubblici spesso oggetto di indagine da parte della magistratura per molteplici ragioni, e che pertanto, considerano il ricorso all'utilizzo di rifiuti come un ulteriore "fattore di rischio" da evitare a priori. È fondamentale per prevenire questo problema, pervenire ad una diversa classificazione del residuo, oltre ad una seria campagna informativa verso le stazioni appaltanti, le imprese di costruzioni e gli ordini professionali, per promuovere l'economia circolare.</p>
<b>Verifiche e controlli che vengono effettuati</b>	Dal punto di vista tecnico, l'idoneità del materiale non richiede alcuna verifica.

## 5.2 Scheda Tecnica (per Sottoprodotto)

Si riporta un facsimile di scheda tecnica, redatta sulla base dello schema inserito nel DM Ambiente n. 264/2016:

<b>TERRA/SABBIA ESAUSTA</b>	
<b>Anagrafica del produttore</b>	
• Denominazione sociale - CF/P.IVA;	
• Indirizzo della sede legale e della sede operativa	
<b>Impianto di produzione</b>	
• Indirizzo	
• Autorizzazione/Ente rilasciante Data di rilascio	
<input type="checkbox"/> AIA n. xxxxx del gg/mm/aaaa	<input type="checkbox"/> AUA n. xxxxx del xx/xx/xxxx
• Descrizione e caratteristiche del processo di produzione	
Fonderia di seconda fusione per produzioni di getti di acciaio/ghisa/alluminio, con sistemi di formatura in:	
<input type="checkbox"/> sabbia - argilla	<input type="checkbox"/> sabbia - silicato
<input type="checkbox"/> sabbia - resina	
• Indicazione dei materiali in uscita dal processo di produzione (prodotti, residui e rifiuti)	
Fusioni (prodotti); boccamì metallici (sottoprodotto destinati a riciclo interno), terre e sabbie esauste destinati a utilizzo esterno	
<b>Informazioni sul materiale</b>	

<b>• Tipologia e caratteristiche del residuo e modalità di produzione</b>
Terra/sabbia silicea derivanti da processi di formatura in fonderia di: <input type="checkbox"/> Metalli ferrosi: <input type="checkbox"/> Acciaio <input type="checkbox"/> Ghisa <input type="checkbox"/> Metalli non ferrosi: <input type="checkbox"/> Alluminio <input type="checkbox"/> Leghe di Rame <input type="checkbox"/> Leghe di Zinco <input type="checkbox"/> Altre leghe non ferrose
<b>• Conformità del materiale rispetto all'impiego previsto</b>
Residuo idoneo a sostituire la sabbia vergine nei processi produttivi industriali e costruzioni stradali
<b>Destinazione del sottoprodotto</b>
<b>• Tipologia di attività o impianti idonei ad utilizzare il residuo</b>
Cementifici; produzione di calce idraulica; produzione di calcestruzzo; produzione di laterizi; industria della ceramica; produzione di conglomerati per l'edilizia; produzione vetraria; produzione di conglomerati bituminosi; utilizzo per rilevati e sottofondi stradali
<b>• Impianto o attività di destinazione</b>
<b>Tempi e modalità di deposito e movimentazione</b>
Residuo stabile, non putrescibile, non deperibile – Stoccare al coperto
<b>• Modalità di raccolta e deposito del residuo</b>
Materiale <input type="checkbox"/> Sfuso <input type="checkbox"/> in Big Bags <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
<b>• Indicazione del luogo e delle caratteristiche del deposito e di eventuali depositi intermedi</b>
<b>• Tempo massimo previsto per il deposito a partire dalla produzione fino all'impiego definitivo</b>
Non definito: materiale non soggetto ad alterazioni, non putrescibile, non produce percolato.
<b>• Modalità di trasporto</b>
<input type="checkbox"/> Sfuso <input type="checkbox"/> in Big Bags <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
<b>Organizzazione e continuità del sistema di gestione</b>
Il residuo, decadente dal processo di formatura in fonderia è prodotto in continuità
<b>• Descrizione delle tempistiche e delle modalità di gestione finalizzate ad assicurare l'identificazione e l'utilizzazione effettiva del sottoprodotto.</b>
La produzione del residuo può essere tracciata, fin dalla sua origine.

### 5.3 Approccio metodologico proposto per la verifica dei requisiti di tutela della salute e dell'ambiente (per utilizzi non legati)

In Italia la verifica della compatibilità ambientale dei residui destinati a utilizzo in procedura semplificata (ex art. 216 D. Lgs 152/06) destinati ad immissione diretta in ambiente (nel caso di realizzazione di sottofondi e rilevati stradali) o per prassi negli altri casi, viene effettuata mediante test di lisciviazione secondo il metodo EN 12457-2 "Lisciviazione - Prova di conformità a singolo stadio, con un rapporto liquido/solido di 10 L/kg, per la lisciviazione di rifiuti granulari e di fanghi con particelle di dimensioni minori di 4 mm" (standard tecnico per i rifiuti).

Nel caso delle terre/sabbie esauste di fonderia sia essa classificata "sottoprodotto" o "EoW", lo standard EN 12457-2 (riferito esplicitamente ai rifiuti) non rappresenta un vincolo normativo, non essendo stati specificati i criteri tecnici di verifica di cui alla lettera d) art.184-bis (sottoprodotto) o della lettera d) dell'art 184-ter (cessazione della qualifica di rifiuto) del D. Lgs. n. 152/2006, bensì un "simil-riferimento" a cui per consuetudine si fa riferimento<sup>3</sup>.

È da sottolineare infatti come le autorizzazioni ordinarie di End of Waste "caso per caso" possano discostarsi dai criteri stabiliti dal D.M. 5 febbraio 1998, in quanto questi ultimi sono relativi a

<sup>3</sup> L'applicazione della norma UNI EN 12457-2 è prevista esplicitamente per alcune operazioni di recupero nel D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. che disciplina il recupero di rifiuti in procedura semplificata.

particolari ipotesi di iscrizione in procedura semplificata e, pertanto, risultano essere in linea di massima più restrittivi.

Il test di cessione, che è la prova simulata di rilascio di contaminanti da parte di un materiale, rimane ad oggi senza dubbio, anche guardando all'approccio di altri paesi europei, uno strumento valido e di riferimento per le informazioni che restituisce in termini di possibili impatti sul suolo e sulle falde delle sostanze rilasciate e si ritiene corretto non abbandonare questo approccio, che presenta indiscutibili vantaggi quali:

- economicità;
- semplicità di esecuzione;
- rapidità nell'ottenimento dei risultati;
- diffusa presenza di laboratori in grado di eseguire questo tipo di test.

Si sono tuttavia da tempo andati affermando in campo scientifico e normativo altri importanti test di verifica della compatibilità ambientale dei materiali che chiamano in causa le possibili interazioni dirette con l'ambiente, come per esempio i Test di ecotossicità, finalizzati a verificare e quantificare l'eventuale risposta biologica negli organismi utilizzati per il test.

I test ecotossicologici possono vantare due importanti prerogative:

- permettono valutazioni globali dell'impatto di un materiale sull'ambiente naturale con risposte facilmente comprensibili;
- accertano e quantificano gli effetti tossici sugli organismi viventi, utilizzando specie indicatrici sensibili.

L'esecuzione di questo tipo di prove presenta, per contro, alcuni aspetti peculiari che sono:

- tempi lunghi di esecuzione;
- complessità delle condizioni di laboratorio;
- scarsa presenza di laboratori attrezzati per la conduzione di test di ecotossicità;

che li rendono poco fruibili in una attività di "controlli di routine" di terre/sabbie di fonderia, in sostituzione del test di cessione per valutare la "compatibilità ambientale" per gli impieghi non legati.

Il criterio metodologico proposto per la verifica della conformità ambientale del citato materiale è riconducibile al test di lisciviazione integrato, in caso di esiti parzialmente negativi, con un test di ecotossicità.

Come ogni metodo indiretto la definizione di limiti tabellari (in questo caso la concentrazione di una serie sostanze in soluzione lisciviante) passa da una semplificazione metodologica necessaria: l'individuazione cioè di valori soglia per tutti gli elementi ritenuti di interesse, nella quale l'effetto cumulativo della presenza di più sostanze non può che essere affrontato semplicemente scegliendo valori limite tabellari conservativi.

È indiscusso che una verifica indiretta, come quella della lisciviazione, originariamente pensata per dei rifiuti e quindi massimamente conservativa, affermatosi tra l'altro in un momento storico che sperimentava un concetto di recupero ancora allo stato embrionale, non può rimanere oggi l'unico criterio decisionale cui riferirsi. In questa nuova era della circolarità è doveroso trovare modalità e soluzioni metodologiche che di massimizzino ed efficientino il recupero dei materiali.

Per superare il limite metodologico della lisciviazione è dunque opportuno affiancare, là dove necessario e in modo complementare, un saggio diretto del reale potenziale impatto, quindi un test di ecotossicità, anche se caratterizzato da una procedura esecutiva sicuramente più complessa.

La presente proposta metodologica vuole dare risposta a situazioni possibili in cui, per esempio, un'unica concentrazione di eluato può essere superiore al valore limite: in tal caso il destino del materiale, segnato dal solo comportamento alla lisciviazione, sarebbe ineluttabilmente quello della

---

---

discarica. Qualora fosse data invece la possibilità di approfondirne il suo reale impatto tossico, il materiale potrebbe essere recuperato: attraverso la verifica della sua ecotossicità ne emergerebbe la reale o non consistente "criticità ambientale".

Alla luce di questo ragionamento si è voluto trovare un approccio alternativo e compensativo di una metodologia che per massimo rigore porterebbe ad una ingiustificata e non più sostenibile generazione di rifiuti soffocando importanti possibilità di recupero di materiali verso cui invece ci è chiesto di andare in modo imperativo.

Si ritiene quindi come primo requisito necessario e sufficiente sia il rispetto dei valori limite di concentrazione delle sostanze contenute nell'allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998 (selezionando tra queste solo le sostanze di interesse per il materiale in esame), attraverso l'esecuzione di un test di lisciviazione condotto secondo lo standard tecnico proprio degli aggregati da costruzione UNI EN 1744-3. Questo requisito rappresenta una adeguata condizione *ex lege* a sufficiente garanzia della richiesta contenuta alla lettera d) dell'art.184-bis (sottoprodotto) e alla lettera d) dell'art. 184-ter (cessazione della qualifica di rifiuto) del D. Lgs. n. 152/2006.

Il Test di lisciviazione del residuo è finalizzato a verificare l'eventuale presenza, e relativa concentrazione, di determinati parametri, che sono considerati rilevanti - in determinate concentrazioni e condizioni - per il loro potenziale impatto sia sulla salute umana, sia sull'ambiente.

Propedeuticamente al discorso di complementarità del test di ecotossicità, per il test di lisciviazione sono stati selezionati a partire dalla tabella di cui all'allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998, i parametri rilevanti, con l'esclusione di alcune sostanze/elementi, tenendo conto delle peculiarità e delle specificità di composizione chimica del materiale in esame (terra esausta).

Per i parametri esclusi, negli eluati delle terre esauste, si sono registrati storicamente, valori al di sotto della soglia di rilevanza analitica oppure, qualora rilevati, i valori sono sempre significativamente inferiori ai rispettivi valori limite riportati nell'allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998. Ciò accade in quanto, nel processo che subiscono le terre di formatura in fonderia (nelle quali i citati elementi sono assenti in origine), mancano le condizioni per la loro stessa formazione.

Per quanto riguarda i valori limite proposti per i restanti parametri oggetto di verifica, essi corrispondono a quelli previsti dall'allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998:

Per i parametri selezionati, l'eventuale superamento dei valori limite, può non rappresentare un criterio di esclusione dalla idoneità del materiale: solo una ulteriore verifica di tipo diretto del reale comportamento ambientale del materiale permette di stabilirne l'utilizzabilità.

In sintesi, il metodo proposto si sostanzia nelle seguenti determinazioni:

1. sottoporre a verifica di idoneità campioni di materiale mediante test di cessione;
2. mantenere il principio scientifico del ricorso ad una prova di eluizione condotta secondo la metodica dello standard tecnico UNI EN 1744-3 come criterio di verifica prioritario della conformità ambientale del materiale, con riferimento ai soli parametri di interesse per le terre/sabbie esauste di fonderia tra quelli riportati nell'allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998 e rispettivi valori limite;
3. in caso di superamento dei citati valori limite, sia possibile dimostrare comunque l'idoneità del materiale mediante una verifica di ecotossicità.

Sulla scorta delle considerazioni esposte e con riferimento alla tipologia di test da condurre ai fini della verifica della "compatibilità", per gli utilizzi non legati della Terra/sabbia di fonderia, l'approccio nell'Allegato 2 prevede il ricorso ad entrambe le tipologie di prove, test di lisciviazione come da standard tecnico UNI EN 1744-3 e verifica di ecotossicità per la valutazione degli impatti ambientali sulle matrici pertinenti agli utilizzi e sugli organismi appartenenti alle relative catene trofiche.

---

---

Si intende infine ancora sottolineare che l'approccio si ispira ad un importante obiettivo, quello di ottimizzare la frazione di recupero di questi preziosi materiali inerti con la garanzia di un impatto ambientale adeguato ed in linea con quanto richiesto dalla normativa.

Al momento non sono ancora disponibili metodiche riconosciute per la verifica di ecotossicità dei residui destinati ad utilizzi "non legati"; la parte ecotossicologica sarà quindi applicabile solo in seguito alla definizione di tali aspetti.

#### **5.4 Verifica adempimenti REACH**

Ai fini della normativa REACH il residuo costituisce una sostanza.

Il residuo è costituito da minerali inseriti nell'Allegato V del REACH esenti da registrazione ex art. 2, paragrafo 7, lettera b), Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006).

Le sabbie e la bentonite (argilla) utilizzate in fonderia, sono presenti in natura (in particolare le sabbie, estratto da cave, subiscono esclusivamente processi di lavorazione quali: vagliatura, lavaggi in acqua ed essiccazione; lavorazioni che, ai sensi del punto 39) dell'art. 3 del Regolamento, consentono di definire tali materiali quali "Sostanze presenti in natura").

Inoltre, i residui in parola non subiscono, durante il processo di fonderia, o nelle successive lavorazioni di "pulizia" del residuo per il successivo utilizzo, modificazioni chimiche (ai sensi del punto 40 dell'art. 3 del Regolamento), rimanendo immutata la struttura chimica e mineralogica del materiale originale.

Il residuo, infine, non contiene alcuna sostanza di cui all'allegato XIII sottoposta a restrizione e/o dell'allegato XIV sottoposte ad autorizzazione, né risulta essere "contaminato" da alcuna delle sostanze SVHC, di cui all'art. 59, paragrafo 10 del Regolamento REACH, in concentrazione maggiore dello 0,1% (p/p).

#### **5.5 Criteri di campionamento**

Allo scopo di garantire la rappresentatività dei materiali utilizzati, al fine delle verifiche analitiche necessarie per caratterizzare il residuo, i campionamenti sono effettuati nel rispetto della norma UNI 10802:2013.

Questo procedimento di campionamento manuale si effettua in funzione dello stato fisico del residuo, dello stato e caratteristiche dello stoccaggio realizzato presso il produttore/detentore e dell'obiettivo dell'analisi.

L'importanza di questo criterio di campionamento è data dalla garanzia di rappresentatività del campione prelevato; anche qualora il materiale si presentasse visivamente eterogeneo in relazione al suo stato fisico e/o pezzatura, è possibile ottenere un campione di laboratorio in grado essere rappresentativo del residuo nel suo complesso.

I campionamenti devono essere effettuati da personale qualificato e corredati di verbale di campionamento atto a descrivere la metodologia utilizzata e quant'altro necessario per garantire la conformità e rappresentatività dei campioni sottoposti ad analisi.

Il verbale di campionamento sarà parte integrante del certificato analitico risultante.

### **6. VANTAGGI DELL'IMPIEGO DELLE TERRE E SABBIE ESAUSTE IN SOSTITUZIONE DI MATERIE PRIME "VERGINI"**

L'obiettivo di questo paragrafo è quello di fornire indicazioni qualitative in merito ai possibili vantaggi che possono derivare da un processo di riciclo. È evidente che questo genere di analisi richiederebbe una completa elencazione di tutti i residui e dei loro possibili utilizzi alternativi, cosa che attualmente manca. Tuttavia, si può formulare una ipotesi esemplificativa facendo riferimento

---

---

ad uno dei principali utilizzi delle terre/sabbie, ovvero la sostituzione della sabbia vergine. Le sabbie vergini sono molteplici e il loro valore è funzione della percentuale di silice contenuta, del colore, della granulometria e del grado di purezza. Le sabbie utilizzate per il processo di produzione del vetro sono di qualità elevata; come già analizzato, le sabbie di fonderia possono sostituire quelle vergini nella produzione del vetro, come riportato negli studi accademici effettuati; sostituzione che risulterebbe essere fattibile dal punto di vista tecnico, sebbene manchino esperienze condotte su scala industriale.

In letteratura sono presenti analisi LCA sull'estrazione di una tonnellata di sabbia vergine destinata a vari usi, tra cui quello della produzione del vetro<sup>4</sup>; la produzione di una tonnellata di sabbia vergine ha un elevato impatto ambientale. Osservando solo gli impatti climatici in termini di Kg di CO<sub>2</sub> equivalenti, si osserva che a seconda della tecnologia utilizzata, l'estrazione di una tonnellata genera dai 33 ai 52,5 kg di CO<sub>2</sub>: prendendo la media tra i due valori arrotondata per difetto, si ottiene un valore di 42 Kg di CO<sub>2</sub> equivalente. Considerando che una vetreria consuma mediamente 10.000 tonnellate di sabbia all'anno, questo significa che il processo di estrazione della sabbia vergine per una vetreria comporta emissioni di CO<sub>2</sub> per 420 tonnellate all'anno.

L'impiego di un materiale di riciclo porterebbe a risparmiare tale impatto ambientale; un ulteriore vantaggio ambientale deriva dalla riduzione dei quantitativi di rifiuto eventualmente conferito in discarica, ove non trovasse canali di utilizzo.

---

<sup>4</sup> Si veda Anamarija Grbeš *A Life Cycle Assessment of Silica Sand: Comparing the Beneficiation Processes*, in "Sustainability" - Sustainability **2016**, 8(1), 11; <https://doi.org/10.3390/su8010011>.

---

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184-TER, COMMA 3, LETT. E),  
DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152  
(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero*	
Anno	

(\*) riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo

Il/La sottoscritto/a		nato/a		( )
il	C.F.	di cittadinanza		
residente a	( )	in	n.	
in qualità di				
dell'Impresa		CF/P.IVA		
Indirizzo				n.
Comune	CAP	Provincia		
Impianto di produzione				
Indirizzo				n.
Comune	CAP	Provincia		
in possesso di autorizzazione al recupero di rifiuti				n.
rilasciata in data		da		

DICHIARA CHE

- la sostanza/oggetto per la/il quale viene rilasciata la presente dichiarazione è prodotta/prodotto dalle operazioni di recupero svolte in ottemperanza al provvedimento autorizzativo sopra richiamato;
- la sostanza/oggetto ottenuta dalle operazioni di recupero è denominata \_\_\_\_\_;
- il lotto di sostanza/oggetto ottenuta/ottenuto dalle operazioni di recupero autorizzate è rappresentato dalla seguente quantità: mc: \_\_\_\_\_; t: \_\_\_\_\_;
- il predetto lotto è conforme alle caratteristiche specificate nel provvedimento autorizzativo sopra richiamato per il prodotto indicato precedentemente, come risulta dalla documentazione allegata alla presente;
- il predetto lotto di sostanza/oggetto è destinato al seguente scopo specifico: \_\_\_\_\_;

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- di essere informato del fatto che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento UE n. 679/2016).

Alla dichiarazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- documentazione attestante le caratteristiche tecniche e merceologiche del lotto;
- documentazione attestante le caratteristiche chimico/fisiche del lotto (se necessarie);
- copia in corso di validità di un documento di identità del dichiarante.

---

**Allegato 2**
**TEST DI CESSIONE**

Il presente Test è utilizzabile per la valutazione della conformità del residuo terra esausta nel caso di utilizzi non legati (quali ad esempio rilevati e sottofondi stradali, “capping” di discarica, ecc.); la terra esausta, indipendentemente dal suo status giuridico (sottoprodotto / End of Waste), viene sottoposta al Test di cessione, condotto secondo quanto previsto dalla norma tecnica UNI EN 1744-3 “Prove per determinare le proprietà chimiche degli aggregati – Preparazione di eluati per dilavamento di aggregati”.

Il Test di cessione del residuo è finalizzato a verificare l'eventuale presenza, e relativa concentrazione, di determinati parametri, che sono considerati rilevanti - in determinate concentrazioni e condizioni - per il loro potenziale impatto sia sulla salute umana, sia sull'ambiente. Tali parametri sono stati individuati a partire dalla tabella di cui all'allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998, con l'esclusione di alcune sostanze/elementi, tenendo conto delle peculiarità e delle specificità di composizione chimica del materiale in esame (terra esausta).

Nello specifico, per l'analisi del Test di cessione, sono stati esclusi, in quanto non pertinenti per i residui in esame, i seguenti parametri presenti invece nell'allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998:

- Bario;
- Rame;
- Berillio;
- Cobalto;
- Vanadio;
- Arsenico;
- Cadmio;
- Piombo;
- Selenio;
- Mercurio;
- Amianto;

Per i parametri esclusi, negli eluati delle terre esauste, si registrano infatti valori al di sotto della soglia di rilevabilità analitica oppure, qualora rilevati, i valori sono sempre significativamente inferiori ai rispettivi valori limite riportati nell'allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998. Ciò accade in quanto, nel processo che subiscono le terre di formatura in fonderia, mancano le condizioni per la loro stessa formazione o non sono presenti in quantità significative nelle materie prime.

Per quanto riguarda i valori limite proposti per i restanti parametri, essi corrispondono a quelli previsti dall'allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998:

Parametri	Concentrazioni limite	Unità di misura
Nitrati	50	mg/l NO <sub>3</sub>
Fluoruri	1,5	mg/l F
Solfati	250	mg/l SO <sub>4</sub>
Cloruri	100	mg/l Cl
Zinco	3	mg/l Zn
Nichel	10	microgrammi/l Ni
Cromo totale	50	microgrammi/l Cr
COD	30	mg/l
PH	5.5 < > 12.0	--

---

---

La verifica della conformità della terra esausta di fonderia, per gli utilizzi non legati, richiede dunque, l'effettuazione del Test di cessione (svolto secondo la norma tecnica UNI EN 1744-3), e la valutazione dei risultati ottenuti per i parametri riportati in tabella, secondo il seguente protocollo:

- se tutti i parametri rispettano il proprio limite, allora la terra esausta è conforme per gli utilizzi non legati;
  - se uno o più parametri analizzati non rispettano il proprio limite, allora la conformità della terra/sabbia esausta per gli utilizzi non legati può essere verificata attraverso una verifica di ecotossicità effettuata secondo le metodiche riconosciute, da svolgersi nel rispetto di indicazioni e/o specifici criteri che verranno stabiliti da parte dagli Enti preposti. In tal caso, solo se ne sarà esclusa l'ecotossicità, il materiale (terre/sabbie esauste) è conforme agli utilizzi non legati.
  - nelle more dell'adozione delle indicazioni e/o specifici criteri di cui al punto precedente, la conformità delle terre/sabbie è verificata attraverso il solo rispetto dei limiti del test di cessione per tutti i parametri.
-

**D.g.r. 7 marzo 2022 - n. XI/6079**  
**Prelievo dal «Fondo spese imprevise»**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'art. 40 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste;
- l'art. 6 del Regolamento di contabilità della Giunta Regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013, che ha istituito il collegio dei revisori dei conti ed il regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5;

Vista la legge regionale n. 26 del 28 dicembre 2021 «Bilancio di Previsione 2022-2024» ed in particolare l'art. 1 comma 4, lettera q) che approva tra l'altro l'allegato 17 afferente le spese finanziabili con il fondo di riserva per le spese impreviste;

Accertato che tra le categorie di spese riportate nel citato allegato figurano anche le «spese per calamità e interventi d'emergenza»;

Vista la d.g.r. n. XI/5800 del 29 dicembre 2021 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2022 - Piano di studi e ricerche 2022-2024 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Integrazione degli allegati 1 e 2 alla d.g.r. 5440/2021»;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 19043 del 30 dicembre 2021 «Bilancio finanziario gestionale 2022-2024»;

Richiamato l'art. 48, comma 1, lettera b) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede l'iscrizione nella parte corrente, di un fondo di riserva per spese impreviste per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino bilanci futuri con carattere di continuità e il comma 2 del medesimo articolo, che rimanda all'ordinamento contabile della regione la disciplina delle modalità e i limiti di prelievo dai fondi riserva;

Richiamata la richiesta del 3 marzo 2022 prot. A1.2022.0159835 ad oggetto: «Prelievo dal Fondo di riserva spese impreviste - Emergenza Ucraina» con la quale il Dirigente dell'Area Programmazione e relazioni esterne chiede il prelievo dal fondo di riserva spese impreviste della somma di € 225.000,00, motivata dall'obiettivo di cofinanziare iniziative di tipo umanitario d'emergenza in Ucraina, realizzate da organizzazioni senza fini di lucro e finalizzate al sostegno le popolazioni vittime del conflitto;

Richiamata la d.g.r. XI/5923 del 7 febbraio 2022 con la quale si disponeva erroneamente il prelievo della somma di € 75.006,00 dal fondo di riserva del bilancio di cassa per incrementare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa n. 1.11.104.1601 che aveva già uno stanziamento di cassa adeguato;

Verificato da parte del Dirigente della dell'Unità Organizzativa Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di apportare al bilancio per gli esercizi finanziari 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di non procedere per quanto indicato in premessa, al prelievo della somma di € 75.006,00 dal fondo di riserva del bilancio di cassa di cui alla d.g.r. XI/5923 del 7 febbraio 2022;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento di contabilità n. 1 del 2 aprile 2001;

4. di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 34/78.

Il segretario: Enrico Gasparini

## ALLEGATO A

### Stato di previsione delle spese:

**20.01 Fondo di riserva**

**110 Altre spese correnti**

538 FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 225.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**19.01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo**

**104 Trasferimenti correnti**

8450 REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, ATTRIBUZIONE DEL PREMIO PACE E REALTIVE SPESE ACCESSORIE

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 0,00	€ 0,00

## VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

**20.01 Fondo di riserva**

**110 Altre spese correnti**

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 225.000,00	€ 0,00	€ 0,00

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

D.d.s. 7 marzo 2022 - n. 2898

**Approvazione delle «Disposizioni per la presentazione della domanda Unica di pagamento 2022» riguardante i pagamenti diretti a favore degli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno istituiti dal Reg. (UE) n.1307/2013.**

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

IL DIRIGENTE DI STRUTTURA

Visti:

- Il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Il Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 641/2014 della Commissione del 16 giugno 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/1155 della Commissione del 15 febbraio 2017 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le misure di controllo relative alla coltivazione della canapa, alcune disposizioni relative al pagamento di inverdimento, al pagamento per i giovani agricoltori che esercitano il controllo su una persona giuridica, al calcolo dell'importo unitario nel quadro del sostegno accoppiato facoltativo, alle frazioni di diritti all'aiuto e a taluni obblighi di comunicazione relativi

al regime di pagamento unico per superficie e al sostegno accoppiato facoltativo, e che modifica l'allegato X del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

- Regolamento Delegato (UE) 2018/1784 della Commissione del 9 luglio 2018 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda alcune disposizioni sulle pratiche di inverdimento stabilite dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/746 della Commissione del 18 maggio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda la modifica delle domande uniche e delle domande di pagamento e i controlli.
- Regolamento (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. delegato (UE) 2021/841 della Commissione del 19 febbraio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda le norme sulle inadempienze in relazione al sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie bovina, ovina e caprina e sul calcolo dell'entità delle sanzioni amministrative per gli animali dichiarati nell'ambito dei regimi di aiuti per animale o delle misure di sostegno connesse agli animali;
- Regolamento (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento.

Richiamati:

- Il d.p.r 1 dicembre 1999, n. 503, «Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173»;
- Il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, così come modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188;
- Il d.m. n. 162 del 12 gennaio 2015 del MiPAAF relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- decreto ministeriale n. 11000 del 2 novembre 2016 - «Fondo grano duro» - recante criteri e modalità di ripartizione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 23-bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;
- decreto ministeriale MIPAAF n. 5465 del 7 giugno 2018 «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.»
- decreto ministeriale MIPAAF n. 7839 del 9 agosto 2018 «Modifica del finanziamento del sostegno accoppiato, dall'anno di domanda 2019, relativo alle misure latte bovino e vacche nutrici e all'incremento del sostegno per le misure relative alla coltivazione del riso, della barbabietola da zucchero e del frumento duro.»
- decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113, testo coordinato con le modifiche della legge di conversione n. 132 del 1 dicembre 2018, - «Modifiche al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, le disposizioni degli articoli 83, comma 3-bis, e 91,

## Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

comma 1-bis» - Certificato Antimafia);

- decreto ministeriale MIPAAFT n. 497 del 17 gennaio 2019 «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
- Nota MIPAAFT Prot. N.0095844 del 26 febbraio 2021: Reg. (UE) n. 1307/2013. Attuazione Regolamento transitorio (Reg. UE 2020/2220), Anni di domanda 2020 e 2021;

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013;

Ritenuto necessario:

1. aprire i termini per la presentazione della Domanda Unica 2022 secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1306/2013 e dal Reg. (UE) 1307/2013 nonché dai regolamenti di applicazione emanati dalla Commissione UE e dal Decreto MiPAAFT n. 5465 del 7 giugno 2018 e s.m.i. relativamente ai regimi di sostegno istituiti dal Reg. (UE) n.1307/2013 prevedendo in particolare:
2. Regime di pagamento base previsto dal Titolo III Capo I del Reg. (UE) n. 1307/2013;
3. Pagamento per le Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente previsto dal Titolo III Capo III del Reg. (UE) n. 1307/2013;
4. Pagamento per i Giovani agricoltori previsto dal Titolo III Capo V del Reg. (UE) n. 1307/2013;
5. Sostegno Accoppiato previsto dal Titolo IV Capo I del Reg. (UE) n. 1307/2013;
6. Regime dei Piccoli Agricoltori previsto dal Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013;
7. Aiuto de minimis per il grano duro (D.M. 11000 del 2 novembre 2016);
8. Anticipazione aiuti diretti in regime «De minimis» di cui al decreto ministeriale 3 giugno 2019 di attuazione dell'art.10-ter del decreto legge 29 marzo 2019 convertito nella legge n.44 del 21 maggio 2019

Ritenuto conseguentemente opportuno approvare le «Disposizioni per la presentazione della Domanda Unica di Pagamento 2022», di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto per poter fornire ai beneficiari ed ai CAA le indicazioni riguardo le modalità di presentazione ed i requisiti necessari per accedere ai Regimi di aiuto di cui sopra;

Considerato che per l'attivazione dell'anticipazione degli aiuti diretti richiesta in «regime de minimis» normato dal DM 3 giugno 2019 n. 5932 e successive modificazioni e integrazioni, attuativo dell'art. 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44, è prevista l'adozione di un decreto ministeriale che stabilisca l'applicabilità e le regole di erogazione anche per l'anno di domanda 2022;

Ritenuto necessario consentire la presentazione della domanda di anticipazione in regime «de minimis» nelle more dell'adozione di un decreto ministeriale cui seguirà l'approvazione di specifica circolare esplicativa da parte dell'Organismo Pagatore;

Ritenuto necessario, nelle more dell'adozione di un decreto ministeriale, considerare la domanda di anticipazione in regime «de minimis» quale manifestazione di interesse che non vincola l'Organismo Pagatore all'erogazione dell'anticipo;

Ritenuto necessario considerare la «manifestazione di interesse» valida come domanda di anticipazione in regime «de minimis» solo a seguito dell'adozione del decreto ministeriale e l'approvazione di specifica circolare esplicativa da parte dell'Organismo Pagatore;

Atteso che, per quanto non espressamente contemplato dalle allegate disposizioni si fa rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali e di AGEA Coordinamento;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati:

- il IV Provvedimento Organizzativo, approvato con DGR n. XI/249 del 28 giugno 2018 che attribuisce a Giulio Del

Monte la funzione di Dirigente della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA»;

- il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;
- la d.g.r. X/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione ai pagamenti FEASR e FEAGA» individuate dalla d.g.r. n. 4999 del 30 marzo 2016.

## DECRETA

recepite le premesse,

1. di aprire i termini per la presentazione della Domanda Unica 2022 a partire dal 9 marzo 2022;

2. di approvare le «Disposizioni per la presentazione della Domanda Unica di Pagamento 2022 riguardante i pagamenti a favore degli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno istituiti dal Reg. (UE) 1307/2013, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto»;

3. di consentire la presentazione della domanda di anticipazione in regime «de minimis» all'interno della domanda unica e di considerarla quale manifestazione di interesse che non vincola l'Organismo Pagatore all'erogazione dell'anticipo;

4. di considerare la «manifestazione di interesse» valida come domanda di anticipazione in regime «de minimis» solo a seguito dell'adozione del decreto ministeriale e l'approvazione di specifica circolare esplicativa da parte dell'Organismo Pagatore;

5. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo altresì disponibile sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (link: <http://www.opr.regione.lombardia.it>) e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA).

6. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Giulio Del Monte

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_



**Regione Lombardia**  
Organismo Pagatore Regionale

**PAGAMENTI DIRETTI AGLI AGRICOLTORI REG. (UE) 1307/2013**

Disposizioni per la presentazione  
della Domanda Unica 2022

## Sommario

1. Premessa
2. Adempimenti relativi al fascicolo dell'agricoltore
3. Modalità di presentazione delle domande
  - 3.1. Presentazione della domanda basata su strumenti geospaziali (Domanda Grafica)
4. Finalità e termini di presentazione delle domande
  - 4.1. Modifica della domanda unica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014
  - 4.2. Comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014
  - 4.3. Comunicazione di ritiro della domanda ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014
  - 4.4. Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (cause di forza maggiore e circostanze eccezionali)
  - 4.5. Comunicazione ai sensi dell'art. 8 del Reg. UE 809/2014 (cessione di aziende)
  - 4.6. Presentazione tardiva - domanda unica iniziale
  - 4.7. Presentazione tardiva - domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014
5. Regimi di sostegno
  - 5.1 Regime di pagamento di base
  - 5.2 Richiesta attivazione dei diritti all'aiuto
  - 5.3 Definizioni delle superfici agricole
  - 5.4 Diritti all'aiuto non utilizzati
  - 5.5 Trasferimento dei diritti all'aiuto
  - 5.6 Domanda di assegnazione dei diritti all'aiuto a partire dalla riserva nazionale
6. Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente - Titolo III, capo III
  - 6.1 La diversificazione delle colture (art. 44 del reg. 1307/2013)
  - 6.2 Mantenimento prati permanenti (art. 45 del reg. 1307/2013)
  - 6.3 Le aree di interesse ecologico - (EFA)
7. Pagamento per i giovani agricoltori - Capo IV del Reg. (UE) n. 1307/2013
8. Regime Piccoli Agricoltori
9. Sostegno accoppiato premi zootecnici
  - 9.1 Premio per il Settore zootecnia bovina da latte
  - 9.2 Premio per il Settore zootecnia bovina da carne
  - 9.3 Premio per il settore ovi-caprino
10. Sostegno accoppiato premi a superficie
  - 10.1 Settore frumento duro, colture proteiche e proteaginose
  - 10.2 Premio per il settore riso

- 10.3 Premio per il settore barbabietola da zucchero
- 10.4 Premio per il settore Pomodoro da destinare alla trasformazione
- 10.5 Premio per il settore olio d'oliva
- 11. Ulteriori regimi di aiuto: aiuto de minimis per il grano duro
- 12. Anticipazione aiuti diretti in regime "de minimis"
- 13. Compatibilità tra destinazioni d'uso e regimi di intervento (Matrice Prodotto/Intervento)
- 14. Adempimenti per usi particolari delle superfici agricole
  - 14.1 Canapa (art.17 par.7 Reg 809/2014)
  - 14.2 Esercizio dell'attività agricola sui prati permanenti
  - 14.3 Superfici con vincoli amministrativi
  - 14.4 Dichiarazioni relative all'uso del suolo (variazioni catastali)
- 15. Condizionalità
- 16. Requisiti per il pagamento
- 17. Procedimento amministrativo
- 18. Ricorsi
- 19. Rinvio

#### Quadro Normativo

Allegato 1 - Impegni di Condizionalità relativi ai Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e alle Buone condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA)

## 1. Premessa

I Regolamenti (UE) n. 1306/2013 e n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio introducono un nuovo quadro giuridico degli aiuti diretti nell'ambito della politica agricola comune.

Il presente documento definisce le modalità operative e le condizioni di accesso per la richiesta di pagamenti diretti<sup>1</sup> a favore degli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno istituiti dal Reg. (UE) n.1307/2013 e s.m.i.

I regimi di sostegno applicati in Italia sono quelli di seguito elencati:

- ♦ Regime di pagamento base previsto dal Titolo III Capo I del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- ♦ Pagamento per le Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente previsto dal Titolo III Capo III del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- ♦ Pagamento per i Giovani agricoltori previsto dal Titolo III Capo V del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- ♦ Sostegno Accoppiato previsto dal Titolo IV Capo I del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- ♦ Regime dei Piccoli Agricoltori previsto dal Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Al fine di poter percepire gli aiuti unionali nell'ambito di uno o più dei regimi di aiuto sopra elencati è necessario che il soggetto richiedente l'aiuto rivesta la qualifica di "Agricoltore in attività".

Il requisito di "Agricoltore in attività" in capo al soggetto richiedente l'aiuto costituisce condizione necessaria ed imprescindibile per l'ottenimento degli aiuti diretti.

Tale requisito deve essere posseduto al momento della presentazione della relativa domanda di aiuto e cioè al momento in cui l'agricoltore esegue tale adempimento e non alla data ultima di presentazione della domanda.

La qualifica di agricoltore in attività è stabilita dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, dall'art. 3 del DM del 7 giugno 2018 n. 5465, dall'art. 1 del DM 9 agosto 2018 n. 7839 e dalla Circolare Agea Coordinamento prot. n. 99157 del 20.12.2018 e s.m.i.

Sono considerati agricoltori in attività i soggetti che dimostrano uno dei seguenti requisiti:

- a) **iscrizione all'INPS** come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;
- b) **possesso della partita IVA** attiva in campo agricolo, con **dichiarazione annuale IVA**, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'ultimo anno disponibile e comunque non oltre due anni fiscali precedenti la presentazione della Domanda Unica, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola.

Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che

---

<sup>1</sup>Ai sensi dell'articolo 1 del Reg. 1307/2013 per "pagamento diretto" si intende un pagamento corrisposto direttamente all'agricoltore nell'ambito di uno dei regimi di sostegno elencati nell'allegato I ("pagamenti diretti").

iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

Per le persone fisiche e giuridiche che svolgono attività agricola senza partita IVA in quanto residenti in territori extra-doganali, il requisito è soddisfatto attraverso l'iscrizione dell'azienda in un registro depositato presso i relativi Comuni dal quale si evince lo svolgimento dell'attività agricola.

Per il riconoscimento dell'agricoltore in attività i requisiti di iscrizione all'INPS e il possesso della partita IVA in campo agricolo non sono richiesti alle persone fisiche e giuridiche che hanno percepito, nell'anno precedente, pagamenti diretti per un ammontare massimo di:

a) **euro cinquemila** per le aziende le cui superfici agricole sono, in misura maggiore al cinquanta per cento, ubicate nelle zone svantaggiate e/o di montagna ai sensi regolamentazione dell'Unione europea;

b) **euro milleduecentocinquanta** negli altri casi.

E' considerata "**attività agricola**":

1. la **produzione**, l'**allevamento** o la **coltivazione** di prodotti agricoli compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
2. il **mantenimento di una superficie agricola** attraverso un'attività con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria che, fermo restando il rispetto dei criteri di condizionalità, consenta il mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari;
3. lo **svolgimento di un'attività agricola minima** con cadenza annuale, consistente in almeno una pratica colturale ordinaria sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Le superfici agricole mantenute naturalmente sono individuate nei prati permanenti situati ad un'altitudine superiore a 1.700 metri s.l.m. (Appennini), 1.800 metri s.l.m. (Alpi Orientali), 2.000 metri s.l.m. (Alpi Occidentali), caratterizzati da vincoli ambientali che ne consentono la conservazione anche in assenza di pascolamento o di qualsiasi altra operazione colturale.

**L'attività agricola di mantenimento e l'attività agricola minima** risponde ai seguenti criteri:

- previene la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- limita la diffusione delle infestanti;
- nel caso di colture permanenti, mantiene in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali;
- non danneggia il cotico erboso dei prati permanenti.

Il **pascolamento** è l'unica attività agricola riconosciuta ai fini dell'ammissibilità ai pagamenti diretti sulle superfici sulle quali sono svolte le pratiche tradizionali di cui all'articolo 7, lettera a), del regolamento (UE) n. 639/2014 e sulle **superfici mantenute naturalmente** caratterizzate da una pendenza maggiore del trenta per cento ovvero da particolari vincoli ambientali che ne riducono sensibilmente la produttività e non ne consentono lo sfalcio.

Il pascolamento è attività agricola ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), trattino i) del regolamento (UE) n. 1307/2013, se conforme ai seguenti requisiti:

- è esercitato con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni;
- è esercitato con una densità di bestiame, riferita all'anno di presentazione della domanda, non inferiore a 0,2 unità di bovino adulto (UB) per ettaro.

Il rapporto UB per ettaro è calcolato considerando, al numeratore, il numero medio annuo di UBA corrispondenti agli animali detenuti dal richiedente e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo, registrati al pascolo nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche, e, al denominatore, la superficie aziendale complessiva di prato permanente, esclusa quella su cui il produttore dichiara di esercitare pratiche agronomiche diverse dal pascolamento.

Nel caso in cui il comune di ubicazione dei pascoli non coincida con il comune di ubicazione dell'allevamento e non sia ad esso limitrofo, il pascolamento degli animali può essere dimostrato attraverso idonea documentazione delle ASL competenti che attesta la movimentazione dei capi verso le località di pascolo.

Ai fini della pratica del pascolamento le Regioni e Province autonome possono specificare, con propri provvedimenti:

- un periodo di pascolamento in deroga alla durata di sessanta giorni;
- un carico minimo di bestiame espresso in unità di bovino adulto (UB) per ettaro di pascolo permanente e per anno.

Per le superfici a pascolo situate in regione Lombardia, la Giunta Regionale, con DGR n. X1/1156 del 21.01.2019, ha previsto un periodo minimo di pascolamento pari a 60 giorni con un carico minimo di 0,2 UB/ha riferito al periodo di effettivo pascolamento, corrispondente su base annua ad un caricamento minimo del pascolo di 0,033 UB/ha/anno, in applicazione della modalità di calcolo di cui al art. 4 comma 4 del DM n. 5465/2018.

Per ulteriori chiarimenti relativi all'esercizio dell'attività agricola sui prati permanenti si rimanda al paragrafo 14.2

Si riportano, di seguito, i contenuti della normativa unionale e nazionale relativa ai requisiti per l'accesso ai regimi di sostegno indicati, fermo restando che i regolamenti unionali e la normativa nazionale sono il solo riferimento certo nel caso di dubbia interpretazione delle presenti disposizioni.

## **2. Adempimenti relativi al fascicolo dell'agricoltore**

L'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162 disciplina specificamente gli adempimenti per la gestione dell'anagrafe dell'aziende agricole e per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale.

La costituzione del fascicolo è obbligatoria nel caso in cui l'agricoltore presenti domanda per la prima volta; se invece il fascicolo aziendale risulta già costituito in una delle campagne precedenti, gli agricoltori sono tenuti ad aggiornarlo prima della presentazione della domanda così come previsto dall'art.4 del DM 99707 del 1 marzo 2021.

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 639/2014 stabilisce che tutte le condizioni cui è subordinata l'erogazione di contributi debbano essere verificabili e controllabili; in applicazione di tale disposizione,

l'aggiornamento del fascicolo aziendale è la condizione di ammissibilità per le misure di aiuto basate sulla superficie e costituisce la base per l'effettuazione della presentazione della domanda unica.

Nell'ambito della costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, il beneficiario (società o impresa individuale iscritta nel registro imprese, oppure persona fisica) deve mantenere per tutto il periodo di apertura del fascicolo aziendale un indirizzo PEC attivo ed aggiornarlo in seguito a eventuali variazioni.

Le comunicazioni tra l'Organismo Pagatore della Regione Lombardia e il beneficiario avverranno esclusivamente attraverso l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale; pertanto, il beneficiario, in caso di mancato rispetto degli impegni assunti a possedere e a mantenere attivo e aggiornato il proprio indirizzo PEC nel fascicolo aziendale, solleva l'Organismo Pagatore da qualsiasi obbligo e responsabilità di notifica.

### **Competenza territoriale del Fascicolo Aziendale**

L'Organismo Pagatore competente per il fascicolo aziendale è di norma quello nel cui territorio ricade la sede legale dell'azienda o, nel caso di impresa individuale, la residenza del titolare del corrispondente Codice Univoco dell'Azienda Agricola (CUAA).

Un'azienda con una o più Unità Tecnico Economiche (UTE) localizzate in Regioni diverse può richiedere di costituire o trasferire il fascicolo aziendale presso un Organismo pagatore nel cui territorio ricade almeno una UTE. In tale situazione l'azienda deve inoltrare richiesta di costituzione e/o trasferimento di Fascicolo Aziendale all'Organismo Pagatore competente per sede legale, all'Organismo Pagatore prescelto nonché ad AGEA Coordinamento. Il trasferimento/costituzione del fascicolo aziendale deve essere perfezionato prima della presentazione della domanda.

### **Costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale**

La costituzione e/o l'aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere fatto presso uno dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) operanti sul territorio regionale che sono delegati dall'Organismo Pagatore Regionale alla tenuta ed alla costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale. L'agricoltore deve consegnare al CAA tutta la documentazione necessaria per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale.

Il Reg. (UE) n. 809/2014 introduce l'obbligo di adozione della domanda grafica di aiuto prescrivendo che l'Autorità competente fornisca al beneficiario il modulo prestabilito e il corrispondente materiale grafico di cui all'art. 72, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1306/2013 tramite un'interfaccia basata sul SIG, che consenta il trattamento dei dati alfanumerici e territoriali delle superfici dichiarate. Per questo motivo è stata sviluppata una soluzione software con interfaccia web-GIS che permette di gestire il fascicolo aziendale in modalità "grafica".

La costituzione di un "Fascicolo Grafico" è il presupposto per la georeferenziazione dei dati della scheda terreni del Fascicolo Aziendale. La gestione di tali informazioni permette di predisporre un piano di coltivazione grafico con l'individuazione grafica della consistenza territoriale del fascicolo aziendale e la localizzazione di tutte le informazioni stabili di dettaglio che caratterizzano la realtà dell'azienda.

Il **Fascicolo Grafico** è quindi composto da due componenti principali:

- **Consistenza Terreni Grafica (CG)**, nella quale sono rappresentate le isole aziendali e gli usi del suolo stabili. Le isole aziendali sono porzioni di territorio contigue, condotte dal medesimo agricoltore, individuate in funzione delle superfici dichiarate nella sezione terreni del fascicolo aziendale.
- **Piano di Coltivazione Grafico (PCG)**, nel quale è possibile definire l'occupazione del suolo, destinazione, uso, qualità e varietà, data inizio e data fine coltivazione, oltre alle informazioni riferite all'indicazione di coltura principale e alla pratica di mantenimento. Si precisa che la dichiarazione dell'occupazione del suolo è obbligatoria ed il livello di dettaglio della dichiarazione è subordinato alla tipologia di informazioni ritenute necessarie per la richiesta di premio per i diversi regimi di aiuto. Nel caso in cui diverse colture, rilevanti per i vari regimi di aiuto, si susseguano sulla stessa area, le stesse devono essere specificamente indicate in funzione dell'epoca di semina.

Si precisa che in fase di compilazione della consistenza grafica dei terreni verranno forniti all'agricoltore gli usi del suolo presenti nel Sistema di Identificazione delle parcelle agricole (SIPA) derivanti da precedenti controlli. Tali dati sono suscettibili di aggiornamenti, anche in tempi successivi alla predisposizione del PCG e/o della presentazione della domanda unica, mediante la fotointerpretazione di ortofoto aeree acquisite con cadenza periodica, cosiddetto progetto "refresh" o controlli in loco. L'aggiornamento delle informazioni di copertura/uso del suolo tramite il "refresh" ha come obiettivo quello di individuare i cambiamenti intervenuti nel territorio agricolo e correggere gli eventuali errori presenti nel SIPA sia riguardo all'estensione delle superfici che alla loro classificazione.

Pertanto, il beneficiario è tenuto a rilevare la presenza di informazioni nel SIPA non coerenti con la reale situazione di uso del suolo al momento della compilazione del PCG in merito all'estensione delle superfici e/o alla loro classificazione. In tal caso, per non incorrere in riduzione e sanzioni, lo stesso beneficiario è tenuto a richiedere la correzione o la modifica dei dati non coerenti, conformemente a quanto riportato dal manuale di istanza di riesame, approvato con D.d.s n. 7478 del 01/06/2021 e pubblicato sul BURL n. 23 del 07/06/2021.

Si ricorda che il DM 12 gennaio 2015, n. 162 ha espressamente previsto, con riguardo alla composizione strutturale del fascicolo aziendale, l'onere in capo all'agricoltore di produrre copia del titolo di conduzione delle superfici dichiarate nel proprio fascicolo aziendale.

I titoli di conduzione utilizzabili per provare la disponibilità delle superfici dichiarate nel fascicolo aziendale sono indicati nel Manuale del fascicolo aziendale dell'OPR approvato con D.d.s. n. 19040 del 30 dicembre 2021 e pubblicato sul BURL n.2 del 12/01/2022.

I CAA hanno l'obbligo di registrare i titoli di conduzione nel Sistema Informativo SISCO - Sistema delle Conoscenze - a supporto dei terreni dichiarati in conduzione.

**Le superfici senza un valido titolo di conduzione non potranno essere dichiarate ammissibili per il calcolo degli aiuti della Domanda Unica.**

La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale da parte dei CAA è gratuito per l'agricoltore in quanto l'onere è sostenuto dall'Organismo Pagatore Regionale.

Il CAA mette a disposizione dell'agricoltore la "carta dei servizi" che indica chiaramente quali sono i servizi offerti e le relative modalità di erogazione.

### Centri di Assistenza Agricola (CAA)

Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto MiPAAF n. 162 del 12/01/2015, il CAA a cui è stato conferito il mandato da parte dell'agricoltore (soggetto autorizzato) assume nei confronti dell'Organismo Pagatore la responsabilità dell'identificazione dell'agricoltore nonché della completezza, coerenza formale e aggiornamento delle informazioni e dei documenti indicati dall'agricoltore stesso ed utili ad accertare i titoli di conduzione delle unità produttive dell'azienda.

Il CAA protocolla e archivia tutti documenti allegati ai fascicoli aziendali e alle domande. Gli archivi sono gestiti nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della riservatezza e devono essere conservati per almeno 10 anni dall'ultimo pagamento<sup>2</sup>. I dossier devono essere archiviati con modalità atte a consentirne la pronta reperibilità per eventuali verifiche e controlli effettuati da OPR, dalla Commissione Europea, dalla Corte dei Conti Europea, da AGEA e/o altre autorità di controllo nell'ambito delle loro specifiche competenze.

### Efficacia temporale ai fini delle richieste di aiuto

I dati e le informazioni che possono essere utilizzati per la richiesta di aiuto con la presentazione della domanda per l'anno 2022 devono essere stati dichiarati nel fascicolo in data antecedente al 15 maggio 2022 e comunque prima della presentazione della domanda.

Le aziende agricole di competenza dell'Organismo Pagatore della Regione Lombardia presentano la Domanda Unica di aiuto 2022 secondo le modalità di seguito indicate.

## 3. Modalità di presentazione delle domande

La Domanda Unica è predisposta in coerenza con gli articoli 14, 17, 20, 21 e 22 del Reg. (UE) n. 809/2014 e contiene gli elementi necessari a dimostrare la qualifica di agricoltore in attività del richiedente, ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013.

La domanda unica relativa ai pagamenti diretti può essere presentata esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informativo SISCO - Sistema delle Conoscenze.

Con la domanda unica 2022 è possibile effettuare la conferma di adesione al Regime dei piccoli agricoltori ed anche l'eventuale subentro o revoca dallo stesso<sup>3</sup>.

Per i piccoli agricoltori che smettono di esercitare l'attività agricola e/o che intendono effettuare mutamenti aziendali è previsto un apposito procedimento **di revoca dal Regime dei piccoli** da presentare esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informativo SISCO - Sistema delle Conoscenze.

---

<sup>2</sup> In presenza di ricorsi che superano i termini di conservazione sopra definiti, i dossier devono essere conservati fino alla effettiva chiusura del procedimento che corrisponde all'emanazione della sentenza definitiva ed all'adozione, se necessario, degli adempimenti amministrativi conseguenti.

<sup>3</sup> vedi par. 8

In attuazione dell'articolo 72, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1306/2013, l'Organismo Pagatore rende disponibile al beneficiario o al suo delegato parti della domanda precompilata in base al fascicolo aziendale, con particolare riferimento alle informazioni già a disposizione dell'Amministrazione.

La domanda, in particolare, contiene le informazioni individuate all'articolo 14 del reg. UE n. 809/2014:

1. l'identità del beneficiario;
2. i dettagli dei regimi di pagamento diretto cui si riferisce;
3. gli elementi atti a identificare in modo inequivocabile tutte le parcelle agricole dell'azienda, la loro superficie, la loro ubicazione e, se del caso, ulteriori indicazioni circa l'uso delle parcelle agricole;
4. ogni informazione certificata o documento giustificativo necessario a determinare l'ammissibilità al regime richiesto;
5. una dichiarazione da parte del beneficiario di avere preso atto delle condizioni inerenti ai regimi di aiuto in questione;
6. l'indicazione da parte del beneficiario di essere incluso nell'elenco di soggetti di cui all'articolo 9, paragrafo 2, primo e secondo comma, del regolamento (UE) n. 1307/2013.

Al momento della presentazione della domanda, il beneficiario può:

- a) confermare la domanda precompilata;
- b) integrare la domanda se contiene informazioni insufficienti;
- c) correggere la domanda precompilata.

Il beneficiario deve presentare una sola domanda unica di pagamento anche se riferita a più UTE (Unità Tecnico Economiche).

La domanda telematica può essere presentata dagli agricoltori nelle seguenti due modalità:

- direttamente, sul sito <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, consentito esclusivamente con la CRS/CNS, SPID e CIE;
- tramite il Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) a cui è stato conferito il mandato per la tenuta del fascicolo aziendale, previo conferimento di delega.

La domanda unica deve essere firmata digitalmente dall'agricoltore richiedente a pena di inammissibilità, costituendo la sottoscrizione un elemento essenziale anche ai fini dell'univocità dell'imputazione della domanda all'agricoltore. Ciò in applicazione di quanto previsto dall'art. 14 del Reg. (UE) n. 809/2014, attuato dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 12 gennaio 2015 n. 162, che impone agli Organismi pagatori e ai CAA da questi ultimi delegati la responsabilità dell'identificazione dell'agricoltore sottoscrittore la domanda di aiuto, nonché dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 639/2014 che stabilisce che tutte le condizioni cui è subordinata l'erogazione di contributi debbano essere verificabili e controllabili.

La presentazione della domanda entro i termini stabiliti è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva presentazione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo.

E' esclusa ogni responsabilità dell'Organismo Pagatore della Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, e quindi per qualsivoglia motivo, la domanda non sia presentata entro i termini stabiliti.

### 3.1. Presentazione della domanda basata su strumenti geospaziali (Domanda Grafica)

L'art. 17, paragrafo 2, lettera c) del Reg. (UE) n. 809/2014 stabilisce che le domande di aiuto per superficie dovranno essere presentate tramite un'interfaccia basata sul Sistema di Identificazione delle particelle agricole dell'azienda, la cosiddetta "Domanda Grafica".

Sulla base del **Fascicolo Grafico** (CG e PCG) è possibile generare la "**Domanda Grafica**" precompilata con le parcelle agricole dell'azienda associate ai diversi interventi ammissibili a premio.

Il beneficiario può confermare la domanda grafica precompilata, oppure, qualora i dati relativi alla superficie, all'ubicazione o ai confini della parcella agricola o, se del caso, alle dimensioni e all'ubicazione delle aree di interesse ecologico non siano corretti o completi, il beneficiario provvede a correggere e/o a modificare i dati proposti.

Tutti gli agricoltori potranno presentare la domanda unica di aiuto utilizzando il modulo di domanda grafica messo a disposizione dall'Organismo Pagatore della Regione Lombardia (OP) attraverso l'accesso al sito <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco>.

Nei casi in cui il beneficiario non sia in grado di presentare la domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali a causa di problematiche tecniche riscontrate sul Sistema Informativo Si.sco, l'Organismo Pagatore della Lombardia, conformemente all'articolo 17, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 809/2014, su richiesta dell'interessato, o per suo conto, tramite un CAA delegato, fornisce mediante ARIA S.P.A., tutta l'assistenza tecnico-informatica necessaria al superamento del problema segnalato.

Per garantire un supporto adeguato e consentire di presentare la domanda unica entro i termini stabiliti, la richiesta di assistenza tecnica, con l'evidenza delle anomalie riscontrate, deve pervenire a **sisco.supporto@regione.lombardia.it** prima della scadenza dei termini per la presentazione delle domande rispettando le seguenti tempistiche:

- entro **15 giorni lavorativi** per problematiche inerenti la costituzione e/o l'aggiornamento del fascicolo aziendale grafico propedeutico alla compilazione delle domande;
- entro **5 giorni lavorativi** per problematiche inerenti esclusivamente la compilazione della domanda unica.

E' esclusa ogni responsabilità dell'Organismo Pagatore della Regione Lombardia ove la domanda non sia presentata entro i termini stabiliti per problematiche segnalate oltre i termini sopra riportati.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere a Sis.Co e procedere alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale grafico e alla compilazione della domanda entro un termine adeguato rispetto ai tempi necessari per la risoluzione di eventuali problematiche riscontrate.

Considerato che le domande di aiuto per superficie sono presentate tramite un'interfaccia basata sul Sistema di Identificazione delle particelle agricole dell'azienda, ai fini della correttezza delle domande di aiuto l'Organismo Pagatore della regione Lombardia ha la facoltà di introdurre, ai sensi dell'art. 11, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 809/2014, un sistema di «**controlli preliminari**» che includa almeno i controlli incrociati di cui all'art. 29, paragrafo 1, primo comma, lettere a), b) e c) del regolamento stesso.

I risultati sono comunicati al beneficiario entro un periodo di 26 giorni di calendario dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda.

L'art. 15, paragrafo 2 bis, del Reg. (UE) n. 809/2014 stabilisce altresì che le modifiche in seguito ai controlli preliminari sono comunicate all'autorità competente al più tardi 35 giorni di calendario dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda. Tuttavia, se il periodo di 35 giorni di calendario scade prima del termine ultimo per la comunicazione delle modifiche, le modifiche sono comunicate all'autorità competente al più tardi 10 giorni di calendario dopo il termine ultimo per la comunicazione delle modifiche dell'anno di cui si tratta.

#### 4. Finalità e termini di presentazione delle domande

Secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1306/2013, nonché dai regolamenti di applicazione emanati dalla Commissione UE e dal DM 7 giugno 2018, n. 5465 e s.m.i., per l'anno 2022 la Domanda Unica deve essere presentata entro i termini di seguito riportati.

- a) domanda iniziale: **16 maggio 2022**;
- b) domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014: **1 giugno 2022**;
- c) domanda iniziale in ritardo: **10 giugno 2022** (i 25 giorni di ritardo sono calcolati a partire dal giorno 17 maggio);
- d) domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014 in ritardo: **10 giugno 2022**
- e) comunicazione di ritiro di domande di aiuto ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014: fino al momento della comunicazione da parte dell'Organismo pagatore dell'intenzione di effettuare un controllo in loco e/o della presenza di irregolarità nella domanda e, comunque, non oltre il **31 ottobre 2022**;
- f) comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014 (cause di forza maggiore e circostanze eccezionali): devono essere presentate entro i 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi e, comunque, non oltre il **31 ottobre 2022**;
- g) comunicazione ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) n. 809/2014 (cessione aziende): devono essere presentate non oltre il **31 ottobre 2022**;
- h) comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi ai sensi art. 4 del Reg. UE 809/2014: devono essere presentate non oltre il **31 ottobre 2022**.

##### 4.1. Modifica della domanda unica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014

È possibile presentare una domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15 paragrafo 1 del Reg. (UE) 809/2014 allo scopo di:

- aggiungere singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto;
- modificare singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto;
- modificare l'uso o il regime di pagamento in relazione a singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto purché risultino già dichiarati nella domanda unica.

Se le modifiche hanno attinenza con documenti giustificativi o contratti da presentare, è consentito modificare di conseguenza anche tali documenti o contratti.

Nel caso in cui l'Organismo Pagatore abbia comunicato al beneficiario direttamente o tramite il CAA che sono state riscontrate inadempienze nella domanda o che è in previsione un controllo in loco, le modifiche non sono ammissibili con riferimento alle parcelle agricole che presentano inadempienze.

#### **4.2. Comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014**

Le domande di aiuto e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento, e comunque entro la data stabilita, in casi di errori palesi riconosciuti dall'Organismo pagatore e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

In base alla nota interpretativa della Commissione Europea n. 2011-09, un errore palese deve essere individuato tra le informazioni contenute nel modulo per la domanda di aiuto; in altre parole, si tratta di un controllo di tipo amministrativo relativo alla concordanza dei documenti e dei dati trasmessi a sostegno della domanda.

Il riconoscimento di errore palese da parte dell'Organismo pagatore presuppone un'attenta analisi dei singoli casi e verranno valutate tutte le informazioni disponibili per arrivare alla convinzione che l'agricoltore abbia agito in buona fede e che non vi sia rischio di frode o di disonestà e spetta in primis all'agricoltore dimostrare che si tratta di errore palese.

A tal proposito, gli agricoltori possono presentare una Richiesta di Autorizzazione Errore palese con specifica procedura implementata sul Sistema Informativo SISCO allegando tutta la documentazione necessaria ai fini del riconoscimento e della dimostrazione di sussistenza dei requisiti.

A seguito della richiesta, l'Organismo pagatore effettua un'istruttoria amministrativa finalizzata all'attenta verifica della documentazione e le informazioni fornite dagli agricoltori. Sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria l'Organismo pagatore riconosce l'ammissibilità della domanda e, di conseguenza, ammette la correzione degli errori palesi.

La domanda di adeguamento errore palese ai sensi dell'art 4 del Reg (UE) n. 809/2014 sostituisce integralmente la domanda presentata precedentemente.

#### **4.3. Comunicazione di ritiro della domanda ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014**

È possibile presentare una comunicazione di ritiro della domanda di aiuto ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, a condizione che l'agricoltore non sia già stato informato dell'intenzione di effettuare un controllo in loco e/o della presenza di irregolarità nella sua domanda.

Le informazioni fornite dall'agricoltore hanno per effetto l'adeguamento della domanda alla situazione reale.

Ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, si evidenzia che una comunicazione di ritiro della domanda non può in nessun caso comportare l'aumento della superficie totale aziendale, rispetto alla superficie dichiarata nella domanda precedentemente presentata.

Sono ammesse soltanto le seguenti variazioni:

- cancellazione di singoli appezzamenti dichiarati nella domanda iniziale ai fini dei regimi di aiuto con indicazione della superficie, anche per la prima assegnazione dei diritti all'aiuto;
- riduzione di superficie dichiarata per singoli appezzamenti;

- rinuncia alla richiesta di accesso alla Riserva Nazionale;
- cancellazione dei codici allevamento dichiarati.

#### 4.4. Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (cause di forza maggiore e circostanze eccezionali)

Qualora ricorrano cause di forza maggiore ovvero circostanze eccezionali, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014, l'agricoltore può presentare, anche al di fuori dei termini temporali già elencati, un'apposita comunicazione.

L'art. 4, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 640/2014 dispone che: «Per quanto riguarda i pagamenti diretti, qualora non abbia potuto adempiere ai criteri di ammissibilità o ad altri obblighi per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, il beneficiario continua a godere del diritto all'aiuto per la superficie o gli animali che risultavano ammissibili nel momento in cui è sopravvenuta la forza maggiore o la circostanza eccezionale [...] I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio dell'autorità competente, devono essere comunicati a quest'ultima per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo».

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 4, viene di seguito riportata:

Fattispecie	Documentazione obbligatoria
a) decesso del titolare	1. copia del certificato di morte del richiedente; 2. scrittura notarile indicante linea ereditaria <b>o, in alternativa:</b> - dichiarazione sostitutiva con l'indicazione della linea ereditaria, unitamente al documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente; <i>nel caso di coeredi:</i> - delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente al documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti; 3. certificato di attribuzione della P. IVA al nuovo intestatario <b>oppure:</b> - dichiarazione sostitutiva su possesso della P. IVA unitamente al documento di identità in corso di validità.
b) incapacità professionale di lunga durata dell'imprenditore o Nomina di curatore, commissario o liquidatore giudiziario per società agricole	1. certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale 2. atto di nomina, da parte del Tribunale, del commissario o liquidatore giudiziario
c) calamità naturale	1. provvedimento dell'autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato <b>o, in alternativa:</b> - certificato rilasciato da autorità pubbliche (VV.FF., Vigili urbani, ecc.)

Fattispecie	Documentazione obbligatoria
	<p>eventualmente accompagnato da perizia asseverata, rilasciata da agronomo iscritto all'ordine, in originale qualora gli atti non contengano sufficienti riferimenti rispetto a quanto sotto riportato.</p> <p>Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali.</p>
d) Epizoozia sul patrimonio zootecnico (ovino)	1. provvedimento dell'autorità competente (autorità veterinarie) che attesti il fenomeno e individui gli animali interessati all'evento
e) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento	1. provvedimento dell'autorità competente (Protezione Civile, Comune, ecc.) che accerta la particolare situazione relativa ai fabbricati adibiti all'allevamento
f) Furto di animali (ovini)	<p>1. dichiarazione sostitutiva contenente la descrizione dell'evento, il periodo e il numero di capi coinvolti</p> <p>2. denuncia dell'evento all'autorità competente</p>

Se i casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali riguardano il patrimonio zootecnico bovino dell'azienda, le comunicazioni relative alle fattispecie d) ed e) si intendono già effettuate alla BDN di Teramo e verranno prese opportunamente in considerazione dall'Organismo Pagatore ai fini della corresponsione degli aiuti richiesti nella Domanda Unica di Pagamento.

#### 4.5. Comunicazione ai sensi dell'art. 8 del Reg. UE 809/2014 (cessione di aziende)

Nei casi previsti dal Reg. (UE) 809/2014 all'art. 8, in deroga ai termini temporali già elencati, è consentito all'agricoltore (cessionario) che acquisisce una azienda nella sua totalità da un altro agricoltore (cedente), successivamente alla presentazione da parte di quest'ultimo di una domanda di aiuto, la presentazione di una specifica comunicazione unitamente alla relativa documentazione probante, volta all'ottenimento dell'aiuto.

La documentazione necessaria ai fini della valutazione e dell'accoglimento delle istanze pervenute viene di seguito riportata:

Fattispecie	Documentazione obbligatoria
g) Cessione di azienda	<p>1. copia dell'atto di vendita, di donazione, di affitto e qualsiasi altro atto attestante la cessione dell'azienda intervenuta a qualsiasi titolo del cedente al rilevataro, debitamente registrati, contenenti il dettaglio delle particelle catastali.</p> <p>2. copia del certificato di attribuzione della P. IVA al richiedente o, in alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi D.P.R. 445/2000 sul possesso della P. IVA unitamente a</li> <li>- documento di identità in corso di validità.</li> </ul> <p>In caso di esenzione dalla partita IVA, produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 resa dal produttore in merito all'esenzione dalla partita IVA.</p>

Si precisa che la cessione di azienda è ammissibile solo nel caso in cui l'agricoltore (cessionario) abbia provveduto alla registrazione di un trasferimento di titoli a valere dalla sulla campagna in corso. Per le

domande di trasferimento titoli di competenza dell'Organismo Pagatore della Regione Lombardia si utilizzano le funzionalità dei Mutamenti aziendali presenti sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

#### **4.6. Presentazione tardiva - domanda unica iniziale**

Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili successivi rispetto al termine previsto del 16 maggio 2022 e, quindi, fino al **10 giugno 2022**. In tal caso l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto, se avesse inoltrato la domanda in tempo utile, viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Il suddetto art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014 si applica anche ai documenti giustificativi (fatture sementi, cartellini varietali, ecc.), contratti o dichiarazioni qualora tali documenti siano determinanti ai fini dell'ammissibilità dell'aiuto richiesto e vengano inoltrati dopo la scadenza prevista per la presentazione della domanda. In tal caso, la riduzione si applica all'importo dovuto per l'aiuto cui la suddetta documentazione giustificativa si riferisce.

Ai sensi dell'art. 14 del reg. (UE) 640/2014, la presentazione tardiva della domanda di assegnazione o, se del caso, di aumento del valore dei diritti all'aiuto oltre il termine previsto del 16 maggio e, quindi, fino al **10 giugno 2022**, comporta una riduzione, pari al 3% per ogni giorno lavorativo di ritardo, degli importi da versare al beneficiario come corrispettivo dei diritti all'aiuto o, se del caso, dell'aumento del valore dei diritti all'aiuto.

#### **4.7. Presentazione tardiva - domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014**

Ai sensi dell'art. 13, par. 3 del reg. (UE) 640/2014, la presentazione di una domanda di modifica ai sensi dell'art. 15, oltre il termine del 1 giugno 2022, comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al **10 giugno 2022**; tale riduzione si applica a ciascun intervento modificato in aumento indipendentemente dalla quantità di superficie modificata.

Le suddette domande di modifica pervenute oltre il termine del **10 giugno 2022**, vale a dire oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva della domanda unica iniziale, sono **irricevibili**.

### **5. Regimi di sostegno**

La **domanda unica di pagamento 2022** consente la partecipazione ai seguenti regimi di sostegno:

1. Regime di pagamento di base, previsto dal Titolo III del Reg. UE 1307/2013:
2. Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, previsto dal Titolo III, Capo III del Reg. UE 1307/2013:
3. Pagamento per i giovani agricoltori, previsto dal Titolo III, Capo V del Reg. UE 1307/2013
4. Sostegno accoppiato facoltativo, previsto dal Titolo IV del Reg. UE 1307/2013 e disciplinato dal DM del 7 giugno 2018 n. 5465 e DM del 9 agosto 2018, prot. n. 7839 per misure quali:
  - Settore zootecnia bovina da latte (art. 20, DM del 7 giugno 2018 n. 5465);
  - Settore zootecnia bovina da carne (art. 21, DM del 7 giugno 2018 n. 5465);

- Settore zootecnia ovi-caprina (art. 22, DM del 7 giugno 2018 n. 5465);
  - Settore frumento duro, colture proteiche e proteaginose (art. 23, DM del 7 giugno 2018 n. 5465);
  - Settore riso (art. 24, DM del 7 giugno 2018 n. 5465);
  - Settore barbabietola da zucchero (art. 25, DM del 7 giugno 2018 n. 5465);
  - Settore pomodoro da destinare alla trasformazione (art. 26, DM del 7 giugno 2018 n. 5465);
  - Settore olio di oliva (art. 27, DM del 7 giugno 2018 n. 5465);
5. Regime dei piccoli agricoltori, previsto dal titolo V del Reg. UE 1307/2014;
  6. Aiuto *de minimis* per il grano duro (DM 11000 del 02.11.2016);
  7. Anticipazione aiuti diretti in regime "*De minimis*" di cui al decreto ministeriale 3 giugno 2019 di attuazione dell'art.10-ter del decreto legge 29 marzo 2019 convertito nella legge n.44 del 21 maggio 2019.

### 5.1 Regime di pagamento di base

Il regime di pagamento di base, normato dal Titolo III sez. I del Reg. (UE) n. 1307/2013, è la modalità di sostegno diretto al reddito degli agricoltori introdotta dalla riforma della PAC.

Possono beneficiare del regime di pagamento di base gli agricoltori che si trovano nelle seguenti condizioni:

1. detengono diritti all'aiuto ottenuti a norma dell'art. 24 del Reg. (UE) 1307/2013 - Prima assegnazione dei diritti all'aiuto;
2. ottengono diritti all'aiuto ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) 1307/2013 - Riserva nazionale;
3. ottengono diritti all'aiuto a norma dell'art. 34 del Reg. (UE) 1307/2013 - Trasferimento di diritti all'aiuto.

### 5.2 Richiesta attivazione dei diritti all'aiuto

Il sostegno nell'ambito del regime di pagamento di base è concesso agli agricoltori che lo richiedono nella domanda unica. I diritti all'aiuto, attivati con una superficie ammissibile corrispondente, conferiscono un diritto al pagamento annuo degli importi indicati.

Ai fini del regime di pagamento unico, per "**ettaro ammissibile**" ai sensi dell'art. 32 del reg. UE 1307/2013 si intende:

- a) qualsiasi superficie agricola dell'azienda utilizzata per un'attività agricola o, qualora la superficie sia utilizzata anche per attività non agricole, sia utilizzata prevalentemente per attività agricole. Quando la superficie agricola di un'azienda è utilizzata anche per attività non agricole, essa si considera utilizzata prevalentemente per attività agricole se l'esercizio di tali attività agricole non è seriamente ostacolato dall'intensità, dalla natura, dalla durata e dal calendario delle attività non agricole.

L'articolo 9(6) del DM del 7 giugno 2018 n. 5465, stabilisce che sugli ettari ammissibili, fermo restando l'utilizzo prevalente per un'attività agricola, è consentito, previa comunicazione preventiva all'organismo pagatore competente, svolgere un'attività non agricola purché quest'ultima rispetti tutte le seguenti condizioni:

- a) non occupi la superficie agricola interferendo con l'ordinaria attività agricola per un periodo superiore a sessanta giorni;
- b) non utilizzi strutture permanenti che interferiscano con lo svolgimento dell'ordinario ciclo colturale;
- c) consenta il mantenimento di buone condizioni agronomiche e ambientali.

*oppure*

b) qualsiasi superficie che ha dato diritto di ricevere pagamenti nel 2008 nell'ambito del regime di pagamento unico e che:

- **non** risponde più alla definizione di "ettaro **ammissibile**" di cui alla lettera a) in seguito all'attuazione della direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- per la durata del pertinente impegno del singolo agricoltore è **oggetto di imboscamento** a norma dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1257/1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) (4), o dell'articolo 43 del regolamento (CE) n. 1698/2005, oppure dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 1305/2013 oppure in virtù di un regime nazionale le cui condizioni siano conformi all'articolo 43, paragrafi 1, 2 e 3, del regolamento (CE) n. 1698/2005 o all'articolo 22 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- per la durata del pertinente impegno del singolo agricoltore è ritirata dalla produzione ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999 o dell'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005 o dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Ai fini dell'ammissibilità delle superfici dichiarate ai sensi dell'art. 32 lettera b) del reg. UE 1307/2013, il produttore dovrà trasmettere, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi D.P.R. 445 nella quale conferma la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, le superfici coltivate, la specie coltivata, l'anno di impegno, tipo di impegno, numero di domanda di PSR. L'Organismo Pagatore valuterà la coerenza delle dichiarazioni acquisite con le informazioni presenti nelle banche dati SIARL-SISCO, Google Earth Pro e tramite controlli in loco a campione.

Quando la superficie agricola di un'azienda è utilizzata anche per attività non agricole, essa si considera utilizzata prevalentemente per attività agricole se l'esercizio di tali attività agricole non è seriamente ostacolato dall'intensità, dalla natura, dalla durata e dal calendario delle attività non agricole.

Sono escluse dalla definizione di ettaro ammissibili le superfici destinate a colture forestali e a usi non agricoli.

Le superfici utilizzate per la produzione della canapa sono ettari ammissibili solo se il tenore di tetraidrocannabinolo delle varietà coltivate non supera lo 0,2%.

### 5.3 Definizioni delle superfici agricole

L'art.4, comma 1, lettera e) del reg. UE 1307/2013, definisce la "**superficie agricola**": qualsiasi superficie occupata da **seminativi, prati permanenti e pascoli permanenti, o colture permanenti**.

#### **Seminativo**

L'art.4, comma 1, **lettera f)** del reg. UE 1307/2013 e s.m.i, definisce **seminativo**: terreno utilizzato per coltivazioni agricole o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo, comprese le superfici ritirate dalla produzione a norma degli articoli 22, 23 e 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999, dell'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005 e dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013, a prescindere dal fatto che sia adibito o meno a coltivazioni in serre o sotto coperture fisse o mobili.

Il seminativo ricomprende dunque:

- i. qualunque terreno utilizzato per le coltivazioni agricole annuali
- ii. il terreno utilizzato per coltivazioni agricole sommerse
- iii. la superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo
- iv. erba o altre piante erbacee da foraggio
- v. gli elementi caratteristici del paesaggio protetti da condizionalità che sono adiacenti o insistono sui seminativi, ai sensi dell'art. 9, par. 2 del reg. UE n. 640/2014 (cfr. l'Allegato I al DM n. 5604 del 2 ottobre 2017)
- vi. superfici ritirate dalla produzione a norma degli articoli 22, 23 e 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999, dell'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005 e dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013

Si precisa che le superfici elencate nei precedenti punti iii e iv, se occupano il terreno per almeno cinque anni divengono permanenti secondo la definizione dell'articolo 4, comma 1, lettera h) del regolamento UE n. 1307/2013 e s.m.i.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 45(2) del reg. UE n. 639/2014, in deroga all'articolo 4, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) n. 1307/2013, i terreni lasciati a riposo per oltre cinque anni per costituire un'area di interesse ecologico rimangono terreni a seminativo.

#### **Prati permanenti e pascoli permanenti**

L'art.4, paragrafo 1, **lettera h)** del reg. UE 1307/2013 e s.m.i., definisce **prato permanente e pascolo permanente** (congiuntamente denominati "**prato permanente**"): terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate), e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda da cinque anni o più, nonché, ove gli Stati membri decidano in tal senso, **non arato da cinque anni o più**; può comprendere altre specie, segnatamente arbustive e/o arboree, che possono essere utilizzate per il pascolo, e, ove gli Stati membri decidano in tal senso, altre specie, segnatamente arbustive e/o arboree, che producono foraggi, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.

In particolare, l'art. 2, comma 1, lett. e), del DM n. 5465/2018 definisce "prato permanente", tutte le superfici di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) n. 1307/2013, non arate da cinque anni o più, comprese le superfici sulle quali sono svolte le pratiche locali tradizionali di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014 che sono individuate dall'Organismo di coordinamento nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), su indicazione da parte della Regione o Provincia autonoma competente.

Ai sensi dell'articolo 10 del regolamento (UE) n. 640/2014 si considera ammissibile, all'interno della parcella di riferimento del prato permanente, la seguente superficie conseguente a tare:

- 1) l'intera superficie per prati permanenti cespugliati, arborati e/o con roccia affiorante con tara fino al cinque per cento (DM 5465/2018, art. 5, comma 2, lett. a);
- 2) l'ottanta per cento della superficie a prati permanenti cespugliati, arborati e/o con roccia affiorante con tara eccedente il cinque per cento e fino al venti per cento (DM 5465/2018, art. 5 comma 2, lett. b);
- 3) il cinquanta per cento della superficie a prati permanenti cespugliati, arborati e/o con roccia affiorante con tara eccedente il venti per cento e fino al cinquanta per cento (DM 5465/2018, art. 5, comma 2, lett. c);
- 4) il trenta per cento della superficie con tara superiore al cinquanta per cento e inferiore al settanta per cento sulle quali sono svolte le **pratiche locali tradizionali**. La percentuale di ammissibilità è elevata al cinquanta per cento nel caso in cui la copertura di erba e altre specie erbacee da foraggio non è prevalente, ma sulla superficie insistono comunque piante foraggiere non erbacee tradizionalmente pascolate che, unitamente all'erba e alle altre piante erbacee da foraggio, coprono oltre il cinquanta per cento della superficie (DM 5465/2018, art. 5, comma 2, lett. d).

È stata introdotta l'**aratura** quale criterio da utilizzare per non includere, tra i prati permanenti, il terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, non compreso nell'avvicendamento culturale da cinque anni o più. Ai fini dell'esecuzione del relativo controllo, gli agricoltori devono dichiarare l'intenzione di eseguire l'aratura del terreno nel piano di coltivazione quando si indica il tipo di semina. **Si precisa che la pratica dell'aratura è compresa nel tipo di semina tradizionale.** L'aratura del terreno deve necessariamente consistere nel rivoltamento della zolla o quantomeno nella rottura profonda del terreno. Pertanto, lavorazioni minime o semina su sodo, condotte nel contesto di un cambio di coltura, non possono essere considerate alla stessa stregua.

Le parcelle di terreno lasciate a riposo per cinque anni consecutivi sono classificate come "prato permanente". Nell'anno in cui le superfici sono dichiarate a riposo EFA ai sensi dell'art. 45 comma 2 del reg. (UE) 639/2014, il calcolo dei cinque anni si interrompe per poi ripartire alla fine dell'utilizzo a riposo EFA.

### **Culture permanenti**

L'art.4, comma 1, **lettera g)** del reg. UE 1307/2013 e s.m.i., definisce **culture permanenti**: le colture fuori avvicendamento, con esclusione dei prati permanenti e dei pascoli permanenti, che occupano il terreno per almeno cinque anni e forniscono raccolti ripetuti, compresi i *vivai* e il *bosco ceduo* a rotazione rapida.

Ricomprendono, dunque:

- i. colture arboree
- ii. colture erbacee/arbustive (sono comprese colture quali asparago e carciofo)
- iii. vivai: le seguenti superfici investite a piantine legnose all'aperto, destinate al trapianto:
  - vivai viticoli e viti madri di portainnesti,
  - vivai di alberi da frutto e piante da bacche,
  - vivai ornamentali,

- vivai forestali commerciali esclusi i vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno dell'azienda,
  - vivai di alberi e arbusti per giardini, parchi, strade, scarpate (ad esempio: piante per siepi, rosai e altri arbusti ornamentali, conifere ornamentali), compresi i relativi portainnesti e pianticelle;
- iv. bosco ceduo a rotazione rapida di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 1307/2013: le superfici coltivate a pioppi, salici, eucalipti, robinie, paulownia, ontani, olmi, platani, le cui ceppaie rimangono nel terreno dopo la ceduzione, con i nuovi polloni che si sviluppano nella stagione successiva e con un ciclo produttivo non superiore ad otto anni. Tali superfici devono essere utilizzate per un'attività agricola.

E' necessario mantenere qualsiasi superficie agricola aziendale in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Qualora l'agricoltore dichiara di non effettuare alcuna pratica di mantenimento le superfici stesse saranno ritenute "potenzialmente" agricole e non potranno beneficiare di qualunque altro aiuto unionale o nazionale.

In ogni caso, tutte le superfici agricole dell'azienda sono considerate come SAU e restano soggette all'applicazione delle regole di condizionalità previste dal regolamento (UE) n. 1306/2013.

La **dimensione minima di una parcella agricola** che può essere oggetto di una domanda d'aiuto è fissata in 0,02 ettari (art. 72, paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (UE) 1306/2017 e DM 5465/2018, art. 5, comma 1).

### **Precisazioni**

Nel caso in cui, su una parcella, una coltura che tradizionalmente non si trova pura nei pascoli, è seminata in purezza, tale coltura non va classificata come erba, anche se la pianta in questione può essere trovata nei miscugli di semi per prati e pascoli. Questo è il caso, ad esempio, delle specie appartenenti alla famiglia delle "Leguminose", quali trifoglio ed erba medica. Tali specie possono essere coltivate in purezza o come miscugli.

Se coltivate in purezza, le Leguminose sono classificate come seminativi e non nella categoria "erba e altre piante erbacee da foraggio", dal momento che esse non si rinvergono in purezza nei pascoli naturali. Quando specie appartenenti alle Leguminose sono seminate nello stesso momento o in momenti differenti e in miscuglio con erba e altre piante erbacee da foraggio, la superficie deve essere classificata come "erba e altre piante erbacee da foraggio".

Nel caso in cui altre specie erbacee s'introducono spontaneamente (auto-semina) in una parcella inizialmente seminata con una coltura in purezza (ad esempio una leguminosa o una coltura da seme), la superficie va ancora dichiarata come seminativo fino a quando la quantità di queste piante spontanee è marginale (cioè non eccedono la quantità ritrovabile sulla base delle normali pratiche di coltivazione nell'area interessata).

Le superfici coltivate con specie che appartengono alla famiglia delle Graminacee, come il mais da foraggio, l'orzo, l'avena e il triticale, seminate in monocultura, devono essere sempre classificate come seminativo; questo è dovuto al fatto che queste specie, come colture in purezza, sono normalmente coltivate per la granella o mangime, per consumo sia umano che animale, e non sono tradizionalmente presenti nei pascoli naturali. Anche se tali specie possono essere incluse nei miscugli per prati e pascoli,

non sono aderenti alla definizione di erba, poiché queste piante sono normalmente seminate come monocoltura e non in miscuglio e perciò non rientrano nella definizione di “erba e altre piante erbacee da foraggio” secondo l’art. 4(1)(i) del reg. 1307/2013.

Ai fini dell’ammissibilità delle superfici dichiarate a “bosco ceduo a rotazione rapida di cui all’articolo 4, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 1307/2013”, il produttore dovrà trasmettere, entro il **31 marzo** dell’anno successivo a quello di presentazione della domanda, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi D.P.R. 445 nella quale conferma la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, le superfici coltivate, la specie coltivata, l’anno di impianto. L’Organismo Pagatore valuterà la coerenza delle dichiarazioni acquisite con le informazioni presenti nelle banche dati SIARL-SISCO, Google Earth Pro e tramite controlli in loco a campione.

#### 5.4 Diritti all’aiuto non utilizzati

I diritti all’aiuto non attivati a norma dell’art. 32 del reg. UE 1307/2013 per un periodo di due anni sono riversati alla riserva nazionale, salvo cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali.

#### 5.5 Trasferimento dei diritti all’aiuto

Ai fini del trasferimento titoli a norma degli art. 34 del reg. UE 1307/2013 e art. 25 del reg. UE 639/2014 si rimanda alla circolare dalla circolare AGEA prot. n. 0018677 del 16/03/2021 “Domande di trasferimento dei titoli, pignoramento e pegno di titoli a partire dalla campagna 2021” e s.m.i.

Si precisa che, ferma restando la necessità della detenzione delle superfici da parte dell’agricoltore al 15 maggio dell’anno di presentazione della domanda, gli atti di trasferimento dei titoli possono essere sottoscritti e registrati fino alla data ultima di presentazione della domanda unica, anche tardiva a norma dell’art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014, tenendo presente che, in ogni caso, la presentazione della domanda di trasferimento deve essere effettuata entro il termine ultimo per la presentazione tardiva della domanda unica.

Per le domande di trasferimento titoli di competenza dell’Organismo Pagatore della Regione Lombardia si utilizza la funzionalità “Mutamenti aziendali” presente sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

#### 5.6 Domanda di assegnazione dei diritti all’aiuto a partire dalla riserva nazionale

L’agricoltore può accedere alla riserva nazionale per l’attribuzione di nuovi titoli o l’aumento del valore dei titoli già detenuti utilizzando le fattispecie stabilite dall’art. 30 del Reg. (UE) 1307/2013 e dall’art. 10 del DM n. 5465 del 7 giugno 2018 e di seguito riportate:

- **A - Giovane agricoltore** (ai sensi dell’art. 30, paragrafo 11, lettera a), del Reg. (UE) n. 1307/2013, dell’articolo 28 del Reg. (UE) n. 639/2014 e dell’art. 10, comma 2 del DM;
- **B - Nuovo agricoltore** (ai sensi dell’art. 30, paragrafo 11, lettera b), del Reg. (UE) n. 1307/2013, dell’articolo 28, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 639/2014 e dell’art. 10, comma 2 del DM;
- **C - Abbandono di terre** (ai sensi dell’art. 30, paragrafo 7, lettera a), del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dell’art. 10, comma 4 del DM:
  - C.1- Si tratta di *superfici situate in zone soggette a programmi di ristrutturazione sviluppo* connessi ad una forma di intervento pubblico.

- C.2- Si tratta di *superfici situate in zone classificate montane* ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea sul FEASR.

- **D - compensazione di svantaggi specifici** (ai sensi dell'art. 30, paragrafo 7, lettera b), del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dell'art. 10, comma 6 del DM;
- **F - provvedimenti amministrativi e decisioni giudiziarie** (ai sensi dell'art. 30, paragrafo 9, del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dell'art. 10, comma 2 del DM del 7 giugno 2018, n. 5465).

Si precisa che per le fattispecie A, B, C.2, D, non è consentita la richiesta di titoli all'aiuto per superfici ammissibili inferiori ad un ettaro.

Possono presentare domanda di accesso alla riserva, le persone fisiche di età compresa tra diciotto e sessantacinque anni e le persone giuridiche il cui rappresentante legale è di età non superiore a sessantacinque anni.

La riserva nazionale è utilizzata in via prioritaria per assegnare diritti all'aiuto ai giovani agricoltori (fattispecie **A**) e agli agricoltori che iniziano l'attività agricola (fattispecie **B**).

L'intenzione di richiedere l'accesso alla riserva nazionale deve essere manifestata all'atto della compilazione della domanda unica di pagamento. La richiesta di accesso alla riserva nazionale sarà ritenuta completa e valida solo con la presentazione, da parte del beneficiario, della dichiarazione integrativa (DAR) entro la data ultima di presentazione della Domanda Unica anche tardiva a norma dell'art 13 del reg. (UE) 640/2014.

Le condizioni di accesso alla Riserva nazionale sono specificate nella circolare AGEA prot. n. 96517 del 17.12.2019: "Riforma PAC 2015 - 2020: Condizioni e modalità tecniche di Accesso alla Riserva Nazionale a partire dalla campagna 2019" e s.m.i..

## **6. Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente - Titolo III, capo III**

Gli agricoltori che hanno diritto a un pagamento nell'ambito del regime di pagamento di base sono tenuti ad applicare, su tutti i loro ettari ammissibili, le seguenti pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente:

- a. diversificazione delle colture;
- b. mantenimento del prato permanente esistente;
- c. creazione/mantenimento di un'area di interesse ecologico sulla superficie agricola (Ecological Focus Area- EFA).

Le pratiche agricole sopra menzionate devono essere rispettate congiuntamente, salvo nel caso di presenza di soli prati permanenti e nei casi di esonero previste dal regolamento.

Gli agricoltori che soddisfano i requisiti di cui all'art. 29 Reg. 834/2007 per quanto riguarda l'agricoltura biologica, hanno diritto *ipso facto* al pagamento delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente per la parte di azienda per la quale si pratica agricoltura biologica.

Ai sensi dell'art. 43, paragrafo 9, terzo e quarto comma, del Reg. (UE) n. 1307/2013, il pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (inverdimento) è calcolato, per ciascun anno pertinente, come percentuale del valore totale dei diritti all'aiuto che l'agricoltore ha attivato.

### 6.1 La diversificazione delle colture (art. 44 del reg. 1307/2013)

La diversificazione delle colture si applica alle aziende agricole che hanno superfici a seminativo superiori a 10 ettari.

Per diversificazione si intende la presenza contemporanea di due o più colture nell'azienda a seconda della superficie a seminativi:

1. se i seminativi dell'agricoltore **occupano dai 10 ai 30 ettari**, e non sono interamente investiti a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale, su tali seminativi devono esserci **almeno due colture diverse**. La coltura principale non deve superare il 75% dei seminativi;
2. se i seminativi dell'agricoltore occupano **oltre 30 ettari**, e non sono interamente investiti a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale, su tali seminativi devono esserci **almeno tre colture diverse**. La coltura principale non deve occupare più del 75% e le due colture principali non devono occupare più del 95% dei seminativi. Quindi la terza coltura deve coprire almeno il 5%.

L'obbligo di diversificazione si considera soddisfatto nei seguenti casi:

1. l'azienda è biologica sul 100% dei seminativi;
2. la superficie a seminativo è inferiore a 10 ettari (o i seminativi non biologici dell'azienda sono inferiori a 10 Ha);
3. i seminativi sono interamente investiti a colture sommerse (riso) per una parte significativa dell'anno o del ciclo colturale;
4. almeno il **75% dei seminativi** è occupato da **erba o altre piante erbacee da foraggio o terreni lasciati a riposo o investiti a colture sommerse** per una parte significativa dell'anno o del ciclo colturale. In tali casi, la coltura principale sui seminativi rimanenti non occupa più del 75% di tali seminativi rimanenti, salvo nel caso in cui dette superfici rimanenti siano occupate da erba o altre piante erbacee da foraggio o terreni lasciati a riposo;
5. almeno il **75% dei seminativi** sono utilizzati per la produzione di **erba o altre piante erbacee da foraggio, investiti a colture di leguminose, costituiti da terreni lasciati a riposo o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi**;
6. almeno il **75% della superficie agricola ammissibile** è costituita da **prato permanente**, utilizzata per la produzione di **erba o altre piante erbacee da foraggio** o investita a **colture sommerse** per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposti a una **combinazione di tali tipi di impieghi**;
7. i seminativi non sono stati dichiarati per più del 50% nella domanda di aiuto dell'anno precedente e i cui seminativi hanno tutti una coltura diversa rispetto a quello dell'anno precedente.

Si precisa che per "colture diverse" si intende:

- a. colture appartenenti a generi botanici differenti;

- b. colture appartenenti ad una specie diversa nel caso di brassicacee, solanacee e cucurbitacee;
- c. terreni lasciati a riposo;
- d. erba o altre foraggere.

La coltura invernale e la coltura primaverile sono considerate distinte anche se appartenenti allo stesso genere. Il genere *Triticum spelta* è considerato una coltura distinta da quelle appartenenti allo stesso genere.

Nei seminativi sono inclusi gli elementi caratteristici del paesaggio protetti dalla condizionalità che sono adiacenti o insistono sui seminativi.

La Circolare AGEA n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014 ha definito che il periodo da considerare ai fini del calcolo delle quote delle diverse colture è quello compreso **tra 1 aprile e il 9 giugno** dell'anno di presentazione della domanda.

Il calcolo delle quote delle diverse colture si effettua prendendo in considerazione le colture seminate o coltivate nel periodo di riferimento, che rappresenta la parte più significativa del ciclo colturale, comprendendo sia le colture autunno vernine (in fase conclusiva del loro ciclo colturale) sia quelle primaverili estive (in fase iniziale del loro ciclo).

Ai fini del calcolo delle quote delle diverse colture, ogni ettaro di superficie a seminativo dell'azienda può essere conteggiato una sola volta considerando la coltura principale, cioè quella che occupa la superficie interessata per il periodo più lungo.

Gli agricoltori, prima della presentazione della domanda di aiuto, devono aggiornare il fascicolo aziendale dichiarando nel piano colturale tutte le informazioni necessarie per identificare le colture principali che occupano i terreni a seminativo, evitando sovrapposizioni.

Il controllo amministrativo della diversificazione delle colture viene effettuato sulla base del Piano colturale aziendale previsto dall'art. 31, comma 2 DM 6513/2014 e specificato dall'art. 8 del DM 1420/2014.

## **6.2 Mantenimento prati permanenti (art. 45 del reg. 1307/2013)**

Ai sensi dell'art. 45 paragrafo del reg. UE n. 1307/2013, gli agricoltori si impegnano a non arare o convertire i prati permanenti esistenti così come definiti al paragrafo 6.2 del presente documento.

L'impegno riguarda i prati permanenti localizzati in **zone sensibili** sotto profilo ambientale in zone contemplate dalle direttive 92/43/CEE o 2009/147/CE, incluse le torbiere e le zone umide, o sono ubicate sia all'interno che all'esterno della Rete Natura 2000. Inoltre, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e dell'articolo 41 del regolamento (UE) n. 639/2014, al fine di assicurare la protezione dei prati permanenti di alto valore ambientale, la Regione o la Provincia autonoma competente può individuare ulteriori superfici, poste al di fuori delle zone sensibili contemplate dalle direttive 92/43/CEE o 2009/147/CE, compresi i prati permanenti su terreni ricchi di carbonio, dandone tempestiva comunicazione all'organismo di coordinamento, per l'inserimento nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) e per consentire l'informazione, per il tramite degli organismi pagatori competenti, agli agricoltori interessati.

I prati permanenti localizzati **al di fuori delle zone sensibili** sotto il profilo ambientale, non possono essere arati o convertiti senza essere stati preventivamente autorizzati da AGEA Coordinamento,

secondo le modalità indicate dall'art. 44 Reg (UE) 639/2014. Il D.M. del 20 marzo 2015 n. 1922 all'articolo 3 istituisce il Registro dei Prati Permanenti sulla base del quale ad ogni azienda è associato un vincolo legato alla superficie di prato permanente che detiene. Il vincolo segue il territorio e le cessioni interaziendali. La Circolare di AGEA Coordinamento n. 35573 del 24 aprile 2018 disciplina il procedimento di autorizzazione alla conversione dei prati permanenti in altri usi, nell'ambito del Registro dei Prati Permanenti. L'autorizzazione è rilasciata, entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, in base a criteri oggettivi e non discriminatori, che tengano conto della specifica situazione ambientale, agronomica e socio-economica del territorio, con riferimento al numero di ettari per i quali è stata richiesta la conversione e, nel caso in cui il rapporto indicato all'articolo 45, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1307/2013 diminuisca in misura superiore al 3,5 per cento, è condizionata all'obbligo di creare una superficie a prato permanente dello stesso numero di ettari, che è vincolata fin dal primo giorno e per almeno cinque anni. La domanda, trasmessa telematicamente ad AGEA, viene istruita e riceve immediatamente un'autorizzazione o un diniego.

La violazione agli obblighi di mantenimento dei prati permanenti si configura quando:

- i prati permanenti ubicati in **zone sensibili** vengono convertiti o arati;
- i prati permanenti ubicati **al di fuori delle zone sensibili** vengono convertiti senza l'autorizzazione;
- si verifica una diminuzione del rapporto indicato all'articolo 45, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1307/2013 di oltre il 5% rispetto alla proporzione di riferimento.

In tutti i casi di violazione agli obblighi di mantenimento dei prati permanenti, oltre alle riduzioni e sanzioni greening, all'agricoltore potrà essere imposto l'obbligo di ripristino del prato permanente tramite apposita comunicazione da parte dell'Organismo Pagatore.

### 6.3 Le aree di interesse ecologico - (EFA)

Ai sensi dell'articolo 46 comma 1 del regolamento (UE) n. 1307/2013 e s.m.i, quando i **seminativi** di un'azienda coprono più di **15 ettari**, l'agricoltore provvede affinché, a decorrere dal 1° gennaio 2015, una superficie corrispondente ad almeno il 5% dei seminativi dell'azienda dichiarati dall'agricoltore a norma dell'articolo 72, paragrafo 1, primo comma, lettera a), del regolamento (UE) n. 1306/2013 e, se considerate aree di interesse ecologico dallo Stato membro ai sensi del paragrafo 2 del presente articolo, comprendente le superfici di cui a detto paragrafo, lettere c), d), g), h), k) e l), sia costituita da aree di interesse ecologico (EFA).

Le EFA (Ecological Focus Area) sono elementi aziendali eterogenei tra loro presenti all'interno o ai bordi dei seminativi o sono esse stesse seminativi.

L'obbligo di EFA non si applica, perché il requisito è già soddisfatto, se:

- **almeno il 75% dei seminativi** sono utilizzati per la produzione di **erba o altre piante erbacee da foraggio**, costituiti da **terreni lasciati a riposo**, investiti a **colture di leguminose** o sottoposti a una **combinazione di tali tipi di impieghi**;
- **almeno il 75% della superficie agricola ammissibile** è costituita da **prato permanente**, utilizzata per la produzione di **erba o altre piante erbacee da foraggio** o investita a **colture sommerse** per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposti a una **combinazione di tali tipi di impieghi**.

Ad eccezione delle superfici a bosco ceduo a rotazione rapida e quelle soggette a rimboscimento, l'area di interesse ecologico è situata sui seminativi dell'azienda. Nel caso delle aree di interesse ecologico come gli elementi caratteristici del paesaggio e le fasce tampone (paragrafi 4 e 5 dell'art.45 del reg. (UE) n. 639/2014), l'EFA può altresì essere adiacente ai seminativi dell'azienda dichiarati dall'agricoltore a norma dell'articolo 72, paragrafo 1, primo comma, lettera a), del regolamento (UE) n. 1306/2013.

Inoltre, laddove le fasce tampone, i bordi dei campi o gli elementi caratteristici del paesaggio siano adiacenti a un'area di interesse ecologico direttamente adiacente al seminativo dell'azienda, essi sono altresì riconosciuti come un'area di interesse ecologico.

Per tener conto delle varie caratteristiche dei tipi di aree di interesse ecologiche elencate in tabella, la superficie reale dell'EFA viene moltiplicata per un fattore di ponderazione. Per gli alberi isolati è previsto anche un fattore di conversione pari a 20. Il fattore di ponderazione è finalizzato a trasformare in valore ecologico la superficie destinata a EFA.

Le EFA necessarie a soddisfare la quota del 5% dei seminativi dell'azienda devono essere dichiarate nel piano culturale grafico (PCG).

**Allegato II - Fattori di conversione e di ponderazione delle aree di interesse ecologico (articolo. 15, comma 2 DM n. 5465 del 7 giugno 2018)**

Superfici di interesse ecologico	limiti dimensionali	Protetti da condizionalità	Fattori di	
			Conversione	Ponderazione
Terreni lasciati a riposo		Non applicabile	-	1
Terreni lasciati a riposo con specie mellifere		Non applicabile		1,5
Terrazze	Altezza minima 0,5 metri	Sì	n.a.	1
Siepi, fasce alberate e alberi in filari	Larghezza massima 20 metri	Sì	n.a.	2
Alberi isolati		Sì	20	1,5
Boschetti nel campo	Superficie massima 0,3 ha	No	n.a.	1,5
Stagni	Superficie minima 0,01 ha Superficie massima 0,3 ha	Sì	n.a.	1,5
Fossati, compresi i corsi d'acqua per irrigazione o drenaggio	Larghezza massima 10 metri	Sì	n.a.	2
Muretti tradizionali	Lunghezza minima 25 metri	Sì	n.a.	1
	Altezza 0,3-5 metri			
	Larghezza 0,5-5 metri			
Fasce tampone e bordi dei campi	Larghezza minima 1 metro Larghezza massima 20 metri	Sì	n.a.	1,5
Ettari agroforestali		Non applicabile	-	1

Fasce di ettari ammissibili lungo i bordi boschivi senza produzione	Larghezza minima 1 metro Larghezza massima 20 metri	No	n.a.	1,5
Fasce di ettari ammissibili lungo i bordi boschivi con produzione	Larghezza minima 1 metro Larghezza massima 10 metri	No	n.a.	0,3
Boschi cedui a rotazione rapida		No	-	0,5
Superfici rimboschite		No	-	1
Colture azotofissatrici		Non applicabile	-	1

### **Aree di interesse ecologico (EFA) ed Elementi caratteristici del paesaggio (EP)**

Le aree di interesse ecologico (EFA) considerate anche elementi caratteristici del paesaggio (EP), con l'obbligo del rispetto delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA 7) sono:

- terrazze;
- siepi, fasce alberate e alberi in filari di larghezza massima fino a 20 m;
- alberi isolati;
- stagni e laghetti con superficie massima di 0,3 ha, compresa una fascia di vegetazione ripariale fino a d una larghezza di 10 metri, esclusi i serbatoi in cemento o plastica;
- fossati, compresi i corsi d'acqua per irrigazione o drenaggio di ampiezza massima 10 m, esclusi i canali con pareti di cemento;
- muretti di pietra tradizionali

Queste aree, ai fini del regime di pagamento di base e della diversificazione delle colture, sono considerate come facenti parte della superficie totale della parcella agricola e quindi parte della superficie ammissibile. In particolare, ai fini dell'assegnazione e attivazione dei titoli saranno considerate equivalenti al tipo di superficie ammissibile sulla quale ricadono (seminativo, pascolo o coltivazione arborea).

### **Altre superfici con valore di EFA**

Possono essere utilizzate nel calcolo della superficie a EFA anche le seguenti superfici:

1. terreni lasciati a riposo;
2. colture azotofissatrici incluse nell'elenco Allegato III del DM N. 5467 del 7 giugno 2018;
3. boschetti nei campi da qualificare come EFA per una superficie massima di 0,3 ha;
4. fasce tampone e i bordi dei campi, compresi le fasce tampone lungo i corsi d'acqua prescritti dalla BCAA 1 e dal CGO 1 o 10 di cui all'allegato II del regolamento (UE) n. 1306/2013 o i bordi dei campi protetti dalla BCAA 7 e dal CGO 2 o 3 di cui in detto allegato.
5. fasce di ettari ammissibili lungo i bordi boschivi senza produzione;
6. fasce di ettari ammissibili lungo i bordi boschivi con produzione;
7. ettari agroforestali che ricevono, o che hanno ricevuto, sostegno a norma dell'articolo 44 del reg. (CE) 1689/2005 e/o dell'art. 23 del reg. (UE) 1305/2013;

8. boschi cedui a rotazione rapida;
9. superfici oggetto di rimboschimento ai sensi dell'art.32, paragrafo 2, lettera b), punto ii) del reg. (UE) 1307/2013.

La larghezza minima delle fasce tampone e dei bordi dei campi, ai fini delle aree di interesse ecologico, non deve essere inferiore a 1 metro. Quando la fascia tampone o il bordo del campo si trova lungo i corsi d'acqua, la vegetazione ripariale adiacente al corso d'acqua sarà considerata ai fini del calcolo dell'area di interesse ecologico.

Sulle fasce tampone e sui bordi dei campi è assente qualsiasi produzione agricola. Per le fasce tampone e i bordi dei campi diversi da quelli prescritti o protetti dalle BCAA 1 e 7 e dai CGO 1, 2, 3 o 10 di cui all'allegato II del regolamento (UE) n. 1306/2013, la superficie da qualificare come area di interesse ecologico è calcolata fino a una larghezza massima di 20 metri.

E' vietato l'utilizzo di prodotti fitosanitari sulle seguenti superfici dichiarate a EFA:

- terreni lasciati a riposo;
- colture azotofissatrici;
- fasce di ettari ammissibili lungo i bordi boschivi con produzione;
- boschi cedui a rotazione rapida.

Per le colture azotofissatrici dichiarate come EFA, la durata del divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari coincide con il naturale ciclo vegetativo che, nel caso di specie annuali, va dalla semina alla raccolta.

Sui boschi cedui a rotazione rapida con valore di EFA, non è consentito l'uso di prodotti fitosanitari eccetto i bioinsetticidi. Su tali superfici è consentito l'utilizzo d'interventi biotecnologici come l'uso di trappole a feromoni e di concimi organici come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera p) del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75.

Ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 10 bis, secondo comma, del regolamento (UE) n. 639/2014, sulle fasce tampone, sui bordi dei campi e nelle fasce di ettari ammissibili lungo i bordi boschivi senza produzione è autorizzato lo sfalcio o il pascolo a condizione che la fascia resti distinguibile dal terreno agricolo adiacente.

### **Terreni lasciati a riposo**

Per terreno lasciato a riposo s'intende un seminativo incluso nel sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi a partire dal 1° gennaio e fino al 30 giugno dell'anno di domanda.

Fermo restando il rispetto delle regole di condizionalità stabilite, ai sensi dell'articolo 93 del regolamento (UE) n. 1306/2013, dal decreto ministeriale 5465 del 7.06.2018, il terreno lasciato a riposo prevede comunque un'attività di gestione e può essere:

- terreno nudo totalmente privo di vegetazione;
- terreno coperto da vegetazione spontanea;
- terreno seminato esclusivamente per la produzione di piante da sovescio o per la produzione di compost, ammendanti o fertilizzanti naturali.
- terreno seminato con specie mellifere di cui all'allegato IV, in purezza o in miscugli purché tali specie rimangano predominanti.

Per le aree individuate ai sensi della direttiva 2009/147/CE (conservazione uccelli selvatici) e della direttiva 92/43/CEE (conservazione habitat naturali) e sui terreni a riposo utilizzati come aree d'interesse ecologico è vietato lo sfalcio e ogni altra operazione di gestione del suolo, nel periodo compreso fra il 1° marzo e il 30 giugno di ogni anno.

Fatto salvo quanto previsto al punto precedente, sul terreno a riposo sono ammesse lavorazioni meccaniche nei seguenti casi:

- semina di specie mellifere di cui allegato IV del D.M. n. 5465/2018 e colture a perdere per la fauna;
- pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide,
- terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi.

**Sui terreni lasciati a riposo dichiarati come EFA, non è consentito l'uso di prodotti fitosanitari, così come definiti dall'art.3 del regolamento (UE) n.1107/2009.**

Le parcelle di terreno lasciate a riposo per cinque anni consecutivi sono classificate come "prato permanente". Nell'anno in cui le superfici sono dichiarate a riposo EFA ai sensi dell'art. 45 comma 2 del reg. (UE) 639/2014, il calcolo dei cinque anni si interrompe per poi ripartire alla fine dell'utilizzo a riposo EFA.

### **Colture azotofissatrici**

Ai sensi dell'art. 45, paragrafo 10 del regolamento (UE) n. 639/2014, la coltivazione delle colture azotofissatrici di cui all'Allegato III del DM N. 5467 del 7 giugno 2018 è consentita nel rispetto degli obiettivi di cui alla Direttiva 2000/60/CE. La coltivazione delle colture azotofissatrici può includere miscugli di colture azotofissatrici e altre colture, a condizione che le azotofissatrici siano predominanti. Nelle zone vulnerabili ai nitrati di cui alla direttiva 91/676/CEE, la coltivazione delle colture azotofissatrici, finalizzata alla costituzione di aree d'interesse ecologico, è consentita nel rispetto dei vincoli posti dalla stessa direttiva 91/676/CEE, in particolare per quanto attiene al rispetto dei massimali di apporto azotato al terreno.

## **7. Pagamento per i giovani agricoltori - Capo IV del Reg. (UE) n. 1307/2013**

Ai sensi dell'art. 50, del regolamento (UE) n. 1307/2013 è concesso un pagamento annuo ai giovani agricoltori che hanno diritto a un pagamento nell'ambito del regime di pagamento di base.

Per "giovane agricoltore" si intende una **persona fisica** che rispetta entrambi i seguenti requisiti:

- a) che si **insedia** per la **prima volta** in un'azienda agricola **in qualità di capo dell'azienda** o che sia già insediata in un'azienda agricola nei cinque anni che precedono la prima presentazione di una domanda nell'ambito del regime di pagamento di base; **E**
- b) che non ha più di 40 anni nell'anno della presentazione della domanda unica di cui alla lettera a).

Ai sensi dell'art. 49 del regolamento (UE) 639/2014, il pagamento annuo a favore dei giovani agricoltori, di cui all'art. 50, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1307/2013, è concesso **a persone giuridiche** indipendentemente dalla loro forma giuridica, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) la persona giuridica ha diritto a un pagamento nel quadro del regime di pagamento di base o del regime di pagamento unico per superficie di cui al titolo III, capo 1, del Reg. (UE) n. 1307/2013 ed ha attivato diritti all'aiuto o ha dichiarato ettari ammissibili, come previsto dall'art. 50, paragrafo 4, dello stesso regolamento;
- b) un giovane agricoltore ai sensi dell'art. 50, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1307/2013 esercita un controllo effettivo e duraturo sulla persona giuridica per quanto riguarda le decisioni relative alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari in ogni anno per il quale la persona giuridica presenta domanda di pagamento nell'ambito del regime per i giovani agricoltori. Se più persone fisiche, comprese persone che non sono giovani agricoltori, partecipano al capitale o alla gestione della persona giuridica, il o i giovani agricoltori, in ogni anno per il quale la persona giuridica presenta domanda di pagamento nell'ambito del regime per i giovani agricoltori, devono essere in grado di esercitare tale controllo effettivo e duraturo individualmente o insieme ad altri agricoltori;
- c) almeno uno dei giovani agricoltori che soddisfano la condizione di cui alla lettera b) rispetta gli eventuali criteri di ammissibilità fissati dallo Stato membro a norma dell'art. 50, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1307/2013, a meno che lo Stato membro abbia deciso che tali criteri si applicano a tutti i suddetti giovani agricoltori.

Nei casi in cui una persona giuridica sia controllata esclusivamente o congiuntamente da un'altra persona giuridica, le condizioni fissate al primo comma, lettera b), si applicano a qualunque persona fisica che eserciti il controllo su tale altra persona giuridica.

Per data di primo insediamento in qualità di capo dell'azienda del soggetto "giovane" si intende:

- la data di apertura/estensione della P.IVA in campo agricolo (codice ATECO 01) in caso di ditta individuale;
- la data in cui il soggetto "giovane" è entrato a far parte di una compagine sociale, assumendo il controllo effettivo della persona giuridica.

Il giovane agricoltore deve esercitare un **controllo effettivo e duraturo** sulla persona giuridica per quanto riguarda le decisioni relative alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari.

Pertanto, per le persone giuridiche, il controllo "effettivo e duraturo" del giovane agricoltore viene verificato attraverso le informazioni presenti nelle visure camerali anche in relazione alla presenza di eventuali limitazioni dei poteri indicate nei patti parasociali.

Si precisa che nel caso in cui il soggetto "giovane" rivesta una posizione di controllo in più aziende agricole, il premio è erogabile una sola volta in favore dell'azienda agricola nella quale il soggetto giovane risulta essersi insediato la prima volta.

Inoltre il medesimo soggetto giovane non può attribuire, anche in campagne diverse, la qualifica di giovane ad un'azienda agricola (ditta individuale o persona giuridica) ai fini del pagamento del premio giovane ed una seconda volta, ad un'altra azienda agricola, ai fini dell'attribuzione dei titoli da riserva nazionale (fatt. Giovane) o viceversa.

Il pagamento per i giovani agricoltori è concesso all'azienda per un periodo massimo di 5 anni a partire dalla data di presentazione della prima domanda di richiesta del premio giovane.

Il pagamento per i giovani agricoltori è concesso annualmente dietro attivazione dei diritti all'aiuto da parte dell'agricoltore. I requisiti di giovane agricoltore devono essere posseduti dal beneficiario alla data di presentazione della domanda di aiuto. Qualsiasi modifica successiva di dati relativi all'impresa che può incidere sull'ammissibilità, diretta a sanare mancanze presenti alla data di presentazione della domanda, non producono effetti ai fini del pagamento dei contributi agricoli, non hanno cioè valenza retroattiva.

Il pagamento a favore dei giovani agricoltori negli anni successivi al primo anno di presentazione è concesso alle persone giuridiche solo se il giovane che attribuisce il requisito alla persona giuridica nel

primo anno di richiesta del premio giovane continua ad esercitare il poter di controllo effettivo della società in ogni anno successivo.

L'importo annuo del pagamento viene calcolato, ai sensi dell'art. 50 paragrafo, lettera a) del Reg. 1307/2013, moltiplicando il numero di diritti che agricoltore ha attivato per una cifra corrispondente al 50% del valore medio dei diritti all'aiuto, di proprietà o in affitto, detenuti dall'agricoltore per un numero massimo di novanta ettari.

In applicazione dell'articolo 51, paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 1307/2013, all'importo del pagamento a favore dei giovani agricoltori può essere applicata una riduzione lineare al fine di garantire il rispetto del plafond massimo nazionale disponibile. L'eventuale riduzione lineare da applicare è determinata da AGEA Coordinamento.

In caso di mancato rispetto dei requisiti di cui all'articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e all'articolo 49 del regolamento delegato (UE) n. 639/2014, si applica il sistema sanzionatorio di cui all'art. 21 del Reg. (UE) n. 640/2014, fatta salva, in ogni caso, l'applicazione della clausola di cui all'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013 in caso di creazione artificiosa delle condizioni per l'ottenimento di contributi.

## 8. Regime Piccoli Agricoltori

I pagamenti nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori sostituiscono i pagamenti da concedere per il regime di pagamento di base, il pagamento per l'inverdimento, il pagamento per i giovani agricoltori e il sostegno accoppiato facoltativo, per un importo massimo di euro 1.250. Tale importo potrà essere adattato proporzionalmente negli anni successivi per tenere conto delle modifiche del massimale nazionale fissato nell'allegato II del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Se l'importo totale dei pagamenti dovuti nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori è superiore al 10% del massimale nazionale annuo stabilito nell'allegato II del Reg. (UE) n. 1307/2013, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 65, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1307/2013, sarà eseguita una riduzione lineare degli importi da pagare in modo da rispettare tale percentuale.

Ai sensi dell'articolo 28 del DM n. 5465 del 07 giugno 2018, gli agricoltori che hanno aderito al regime per i piccoli agricoltori e che non richiedono altri aiuti possono detenere un fascicolo aziendale aggiornato in forma semplificata il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni previste dall'art. 3, comma 2, lettera a), del DM 12 gennaio 2015, n. 162.

Tuttavia, gli agricoltori che coltivano canapa, al fine di adempiere agli obblighi previsti dal paragrafo 10.4 dalla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.142 del 20 marzo 2015, devono obbligatoriamente predisporre o aggiornare il piano di coltivazione prima della presentazione della domanda di conferma all'adesione al regime per i piccoli agricoltori.

Gli agricoltori che partecipano al regime dei Piccoli Agricoltori sono **esonerati** dall'applicazione delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente e sono esonerati dal sistema di controllo e sanzioni della condizionalità.

Per tutta la durata della partecipazione al Regime per i Piccoli agricoltori, i beneficiari devono:

- a) mantenere almeno un numero di ettari ammissibili ai sensi dell'art. 32 del medesimo Regolamento, corrispondente al numero di titoli in proprietà o in affitto detenuti, in conformità all' art. 64, paragrafo 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1307/2013;

- b) essere destinatari di un pagamento non inferiore a 300 euro in applicazione dell'articolo 6 del DM n. 5465 del 7 giugno 2018, al lordo di eventuali riduzioni e sanzioni ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) 1306/2013.

Qualora non venga rispettato l'impegno di cui alla lettera a) l'agricoltore non ha diritto a percepire il pagamento per la campagna per la quale è rimasto inadempiente. Non si procede in alcun caso ad una riduzione del pagamento in base alla minore superficie accertata, né all'applicazione di sanzioni.

In caso di riduzione della superficie dovuta ad una procedura amministrativa della misurazione delle superfici non addebitabile all'agricoltore (refresh, overlapping, ecc.) l'impegno di cui alla lettera a) si ritiene rispettato.

In ogni caso l'obbligo di cui alla lettera a) non si ritiene rispettato qualora la diminuzione di superficie sia dovuta alla presenza di elementi non ammissibili (edifici, strade, ecc.) o al mancato esercizio dell'attività agricola.

I titoli detenuti dai piccoli agricoltori non sono trasferibili tranne in caso di successione effettiva o successione anticipata.

Coloro che hanno aderito nel 2015 al regime per i piccoli agricoltori possono, attraverso la compilazione della Domanda Unica, presentare all'Organismo Pagatore una delle seguenti comunicazioni:

- conferma di adesione al Regime dei piccoli agricoltori;
- conferma di adesione al Regime dei piccoli agricoltori per subentro a seguito di successione effettiva o successione anticipata;
- subentro nel Regime dei piccoli a seguito di successione effettiva o successione anticipata e contestualmente comunicazione di recesso dal regime;
- recesso dal Regime dei piccoli per il passaggio al Regime di pagamento di base.

## 9. Sostegno accoppiato premi zootecnici

Il sostegno accoppiato previsto dal Titolo IV del Reg. (UE) n.1307/2013 e dal D.M. n° 5465 del 7 giugno 2018 e s.m.i., si articola nei seguenti aiuti:

- Settore zootecnia bovina da latte
  - Bovini da latte (art. 20, comma 1)
  - Bovini da latte in zone di montagna (art. 20, comma 4)
  - Bufale di età superiore a di 30 mesi (art. 20, comma 9)
- Settore zootecnia bovina da carne (Vacche nutrici)
  - Vacche nutrici iscritte a LLGG o RA (art. 21, comma 1)
  - Vacche nutrici iscritte a LLGG o RA inserite in piani selettivi o di gestione di razza (art. 21, comma 3)
  - Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine non iscritte a LLGG o RA appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte (art. 21, comma 5)

- Settore zootecnia bovina da carne (Bovini macellati)
  - di età compresa tra 12-24 mesi e allevati per almeno 6 mesi (art. 21 , comma 7);
  - di età compresa tra 12-24 mesi e allevati per almeno 12 mesi (art. 21 , comma 9);
  - di età compresa tra 12-24 mesi e allevati per almeno 6 mesi e aderenti a sistema di qualità nazionale o regionale o a sistemi di etichettatura facoltativi riconosciuti o certificati a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta di cui al regolamento (UE) n. 1151/2012 (art. 21, comma 9);
- Settore zootecnia ovi-caprina:
  - Agnelle da rimonta (art. 22, comma 2)
  - Capi ovini e caprini IGP macellati (art. 22, comma 6)

Il sostegno accoppiato deve essere richiesto dall'agricoltore nella domanda unica di pagamento e, ai fini del percepimento del contributo, lo stesso agricoltore deve possedere il requisito di agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013.

L'art. 19, comma 6, del DM n° 5465 del 7 giugno 2018 stabilisce che la richiesta di aiuto deve essere riferita ad almeno tre UBA. I suddetti limiti non sono stabiliti per singolo settore, pertanto, possono concorrere rispettivamente, i capi da latte, i bovini da carne e gli ovi-caprini considerati nel loro complesso ai fini del raggiungimento delle tre UBA.

Ai fini della determinazione del calcolo delle tre UBA minime richieste dall'art. 19, comma 6, del DM n° 5465 del 7 giugno 2018, si considerano i seguenti coefficienti:

- per le vacche da latte, le vacche da carne e le bufale: 1 UBA;

- per i capi macellati: 0,6;

- per i capi ovicaprini: 0,15.

Il periodo di riferimento per il premio coincide con l'anno solare. Il numero dei capi ammissibili al premio verrà desunto sulla base delle informazioni contenute nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

Il sostegno accoppiato per il settore zootecnia è concesso agli animali che siano identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dai regolamenti (CE) n. 1760/2000 e n. 21/2004 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 437/2000.

Le condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto ministeriale n° 5465 del 7 giugno 2018, si considerano soddisfatte se gli obblighi di identificazione e registrazione sono adempiuti entro:

a) il primo giorno del periodo di detenzione nell'azienda del richiedente, nel caso in cui è applicato un periodo di detenzione;

b) il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda, nel caso in cui non è applicato alcun periodo di detenzione.

Si precisa che, come stabilito dal D.M. n. n° 5465 del 7 giugno 2018 e s.m.i., gli importi unitari dei premi del sostegno accoppiato vengono definiti annualmente da AGEA sulla base del plafond nazionale e sulla base del numero di capi accertati da ciascun Organismo pagatore.

Si precisa che i premi del settore bovini da carne (vacche nutrici e bovini macellati) non sono cumulabili tra loro e con i premi del settore latte.

Si precisa che in presenza di ritardo nella registrazione della movimentazione in entrata dei capi, pur ricorrendo tutte le condizioni di ammissibilità previste dalle singole misure, gli stessi saranno considerati ammissibili e, allo stesso tempo, concorreranno all'applicazione di riduzioni e sanzioni di cui all'art.31 del Reg (UE) 640/2014.

Il sostegno accoppiato può essere richiesto anche dall'agricoltore non detentore di titoli all'aiuto.

Di seguito vengono esplicitate le condizioni di ammissibilità previste per ogni tipologia di sostegno specifico.

## 9.1 Premio per il Settore zootecnia bovina da latte

### ***Bovini da latte***

Come previsto da DM 5465 del 7 giugno 2018 e 7839 del 9 agosto 2018, i premi previsti per le vacche da latte sono destinati ai produttori di latte per i capi:

a) che abbiano partorito nell'anno di presentazione della domanda e i cui vitelli siano identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 437/2000.

e

b) appartenenti ad allevamenti che rispettino, nell'anno di presentazione della domanda, almeno 2 dei seguenti requisiti qualitativi ed igienico sanitari:

- tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000;
- tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 40.000;
- contenuto di proteina superiore a 3,35 gr per 100 ml.

Nel caso in cui siano in regola solo due parametri sopra indicati, il terzo dovrà comunque rispettare i seguenti limiti :

- tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 400.000;
- tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 100.000;
- contenuto di proteina superiore a 3,20 gr per 100 ml .

In deroga a quanto sopra indicato e come stabilito nei commi 2 e 3 del D.M. n. 5465 del 7 giugno 2018, i capi appartenenti ad allevamenti ubicati in aree montane ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/1999 o dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013, ovvero appartenenti ad allevamenti inseriti in circuiti produttivi di formaggi a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012 o dei regimi di qualità certificati ai sensi dell'articolo 16, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013, devono rispettare, fatti salvi i parametri di legge, solo uno dei parametri indicati nella lettera b) del presente paragrafo.

In riferimento al numero di analisi sono previsti i seguenti impegni e deroghe:

- almeno due analisi al mese per ogni mese in cui viene prodotto il latte;
- nessuna analisi per i mesi in cui non viene prodotto il latte;

- due mesi con una sola analisi per i produttori non di montagna;
- una analisi al mese per le aziende ubicate in territorio montano;
- nessuna analisi durante il periodo in cui gli animali sono condotti in alpeggio, la deroga è concessa al massimo per quattro mesi.

Il rispetto di ogni parametro qualitativo è verificato attraverso la media geometrica per le cellule somatiche e carica batterica, mentre per le proteine si utilizza la media aritmetica.

Le certificazioni analitiche dovranno essere effettuate da laboratori autorizzati ovvero nell'ambito di consegne ai primi acquirenti, conformemente a quanto stabilito dal DM 7 aprile 2015 n. 2337.

Ai fini della verifica dei parametri qualitativi, saranno prese in considerazione solamente le analisi presenti nella Banca Dati Latte istituita con DGR N. IX/4342 del 26/10/2012, pertanto le analisi pervenute al di fuori della Banca Dati non saranno ritenute valide (ad esempio copia di analisi fornite tramite file ad OPR).

**I dati delle analisi e delle consegne sono acquisiti direttamente dall'Organismo Pagatore della Regione Lombardia. Per i produttori che commercializzano latte vaccino e derivati esclusivamente attraverso la vendita diretta, l'Organismo Pagatore verificherà la presenza sul SIAN delle Dichiarazioni Vendite Dirette valide per il periodo compreso fra il 1 gennaio e il 31 dicembre dell'anno di domanda.**

Il periodo di riferimento per il premio coincide con l'anno solare. Il numero dei capi ammissibili al premio verrà desunto sulla base delle informazioni contenute nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

L'aiuto spetta al detentore della vacca al momento del parto. Qualora la vacca abbia partorito più di una volta nel corso dell'anno presso la stalla di diversi detentori susseguiti nel tempo, il premio è erogato al detentore presso il quale è nato il primo capo.

Le vacche che beneficiano di questo premio sono escluse dai premi del settore carne.

#### ***Bovini da latte in zone di montagna***

Premio concesso alle vacche che rispettano i requisiti previsti per il premio bovini da latte associate, per almeno sei mesi, ad un codice di allevamento situato in zone montane ai sensi della regolamentazione dell'Unione Europea.

#### ***Bufale di età superiore ai 30 mesi***

Premio concesso alle bufale di età superiore ai 30 mesi che partoriscono nell'anno e i cui bufalini sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 437/2000.

L'aiuto spetta al detentore della bufala al momento del parto. Qualora la vacca abbia partorito più di una volta nel corso dell'anno presso la stalla di diversi detentori susseguiti nel tempo, il premio è erogato al detentore presso il quale è nato il primo capo.

## **9.2 Premio per il Settore zootecnia bovina da carne**

Il premio può essere richiesto dagli agricoltori che allevano bovini e che rispettano le condizioni di ammissibilità di seguito indicate.

Il periodo di riferimento coincide con l'anno solare. Il numero dei capi ammissibili al premio verrà desunto sulla base delle informazioni contenute nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

Le razze ammissibili per il premio Carne Bovina sono disponibili nella Banca Dati Nazionale (BDN) e l'elenco delle razze ammissibili è riportato nell'Allegato V del DM n. 5465 del 07 giugno 2018.

Le vacche che beneficiano di questo premio sono escluse dai premi del settore latte.

I capi che beneficiano del premio Vacche nutrici sono esclusi dai premi destinati ai Bovini macellati di età compresa tra 12 - 24 mesi.

### ***Vacche nutrici iscritte a LLGG o RA***

I premi sono concessi alle vacche nutrici di razze da carne o a duplice attitudine, iscritte nei Libri genealogici o nel Registro anagrafico delle razze bovine nell'anno di riferimento della domanda (a partire dalla data di iscrizione), che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 437/2000.

L'aiuto spetta al richiedente detentore della vacca al momento del parto.

### ***Vacche nutrici iscritte a LLGG o RA inserite in piani selettivi o di gestione di razza***

Premio aggiuntivo alle vacche nutrici iscritte ai libri genealogici delle razze Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola, e Podolica, facenti parte di allevamenti che aderiscono a piani di gestione della razza finalizzati al risanamento dal virus responsabile della Rinotracheite infettiva del bovino IBR.

### ***Premio Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine non iscritte a LLGG o RA appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte***

Il premio è concesso alle vacche nutrici non iscritte a LLGG o RA e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte, che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000 e dal d.p.R n. 437/2000.

L'aiuto spetta al richiedente detentore della vacca al momento del parto.

### ***Bovini macellati di età compresa tra 12 - 24 mesi***

Il premio è concesso ai capi di età compresa tra 12 - 24 mesi che rispettano uno dei seguenti impegni:

- bovini allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo continuativo non inferiore a 6 mesi prima della macellazione.

- bovini allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo continuativo non inferiore a 12 mesi prima della macellazione.
- bovini allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo continuativo non inferiore a 6 mesi prima della macellazione e aderenti a sistema di qualità nazionale o regionale;
- bovini allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo continuativo non inferiore a 6 mesi prima della macellazione e aderenti ai sistemi di etichettatura facoltativa riconosciuti (il richiedente il premio coincide con il soggetto aderente ai sistemi di etichettatura);
- bovini allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo continuativo non inferiore a 6 mesi prima della macellazione e certificati a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta di cui al regolamento (UE) n. 1151/2012;

Si precisa che gli aiuti spettano al richiedente detentore/proprietario dell'allevamento ed il capo a premio deve essere stato macellato entro 30 giorni dalla data di uscita dall'azienda del richiedente.

Uno stesso capo può essere pagato una sola volta.

### **9.3 Premio per il settore ovi-caprino**

Ciascun capo ovi-caprino può essere oggetto di una sola domanda di aiuto. Il periodo di riferimento coincide con l'anno solare. Il numero dei capi ammissibili al premio verrà desunto sulla base delle informazioni contenute nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

#### ***Premio Ovini (agnelle)***

Il premio è assegnato alle agnelle da rimonta dell'anno in corso che fanno parte di greggi che aderiscono ai piani regionali di selezione per la resistenza alla scrapie.

Il premio destinato alle agnelle da rimonta viene assegnato in base alla percentuale dei capi dell'azienda: il 75% delle agnelle destinate alla riproduzione per gli allevamenti ove l'obiettivo del piano risulta non raggiunto e il 35% delle agnelle, per gli allevamenti prossimi al raggiungimento degli standard stabiliti.

La quota della rimonta è pari al 20% del totale dei capi adulti (femmine e maschi) desunti dalla consistenza dei capi in allevamento nell'anno precedente a quello di domanda.

L'art. 22 comma 3 del DM n. 5465 del 07.06.2018 stabilisce che l'obiettivo risulta raggiunto nel caso di greggi composte unicamente da capi con genotipo ARR/ARR o dal almeno 10 anni si siano impiegati per la monta esclusivamente arieti di genotipo ARR/ARR. Inoltre, per quanto riguarda la verifica del livello di qualifica sanitaria dell'allevamento presente in BDN, in ogni caso si considera raggiunto l'obiettivo del risanamento se è presente il livello massimo (L1), per gli altri livelli invece l'obiettivo si considera non raggiunto compreso il caso in cui non figurino in anagrafe i dati di cui al citato art. 22.

Si precisa che sono ammissibili all'aiuto i capi appartenenti ai soli allevamenti ubicati nel territorio delle Regioni che hanno emanato un piano regionale/provinciale di selezione genetica, la mancanza del piano determina l'esclusione dei capi dall'erogazione del contributo.

#### ***Premio capi ovi-caprini macellati***

Il premio è concesso agli allevatori che macellano capi ovi-caprini certificati a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012.

## 10. Sostegno accoppiato premi a superficie

Il sostegno accoppiato previsto dal Titolo IV del Reg. (UE) n.1307/2013 e dal D.M. 5465 del 7 giugno 2018, si articola nei seguenti aiuti:

- Settore frumento duro, colture proteiche e proteaginose (art. 23);
  - Premio specifico alla soia (in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna)
  - Premio frumento duro (in Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)
  - Premio colture proteaginose, leguminose da granella e erbai annuali di sole leguminose (in Toscana, Umbria, Marche e Lazio)
  - premio leguminose da granella e erbai annuali di sole leguminose (in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)
- Settore riso (art. 24);
- Settore barbabietola da zucchero (art. 25);
- Settore pomodoro da industria (art. 26);
- Settore olio di oliva:
  - superfici olivicole in Liguria, Puglia e Calabria (art. 27, comma 1)
  - superfici olivicole in Puglia e Calabria e caratterizzate da una pendenza media superiore al 7,5% (art. 27, comma 3)
  - superfici olivicole che aderiscono ai "sistemi di qualità" (art. 27, comma 6)

Il sostegno accoppiato deve essere chiesto dall'agricoltore interessato nella domanda unica di pagamento e, ai fini del percepimento del contributo, lo stesso agricoltore deve possedere il requisito di agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013.

L'art. 19, comma 6, del DM n. 5465 del 7 giugno 2018 stabilisce che la domanda unica deve essere riferita ad almeno cinquemila metri quadrati per il sostegno accoppiato per le superfici previsto dagli articoli 23, 24, 25, 26 e 27.

I suddetti limiti non sono stabiliti per singolo settore, pertanto, possono concorrere rispettivamente le superfici per i premi agli altri settori, considerati nel loro complesso, ai fini del raggiungimento dei cinquemila metri quadrati.

Si precisa che, come stabilito dal DM n. 5465 del 7 giugno 2018 e s.m.i., gli importi unitari dei premi del sostegno accoppiato vengono definiti annualmente da AGEA sulla base del plafond nazionale e sulla base delle superfici accertate da ciascun Organismo pagatore.

Di seguito vengono esplicitate le condizioni di ammissibilità previste per ogni tipologia di sostegno specifico.

## **10.1 Settore frumento duro, colture proteiche e proteaginose**

### **Premio specifico alla Soia (Nord Italia)**

Il premio è concesso per ettaro di superficie di soia coltivata in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna.

La Soia seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei frutti e dei semi secondo i seguenti limiti:

- a) l'intera superficie per i primi 5 ettari;
- b) per la superficie eccedente i 5 ettari, il 10% della superficie.

Le colture che non raggiungono la fase di maturazione piena dei frutti e dei semi a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

### **Premio colture annuali Proteaginose e Leguminose (Centro Italia)**

Questo premio interessa solo le Regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio, ed è concesso per ettaro di superficie coltivata.

Le colture ammissibili sono:

- Girasole
- Colza
- Leguminose da granella (pisello, fava, favino, favetta, lupino, fagiolo, cece, lenticchia, vecce)
- Erbai annuali di sole leguminose

La superficie deve essere seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei semi per le colture proteaginose e leguminose da granella e all'inizio della fioritura per gli erbai.

Le colture che non raggiungono rispettivamente la fase di maturazione piena dei semi e la fioritura a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

### **Premio colture annuali frumento duro (Centro e Sud Italia)**

Questo premio è concesso per ettaro di superficie di frumento duro coltivato in Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

La superficie seminata a frumento duro deve essere coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena delle cariossidi.

Le colture che non raggiungono la fase di maturazione piena delle cariossidi a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

### **Premio colture annuali Leguminose (Sud Italia)**

Questo premio interessa solo le Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, ed è concesso per ettaro di superficie coltivata.

Le colture ammissibili sono:

- Leguminose da granella (pisello, fava, favino, favetta, lupino, fagiolo, cece, lenticchia, vecce)
- Erbai annuali di sole leguminose

La superficie seminata a leguminose da granella ed erbai annuali di sole leguminose deve essere seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei semi per le colture leguminose da granella e fino all'inizio della fioritura per gli erbai.

Le colture che non raggiungono rispettivamente la fase di maturazione piena dei semi e la fioritura a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

## **10.2 Premio per il settore riso**

Questo premio interessa tutte le Regioni.

Il premio è concesso per ettaro di superficie a riso seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena delle cariossidi.

Le colture che non raggiungono la fase di maturazione piena delle cariossidi a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

## **10.3 Premio per il settore barbabietola da zucchero**

Questo premio interessa tutte le Regioni.

Il premio è concesso al produttore per ettaro di superficie a barbabietola da zucchero seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena della radice ed impegnata nei contratti di fornitura stipulati con l'industria saccarifera.

Il contratto di fornitura con l'azienda saccarifera deve essere obbligatoriamente allegato in formato elettronico alla domanda Unica.

Le colture che non raggiungono la fase di maturazione piena della radice a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

## **10.4 Premio per il settore Pomodoro da destinare alla trasformazione**

Questo premio interessa tutte le Regioni.

Il premio può essere richiesto dagli agricoltori che coltivano pomodoro da destinare alla trasformazione.

Il premio è concesso al produttore per ettaro di superficie a pomodoro seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei pomodori, e impegnata nei contratti di fornitura stipulati con un'industria di trasformazione del pomodoro anche per il tramite di un'organizzazione dei produttori riconosciuta ai sensi del Reg. (UE) n.1308/2013.

Nel caso di produttori singoli deve essere allegato in formato elettronico alla domanda Unica il/i contratto/i di fornitura stipulati con un'industria di trasformazione del pomodoro, OPLO verifica il rispetto di quanto previsto dal art. 26 comma 4 del DM n. 5465 del 7 giugno 2018.

Nel caso di agricoltori associati ad un'organizzazione di produttori (O.P.), i contratti di fornitura sono informatizzati nel sistema SIAN a cura della medesima organizzazione secondo modalità e tempistiche definite annualmente da AGEA Coordinamento.

Gli agricoltori associati devono allegare alla domanda unica, a pena di inammissibilità dell'aiuto, l'impegno di coltivazione in essere con la propria associazione, come specificato dal DM n. 5465 del 7 giugno 2018.

Gli impegni di coltivazione devono obbligatoriamente contenere, a pena di inammissibilità, la data di sottoscrizione, la sottoscrizione delle parti (beneficiario dell'aiuto e OP), elenco puntuale delle superfici coltivate a pomodoro.

Le colture che non raggiungono la fase di maturazione piena del frutto a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

## **10.5 Premio per il settore olio d'oliva**

### ***Premio base olivo***

Questa misura è assegnata solo per superfici olivicole localizzate nelle regioni: Liguria, Puglia e Calabria. Le Superfici devono essere coltivate secondo le normali pratiche colturali.

### ***Premio aggiuntivo olivo***

Questo premio aggiuntivo interessa solo le superfici olivicole localizzate in Puglia e Calabria caratterizzate da una pendenza media superiore al 7,5%.

### ***Premio olivicoltura con rilevante importanza economica territoriale ed ambientale***

Questo premio interessa tutte le Regioni.

Le superfici devono essere coltivate secondo le normali pratiche colturali, di particolare rilevanza economica, sociale, territoriale e ambientale. Tali requisiti sono soddisfatti per le superfici olivicole che aderiscono ai sistemi di qualità intesi come i disciplinari di produzione DOP/IGP ai sensi del regolamento (UE) 1151/2012.

Con riferimento alla misura per il settore olio d'oliva il pagamento del premio è subordinato alla registrazione, da parte dei soggetti obbligati, delle produzioni olivicole nel registro telematico di cui al DM 23 dicembre 2013. Inoltre, qualora l'agricoltore non sia obbligato alla tenuta del registro telematico in questione, la cessione di olive per la produzione di olio è dimostrata dalla registrazione nel carico del

registro telematico tenuto dal frantoio di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), del DM 23 dicembre 2013 o dal commerciante di olive di cui all'art. 2, comma 1, lett. i), del DM 10 novembre 2009, come modificato dall'art. 1, comma 1, del DM 8 luglio 2015.

## 11. Ulteriori regimi di aiuto: aiuto de minimis per il grano duro

In attuazione del D.M. n.11000 del 02/11/2016 del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 278 del 28/11/2016, che ha definito i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del Fondo di cui all'art. 23-bis del D.L. del 24 giugno 2016 n. 113, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, viene concesso un aiuto "de minimis" alle imprese agricole che coltivano grano duro in tutte le regioni.

Il predetto aiuto è stato istituito al fine di adeguare i parametri qualitativi del grano duro a specifiche tecniche conformi con le esigenze produttive dell'industria pastaria, anche attraverso l'utilizzo di sementi certificate individuate tra le parti della filiera cerealicola e l'adozione di buone pratiche culturali funzionali al miglioramento qualitativo delle produzioni.

L'aiuto è concesso nella misura di 100 euro per ogni ettaro coltivato a grano duro, alle imprese che abbiano sottoscritto direttamente o attraverso cooperative, consorzi agrari e Organizzazioni di Produttori riconosciute di cui sono socie, Contratti di Filiera di durata almeno triennale, entro 30 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del D.M. n.11000 del 02/11/2016.

Nel Contratto sottoscritto dall'imprenditore agricolo (Contratto di filiera o impegno/contratto di coltivazione) devono essere indicate la/le varietà di sementi certificate impiegate. Le varietà debbono risultare iscritte al Registro nazionale delle varietà o al Catalogo comunitario. La documentazione da allegare alla Domanda di aiuto deve essere integrata da una copia della fattura di acquisto delle sementi certificate. La fattura deve riportare l'indicazione della categoria e del numero di identificazione del lotto. I quantitativi minimi ad ettaro di sementi certificate impiegate devono essere coerenti con la superficie seminata e pari ad almeno 150 kg/ha, eccetto la varietà Senatore Cappelli per la quale il quantitativo minimo ad ettaro di semente è pari a 130 kg/ha. La documentazione da conservare a cura dell'imprenditore agricolo e da esibire in caso di controlli è costituita dalla fattura di acquisto delle sementi.

L'aiuto spettante a ciascun beneficiario è commisurato alla superficie agricola, espressa in ettari, coltivata a grano duro nel limite di 50 ettari.

L'aiuto de minimis istituito dal D.M. 11000 del 2016 e s.m.i. è attuato secondo le disposizioni impartite con le Istruzioni Operative di AGEA Pagatore n. 11, n. 14 e n. 55 del 2018 e s.m.i.

L'aiuto è destinato al grano duro seminato nel periodo autunno/inverno 2021-2022 e raccolto nel corso dell'anno 2022.

L'aiuto *de minimis* grano duro è erogato dall'Organismo Pagatore AGEA che si avvale degli organismi pagatori regionali per l'acquisizione delle domande.

Pertanto tutti i beneficiari di competenza dell'Organismo Pagatore della Regione Lombardia che rispettano i requisiti previsti possono richiedere l'aiuto attraverso la presentazione della Domanda Unica 2021. Si precisa che per poter richiedere l'aiuto grano duro *de minimis*, l'agricoltore deve indicare nel **Piano di Coltivazione Grafico (PCG)** la varietà di grano duro utilizzata.

Con la presentazione della domanda di aiuto grano duro *de minimis*, gli agricoltori si impegnano, pena la nullità della domanda, a fornire ad AGEA Pagatore tramite le funzionalità presenti sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) le seguenti informazioni/documenti:

- fatture di acquisto delle sementi certificate;
- contratti di impegno/coltivazione.

## **12. Anticipazione aiuti diretti in regime “de minimis”**

All'interno della Domanda Unica è possibile richiedere l'anticipazione degli aiuti diretti in regime “de minimis” secondo quanto stabilito dal DM 3 giugno 2019 n. 5932 e successive modificazioni e integrazioni, attuativo dell'art. 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44.

Per l'attivazione dell'anticipazione in regime “de minimis” è prevista l'adozione di un decreto ministeriale che stabilisca l'applicabilità e le regole di erogazione anche per l'anno di domanda 2022. In attesa dell'adozione del decreto ministeriale le domande di anticipazione sono considerate quali manifestazioni di interesse che non vincolano l'Organismo Pagatore all'erogazione dell'anticipo. Solo a seguito dell'adozione del decreto ministeriale sopra citato le richieste presentate all'interno della domanda unica assumono valore di domanda di anticipazione in regime “de minimis”

L'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 316/2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo.

Le disposizioni applicative e le condizioni per la concessione dell'anticipazione saranno precisate con apposito provvedimento.

## **13. Compatibilità tra destinazioni d'uso e regimi di intervento (Matrice Prodotto/Intervento)**

L'agricoltore può richiedere ciascun regime di aiuto nel rispetto delle compatibilità tra i diversi regimi di intervento.

A tale fine l'agricoltore può consultare la “matrice prodotti/interventi” pubblicato sul sito [www.opr.regione.lombardia.it](http://www.opr.regione.lombardia.it) che contiene l'elenco delle diverse destinazioni produttive (prodotti) ammissibili ai possibili interventi nell'ambito dei diversi regimi di aiuto.

L'agricoltore, una volta identificata l'occupazione del suolo indicata nel piano di coltivazione e che intende dichiarare nella domanda unica, verifica quali sono tutti i possibili interventi associabili ad essa e per i quali è possibile richiedere un aiuto. L'ammissibilità della destinazione produttiva ad un intervento è rappresentata da una “X”.

Alcuni interventi non sono tra loro compatibili, e la richiesta di pagamento dell'uno esclude automaticamente la possibilità di richiedere il premio per l'altro/altri.

L'agricoltore, prima di indicare i codici di intervento corrispondenti ai regimi di aiuto che intende richiedere, deve verificarne le compatibilità.

## 14. Adempimenti per usi particolari delle superfici agricole

### 14.1 Canapa (art.17 par.7 Reg 809/2014)

Per la coltivazione della canapa ai sensi dell'art. 32, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1307/2013) si applicano le disposizioni dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 639/2014 in relazione all'impiego di sementi e all'art.17, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il tenore di tetraidrocannabinolo.

La coltivazione di canapa è dunque consentita nel rispetto delle seguenti condizioni:

- utilizzo delle varietà elencate nella "Matrice prodotto/intervento" pubblicata sul sito [www.opr.regione.lombardia.it](http://www.opr.regione.lombardia.it);
- utilizzo delle varietà ammissibili di cui al punto precedente con tenore di tetraidrocannabinolo non superiore allo 0,2%;
- la coltivazione deve rimanere in campo almeno fino a 10 giorni dopo la fine del periodo di fioritura.

Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 809/2014, qualora l'agricoltore coltivi canapa in conformità con l'art. 32, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1307/2013 nella domanda unica devono essere indicate:

- tutte le informazioni richieste per l'identificazione delle parcelle seminate a canapa, con l'indicazione delle varietà di sementi utilizzate;
- un'indicazione dei quantitativi di sementi utilizzati (chilogrammi per ettaro);
- le etichette ufficiali poste sugli imballaggi delle sementi a norma della direttiva 2002/57/CE del Consiglio, in particolare dell'articolo 12, o qualsiasi altro documento riconosciuto equivalente dallo Stato membro.

Se la semina ha luogo dopo il termine per la presentazione della domanda unica, le etichette devono essere trasmesse all'Organismo pagatore entro il 30 giugno di ciascun anno.

### 14.2 Esercizio dell'attività agricola sui prati permanenti

Il DM n. 5465 del 7 giugno 2018 specifica alcune tipologie di superficie ricomprese nella definizione dei prati permanenti, indicando per ciascuna le pratiche di mantenimento ammesse.

L'agricoltore deve indicare nel **Piano di Coltivazione Grafico (PCG)** una delle pratiche di mantenimento di seguito elencate in funzione del tipo di occupazione del suolo:

- Pascolamento con animali propri
- Pascolamento con animali di terzi
- Sfalcio manuale
- Sfalcio meccanizzato
- Pratiche colturali volte al miglioramento del pascolo
- Pascolamento e sfalcio
- Nessuna pratica
- Pratica stabilita nell'ambito delle misure di conservazione o dei piani di gestione prescritti dagli Enti Gestori dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Sulle superfici a prato permanente dichiarate con occupazione del suolo **pascolo o prato permanente naturale** i criteri di mantenimento sono soddisfatti quando è praticato il **pascolamento** con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni, con una densità minima di 0,2 UBA per ettaro riferita all'anno di presentazione della domanda unica. Sono ammissibili le pratiche volte al miglioramento del pascolo alle condizioni di seguito descritte.

Le Regioni e Province autonome possono specificare, con propri provvedimenti:

- un periodo di pascolamento in deroga alla durata di sessanta giorni
- un carico minimo di bestiame espresso in unità di bovino adulto (UBA) per ettaro di pascolo permanente e per anno.

Sulle superfici individuate dalle Regioni e Province autonome come Pratiche Locali Tradizionali con occupazione del suolo **pascolo con pratiche tradizionali**, l'unica pratica di mantenimento ammissibile è il pascolamento.

Per le superfici a pascolo situate in regione Lombardia, la Giunta Regionale, con DGR n. X1/1156 del 21.01.2019, ha previsto un periodo minimo di pascolamento pari a 60 giorni con un carico minimo di 0,2 UB/ha riferito al periodo di effettivo pascolamento, corrispondente su base annua ad un caricamento minimo del pascolo di 0,033 UB/ha/anno, in applicazione della modalità di calcolo di cui al art. 4 comma 4 del D.M. n. 5465/2018

Si precisa inoltre che per le superfici a pascolo situate in regione Lombardia l'inizio della monticazione deve avvenire entro il **15 luglio di ogni anno**.

Ai fini della verifica del pascolamento, i DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e DM 7 giugno 2018 n. 5465 stabiliscono che occorre fare riferimento agli animali individuati al pascolo nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche complessivamente detenuti dal richiedente e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo richiedente.

I Decreti Ministeriali sopra citati prevedono due condizioni che devono concorrere contemporaneamente:

- che i capi siano detenuti dal richiedente (i capi sono allevati dal beneficiario che se ne assume il rischio d'impresa e percepisce i contributi UE) **E**
- che i capi appartengano a codici di allevamento intestati al medesimo richiedente (il detentore dei capi richiedente i contributi UE, nella sua qualità di detentore degli animali, deve avere un proprio codice allevamento sul quale transitano gli animali).

Sulle superfici dichiarate a prato permanente con occupazione del suolo diverso dal **pascolo o dal prato permanente naturale** nel caso in cui sia stato dichiarato lo **sfalcio e/o pascolamento e sfalcio** come pratica di mantenimento, l'agricoltore deve conservare nel fascicolo aziendale la documentazione comprovante l'effettuazione di tale pratica e la destinazione delle erbe sfalciate (es. documento di trasporto, fatture di vendita, dimostrazione impiego in azienda, fatture in caso di lavoro eseguito da terzi, foto georeferenziate e datate, ecc.).

**In caso di controllo, l'organismo pagatore valuterà la coerenza della documentazione comprovante l'effettuazione di tale pratica sulla base delle caratteristiche aziendali (presenza di allevamento, localizzazione delle superfici a prato rispetto all'allevamento, presenza di macchine e attrezzi, ecc).**

Qualora sulle superfici a prato permanente vengano svolte le **Pratiche culturali volte al miglioramento del pascolo**, l'agricoltore è tenuto a presentare all'Organismo Pagatore della Lombardia, entro il **30 giugno** dell'anno di presentazione della domanda, un piano di miglioramento del pascolo con la

localizzazione e l'indicazione dettagliata dei lavori agro-silvo-pastorali che si intendono eseguire su tutta la superficie a pascolo.

Il piano redatto da un tecnico abilitato deve contenere le seguenti informazioni:

- dati aziendali;
- identificazione delle superfici interessate;
- tipologia di intervento da effettuare: taglio della vegetazione arbustiva, concimazione organica, trasemina, spietramento;
- epoca prevista per l'intervento;
- documentazione fotografica georeferenziata che documenti lo stato dei luoghi prima dell'intervento.

Al termine dei lavori, e comunque entro il **31 ottobre** dell'anno di presentazione della domanda, il beneficiario deve trasmettere all'Organismo Pagatore della Lombardia una relazione asseverata da un tecnico abilitato, che attesti l'esecuzione dei lavori eseguiti conformemente al piano di miglioramento del pascolo preventivamente presentato. La relazione finale asseverata deve contenere le seguenti informazioni:

- identificazione delle superfici su cui sono stati eseguiti gli interventi di miglioramento;
- documentazione fotografica georeferenziata che documenti lo stato dei luoghi dopo dell'intervento: si devono utilizzare gli stessi punti di ripresa delle foto scattate prima dell'intervento;
- in caso di trasemina: fatture di acquisto delle sementi (con indicazione dei quantitativi acquistati) e dei macchinari utilizzati per effettuare l'operazione colturale;
- in caso di spietramento: indicazione del volume di materiale movimentato con relativa documentazione fotografica;
- in caso di taglio della vegetazione arbustiva e concimazione organica: descrizione dell'intervento effettuato con indicazione dei mezzi utilizzati per il taglio, del metodo di spandimento del concime organico, dei quantitativi utilizzati e dei macchinari impiegati;
- in caso di lavori eseguiti da terzi: fattura con la descrizione dei lavori e quietanza di pagamento;
- in caso di lavori effettuati con personale dipendente: cedolini paga del personale dipendente dell'azienda.

In caso di lavori eseguiti da terzi, l'Organismo Pagatore valuterà la coerenza dei dati riportati nella documentazione fiscale con la quantità e la tipologia dei lavori svolti nonché con il periodo in cui sono stati eseguiti. L'Organismo Pagatore, sulla base della documentazione ricevuta, potrà svolgere controlli in loco prima e dopo l'esecuzione dei lavori indicati nelle relazioni tecniche.

**In generale, se a seguito di controlli, sia amministrativi che in loco, si accerti che la pratica di mantenimento dichiarata non sia stata eseguita, le superfici interessate saranno ritenute non ammissibili. Inoltre, per le superfici dichiarate mantenute con pratiche colturali volte al miglioramento del pascolo, il mancato rispetto dei termini sopra previsti comporterà la non ammissibilità delle superfici.**

### 14.3 Superfici con vincoli amministrativi

Le superfici oggetto di imboscamento a norma dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1257/1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) (4), o dell'articolo 43 del regolamento (CE) n. 1698/2005, oppure dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 1305/2013 oppure in virtù di un regime nazionale le cui condizioni siano conformi all'articolo 43, paragrafi 1, 2 e 3, del regolamento (CE) n. 1698/2005 o all'articolo 22 del regolamento (UE) n. 1305/2013 per le quali sia attivo un Piano di Sviluppo Rurale, se individuate nel piano di

coltivazione con *presenza di vincoli amministrativi* sono ritenute superfici ammissibili ai fini del regime di base previsto dal regolamento UE n. 1307/2013.

Le superfici rimboschite per le quali non sia più attivo un Piano di Sviluppo Rurale non sono ritenute superfici ammissibili ai fini del regime di base previsto dal regolamento UE n. 1307/2013.

Qualora si intenda utilizzare tali superfici ai fini dell'aiuto per l'inverdimento è necessario darne indicazione nel piano di coltivazione.

Le superfici ritirate dalla produzione ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999 o dell'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005 o dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013, non classificate come "agricole", "forestali", "elementi del territorio stabili" per le quali sia attivo un Piano di Sviluppo Rurale, se individuate nel piano di coltivazione con *presenza di vincoli amministrativi*, sono ritenute superfici ammissibili ai fini del regime di base previsto dal regolamento UE n. 1307/2013.

Le superfici per le quali non sia più attivo un Piano di Sviluppo Rurale non sono ritenute superfici ammissibili ai fini del regime di base previsto dal regolamento UE n. 1307/2013.

#### **14.4 Dichiarazioni relative all'uso del suolo (variazioni catastali)**

A partire dalla campagna 2007, le dichiarazioni presenti in domanda unica relative all'uso del suolo sulle singole particelle catastali vengono utilizzate, ai sensi dell'articolo 2, comma 33, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, per l'aggiornamento del catasto.

L'art. 6 del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 Convertito in legge, con modificazioni, con L. 26 aprile 2012, n. 44, stabilisce che, al fine di semplificare gli adempimenti a carico dei cittadini, le dichiarazioni relative all'uso del suolo di cui sopra, rese dai soggetti interessati alla presentazione delle domande di pagamento inoltrate all'organismo pagatore competente e sottoscritte con le modalità previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, (Quadro J allegato alla domanda) esonerano i soggetti obbligati dall'adempimento previsto dall'articolo 30 del Testo Unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917; con la sottoscrizione i dichiaranti attestano, altresì, di essere a conoscenza dell'applicabilità delle sanzioni previste dall'articolo 2, comma 33, del decreto-legge n. 262 del 2006, qualora le informazioni richieste nelle dichiarazioni relative all'uso del suolo, non siano fornite ovvero siano rese in modo incompleto o non veritiero.

L'AGEA, sulla base degli elementi indicati nelle dichiarazioni, predispone, per ogni particella, una proposta di aggiornamento della banca dati catastale, redatta ai sensi del decreto del Ministro delle Finanze 19 aprile 1994, n. 701, secondo le specifiche tecniche e i tracciati record definiti dall'Agenzia del Territorio. Entro il 31 ottobre di ogni anno, l'AGEA trasmette a detta Agenzia, per ogni particella, le proposte di aggiornamento predisposte in base agli elementi contenuti nelle dichiarazioni rese nell'annata agraria conclusa.

L'Agenzia del Territorio provvede ad inserire i nuovi redditi oggetto delle variazioni culturali negli atti catastali, sulla base delle proposte di aggiornamento trasmesse dall'AGEA, nonché a notificarli con apposito comunicato da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'AGEA fornisce all'Agenzia del Territorio anche le informazioni relative ai fabbricati.

## 15. Condizionalità

Il regolamento UE 1306/2013 prevede il rispetto dell'insieme dei requisiti di condizionalità, in materia di ambiente, sanità pubblica, salute degli animali e delle piante e igiene e benessere degli animali, che vanno sotto il nome di Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO), nonché dell'insieme degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) dei terreni agricoli, compresi quelli non più destinati a fini produttivi. Il rispetto di tali regole è condizione necessaria per il completo pagamento degli aiuti diretti alle aziende agricole.

L'elenco dei Criteri di gestione obbligatoria e delle Norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali è contenuto nell'allegato II del Reg. UE 1306/2013.

Le norme in materia di condizionalità valide a livello nazionale sono contenute nel Decreto Ministeriale MIPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020, avente ad oggetto "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" la cui validità è stata prorogata con nota MIPAAF DISR 03 prot. 40128 del 28.01.22; le disposizioni previste da questo Decreto valgono anche per l'annualità 2022, in quanto non sono intervenuti aggiornamenti normativi nazionali con riferimento al regime di condizionalità.

In Regione Lombardia i Criteri di Gestione Obbligatoria e le Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali previsti dal Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020 sono stati recepiti con Delibera della Giunta Regionale n. 5958 del 14.02.2022, che ha definito le disposizioni in materia di condizionalità valide per l'anno 2022 in Regione Lombardia sulla base delle modifiche che sono intervenute al quadro normativo regionale.

Gli impegni di condizionalità 2022 che ogni beneficiario è tenuto a rispettare per quanto riguarda i Criteri di Gestione Obbligatoria e le Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali sono elencati nel proprio fascicolo aziendale sulla base delle informazioni contenute nella sezione allevamenti e nel piano di coltivazione del fascicolo stesso. Al momento della sottoscrizione della Domanda Unica di Pagamento il beneficiario sottoscrive anche gli impegni relativi alla condizionalità che la propria azienda deve rispettare.

Le sanzioni amministrative di cui all'articolo 91 del Reg. (UE) 1306/2013 si applicano in qualsiasi momento di un dato anno civile se le regole di condizionalità non sono rispettate e tale inadempienza è imputabile direttamente al beneficiario che ha presentato la domanda di aiuto o la domanda di pagamento nell'anno civile considerato.

Le aziende ricadenti nel "Regime del Piccolo agricoltore" sono esonerati dal sistema di controllo e sanzioni della condizionalità.

## 16. Requisiti per il pagamento

A norma dell'articolo 75, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1306/2013, i pagamenti nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dal Regolamento (UE) 1307/2013 sono eseguiti nel periodo dal 1° dicembre dell'anno di presentazione della domanda al 30 giugno dell'anno civile successivo.

Il pagamento ad ogni singolo beneficiario viene effettuato solo dopo aver verificato le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 74 del Reg. (UE) 1306/2013.

In deroga all'articolo 75, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1306/2013, anteriormente al 1° dicembre e non prima del 16 ottobre, gli Stati membri possono versare anticipi fino al 50% per i pagamenti diretti.

### **Limiti**

In applicazione dell'articolo 6 del DM n. 5465 del 7 giugno 2018, non sono corrisposti pagamenti per importi inferiori a 300 euro, al lordo di eventuali riduzioni e sanzioni ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) 1306/2013.

### **Riduzione dei pagamenti (Capping)**

In applicazione dell'articolo 11 del Regolamento UE 1307/2013, l'importo dei pagamenti diretti da concedere a un agricoltore a norma del titolo III, capo 1, per un dato anno civile è ridotto del 50% per la parte dell'importo eccedente 150.000 euro del Pagamento di Base. Qualora l'importo così ridotto superi i 500.000 euro, la parte eccedente i 500.000 euro del Pagamento di Base è ridotta del 100%. Prima di procedere all'applicazione di dette percentuali di riduzione, ai pagamenti di base eccedenti gli importi sopra detti sono sottratti i costi relativi ai salari e agli stipendi legati all'esercizio di un'attività agricola effettivamente pagati e dichiarati dall'agricoltore nell'anno civile precedente, compresi le imposte e gli oneri sociali sul lavoro, i contributi previdenziali e assistenziali pagati dall'imprenditore per la propria posizione e per quella dei suoi familiari. In mancanza di dati disponibili sui salari effettivamente versati e dichiarati dall'agricoltore nell'anno precedente, si utilizzano i dati più recenti a disposizione.

Alle variazioni giuridiche, societarie e/o di consistenza aziendale, intervenute successivamente al 18 ottobre 2011, allo scopo di eludere le riduzioni esposte, si applica la clausola di elusione di cui all'articolo 60 del regolamento (UE) n. 1306/2013 (articolo 3 del DM n. 5464 del 7 giugno 2018).

### **Certificato antimafia**

In applicazione di quanto previsto dal D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 (codice antimafia) e successive modifiche e integrazioni, il pagamento è condizionato alla verifica della presenza di un'ideonea informativa antimafia (rilasciata dalla Prefettura) sulla base del prospetto di seguito indicato.

<b>Anno di presentazione domanda</b>	<b>Soglia</b>	<b>Informativa antimafia</b>
Dal 1 gennaio 2021	Fino a 25.000 euro	No
	Oltre 25.000 euro	Si

**Le imprese che richiedono pagamenti superiori alle soglie indicate in tabella sono tenute a compilare e a sottoscrivere le dichiarazioni sostitutive che il CAA mandatario segnalerà loro, in quanto tali autodichiarazioni sono necessarie per l'acquisizione, da parte di OPR Lombardia, dell'informativa antimafia, senza la quale non sarà possibile erogare il pagamento richiesto.**

### **Modalità di pagamento**

Ai sensi della L. 11 novembre 2005, n. 231, come modificata dall'art. 1, comma 1052 della L. n. 286 del 27/12/2006, per quanto concerne le modalità di pagamento, si applicano le seguenti disposizioni:

*«I pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata agli organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995 sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati.»*

Il Regolamento (UE) 260/2012 ha previsto che, a partire dal 1° febbraio 2014, le banche eseguano i bonifici secondo gli standard e le regole di cui all'articolo 5, paragrafi 1, 2 e 4, e ai punti 1 e 2 dell'allegato al medesimo Regolamento. L'adozione del bonifico SEPA prevede che l'ordinante fornisca il codice IBAN della banca/filiale destinataria del pagamento.

Pertanto, ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente nel proprio fascicolo aziendale, pena la irricevibilità della domanda, il codice IBAN, cosiddetto "identificativo unico", che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.

Si sottolinea che la Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, applicata in Italia con L. n. 88/2009 e con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, dispone che, se "un ordine di pagamento è eseguito conformemente all'identificativo unico (codice IBAN), l'ordine di pagamento si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dall'identificativo unico".

La norma ha sancito, all'art. 24, il principio di non responsabilità dell'Istituto di credito, conseguentemente, l'interessato deve responsabilmente assicurarsi che il codice IBAN indicati nella domanda lo identifichino quale beneficiario.

Il produttore è tenuto a comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo, contestualmente, la certificazione aggiornata rilasciatoo dall'Istituto di credito. Tale documentazione dovrà essere conservata nel fascicolo aziendale.

### **Pubblicazione dei pagamenti**

L'art. 111 e ss. del Reg. (UE) n. 1306/2013 dispongono l'obbligo della pubblicazione annuale a posteriori dei beneficiari di stanziamenti del FEAGA e del FEASR e degli importi percepiti da ogni beneficiario per ciascuno di tali fondi.

## **17. Procedimento amministrativo**

Lo stato del procedimento amministrativo, che viene attivato con la presentazione informatizzata della domanda, potrà essere verificato:

- direttamente dal beneficiario, sul sito <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, consentito esclusivamente con la CRS/CNS, SPID e CIE
- tramite i Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) delegati che assicurano ai produttori agricoli la partecipazione al procedimento amministrativo.

La fase istruttoria, eseguita tramite il Sistema Integrato di Gestione e Controllo, può dar luogo:

- al pagamento totale dell'importo spettante in assenza di anomalie;
- al mancato pagamento, totale o parziale, dell'importo richiesto, a causa della presenza di anomalie generate da controlli amministrativi e/o in loco.

La chiusura del procedimento amministrativo coincide con l'esito dell'istruttoria relativa alle richieste di premio verificabile mediante accesso al sito [https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco](https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/) direttamente dal beneficiario o tramite il CAA.

L'azienda, direttamente o per il tramite del CAA, può presentare documentazione al fine della revisione degli esiti dell'istruttoria che l'Organismo Pagatore si riserva di valutare con le modalità e i tempi di seguito descritti.

L'Organismo Pagatore mette a disposizione del CAA, attraverso l'accesso al sito <https://agricoltura.servizi.ri.it/PortaleSisco>, l'elenco delle domande, delle anomalie e dei pagamenti e/o mancati pagamenti relativi ai produttori che hanno conferito loro mandato di assistenza alla presentazione della domanda.

Si precisa che l'articolo 75 del Reg. (UE) n. 1306/2013 stabilisce che i pagamenti relativi ai regimi di sostegno previsti dal Regolamento (UE) 1307/2013 siano eseguiti nel termine perentorio del **30 giugno** dell'anno civile successivo a quello di presentazione della domanda unica.

Conseguentemente, al fine di concludere i procedimenti amministrativi ed erogare i contributi UE nel termine perentorio sopra indicato è necessario stabilire le seguenti tempistiche per la correzione delle anomalie:

- **28 febbraio** per modificare l'esito del requisito di agricoltore in attività;
- **31 marzo** per la modifica e/o aggiornamento dei dati presenti in BDN relativamente alla movimentazione degli animali per la verifica del mantenimento delle superfici a pascolo;
- **31 marzo** per l'invio della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per le superfici dichiarate a "bosco ceduo" e superfici art.32 lettera b) del Reg. (UE) 1307/2013;
- **31 maggio** per la correzione di anomalie che riguardano le superfici e gli animali.

Le date sopra indicate sono riferite all'anno civile successivo a quello di presentazione delle domande.

**Non saranno garantiti i pagamenti ai beneficiari che abbiamo provveduto alla correzione delle anomalie successivamente ai termini stabiliti.**

Potranno essere eseguiti pagamenti successivamente al 30 giugno dell'anno di presentazione delle domande ai beneficiari che ricadono nelle seguenti casistiche:

- assegnazione tardiva dei titoli da parte di AGEA;
- chiusura tardiva degli esiti dei controlli in loco;
- chiusura delle istruttorie amministrative relative ai soggetti sottoposti a provvedimenti di sospensione cautelativa del pagamento;
- chiusura tardiva delle istanze di riesame presentate entro i termini prestabiliti e per le quali non è stato concluso l'iter amministrativo previsto.

Qualora, successivamente al pagamento, si determini una riduzione dell'importo del premio già erogato a seguito di inadempienze riscontrate da ulteriori controlli amministrativi nonché controlli incrociati e in loco, l'Organismo Pagatore procederà a richiedere al beneficiario la restituzione delle somme non dovute con le modalità di cui all'art.7 del Reg. (UE) 809/2014.

Si precisa inoltre che l'Organismo Pagatore potrà procedere al recupero di pagamenti non dovuti anche attraverso forme automatiche di compensazione o con l'iscrizione diretta nel registro debitori nei seguenti casi:

- rideterminazione degli importi relativi al Regime di pagamento di base, al Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente e al Pagamento per i giovani agricoltori a seguito di variazione del numero e del valore dei titoli eseguito da AGEA Coordinamento;
- rideterminazione degli importi relativi al pagamento del Sostegno accoppiato facoltativo a seguito di riduzione del valore degli importi unitari calcolati da parte di AGEA Coordinamento;
- riduzioni dovute al mancato rispetto degli impegni di Condizionalità;

- rideterminazione dei pagamenti relativamente agli aiuti per superficie a seguito di variazione della superficie massima ammissibile della parcella di riferimento e/o variazione uso suolo per applicazione “refresh”;
- rideterminazione dei pagamenti per applicazione di tagli lineari e/o riduzioni per il superamento dei plafond.

Le comunicazioni tra l’Organismo Pagatore della Regione Lombardia e il beneficiario avverranno esclusivamente attraverso l’indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale; pertanto il beneficiario, in caso di mancato rispetto degli impegni assunti a possedere e a mantenere attivo e aggiornato il proprio indirizzo PEC nel fascicolo aziendale, solleva l’Organismo Pagatore da qualsiasi obbligo e responsabilità di notifica.

In ogni caso, per i beneficiari che non hanno indicato un indirizzo di PEC nel proprio fascicolo aziendale o per coloro per i quali il recapito della PEC non è valido, le comunicazioni saranno rese disponibili al CAA delegato e pertanto le stesse saranno ritenute notificate all’interessato.

## **18. Ricorsi**

Nei provvedimenti, formalmente notificati ai produttori, di mancato riconoscimento o di riduzione dei benefici richiesti, di volta in volta sarà indicato, ai sensi dell’art. 3 della legge 241/1990, il giudice al quale il soggetto interessato potrà presentare ricorso.

## **19. Rinvio**

Per quanto qui non espressamente disposto, nel caso di dubbi interpretativi e/o lacune inerenti le presenti disposizioni, si fa riferimento ai regolamenti unionali e alla normativa nazionale.

Le presenti disposizioni recepiscono automaticamente, integrandosi, emanandi atti e provvedimenti dell’UE, del MiPAAF, di Agea Coordinamento e/o della Regione Lombardia.

## Quadro Normativo

Si riporta di seguito un elenco della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento:

### NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 641/2014 della Commissione del 16 giugno 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatiche";
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, "Conservazione degli uccelli selvatici";
- Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 - abrogato dal Reg. (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (CE) n. 510/2006 Protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari.
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 747/2015 della Commissione del 11 maggio 2015 recante la deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2015;
- Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 1082/2003 della Commissione del 23 giugno 2003, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il livello minimo dei controlli da eseguire nel contesto del sistema di identificazione e registrazione dei bovini;

- Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE e successive modifiche.
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2017/1172 della Commissione del 30 giugno 2017 recante modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda le misure di controllo relative alla coltivazione della canapa;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/1155 della Commissione del 15 febbraio 2017 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le misure di controllo relative alla coltivazione della canapa, alcune disposizioni relative al pagamento di inverdimento, al pagamento per i giovani agricoltori che esercitano il controllo su una persona giuridica, al calcolo dell'importo unitario nel quadro del sostegno accoppiato facoltativo, alle frazioni di diritti all'aiuto e a taluni obblighi di comunicazione relativi al regime di pagamento unico per superficie e al sostegno accoppiato facoltativo, e che modifica l'allegato X del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento Delegato (UE) 2018/1784 della Commissione del 9 luglio 2018 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda alcune disposizioni sulle pratiche di inverdimento stabilite dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/746 della Commissione del 18 maggio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda la modifica delle domande uniche e delle domande di pagamento e i controlli.
- Reg. (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE - Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/1804 della Commissione del 28 ottobre 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda le modifiche delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, i controlli nel sistema integrato di gestione e di controllo e il sistema di controllo in materia di condizionalità
- Regolamento (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione

negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. delegato (UE) 2021/841 della Commissione del 19 febbraio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda le norme sulle inadempienze in relazione al sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie bovina, ovina e caprina e sul calcolo dell'entità delle sanzioni amministrative per gli animali dichiarati nell'ambito dei regimi di aiuti per animale o delle misure di sostegno connesse agli animali;
- Regolamento (UE) 2021/520 della Commissione del 24 marzo 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la tracciabilità di determinati animali terrestri detenuti;
- Regolamento (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento.

#### NORMATIVA NAZIONALE

- D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503, "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173";
- Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, così come modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188;
- Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e s.m.i;
- DM del 12 gennaio 2015 n. 162 del MiPAAF relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Nota Mipaaf Prot. DG PIUE n. 2954 dell'8 maggio 2015 – Chiarimenti su talune disposizioni recate dai decreti di attuazione sulla riforma dei pagamenti diretti;
- Nota Mipaaf Prot. DG PIUE n. 3411 del 29 maggio 2015 – Ulteriori chiarimenti su talune disposizioni recate dai decreti di attuazione sulla riforma dei pagamenti diretti.
- Decreto Ministeriale MiPAAF Prot. N.0006344 del 24/11/2016- Aiuto Accoppiato ai sensi DM 6513 del 18 novembre 2014, per i capi bovini macellati appartenenti ad allevamenti aderenti ai sistemi di qualità nazionale o regionale o ad altri sistemi di etichettatura facoltativa;

- Decreto Ministeriale n. 11000 del 2 novembre 2016 – “Fondo grano duro” - recante criteri e modalità di ripartizione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 23-bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;
- Decreto Ministeriale MiPAAF n. 5535 del 28/09/2017 “Attuazione della Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2017)5807 del 28 agosto 2017 che autorizza deroghe al regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e al regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell’11 marzo 2014”;
- Nota MiPAAF n. 0064408 del 09/08/2017 “Controllo esclusivo del giovane agricoltore”;
- Decreto Ministeriale MIPAAFT n. 5465 del 7 giugno 2018 “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.”
- Decreto Ministeriale MIPAAFT n. 7839 del 9 agosto 2018 “Modifica del finanziamento del sostegno accoppiato, dall’anno di domanda 2019, relativo alle misure latte bovino e vacche nutrici e all’incremento del sostegno per le misure relative alla coltivazione del riso, della barbabietola da zucchero e del frumento duro.”
- Decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113, testo coordinato con le modifiche della legge di conversione n. 132 del 1 dicembre 2018, – “Modifiche al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, le disposizioni degli articoli 83, comma 3-bis, e 91, comma 1-bis” - Certificato Antimafia;
- Decreto Ministeriale MIPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.”
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 il Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- D.L. 29 marzo 2019, n. 27 - Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e del settore ittico nonché di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoletto. Pubblicato nella Gazz. Uff. 29 marzo 2019, n. 75. Convertito in legge, con modificazioni, dall’ art. 1, comma 1, L. 21 maggio 2019, n. 44;
- Decreto ministeriale n. 3681 dell’8 aprile 2020 relativo alla Proroga del “Sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al reg. (UE) n. 1307/2013” di cui al decreto ministeriale 3 giugno 2019 di attuazione dell’articolo 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019, convertito nella legge 21 maggio 2019, n. 44.
- D.L. 16 luglio 2020, n. 76 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, Convertito in legge, con modificazioni, dall’ art. 1, comma 1, L. 11 settembre 2020, n. 120
- Decreto del MIPAAF del 19 maggio 2020, n. 5591 che disciplina la definizione dell’importo totale degli aiuti *de minimis* concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell’importo cumulativo massimo degli aiuti “*de minimis*” concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;

- D.L. 16 luglio 2020, n. 76, “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” Art. 3 - Verifiche antimafia e protocolli di legalità;
- D.L. 183/2020 del 31 dicembre 2020 - Art. 10 comma 4 “Proroga di termini in materia di agricoltura”
- Decreto 20 maggio 2020, n. 20A03512 pubblicato in G.U. n. 169 del 7 luglio 2020 - Criteri e modalità di ripartizione delle risorse del fondo di cui all'articolo 23 -bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 (Fondo grano duro);
- Nota MIPAAF Prot. N.0095844 del 26/02/2021: Reg. (UE) n. 1307/2013. Attuazione Regolamento transitorio (Reg. UE 2020/2220), Anni di domanda 2020 e 2021;

**CIRCOLARI AGEA**

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.120 del 1° marzo 2016 Riforma Politica Agricola Comune – Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali – integrazioni e modifiche alla nota AGEA PROT. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014 definizione periodo di riferimento per la diversificazione;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2014.812 del 16 dicembre 2014 addendum n.1 alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2014.702 del 31.10.2014;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.139 del 20 marzo 2015 Riforma PAC 2015- 2020: Prima assegnazione dei titoli e ricognizione preventiva;
- Circolare AGEA prot. n. 142 del 20 marzo 2015 Riforma PAC – Reg. UE n. 1307/2013 e DM del 18 novembre 2014 –livello minimo delle informazioni da indicare nella Domanda Unica per la campagna 2015;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.278 del 5 giugno 2015 - Riforma PAC – Art. 52 del Reg. UE N. 1307/2013: Sostegno Accoppiato Facoltativo;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.420 del 28 settembre 2015 - Riforma PAC – Sostegno Accoppiato facoltativo - settore zootecnia;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.176 del 31 marzo 2016 - Riforma PAC – Sostegno accoppiato facoltativo - settore zootecnia;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.122 del 01 marzo 2016 – Reg. (UE) 1307/2013 Riduzione dei Pagamenti della Domanda Unica (CAPPING);
- Circolare AGEA prot. n. 4435 del 22.01.2018 – Procedura per l’acquisizione delle Certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 e s.m.i.;
- Circolari AGEA prot. 29058 del 4 aprile 2018 – Domanda Unica di pagamento per la campagna 2018 e attuazione del Reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus);
- Circolare AGEA prot. n. 49231 del 08.06.2018- Domanda Unica di Pagamento per la campagna 2018 e attuazione del reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus) – integrazioni e modificazioni alla circolare AGEA prot. 29058 del 04.04.2018;
- Circolare AGEA prot. n. 9020 del 04.02.2019- Domanda Unica di Pagamento 2019 - integrazioni alle Circolari AGEA prot. 29058 del 4 aprile 2018 e prot. n. 49231 dell’8 giugno 2018;
- Circolare AGEA prot. n. 52581 del 17 giugno 2019 - Art. 52 del Reg. (UE) N. 1307/2013: Sostegno accoppiato. Disciplina e controlli per la Campagna 2019;
- Nota AGEA prot. n. 89349 del 21 novembre 2019 - chiarimenti in merito all’esercizio dello svolgimento di attività non agricole (attività sportiva) su superfici dichiarate in domande di aiuto;

- Circolare Agea n. 43134 del 14 maggio 2019 - Riforma PAC 2015 – 2020. Reg. (UE) n. 809/2014. controlli tramite monitoraggio - campagna 2019;
- Circolare Agea n. 91109 del 28 novembre 2019 - Riforma PAC 2015 – 2020. Reg. (UE) N. 809/2014. controlli tramite monitoraggio - Campagna 2019 – Modifica alla Circolare Prot. N. 43134 del 14 maggio 2019;
- Circolare Agea n. 12575 del 17 febbraio 2020 - Ulteriori chiarimenti alla circolare AGEA prot. n. 4435 del 22 gennaio 2018 e successive modificazioni e integrazioni in materia di procedura per l'acquisizione della documentazione antimafia;
- Circolare AGEA prot. 36273 del 28 maggio 2020 - Acquisizione della documentazione antimafia – modifiche normative introdotte per l'emergenza Covid-19;
- Circolare AGEA prot. n. 0065228 del 05/10/2020- Riforma PAC – Articolo 12 del Reg. (UE) N. 639/2014 - Calcolo del valore medio nazionale del sostegno diretto per ettaro - Campagna 2020;
- Circolare AGEA prot. n. 59865 del 16 settembre 2020 - Applicazione della normativa unionale e nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2020.
- Circolare AGEA 2958 del 18 gennaio 2021 - Art. 52 del Reg. (UE) n. 1307/2013: sostegno accoppiato disciplina e controlli per la campagna 2020.
- Circolare AGEA prot. n. N.0008418 del 08/02/2021 - Sostegno accoppiato zootecnico di cui all'art. 52 del Reg. (UE) n. 1307/2013 - Applicazione della sanzione supplementare a norma dell'art. 31 del Reg. (UE) n. 640/2014
- Circolare AGEA prot. n. N.0003166 del 18/01/2022 - Acquisizione della documentazione antimafia – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 11440 del 18.02.21

#### Dichiarazione di Accesso alla Riserva Nazionale

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.275 del 3 giugno 2015 - Riforma PAC 2015 – 2020: Condizioni e modalità tecniche di Accesso alla Riserva Nazionale;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.42603 del 04 novembre 2016 – Art. 30 Reg. (UE) N. 1307/2013 - Accesso alla Riserva Nazionale, controlli istruttori;
- Circolare AGEA prot. n. 49227 del 08.06.2018 - Riforma PAC 2015 – 2020: Condizioni e modalità tecniche di Accesso alla Riserva Nazionale a partire dalla campagna 2018;
- Circolare AGEA prot. n. 99245 del 20.12.2018 - Riforma PAC 2015 – 2020: Condizioni e modalità tecniche di Accesso alla Riserva Nazionale a partire dalla campagna 2018- integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 49227 del 08.06.2018;
- Circolare AGEA prot. n. 96517 del 17.12.2019 - Riforma PAC 2015 – 2020: Condizioni e modalità tecniche di Accesso alla Riserva Nazionale a partire dalla campagna 2019

#### Regime dei piccoli agricoltori

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.306 del 2 luglio 2015 - Riforma PAC – Titolo V del Reg. (UE) N. 1307/2013: Regime dei Piccoli Agricoltori;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.444 del 6 ottobre 2015- chiarimenti al Regime dei Piccoli Agricoltori - integrazioni alla Circolare AGEA Prot. N. ACIU.2015.306 del 2 LUGLIO 2015;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.71 del 10 febbraio 2016 - Regime dei Piccoli Agricoltori - integrazioni e modificazioni alla circolare AGEA Prot. N. ACIU.2015.306 del 2 luglio 2015 e alla circolare AGEA PROT. N. ACIU.2015.444 del 6 ottobre 2015;
- Circolare AGEA prot. n. 0025546 del 22 marzo 2017 – Richiami circa la disciplina del Regime dei Piccoli Agricoltori di cui all’art. 61 del reg. (UE) n. 1307/2013.

#### Giovane Agricoltore

- Circolare AGEA prot. n. 99290 del 20.12.2018 – Giovane Agricoltore –Modificazioni ed integrazioni alle circolari AGEA prot. 142 del 20 marzo 2015, prot. n. 427 del 29 settembre2015, prot. 2506 del 16 maggio 2016, prot. n. 49227 e 49231 del 08.06.2018 e revisione complessiva della disciplina del giovane agricoltore;
- Circolare AGEA prot. n. 8413 del 03.02.2020 – Giovane Agricoltore – Integrazione alla circolare AGEA prot. 99290 del 20 dicembre 2018.

#### Agricoltore in attività

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 - REG. (UE) N. 1307/2013 E REG. (UE) N. 639/2014 – Agricoltore in attività;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.428 del 29 settembre 2015 - Riforma PAC – articolo 12 del REG. (UE) N. 639/2014 - Calcolo del valore medio nazionale del sostegno diretto per ettaro;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU 2015.570 del 23 dicembre 2015;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016 “REG. (UE) N. 1307/2013 E REG. (UE) N. 639/2014 – Agricoltore in attività- modificazioni ed integrazioni alla Circolare AGEA ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.39605 del 25.10.2016 - “REG. (UE) N. 1307/2013 E REG. (UE) N. 639/2014 – Agricoltore in attività- integrazioni e modificazioni all’Allegato 1 della Circolare AGEA n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.9282 del 03.02.2017 “REG. (UE) N. 1307/2013 E REG. (UE) N. 639/2014 – Agricoltore in attività- integrazioni alla Circolare AGEA n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016;
- Circolare AGEA prot. n. 6100 del 26.01.2018 “Chiarimento verifica requisito Agricoltore in attività”
- Circolare AGEA prot. n. 49236 dell’08.06.2018 - Agricoltore in attività- Reg. (UE) n. 2017/2393 (Regolamento omnibus) e DM del 07 giugno 2018 n. 5465 – modificazione della circolare AGEA n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016;

- Circolare AGEA prot. n. 99157 del 20.12.2018 – Agricoltore in attività – modificazione ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 49236 dell’08.06.2018.
- Circolare AGEA prot. n. 0074630 del 11 novembre 2020 - Agricoltore in attività – chiarimenti alla Circolare AGEA prot. n. 99157 del 20 dicembre 2018.

#### Piano di coltivazione

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014 “Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale”;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2014.812 del 16 dicembre 2014 – “Addendum n. 1 alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014”;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015- Riforma PAC – DM 12 gennaio 2015 N. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020 - Piano di coltivazione;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.343 del 23 luglio 2015 - Oggetto: Riforma PAC – integrazione alla circolare PROT. ACIU.2015.141 DEL 20 MARZO 2015- Piano di coltivazione;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015 - Riforma PAC – Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015 -Riforma PAC – Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - integrazione alla circolare AGEA PROT. N. ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.35 del 20 gennaio 2016 - Riforma PAC – criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - integrazione alla circolare AGEA PROT. N. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016 - Riforma PAC – Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - integrazione alla circolare AGEA PROT. N. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.0048563 del 22/11/2016 Riforma PAC – Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - integrazione alla circolare AGEA PROT. N. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
- Circolare AGEA prot. n. ACIU. Prot. Uscita N.0082630 del 30/10/2017 – Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - integrazione alla circolare AGEA PROT. N. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### Titoli

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.276 del 3 giugno 2015 “Riforma PAC 2015 – 2020: Assegnazione e calcolo dei titoli”;

- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.435 del 5 ottobre 2015 - Riforma PAC – comunicazione dell'avvenuta pubblicazione dei titoli attribuiti a norma del REG. (UE) N. 1307/2013;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.70 del 10 febbraio 2016 - RIFORMA PAC 2015 – 2020: Registro Nazionale Titoli – Domande di trasferimento dei titoli e procedura di pignoramento e pegno di titoli.
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.49064 del 23/11/2016 – Modificazioni e di integrazioni alla Circolare AGEA ACIU.2016.70 del 10 febbraio 2016 e alla Circolare AGEA ACIU.2016.19746 del 22 luglio 2016 - Trasferimento dei titoli;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.19746 del 22/07/2016- Chiarimenti e precisazioni relative ai trasferimenti titoli 2016;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016. n.0049045 del 23/11/2016, nota tecnica per la risoluzione delle principali anomalie di ricognizione preventiva – Calcolo titoli PAC 2015 -2020;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU. N.0060564 del 21/07/2017 - Modificazioni ed integrazioni alla Circolare AGEA ACIU.2016.70 del 10 febbraio 2016 e trasferimento titoli 2017;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU. N.0062409 del 31/07/2017 - Modificazioni ed integrazioni alla Circolare AGEA ACIU.0060564 del 21/07/2017 - trasferimento titoli 2017;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU. 0063562 del 04/08/2017 - Modificazioni ed integrazioni alla Circolare AGEA ACIU. N.0060564 del 21/07/2017 - codifica fattispecie trasferimento titoli
- Circolare Prot. AGEA n. 89117 del 21.11.2017 “Procedure e domande di trasferimento dei titoli, pignoramento e pegno di titoli”;
- Circolare AGEA prot. n. ACIU. N.0098115 del 27/12/2017 Procedure e domande di trasferimento dei titoli, pignoramento e pegno di titoli -precisazioni alla circolare AGEA prot. 89117 del 21/11/2017
- Circolare AGEA prot. n.0063212 del 30/07/2018, nota tecnica per la risoluzione delle principali anomalie di ricognizione preventiva – Calcolo titoli PAC 2015 -2020;
- Circolare AGEA prot. n .0018677 del 16/03/2021 - Domande di trasferimento dei titoli, pignoramento e pegno di titoli a partire dalla Campagna 2021.

#### **NORMATIVA REGIONALE**

- Delibera G.R. n. X/3232 del 06.03.2015 con oggetto: “Determinazioni in ordine all’attuazione del decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1420 del 26 febbraio 2015 recante disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
- Delibera G.R. n° XI /1156 del 21/01/2019 con oggetto: “Determinazioni in ordine all’attuazione dell’articolo 4 del decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5465 del 7 giugno 2018 recante disposizioni nazionali di applicazione del Reg. UE n. 1307/2013”.
- D.d.s. 30 dicembre 2021- n. 19040 con oggetto Approvazione del manuale “Fascicolo aziendale contenuti e modalità operative”. Versione 5

- D.d.s. n. 7478 del 01/06/2021 avente ad oggetto “Aggiornamento delle modalità di applicazione del procedimento per l’aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale – istanza di riesame”
- D.D.U.O. n. 40 del 08.01.2021 “approvazione della Convenzione 2021-2023 con i centri di Assistenza Agricola - CAA”.

Condizionalità:

- Delibera G.R. n. X/3351 del 01.04.2015 con oggetto “Determinazione dei criteri di gestione obbligatoria e delle buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013”;
- Delibera G.R. n. XI n. 5958 del 01/02/2022 con oggetto “Determinazione dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013. Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. X/3351 del 1° aprile 2015 e s.m.i. Regime di condizionalità per l’anno 2022”.

**Allegato 1 - Impegni di Condizionalità relativi ai Criteri di Gestione Obbligatorii (CGO) e alle Buone condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA)**

CGO/ BCAA	SETTORE	APPLICABILITA'	NORMATIVA CGO/ NOMENCLATURA BCAA	PRINCIPALI IMPEGNI (elenco non esaustivo)
CGO 1	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende che ricadono in ZVN	Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (articoli 4 e 5)	Rispettare gli impegni previsti dal Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• obblighi amministrativi (come: presentazione Comunicazione Nitrati con eventuale PUA; tenuta e conservazione del Registro delle distribuzioni di fertilizzanti);</li> <li>• obblighi relativi alle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento;</li> <li>• divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti azotati;</li> <li>• utilizzo di fertilizzanti azotati nelle dosi previste.</li> </ul>
BCAA 1	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende con superfici, adiacenti ai corpi idrici	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A) Rispetto dei divieti spaziali di utilizzazione dei fertilizzanti organici e inorganici.</li> <li>• B) Costituzione/mantenimento di fascia inerbita di larghezza di 3 metri o di 5 metri, in quanto azienda con superficie adiacente ai corpi idrici indicati nell'Elaborato 5 del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po.</li> </ul> <u>Deroga agli impegni A e B</u> per le superfici a riso e nel caso di corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici" <u>Deroga all'impegno B</u> per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• particelle agricole ricadenti in "aree montane" come da classificazione ai sensi della Direttiva CEE 268/75;</li> <li>• terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare;</li> <li>• oliveti;</li> <li>• prato permanente.</li> </ul>

BCAA 2	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le superfici agricole	Rispetto della procedura di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione	Obblighi: Utilizzare le acque irrigue con regolare autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, pagamento canone a consorzi irrigui e/o di miglioramento fondiario o di bonifica titolari di concessioni di acque pubbliche, ecc.).
BCAA 3	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola	<u>Per tutte le aziende:</u> rispettare il divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo e garantire l'assenza di dispersione delle sostanze di cui all'allegato I e II della Direttiva 80/68/CEE (combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, fitosanitari...). <u>Per le aziende i cui scarichi non siano assimilabili a quelli domestici:</u> autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose rilasciata dagli Enti preposti, nonché rispetto delle condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.
BCAA 4	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Copertura minima del suolo	<u>Si applica ai terreni che manifestano fenomeni erosivi:</u> a) <u>per le superfici a seminativo non più utilizzate a fini produttivi:</u> assicurare una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno; b) <u>per tutti i terreni con l'esclusione delle superfici ritirate dalla produzione:</u> <u>b1:</u> assicurare una copertura vegetale per almeno 90 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo tra il 15/09 e il 15/05, o in alternativa adottare tecniche di agricoltura conservativa, <u>b2:</u> divieto di lavorazioni di affinamento del terreno per 90 giorni consecutivi a partire dal 15 novembre.
BCAA 5	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare solchi acquai temporanei sui terreni declivi a seminativo che manifestano fenomeni erosivi;</li> <li>• Divieto di effettuare livellamenti non autorizzati;</li> <li>• Mantenere la rete idraulica aziendale e la baulatura.</li> </ul>

BCAA 6	<p>AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO</p>	<p>Aziende con superfici a seminativo</p>	<p>Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto di bruciare le stoppie e le paglie.</li> <li>• Deroga per le superfici a riso o nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle ZPS e nelle ZSC. Nel caso di ricorso alle deroghe è sempre necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica entro l'anno successivo a quello di fruizione della deroga.</li> </ul>
CGO 2	<p>AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO</p>	<p>Aziende con particelle in Zone di Protezione Speciali (ZPS) per impegno A Tutte le aziende per impegno B</p>	<p>Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Articolo 3, paragrafo 1 e paragrafo 2, lettera b); Articolo 4, paragrafi 1, 2, 4,)</p>	<p><u>Impegno A</u>): rispettare gli impegni che derivano dalle norme regolamentari e dalle norme tecniche di attuazione (NTA) cogenti per l'azienda e previste dalle misure di conservazione generali vigenti in tutte le ZPS, dalle misure di conservazione specifiche per tipologia di ZPS, dai piani di gestione del sito di appartenenza, dalle misure di conservazione sito-specifiche per le ZPS di appartenenza. <u>Impegno B</u>): al di fuori delle ZPS l'azienda è tenuta a richiedere, se prevista, l'autorizzazione per l'eliminazione di alberi isolati, siepi e filari ove questi non siano tutelati nell'ambito della BCAA 7.</p>
CGO 3	<p>AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO</p>	<p>Aziende con particelle ricadenti in Siti di Interesse Comunitario (SIC) / Zone Speciali di Conservazione (ZSC)</p>	<p>Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (articolo 6, paragrafi 1 e 2)</p>	<p>L'azienda deve condurre le superfici che ricadono in SIC/ZSC nel rispetto delle norme regolamentari e delle norme tecniche di attuazione (NTA) cogenti per l'azienda previste dalle misure di conservazione sito-specifiche per il SIC/ZSC di appartenenza, dai piani di gestione del sito di appartenenza, dalle misure di conservazione generali (ovvero i criteri minimi uniformi cogenti in tutti i SIC/ZSC).</p>
BCAA 7	<p>AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO</p>	<p>Tutte le aziende</p>	<p>Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli</p>	<p><u>Impegni</u>: Mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio quali ad esempio: muretti a secco, siepi (di larghezza minima di 2 m e massima di 20 m e di lunghezza minima di 25 m e con copertura arborea/arbustiva &gt; del 20%), stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, alberi monumentali.</p>

CGO 4	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Tutte le aziende	Regolamento (CE) 178/2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (articoli 14, 15, 17 - paragrafo 1 e articoli 18, 19, 20)	<p><u>Rintracciabilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione la rintracciabilità di alimenti, mangimi, animali;</li> <li>• conservare la documentazione di origine degli alimenti;</li> <li>• etichettare adeguatamente o identificare in modo opportuno gli alimenti o i mangimi che sono immessi sul mercato della Comunità;</li> <li>• attuare, nel caso in cui si ritenga che un prodotto non sia conforme ai requisiti di sicurezza alimentare, procedure per il suo ritiro.</li> </ul> <p><u>Pacchetto igiene:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stoccare correttamente le sostanze pericolose e i rifiuti;</li> <li>• tenere il registro dei trattamenti fitosanitari e conservarlo per i tre anni successivi all'anno di compilazione, ecc.</li> </ul> <p><u>Per le aziende zootecniche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• immagazzinare e manipolare i mangimi medicati separatamente da quelli non medicati;</li> <li>• acquisire la certificazione sanitaria per gli animali introdotti in allevamento;</li> <li>• possedere e aggiornare il registro dei trattamenti veterinari;</li> <li>• non utilizzare sostanze vietate, o non autorizzate;</li> <li>• rispettare il periodo di sospensione prescritto;</li> <li>• rispettare obblighi specifici per le aziende che producono latte (ad es.: manuale del latte, allevamenti indenni da brucellosi e tubercolosi, ecc.), mangimi o alimenti per animali, uova.</li> </ul>
CGO 5	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti (tutte le specie)	Direttiva 96/22/CEE, concernente il divieto dell'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali (articoli 3 lettere a), b), d) ed e), e articoli 4, 5 e 7)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto di somministrare agli animali sostanze ad azione ormonica, tireostatica e di sostanze beta-agoniste;</li> <li>• Divieto di commercializzare animali o prodotti da essi derivati (latte, uova, carne, ecc.) ai quali siano stati somministrati tali sostanze.</li> </ul>

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

CGO 6	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti suini	Direttiva 2008/71/CE, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini- (articoli 3, 4 e 5)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN;</li> <li>• Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN;</li> <li>• Identificare e registrare correttamente gli animali;</li> <li>• Gestire correttamente le movimentazioni in entrata e in uscita degli animali.</li> </ul>
CGO 7	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti bovini e/o bufalini	Regolamento CE 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine (articoli 4 e 7)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN;</li> <li>• Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN;</li> <li>• Identificare e registrare correttamente gli animali;</li> <li>• Gestire correttamente le movimentazioni in entrata e in uscita degli animali.</li> </ul>
CGO 8	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti ovini e/o caprini	Regolamento CE 21/2004 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini (articoli 3, 4 e 5)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN;</li> <li>• Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN;</li> <li>• Identificare e registrare correttamente gli animali;</li> <li>• Gestire correttamente le movimentazioni in entrata e in uscita degli animali.</li> </ul>
CGO 9	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti zootecnici	Regolamento (CE) 999/2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (articoli 7, 11, 12, 13, 15)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto di somministrare ai ruminanti proteine animali;</li> <li>• Il divieto precedente è esteso agli animali diversi dai ruminanti ed è limitato con prodotti di origine animale a norma dell'allegato IV del Reg. (CE) n. 999/2001;</li> <li>• Obbligo di immediata denuncia alle autorità competenti in caso di sospetta infezione da TSE;</li> <li>• Obbligo di rispettare quanto previsto dagli artt. 12 e 13 del Reg. (CE) n. 999/2001 nei casi in cui una TSE sia sospettata o confermata e obbligo di rispettare quanto previsto dall'art. 15 e dagli allegati VII e IX dello stesso regolamento.</li> </ul>
CGO 10	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Tutte le aziende	Reg CE n. 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari - art. 55, prima e seconda frase	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tenere il registro dei trattamenti conforme e aggiornato e conservare l'eventuale delega alla tenuta del registro se necessaria;</li> </ul>

				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conservare il registro dei trattamenti e le fatture d'acquisto dei prodotti fitosanitari per i 3 anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati;</li> <li>• Rispettare tutte le modalità di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato (tra cui, ad esempio, la coltura, la dose di utilizzo, i tempi da carenza, ecc.);</li> <li>• Usare prodotti fitosanitari ammessi, con autorizzazione valida e non revocata;</li> <li>• Utilizzare i dispositivi di protezione individuale;</li> <li>• Stoccare e conservare correttamente i prodotti fitosanitari (sito a norma);</li> <li>• Possedere un certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari in corso di validità (i "patentini" rilasciati e rinnovati prima dell'entrata in vigore del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti sono ritenuti validi fino alla loro scadenza).</li> <li>• Conservare in azienda l'eventuale delega al contoterzista (o ad altro soggetto) per l'effettuazione di uno o più servizi, dal ritiro del prodotto, al suo utilizzo, allo smaltimento delle rimanenze.</li> </ul>
CGO 11	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti bovini /bufalini	Direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (articoli 3 e 4)	<p>Rispettare gli adempimenti e i divieti contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel D. lgs 126/2011 (per i vitelli);</li> <li>- nel D. lgs 122/2011 (per i suini);</li> <li>- nel D. lgs 146/2001 (per gli altri animali);</li> </ul> <p>riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• personale;</li> <li>• ispezione (controllo degli animali);</li> <li>• tenuta dei registri;</li> <li>• libertà di movimento;</li> <li>• spazio disponibile;</li> <li>• edifici e locali di stabulazione;</li> <li>• alimentazione, abbeveraggio ed altre sostanze</li> </ul>
CGO 12	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti suini	Direttiva 2008/120/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (articolo 3 e articolo 4)	

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

CGO 13	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti zootecnici	Direttiva 98/58/CE riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (articolo 4)	<ul style="list-style-type: none"><li>• illuminazione minima;</li><li>• pavimentazione (solo per CGO 12);</li><li>• mutilazioni;</li><li>• procedure di allevamento;</li><li>• attrezzature automatiche e meccaniche;</li><li>• tasso di emoglobina (solo per CGO 11);</li><li>• mangimi contenenti fibre (solo per CGO 11 e CGO 12);</li><li>• presenza di materiale manipolabile (solo per CGO 12).</li></ul>
--------	-------------------------	------------------------------------	---	---

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

**D.d.u.o. 7 marzo 2022 - n. 2866****D.g.r. n. IX/5316 del 20 giugno 2016 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 19 dicembre 2016 n. 13459. Cambio beneficiario**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI FILIERE AGROALIMENTARI E ZOOTECCNICHE, SERVIZIO FITOSANITARIO E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 5591 del 19 maggio 2020 avente ad oggetto «Definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e ripartizione fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti de minimis concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli» (20A03244);
- la deliberazione di Giunta regionale n. X/5316 del 20 giugno 2016 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda s.p.a. con d.g.r. n IX/62 del 26 maggio 2010»;
- l'incarico del 14 dicembre 2016, registrato al n. 19374 nella raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia, con il quale si affidava a Finlombarda s.p.a. la responsabilità dell'assistenza tecnica, della gestione amministrativa e contabile del fondo, delle procedure operative di istruttoria e di erogazione dei contributi, della reportistica e monitoraggio del fondo e dei contributi in relazione al Bando 2016;
- il d.d.u.o. n. 13459 del 19 dicembre 2016 avente ad oggetto «Approvazione del bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n X/5316 del 20 giugno 2016»;

Visto il decreto della Unità Organizzativa competente n. 12209 del 9 ottobre 2017 con il quale è stato approvato il 6° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie di cui al decreto n. 13459 del 19 dicembre 2016 in attuazione alla d.g.r. n. X/5316/2016;

Preso atto della nota prot. n. M1.2022.0010933 del 24 gennaio 2022, agli atti della scrivente Unità Organizzativa, con la quale Finlombarda s.p.a. gestore del Fondo di Credito di Funzionamento propone la variazione di un beneficiario per trasformazione dell'azienda dopo i 24 mesi previsti dal bando;

Dato atto che il cambio del beneficiario può essere concesso solamente previa verifica istruttoria del rispetto dei requisiti del bando da parte del soggetto subentrante;

Preso atto che all'impresa subentrante è stato erogato il contributo concesso con decreto n. 12209/2017;

Considerato che il bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13459 del 19 dicembre 2016, prevede che Finlombarda s.p.a. verifichi nel corso dell'istruttoria il rispetto della conformità al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019;

Dato atto che la scrivente Unità Organizzativa, con riferimento al beneficiario subentrante, ha provveduto a espletare le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti «de minimis» in coerenza con quanto disposto dall'articolo 52 della legge n. 234/2012, così come stabilito dal decreto Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115, effettuando le visure ivi prescritte e le registrazioni come da codici riportati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto pertanto di approvare l'esito dell'istruttoria svolta da Finlombarda s.p.a. relativo al cambio del beneficiario per le agevolazioni finanziarie concesse all'impresa di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 90 giorni stabilito al paragrafo 7 del bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13459 del 19 dicembre 2016;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Unità Organizzativa «Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche», attribuite con Deliberazione della Giunta Regionale n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. di approvare l'esito dell'istruttoria svolta da Finlombarda s.p.a. relativo al cambio del beneficiario per le agevolazioni finanziarie concesse all'impresa di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 12209 del 09 ottobre 2017 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i successivi adempimenti;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale internet della Regione Lombardia, indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>;

5. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente  
Andrea Azzoni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Allegato 1

**CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO****d.d.u.o. n. 13795/2019 - Cambio del beneficiario**

(Aiuti ai sensi del regime "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione)

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA (€)	DECRETO DI CONCESSIONE	MOTIVAZIONE SUBENTRO	RAGIONE SOCIALE SUBENTRANTE	Codice Visura Aiuti de minimis VERCOR	Codice Visura Aiuti VERCOR	Codice Registrazione Aiuti de minimis
1	342	BIAVA ROSA VIRGINIA	2.463,49	dduo 12209 del 09/10/2017	Trasformazione d'azienda dopo i 24 mesi	SOCIETA' AGRICOLA BIAVA ROSA S.S.	17097436	17097434	1271655

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

**D.d.u.o. 7 marzo 2022 - n. 2867****D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. 22° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI FILIERE AGROALIMENTARI E ZOOTECNICHE, SERVIZIO FITOSANITARIO E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 5591 del 19 maggio 2020 avente ad oggetto «Definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e ripartizione fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti de minimis concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli» (20A03244);
- la deliberazione di Giunta Regionale n. XI/1963 del 22 luglio 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda s.p.a. Sostituzione dei criteri di attribuzione dell'agevolazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. X/5316 del 20 giugno 2016»;
- il d.d.u.o. n. 12629 del 6 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019», con il quale si affida a Finlombarda s.p.a. la responsabilità dell'assistenza tecnica, della gestione amministrativa e contabile del fondo, delle procedure operative di istruttoria e di erogazione dei contributi, della reportistica e monitoraggio del fondo e dei contributi, successivamente prorogato con d.d.u.o. n. 18746 del 28 dicembre 2021;
- il d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione del bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019»;

Dato atto che in relazione alle domande presentate a partire dal 4 ottobre 2019 per il credito di funzionamento, con nota prot. n. M1.2022.0020071 del 7 febbraio 2022, agli atti della scrivente Unità Organizzativa, Finlombarda s.p.a. ha trasmesso l'elenco n. 22 riportante l'esito istruttorio di n. 23 domande di contributo, tutte con esito positivo;

Considerato che il bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, prevede che Finlombarda s.p.a. verifichi nel corso dell'istruttoria il rispetto dei requisiti per la concessione dell'aiuto in «de minimis» in conformità al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019;

Dato atto inoltre che la Unità Organizzativa Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche ha provveduto a espletare le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti «de minimis» in coerenza con quanto disposto dall'articolo 52 della legge n. 234/2012, così come stabilito dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115, effettuando le visure ivi prescritte e le registrazioni dei beneficiari dei contributi come da codici riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a. e dall'U.O. Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche, risultanti dal seguente allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto:
  - allegato 1, composto da n. 23 domande con esito positivo e ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a € 153.500,05;
- concedere le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole di cui all'allegato 1 del presente decreto, per l'importo complessivo di € 153.500,05;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 90 giorni stabilito al paragrafo C.3.4 del bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13795/2019;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Unità Organizzativa «Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche», attribuite con Deliberazione della Giunta Regionale n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. di approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a. e dall'U.O. Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche, risultanti dal seguente allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- allegato 1, composto da n. 23 domande con esito positivo e ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a € 153.500,05;

2. di concedere le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole, previste dal bando approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, per l'importo complessivo di € 153.182,13, quali aiuti ai sensi del regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, modificato dal Reg. (UE) 316/2019, come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i successivi adempimenti;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale internet della Regione Lombardia, indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>

Il dirigente  
Andrea Azzoni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO**  
**d.d.u.o. n. 13795/2019 - 22° provvedimento**  
 (Aiuti ai sensi del regime "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione)

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	P I V A	ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO APPLICATO %	AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA	Codice Visura Aiuti de minimis VERCOR	Codice Visura Aiuti VERCOR	Codice Registrazione Aiuti de minimis
1	1209	RAMPINI NATALE ANTONIO	VIA LARIO 23 - 27010 - SIZIANO (PV)	00651910184	MPS	52.000,00	1,70%	2.412,54	17164300	17164454	1271796
2	1210	SARGIADAGRI AZIENDE AGRICOLE DI MARELLI SILVIO	VIA PO' 107 - 26856 - SENNA LODIGIANA (LO)	11989130155	MPS	150.000,00	2,75%	11.257,63	17164514	17164447	1271797
3	1211	LABUONACARNE DELL'AZIENDA AGRICOLA LORENZETTI ROBER	CASCINA LORENZETTI 65/B - 25020 - GAMBARA (BS)	03455740989	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	2,25%	9.205,31	17164511	17164451	1271798
4	1212	SPOLDI EMANUELE	VIA TREVIGLIO N 2276 - 24045 - FARA GERA D'ADDA (BG)	04220880167	BCC di Treviglio	150.000,00	2,50%	10.234,21	17164512	17164448	1271799
5	1213	ANGELINI G. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CASCINA SANT'ANTONIO S C - 20018 - SEDRIANO (MI)	09453060965	Intesa Sanpaolo	150.000,00	1,76%	7.204,88	17164510	17164445	1271920
6	1214	AZ. AGR. GIOVANNI DI CADORE PATRIZIA - 1 DOMANDA	VIA CAMPAGNA BIANCA SNC - 25010 - POZZOLENGO (BS)	03503780987	Intesa Sanpaolo	140.000,00	2,75%	10.507,12	17164509	17164443	1271921
7	1215	AZ. AGR. GIOVANNI DI CADORE PATRIZIA - 2 DOMANDA	VIA CAMPAGNA BIANCA SNC - 25010 - POZZOLENGO (BS)	03503780987	Intesa Sanpaolo	50.000,00	2,75%	3.752,54	17164507	17164440	1271922
8	1216	AZIENDA AGRICOLA LA FENICE DI GAZZOLA SANDRO	STRADA PIOPPELLE 11 - 46029 - SUZZARA (MN)	02534860206	BCC Banca Cremasca e Mantovana	50.000,00	2,00%	2.729,12	17164508	17164444	1271923
9	1217	IORI LUCA	VIA ANDREA MANTEGNA N 345 - 46030 - SUSTINENTE (MN)	01954920201	Intesa Sanpaolo	91.000,00	1,50%	3.725,25	17164506	17164435	1271924
10	1218	AZ. AGR. PASOTTI FRANCESCO	VIA COLONNA 75 - 46032 - CASTELBELFORTE (MN)	03601490174	Intesa Sanpaolo	50.000,00	1,63%	2.220,14	17164505	17164436	1271925
11	1219	BOLDINI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. - 1 DOMANDA	CASCINA CIDE LLARA 1 - 26031 - ISOLA DOVARESE (CR)	02086650203	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	2,00%	8.187,37	17164504	17164320	1271926
12	1220	BOLDINI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. - 2 DOMANDA	CASCINA CIDE LLARA 1 - 26031 - ISOLA DOVARESE (CR)	02086650203	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	2,00%	8.187,37	17164503	17164319	1271927
13	1221	LANCELOTTI ANNA	VICOLO PISTAROLA 8 - 46010 - MARIANA MANTOVANA (MN)	01850010206	BCC Banca Cremasca e Mantovana	50.000,00	2,00%	2.729,12	17164499	17164317	1271928
14	1222	SOCIETA' AGRICOLA BURANI SS	STRADA MALPAGA 39 LOC PONTEROSSO - 25016 - GHEDI (BS)	00961390176	BANCA VALSABBINA	50.000,00	2,50%	3.411,40	17164460	17164318	1271929
15	1223	BARONCHELLI SOCIETA' AGRICOLA SS	VIA CORVENTO AGUZZANO 21 - 25034 - ORZINUOVI (BS)	00683750988	BANCA VALSABBINA	150.000,00	2,00%	8.187,37	17164459	17164315	1271930
16	1224	FERRARI S.S. SOC. AGR.	VIA CARPENEDOLO, 24 - 25012 - CALVISANO (BS)	01581730981	BANCA VALSABBINA	150.000,00	2,00%	8.182,50	17164461	17164316	1271931
17	1227	LATTERIE ALTA ITALIA LAIT SOC. COOP. AGRICOLA - 1 DOMANDA	VIA CROCIFFISSA DI ROSA 3 - 25128 - BRESCIA (BS)	00291780179	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	2,00%	8.187,37	17164456	17164314	1271932
18	1228	LATTERIE ALTA ITALIA LAIT SOC. COOP. AGRICOLA - 2 DOMANDA	VIA CROCIFFISSA DI ROSA 3 - 25128 - BRESCIA (BS)	00291780179	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	2,00%	8.187,37	17164453	17164313	1271933
19	1229	SOC. AGR. FRATELLI FERRARI & C. S.S.	CASCINA CORTESI N. 11 - 24040 - CASIRATE D'ADDA (BG)	03029570169	BCC di Treviglio	150.000,00	2,00%	8.187,37	17164446	17164312	1271934
20	1230	BODEI LUCIA	VIA CARNEVALE 12 - 25080 - SERLE (BS)	02697110985	Banca del Territorio Lombardo	150.000,00	3,00%	12.281,05	17164449	17164311	1271935
21	1233	SOCIETA' AGRICOLA MICHELETTI GIANPIETRO E FIGLI S.S.	CASCINA GIARDINO 8 - 25030 - ORZIVECCHI (BS)	02097950980	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	50.000,00	2,25%	3.070,26	17164452	17164310	1271936
22	1234	L'UNICORNO DI BECCHETTI CORRADO GIACINTO	VIA QUARENA 17 - 25081 - BEDIZZOLE (BS)	02838890982	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	150.000,00	1,98%	8.109,59	17164442	17164309	1271937
23	1235	SOCIETA' AGRICOLA IL PARADISO DI PASQUALI S.S.	STRADA GAZOLDO 4A - 46040 - PIUBEGA (MN)	01426490205	BCC Banca Cremasca e Mantovana	50.000,00	2,45%	3.343,17	17164441	17166638	1271938
<b>TOTALE</b>								<b>153.500,05</b>			

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

**D.d.u.o. 7 marzo 2022 - n. 2868****D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795.23° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie.**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI FILIERE AGROALIMENTARI E ZOOTECHNICHE, SERVIZIO FITOSANITARIO E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 5591 del 19 maggio 2020 avente ad oggetto «Definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e ripartizione fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti de minimis concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli» (20A03244);
- la deliberazione di Giunta Regionale n. XI/1963 del 22 luglio 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda s.p.a. Sostituzione dei criteri di attribuzione dell'agevolazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. X/5316 del 20 giugno 2016»;
- il d.d.u.o. n. 12629 del 06 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019», con il quale si affida a Finlombarda s.p.a. la responsabilità dell'assistenza tecnica, della gestione amministrativa e contabile del fondo, delle procedure operative di istruttoria e di erogazione dei contributi, della reportistica e monitoraggio del fondo e dei contributi, successivamente prorogato con d.d.u.o. n. 18746 del 28 dicembre 2021;
- il d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione del bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019»;

Dato atto che in relazione alle domande presentate a partire dal 4 ottobre 2019 per il credito di funzionamento, con nota prot. n. M1.2022.0025950 del 15 febbraio 2022, agli atti della scrivente Unità Organizzativa, Finlombarda s.p.a. ha trasmesso l'elenco n. 23 riportante l'esito istruttorio di n. 4 domande di contributo, tutte con esito positivo;

Considerato che il bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, prevede che Finlombarda s.p.a. verifichi nel corso dell'istruttoria il rispetto dei requisiti per la concessione dell'aiuto in «de minimis» in conformità al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019;

Dato atto inoltre che la Unità Organizzativa Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche ha provveduto a espletare le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti «de minimis» in coerenza con quanto disposto dall'articolo 52 della legge n. 234/2012, così come stabilito dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115, effettuando le visure ivi prescritte e le registrazioni dei beneficiari dei contributi come da codici riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a. e dall'U.O. Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche, risultanti dal seguente allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto:
  - allegato 1, composto da n. 4 domande con esito positivo e ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a € 28.035,65;
- concedere le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole di cui all'allegato 1 del

presente decreto, per l'importo complessivo di € 28.035,65;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 90 giorni stabilito dal paragrafo C.3.4 del bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13795/2019;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Unità Organizzativa «Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche», attribuite con deliberazione della Giunta Regionale n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

## DECRETA

1. di approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a. e dall'U.O. Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche, risultanti dal seguente allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- allegato 1, composto da n. 4 domande con esito positivo e ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a € 28.035,65;

2. di concedere le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole, previste dal bando approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, per l'importo complessivo di € 28.035,65, quali aiuti ai sensi del regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, modificato dal Reg. (UE) 316/2019, come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i successivi adempimenti;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale internet della Regione Lombardia, indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>

Il dirigente  
Andrea Azzoni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Allegato 1

**CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO**  
**d.d.u.o. n. 13795/2019 - 23° provvedimento**  
 (Aiuti ai sensi del regime "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione)

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	P IVA	ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO APPLICATO %	AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA	Codice Visura Aiuti de minimis VERCOR	Codice Visura Aiuti VERCOR	Codice Registrazione Aiuti de minimis
1	1225	MAESTRINI GIANCARLO E ADRIANO SOC AGR - 1 DOMANDA	VIA CAV DI VITTORIO VENETO 14 - 25020 - DELLO (BS)	00583280987	BANCA VALSABBINA	150.000,00	2,00%	8.182,50	17190025	17190026	1271980
2	1226	MAESTRINI GIANCARLO E ADRIANO SOC AGR - 2 DOMANDA	VIA CAV DI VITTORIO VENETO 14 - 25020 - DELLO (BS)	00583280987	BANCA VALSABBINA	150.000,00	2,00%	8.182,50	17190024	17190029	1271981
3	1231	SOCIETA' AGRICOLA GRUGNI SILVANO FABIO E GIAN ENRICO S.	CASCINA ZODEGATTO - 26832 - CERVIGNANO D'ADDA (LO)	01128260153	Banco BPM	90.000,00	2,37%	4.469,61	17190027	17190028	1271982
4	1232	SOCIETA' AGRICOLA GRUGNI SILVANO FABIO E GIAN ENRICO S.	CASCINA ZODEGATTO - 26832 - CERVIGNANO D'ADDA (LO)	01128260153	Banco BPM	145.000,00	2,37%	7.201,04	17191670	17191677	1271983
<b>TOTALE</b>								<b>28.035,65</b>			

**D.d.s. 8 marzo 2022 - n. 2962**

**Rettifica perimetrazione di aree boscate ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008 e dell'articolo 4 delle norme tecniche di attuazione del P.I.F. della provincia di Pavia situate nel comune di Confienza fg. 7-9-10-11-12-26 mappali vari. Richiedente associazione irrigazione est Sesia - gruppo operativo risorse idriche e territorio sede via Negroni 7, Novara (NO)**

IL DIRIGENTE DI STRUTTURA  
AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA PAVIA E LODI

Viste:

- la legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 «(Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)»;
- la delibera della Giunta Regionale n. 4998 del 30 marzo 2016 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. 19/2015 e della l.r. 32/2015. Aggiornamento delle delibere x/4570 e x/4934», che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;
- il d.lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali»;
- l'art. 42 della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31- «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e s.m.i. dove vengono indicati i casi in cui le superfici assumono la definizione di bosco;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale di Pavia n. 94 del 21 dicembre 2012 è stato approvato in via definitiva il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Pavia (PIF), quale specifico piano di settore del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

Considerato che l'art. 4 contenuto nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.I.F. disciplina, fra l'altro, l'identificazione delle superfici boscate e le modalità per effettuare le correzioni degli errori di perimetrazione del bosco (punto 3);

Richiamati i contenuti della d.g.r. n. 8/2024 del 8 marzo 2006, dove vengono specificati gli aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco;

Dato atto che per gli interventi correttivi del PIF si applicano le disposizioni della d.g.r. X/6089 del 29 dicembre 2016, in particolare quelle di cui al punto 2.7;

Considerato che:

- l'Associazione Est Sesia (c.f. 80000210031, P.IVA 00533360038) con sede centrale in via Negroni 7 a Novara (NO), richiedente la rettifica per la realizzazione degli «Interventi di sistemazione idraulica e ambientale della Roggia Busca fino allo scaricatore del Casotto nei Comuni di Confienza, Palestro e Robbio per il recupero e l'uso plurimo di risorse idriche e per la riduzione del rischio idrogeologico nel territorio sotteso - Interventi nel comune di Confienza», ha presentato in data 21 febbraio 2022 protocollo MI.2022.0031397, istanza di ripermetrazione del vincolo forestale presente sui mappali (interessati in parte) siti in comune di Confienza Fg. 7 (mappali 42, 43, 59, 64, 67, 68, 71, 72, 93, 94, 219, 220, 223, 303, 326, 446, 472, 482), Fg. 9 (mappali 7, 8, 9, 12, 16, 18, 19, 20, 145), Fg. 10 (mappali 1, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 175, 176, 177, 178, 181, 182, 186, 212, 213, 214, 215, 219, 221, 224, 225, 226, 235, 236, 237, 238, 241, 242, 249, 250, 251, 255, 295, 296, 317, 393), Fg. 11 (mappali 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 39, 77, 78, 79, 90, 91), Fg. 12 (mappali 2, 34, 48, 51, 53, 57, 96, 136, 138, 167) e Fg. 26 (mappale 215);
- l'istanza di ripermetrazione è finalizzata all'adeguamento e protezione dell'alveo della roggia Busca, con realizzazione di difesa spondale con scogliere di pietrame a valle dell'abitato e di ulteriori interventi di sistemazione puntuali a monte dell'abitato stesso da eseguirsi nell'ambito degli «Interventi di sistemazione idraulica e ambientale della Roggia Busca fino allo scaricatore del Casotto nei comuni di Confienza, Palestro e Robbio per il recupero e l'uso plurimo di risorse idriche e per la riduzione del rischio idrogeologico nel territorio sotteso - Interventi nel comune di Confienza»;

Verificato che:

- le tavole n 1-2 dell'All. 1 Uso del Suolo allegata al P.I.F. censiscono le aree su cui insistono i mappali in argomento come «fascia boscata»;

- la tavola n 1 dell'All. 2 Sistemi non forestali individua sulle aree oggetto di richiesta «siepi e filari»;
- la tavola 1 dell'All. 3 Ambiti forestali individua la presenza di «boschi e fasce boscate»;
- nelle particelle ai mappali (interessati in parte) del Fg. 7 (mappali 42, 43, 59, 64, 67, 68, 71, 72, 93, 94, 219, 220, 223, 303, 326, 446, 472, 482), Fg. 9 (mappali 7, 8, 9, 12, 16, 18, 19, 20, 145), Fg. 10 (mappali 1, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 175, 176, 177, 178, 181, 182, 186, 212, 213, 214, 215, 219, 221, 224, 225, 226, 235, 236, 237, 238, 241, 242, 249, 250, 251, 255, 295, 296, 317, 393), Fg. 11 (mappali 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 39, 77, 78, 79, 90, 91), Fg. 12 (mappali 2, 34, 48, 51, 53, 57, 96, 136, 138, 167) e Fg. 26 (mappale 215) la larghezza della fascia risulta, già da verifiche di ortofoto 2012, anno di approvazione del Piano di Indirizzo Forestale, mediamente inferiore a 20 m da tronco a tronco o 25 metri considerando la proiezione delle chiome (definita in 2,5 metri per lato), priva di continuità delle chiome delle piante sulle due sponde opposte della Roggia Busca, quindi correttamente classificabile come «vegetazione irrilevante» ovvero come «formazione vegetale non forestale», non assimilabile alla fattispecie di bosco;

Vista la Relazione forestale inviata in data 21 febbraio 2022, la documentazione fotografica dettagliata, i rilievi eseguiti in campo di verifica dimensionale dell'area oggetto di richiesta, che ha incluso un accertamento da remoto con riferimento all'anno di approvazione del PIF, si propone di escludere l'area oggetto di richiesta dalla classificazione di «fascia boscata», in quanto già al momento dell'approvazione del PIF non presentava le caratteristiche dimensionali minime previste dalla normativa vigente giustificando la presente rettifica volta alla sua riclassificazione a «vegetazione irrilevante»;

Ritenuto che la correzione in narrativa si configura come «mero errore materiale» e che, ai sensi dell'art. 4 delle NTA del PIF, comma 2, può essere oggetto di rettifica;

Verificato in occasione della verifica di dettaglio che la fascia boscata non rispetta la definizione di bosco data dalla normativa regionale, e che come da c. 3 art. 5 delle NTA del PIF si può procedere alla correzione dell'errore di perimetrazione di bosco come previsto all'art. 4 comma 4 della normativa di PIF;

Rilevata pertanto la necessità di rettificare la cartografia del PIF secondo quanto evidenziato negli estratti cartografici e vettoriali allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

Vista, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento, la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate:

- la delibera della Giunta Regionale n. 4774 del 28 gennaio 2016 «1° Provvedimento organizzativo 2016» nella parte che riorganizza gli uffici territoriali regionali ed istituisce all'interno dell'Ufficio territoriale regionale di Pavia la Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca - Pavia e Lodi con le competenze ivi indicate;
- la delibera della Giunta Regionale n. XI / 4655 del 3 maggio 2021 «VII Provvedimento organizzativo 2021» nella parte in cui si incarica il dott. Faustino Bertinotti quale Dirigente della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Pavia;

Per quanto sopra esposto si ritiene di procedere alla rettifica della perimetrazione dell'area in oggetto;

DECRETA

1. di rettificare il P.I.F. mediante riclassificazione della «fascia boscata» in comune di Confienza dei mappali (interessati in parte) al Fg. 7 (mappali 42, 43, 59, 64, 67, 68, 71, 72, 93, 94, 219, 220, 223, 303, 326, 446, 472, 482), Fg. 9 (mappali 7, 8, 9, 12, 16, 18, 19, 20, 145), Fg. 10 (mappali 1, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 175, 176, 177, 178, 181, 182, 186, 212, 213, 214, 215, 219, 221, 224, 225, 226, 235, 236, 237, 238, 241, 242, 249, 250, 251, 255, 295, 296, 317, 393), Fg. 11 (mappali 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 39, 77, 78, 79, 90, 91), Fg. 12 (mappali 2, 34, 48, 51, 53, 57, 96, 136, 138, 167) e Fg. 26 (mappale 215), in «vegetazione irrilevante» come tavola cartografica allegata, in quanto non sono soddisfatte le caratteristiche minime dimensionali di bosco ai sensi dell'art. 42 comma 1 della l.r. 31/2008;

2. di ricondurre la rettifica del PIF a mero errore materiale ai sensi della normativa forestale vigente;

## Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

3. di rettificare la cartografia del Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Pavia per quanto specificato al precedente punto 1) e di disporre che vengano aggiornate tutte le tavole e le tabelle correlate;

4. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto di 30 gg., come indicato dalla l. 241/90;

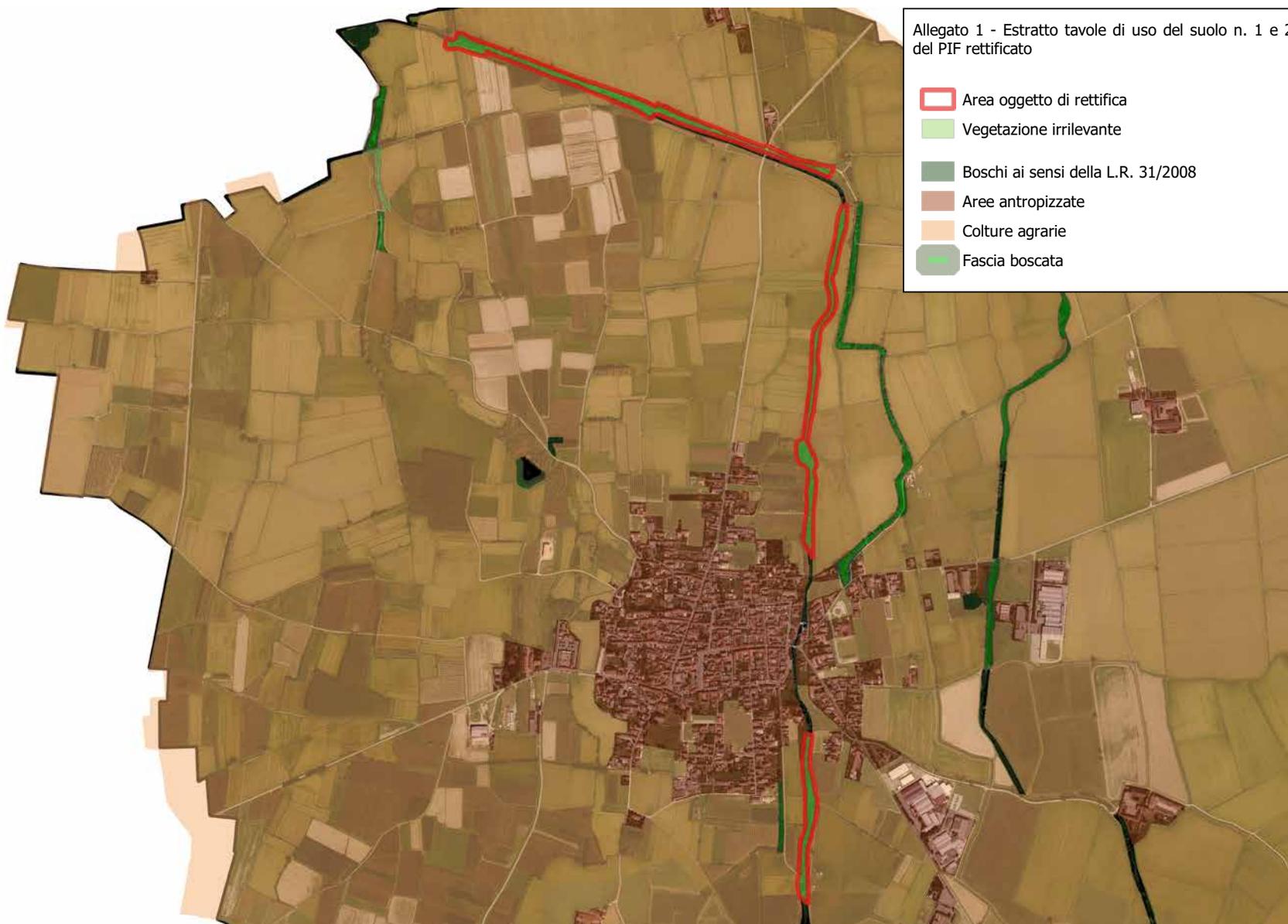
5. di trasmettere il presente atto di rettifica di PIF all'Associazione Est Sesia (C.F. 80000210031, P.IVA 00533360038) con sede centrale in via Negrone 7 a Novara (NO) richiedente per la realizzazione degli «Interventi di sistemazione idraulica e ambientale della Roggia Busca fino allo scaricatore del Casotto nei Comuni di Confienza, Palestro e Robbio per il recupero e l'uso plurimo di risorse idriche e per la riduzione del rischio idrogeologico nel territorio sotteso - Interventi in comune di Confienza» e di trasmettere il presente atto ai seguenti soggetti per quanto di competenza:

- Comune di Confienza;
- Comando Carabinieri Forestale di Mortara;
- Settore tutela ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità della Provincia di Pavia.

Contro la presente autorizzazione è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 104/2010 «Codice del processo amministrativo», ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del d.p.r. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

Il dirigente  
Faustino Bertinotti

— • —



Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 2 marzo 2022 - n. 2712**

**Bando Hub «Sostegno all'accesso delle pmi all'innovazione e al trasferimento tecnologico attraverso i servizi dei digital innovation hub», in attuazione della d.g.r. n. XI/2047 del 31 luglio 2019 (dduo n. 14100 del 3 ottobre 2019). progetto #Lombardiadigital&AI (ID 17522 - CUP E44E19001820009) liquidazione della III tranche a saldo del contributo di euro 52.382,77 in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata da Confindustria Lombardia**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale n. 26 del 24 settembre 2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per:

- l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- l'integrazione tra produzione, servizi e tecnologia in ottica Industria 4.0 (anche tramite Digital Innovation Hub, Competence Center, cluster tecnologici lombardi, etc.), garantendo in questo contesto le condizioni abilitanti a tale sviluppo, in ottica regionale, sovra regionale e internazionale;

Richiamata la d.g.r. n. XI/2047 del 31 luglio 2019 con la quale è stata approvata la misura «Sostegno all'accesso delle PMI all'innovazione e al trasferimento tecnologico attraverso i servizi dei Digital Innovation Hub» e la relativa dotazione finanziaria;

Dato atto che con la succitata d.g.r. n. 2047/2019 è stata demandata al Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente provvedimento, compresa la definizione del relativo bando ai sensi del Reg. 1407/2013, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamato il decreto n. 14100 del 3 ottobre 2019 che in attuazione dei criteri applicativi approvati con la sopra citata d.g.r. n. 2047/2019 ha approvato il «Bando HUB - Sostegno all'accesso delle PMI all'innovazione e al trasferimento tecnologico attraverso i servizi dei Digital Innovation Hub»;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Richiamato il decreto n. 18346 del 13 dicembre 2019, con il quale:

- sono stati approvati a valere sul bando HUB «Sostegno all'accesso delle PMI all'innovazione e al trasferimento tecnologico attraverso i servizi dei Digital Innovation Hub» l'elenco delle domande ammesse» (allegato A) e l'elenco delle domande non ammesse» (allegato B);

- è stato prorogato dal 31 dicembre 2019 al 29 febbraio 2020 il termine per la prima rendicontazione intermedia delle spese sostenute (fatturate e quietanzate) nel 2019, di cui all'art. C.4.b. «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» del bando HUB;

- è stata rinviata a successivo atto la concessione dei contributi e la relativa assunzione degli impegni dei contributi concessi ai soggetti beneficiari di cui al predetto Allegato A, in attesa della decorrenza per tutti i soggetti beneficiari del termine dei 30 giorni di cui all'art. 88, comma 4-bis del citato d.lgs. 159/2011 (codice antimafia);

Richiamato, il decreto n. 1715 del 13 febbraio 2020, con il quale sono stati concessi i contributi in relazione alle domande di cui all'allegato A del decreto n. 18346 del 13 dicembre 2019;

Dato atto che con i suddetti decreti è stato ammesso, tra gli altri, il progetto «#LombardiaDigital&AI - Supporto alle PMI Lombarde per attività di definizione di roadmap per l'implementazione di innovazione digitale e mappatura delle capability necessarie all'implementazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale in alcuni settori del territorio lombardo» (id 17522), presentato in qualità di capofila da Confindustria Lombardia e avente come beneficiario il DIGITAL INNOVATION HUB LOMBARDIA (CF 97789440159), al quale è stato concesso un contributo di euro 119.096,00 a fronte di una spesa ammessa di euro 238.192,00;

Precisato che ai sensi dell'art. B.1) «Caratteristiche dell'agevolazione» del bando HUB l'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili nel limite massimo di euro 200.000,00, con un investimento minimo pari ad euro 100.000,00;

Dato atto che il bando HUB all'art. C.4 «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» precisa che:

- il contributo è erogato ai soggetti beneficiari in tre soluzioni, di cui:
  - a) la prima quota a seguito della verifica della rendicontazione intermedia delle spese correnti sostenute (fatturate e quietanzate) nel 2019, da trasmettere al protocollo regionale entro il 31 dicembre 2019 (termine prorogato al 29 febbraio 2020 con il citato decreto n. 18346 del 13 dicembre 2019);
  - b) la seconda quota a seguito della verifica della rendicontazione intermedia delle spese correnti sostenute (fatturate e quietanzate) nel 2020, da trasmettere al protocollo regionale entro il 31 dicembre 2020;
  - c) la terza quota a saldo a seguito della verifica della rendicontazione finale delle spese in capitale sostenute nel 2021 (fatturate e quietanzate entro il 30 giugno 2021) da trasmettere al protocollo regionale entro 90 giorni dal termine di realizzazione del progetto;

- le richieste di erogazione e le relative rendicontazioni devono essere presentate dal Soggetto Capofila e contestualmente alla richiesta di erogazione della prima quota deve essere presentata una garanzia fideiussoria, secondo le modalità previste all'art. B1 del bando HUB;

- il soggetto Capofila è tenuto a trasmettere, la documentazione indicata alle lett. a), b) e c) del 2° comma dell'art. C.4.c del bando HUB;

- Regione Lombardia effettua l'erogazione ai singoli soggetti beneficiari previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) e dell'esito negativo delle verifiche antimafia;

- le singole tipologie di spesa del progetto possono, in sede di rendicontazione, essere oggetto di una rimodulazione massima del 20% rispetto al valore iniziale della singola tipologia di spesa ammessa e che qualora a seguito della verifica della rendicontazione le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà proporzionalmente rideterminato (art. 4.C.d);

Dato atto che:

- con il decreto n. 8251 del 10 luglio 2020 è stata approvata la rendicontazione relativa alle spese effettuate dal DIGITAL INNOVATION HUB LOMBARDIA nell'anno 2019, in relazione al progetto «#LombardiaDigital&AI» (id 17522) ed è stata liquidata la prima tranche di contributo pari ad euro 5.512,50 a fronte di spese ammesse per l'anno 2019 pari ad euro 11.025,00;

- Confindustria Lombardia ha trasmesso con nota prot. reg. n. O1.2020.0003199 del 27 febbraio 2020, unitamente alla documentazione di rendicontazione relativa alle

spese sostenute nel 2019, la copia della fideiussione bancaria n. 000000492625 emessa da Intesa San Paolo in data 26 febbraio 2020 e con nota prot. n. O1.2020.0003481 del 3 marzo 2020 l'originale della medesima fideiussione bancaria;

Richiamato il decreto n. 16444 del 23 dicembre 2020 con il quale, con riferimento al progetto «#LOMBARDIADIGITAL&A!» sono state approvate:

- la proroga al 30/09/2021 del termine ultimo per la realizzazione delle attività, stabilito all'art. B.2) del bando HUB;
- la proroga al 30 novembre 2021 del termine di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute (fatturate e quietanzate) nel 2021, come da nuovo piano indicato nell'allegato 1 del provvedimento;

Dato atto che con la nota prot. n. O1.2021.0009347 del 1 febbraio 2021 Confindustria Lombardia ha trasmesso la proroga al 31 marzo 2022 della garanzia bancaria n. 000000492625 emessa da Intesa San Paolo in data 26 febbraio 2020, a seguito della proroga del termine per la realizzazione delle attività approvata con il citato decreto n. 16444/2020, ai sensi di quanto stabilito all'art. B1 del bando HUB, il quale prevede che la garanzia debba coprire l'intero ammontare del contributo ed essere valida fino alla data di conclusione dei progetti maggiorata di un semestre;

Richiamato il decreto n. 3308 del 10 marzo 2021 con cui è stata approvata la rendicontazione relativa alle spese effettuate dal DIGITAL INNOVATION HUB LOMBARDIA nell'anno 2020, in relazione al progetto «#LombardiaDigital&A!» (id 17522) ed è stata liquidata la seconda tranche di contributo pari ad euro 39.902,71, a fronte di spese ammesse per l'anno 2020 pari ad euro 79.805,41;

Vista la richiesta di erogazione della III tranche a saldo del contributo presentata da Confindustria Lombardia, inviata a mezzo PEC con nota prot. reg. n. O1.2021.0039896 del 30 novembre 2021, unitamente alla documentazione di rendicontazione relativa alle spese sostenute nel 2021 dal DIGITAL INNOVATION HUB LOMBARDIA in relazione al progetto #LombardiaDigital&A! (id 17522), come previsto dal citato art. C.4 del bando HUB;

Richiamate:

- la nota prot. reg. O1.2022.0000623 del 17 gennaio 2022 con la quale sono stati richiesti a Confindustria Lombardia, in qualità di soggetto capofila, chiarimenti e integrazioni documentali in merito alla documentazione di rendicontazione presentata con la nota prot. reg. n. O1.2021.0039896 del 30 novembre 2021;
- la nota prot. reg. O1.2022.0000766 del 19 gennaio 2022 con la quale Confindustria Lombardia ha trasmesso i chiarimenti e le integrazioni richiesti;

Preso atto dell'istruttoria effettuata, relativamente alla documentazione di rendicontazione, presentata da Confindustria Lombardia con nota prot. reg. n. O1.2021.0039896 del 30 novembre 2021 e integrata con la nota prot. O1.2022.0000766 del 19 gennaio 2022, in relazione al progetto «#LombardiaDigital&A!» (id 17522), da parte della UO «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», i cui esiti sono riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato, da parte della UO «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese» che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la documentazione inviata è comprensiva di tutto quanto richiesto dall'art. C.4 «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» del bando HUB e risulta regolare;
- in sede di rendicontazione è stata contestualmente richiesta una variazione dei costi come indicata nell'allegato 1 del presente provvedimento, che risulta conforme a quanto indicato nell'art. C.4 del bando HUB sopra richiamato;
- le verifiche effettuate aggiornano il quadro finanziario dell'intervento, come indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'art. C.4 del bando HUB prevede, che l'erogazione dei contributi avvenga a seguito dell'esito negativo delle verifiche antimafia;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3, lett. e), prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è più un adempimento obbligatorio;

Richiamato l'art. 9, commi 6 e 7, del decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni», che prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal suddetto decreto del MISE n. 115/2017, al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 10286;
- Codici identificativi dell'aiuto: COR 1619007;
- Codice identificativo della variazione COVAR riferito al presente atto: 757866;

Verificata la regolarità contributiva del DIGITAL INNOVATION HUB LOMBARDIA, come da DURC agli atti della scrivente Unità Organizzativa;

Visti l'impegno n. 1538/2021 di euro 7.500,00 a valere sul capitolo 14.01.203.8635 della quota di contributo relativa alle spese per l'acquisto di attrezzature e strumentazioni e l'impegno n. 26848/2021 di euro 62.770,50 a valere sul capitolo 14.01.104.14235 della quota di contributo relativa alle altre spese del progetto del DIGITAL INNOVATION HUB LOMBARDIA per l'anno 2021;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta con nota pec prot. reg. n. O1.2021.0039896 del 30 novembre 2021;

Dato atto che è stata acquisita, con nota prot. reg. O1.2022.0002889 del 14 febbraio 2022, inviata a mezzo pec, la dichiarazione del DIGITAL INNOVATION HUB LOMBARDIA, attestante la non assoggettabilità del contributo alla ritenuta d'acconto del 4%, a norma del d.p.r. 600/1973 articolo 28, comma 2;

Ritenuto, pertanto, necessario:

- approvare la rendicontazione delle spese presentata da Confindustria Lombardia, con nota prot. reg. n. O1.2021.0039896 del 30 novembre 2021, integrata con la nota prot. reg. n. O1.2022.0000766 del 19 gennaio 2022, sulla base dell'istruttoria effettuata, i cui esiti sono riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rideterminare il contributo concesso al DIGITAL INNOVATION HUB LOMBARDIA, come di seguito indicato e come specificato nell'allegato 1 del presente provvedimento:

Soggetto beneficiario	Contributo concesso	Contributo complessivo rideterminato	I tranche di contributo erogata	II tranche di contributo erogata	III tranche di contributo da erogare
DIH LOMBARDIA	€ 119.096,00	€ 97.797,98	€ 5.512,20	€ 39.902,71	€ 52.382,77

- liquidare a favore di DIGITAL INNOVATION HUB LOMBARDIA (codice 988452) la somma complessiva di euro 52.382,77 come di seguito indicato:

- euro 7.500,00 a valere sull'impegno n. 1538/2021;
- euro 44.882,77 a valere sull'impegno n. 26848/2021;

- di effettuare l'economia di spesa di euro 17.887,73 a valere sull'impegno di spesa 26848/2021;

Dato atto che:

- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine di cui all'art. C.4.c del bando HUB;
- il CUP assegnato al presente progetto è il seguente: E44E19001820009;
- la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto di concessione n. 1715 del 13 febbraio 2020 e che si prevede a modificarne gli importi mediante la pubblicazione del presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribu-

**Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022**

nale ordinario entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Viste:

- la l.r.n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r.n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r.n. XI/5 del 04 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r.n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r.n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «Il provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata DGR n. XI/5859 del 17 gennaio 2022;

**DECRETA**

1. Di approvare la rendicontazione delle spese presentata da Confindustria Lombardia, con nota prot. reg. n. O1.2021.0039896 del 30 novembre 2021, relativa al progetto «#LombardiaDigital&AI» (id 17522), integrata con la nota O1.2022.0000766 del 19 gennaio 2022, sulla base dell'istruttoria effettuata, i cui esiti sono riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di rideterminare il contributo concesso al DIGITAL INNOVATION HUB LOMBARDIA, come di seguito indicato e come specificato nell'allegato 1 del presente provvedimento:

Soggetto beneficiario	Contributo concesso	Contributo complessivo rideterminato	I tranches di contributo erogata	II tranches di contributo erogata	III tranches di contributo da erogare
DIH LOMBARDIA	€ 119.096,00	€ 97.797,98	€ 5.512,20	€ 39.902,71	€ 52.382,77

3. Di liquidare a favore del DIGITAL INNOVATION HUB LOMBARDIA (codice 988452) la somma complessiva di euro 52.382,77 come di seguito indicato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
DIGITAL INNOVATION HUB LOMBARDIA	988452	14.01.203.8635	2021/1538/0		7.500,00
DIGITAL INNOVATION HUB LOMBARDIA	988452	14.01.104.14235	2021/26848/0		44.882,77

4. Di ridurre l'impegno indicato nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	da	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
14.01.104.14235	2021	26848	0	-17.887,73	0,00	0,00

5. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto di concessione n. 1715 del 13 febbraio 2020 e che si provvede a modificarne gli importi mediante la pubblicazione del presente provvedimento.

6. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

8. Di trasmettere il presente provvedimento a Confindustria Lombardia, in qualità di capofila del progetto «#LombardiaDigital&AI».

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**ALLEGATO 1**  
**BANDO HUB (DDUO n. 14100 del 03/10/2019) - Progetto id 17522 "LombardiaDigital&AI" - Capofila CONFINDUSTRIA LOMBARDIA**  
**Beneficiario DIGITAL INNOVATION HUB LOMBARDIA.**  
**RENDICONTAZIONE ANNO 2021**

Tipologia di spesa	Spese ammesse anno 2021 con decreto n. 1715 del 13/02/2020 e modificate con il decreto n. 16444 del 23/12/2020	Variazione delle spese anno 2021, richiesta in sede di rendicontazione, ai sensi dell'art. C.4 bando HUB	Nuovo piano finanziario anno 2021 a seguito della variazione	Spese rendicontate anno 2021	Spese validate anno 2021
a) spese del personale espressamente dedicato al progetto (max 30% del totale delle spese ammissibili).	- €	- €	- €	- €	- €
b) spese di disseminazione (affitto sale e servizi accessori, predisposizione materiali, hostess, interpretariato, materiali di comunicazione, promozione e organizzazione di eventi).	71.379,00 €	1.560,00 €	72.939,00 €	72.939,00 €	72.939,00 €
c) consulenza erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati (max 15% del totale delle spese ammissibili).	29.000,00 €	- 160,00 €	28.840,00 €	28.840,00 €	28.840,00 €
d) spese per la formazione del personale sui temi di cui alle finalità del presente bando.	7.000,00 €	- 1.400,00 €	5.600,00 €	- €	- €
e) spese per acquisto di attrezzature e strumentazioni idonee per l'erogazione dei servizi alle imprese.	15.000,00 €	- €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
f) costi indiretti riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 5% dei costi del personale.	- €	- €	- €	- €	- €
<b>TOT.</b>	<b>122.379,00 €</b>	<b>- €</b>	<b>122.379,00 €</b>	<b>116.779,00 €</b>	<b>116.779,00 €</b>

RENDICONTAZIONE COMPLESSIVA ANNI 2019-2020-2021						
Tipologia di spesa	Spese ammesse rendicontazione 2019	Spese ammesse rendicontazione 2020	Spese validate rendicontazione 2021	Spese totali validate	Spese totali ammesse	MOTIVAZIONE
a) spese del personale espressamente dedicato al progetto <b>(max 30% del totale delle spese ammissibili).</b>	10.500,00 €	63.224,20 €	- €	73.724,20 €	62.282,82 €	Spesa riconosciuta nella misura del 30% del totale delle spese ammissibili
b) spese di disseminazione (affitto sale e servizi accessori, predisposizione materiali, hostess, interpretariato, materiali di comunicazione, promozione e organizzazione di eventi).	- €	13.420,00 €	72.939,00 €	86.359,00 €	86.359,00 €	
c) consulenza erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati <b>(max 15% del totale delle spese ammissibili).</b>	- €	- €	28.840,00 €	28.840,00 €	28.840,00 €	
d) spese per la formazione del personale sui temi di cui alle finalità del presente bando.	- €	- €	- €	- €	- €	
e) spese per acquisto di attrezzature e strumentazioni idonee per l'erogazione dei servizi alle imprese.	- €	- €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	
f) costi indiretti riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del <b>5% dei costi del personale.</b>	525,00 €	3.161,21 €	- €	3.686,21 €	3.114,14 €	Spesa riconosciuta nella misura del 5% dei costi del personale.
<b>TOT.</b>	11.025,00 €	79.805,41 €	116.779,00 €	207.609,41 €	195.595,96 €	
<b>CONTRIBUTO RIDETERMINATO</b>					<b>97.797,98 €</b>	

CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO RIDETERMINATO	I TRANCHE DI CONTRIBUTO EROGATA	II TRANCHE DI CONTRIBUTO EROGATA	TRANCHE DI CONTRIBUTO DA EROGARE A SALDO
119.096,00 €	97.797,98 €	5.512,50 €	39.902,71 €	<b>52.382,77 €</b>

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

## D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

**D.d.s. 24 febbraio 2022 - n. 2275****Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Bergamo. Declassificazione da Strada Provinciale a Strada Comunale del tratto della BGSP120 «Grassobbio - Comun Nuovo - S.P. ex SS. 42» dal km 0+000 al km 5+922 nei comuni di Grassobbio, Zanica e Comun Nuovo**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
RETE STRADALE E MOBILITÀ CICLISTICA

Visti:

- il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
- il d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495, artt. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;
- il d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, art. 87;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 3, commi 115-122;
- la l.r. 4 maggio 2001, n. 9, artt. 3 e 4;
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. X/1974;
- il decreto del dirigente di u.o. 6 febbraio 2017, n. 1139;

Richiamate:

- l'istanza della Provincia di Bergamo prot. n. 73928 del 28 dicembre 2021 (prot. regionale n. S1.2021.0032160 del 28 dicembre 2021) con la quale si chiede di procedere con declassificazione a strada comunale del tratto della BGSP120 «Grassobbio - Comun Nuovo - S.P.ex SS.42» dal km 0+000 al km 5+922 nei Comuni di Grassobbio, Zanica e Comun Nuovo.
- la nota prot. regionale S1.2022.0000437 del 11 gennaio 2022 con la quale si è comunicato ai soggetti interessati, ai sensi degli artt. 7 e 8 della l. 7 agosto 1990 n. 241, l'avvio del relativo procedimento;

Considerato che, entro i termini stabiliti dall'avvio del procedimento, non è pervenuto alcun riscontro da parte dei soggetti interessati;

Vista la documentazione trasmessa dalla Provincia di Bergamo, in particolare:

- decreto del Presidente della provincia di Bergamo n. 211 del 6 Ottobre 2016;
- delibera Consiglio comunale di Grassobbio n. 224 del Ottobre 2016;
- delibera Consiglio comunale di Comun nuovo n. 90 del 13 Ottobre 2016;
- delibera Consiglio comunale di Zanica n. 118 del 28 Settembre 2016;
- Relazione illustrativa;
- Planimetria;

Ritenuto che il tratto della BGSP120 «Grassobbio - Comun Nuovo - S.P.ex SS. 42» dal km 0+000 al km 5+922 nei Comuni di Grassobbio, Zanica e Comun Nuovo, svolge un ruolo prevalente di collegamento e distribuzione del traffico di interesse locale;

Verificato l'esito positivo dell'istruttoria svolta in relazione alla normativa vigente e alla documentazione tecnica e amministrativa ricevuta a corredo dell'istanza presentata dalla Provincia di Bergamo;

Ritenuto pertanto di procedere, a seguito delle valutazioni tecniche positive formulate in fase istruttoria, con la declassificazione della BGSP120 «Grassobbio - Comun Nuovo - S.P. ex SS. 42» dal km 0+000 al km 5+922 nei Comuni di Grassobbio, Zanica e Comun Nuovo;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. X/1974 del 20 giugno 2014, avendo a riferimento la nota della Provincia di Bergamo prot. regionale n. S1.2021.0032160 del 28 dicembre 2021;

Vista la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 avente a oggetto «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» e, in particolare il risultato atteso 248 «Manutenzione 2 e riqualificazione della rete stradale di interesse regionale» dell'Area Territoriale, Missione 10 e Programma 5;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, con particolare riferimento al «X Provedimento Organizzativo 2021» approvato con d.g.r. n. XI/4966 del 29 giugno 2021, al «XII Provedimento Organizzativo 2021» approvato con d.g.r. n. XI/5065 del 19 luglio 2021 e al «XIII Provedimento Organizzativo 2021» approvato con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. Di disporre, per le motivazioni richiamate in premessa la declassificazione della BGSP120 «Grassobbio - Comun Nuovo - S.P. ex SS. 42» dal km 0+000 al km 5+922 nei Comuni di Grassobbio, Zanica e Comun Nuovo come rappresentato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di stabilire che la Provincia di Bergamo, che consegnerà il tratto di strada oggetto di declassificazione ai Comuni territorialmente interessati, elenchi, negli specifici verbali di consegna, le opere strutturali presenti e allegli agli stessi sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica. In caso di assenza di documentazione tecnica, la Provincia di Bergamo dovrà produrre esplicita dichiarazione a riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. 16 dicembre 1992 n. 495 richiamato in premessa, il presente atto ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

5. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente ad interim  
Carmine D'Angelo

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



## D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 7 marzo 2022 - n. 2922

**Costituzione nucleo di valutazione delle domande pervenute in attuazione del bando «Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici delle imprese e all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, eventualmente integrati con impianti per l'accumulo dell'energia prodotta», Linea 1, approvato con decreto regionale n. 10782 del 4 agosto 2021.**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Dato atto che:

- con d.g.r. 4650 del 3 maggio 2021 è stata approvata l'iniziativa «Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive, compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza», come descritta nell'allegato A, parte integrale e sostanziale del medesimo provvedimento;
- con d.d.u.o. n. 10782 del 4 agosto 2021 è stato approvato il bando per l'attuazione della suddetta iniziativa, finanziata con risorse dell'Accordo «Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020». Ex POR FESR 2014 - 2020, azione IV b.1.1, ripartendo le risorse stanziare in due diverse linee di intervento;

Considerato che:

- il bando di cui sopra prevede che l'istruttoria formale e tecnica venga effettuata da Regione Lombardia mediante un Nucleo di valutazione che potrà avvalersi di un supporto specialistico esterno;
- per lo svolgimento dell'istruttoria il Nucleo di valutazione ha la facoltà di chiedere alle PMI le integrazioni e i chiarimenti che si rendono necessari, fissando in 20 giorni solari, decorrenti dalla data della richiesta, il termine per la loro presentazione mediante bandi online;
- il Nucleo di Valutazione resterà operativo fino al 31 dicembre 2023, data entro la quale dovrà essere terminata l'attività istruttoria propedeutica all'approvazione della rendicontazione finale e della relazione di monitoraggio di cui in premessa;

Ritenuto di costituire il Nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande pervenute in relazione alla linea 2 del già menzionato bando, nominando i seguenti componenti, che hanno le competenze e l'esperienza necessarie per esaminare i progetti presentati in relazione alla linea n. 2 della misura approvata con decreto regionale n. 10782 del 4 agosto 2021;

- Alice Tura, P.O. della U.O. Clima e Qualità dell'Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia;
- Matteo Lazzarini, dirigente della Struttura ARIA, della U.O. Clima e Qualità dell'Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia;
- Mauro Brolis, dirigente della Struttura Energia e Sostenibilità Ambientale di Aria spa;

Ritenuto di affidare le funzioni di coordinamento della Commissione Tecnica ad Alice Tura, P.O. della U.O. Clima e Qualità dell'Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia;

Precisato altresì che il Nucleo in oggetto opererà con le modalità del collegio imperfetto e che:

- sarà validamente costituito con la presenza del quorum strutturale (metà dei componenti più uno) e le decisioni saranno prese a maggioranza assoluta dei votanti;
- in caso di manifesta urgenza o impossibilità a riunirsi, potrà essere attivata la procedura scritta per l'acquisizione dei pareri;

Dato atto che sono state acquisite, e sono agli atti regionali, le dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, con le quali i soggetti individuati quali componenti del nucleo hanno dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi e di non aver riportato condanne penali, anche non definitive, per i reati previsti nel Capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale;

Dato atto che:

- l'attività di cui trattasi non comporta alcun onere specifico di spesa in quanto non sono previsti compensi per i componenti interni del Nucleo di valutazione (M. Lazzarini e A. Tura) mentre l'attività prestata da M. Brolis è già compresa nel Programma delle attività della società regionale ARIA s.p.a., approvato con d.g.r. 5800 del 29 dicembre 2021;

- l'approvazione del presente provvedimento è compatibile con i termini previsti dal bando per l'approvazione delle singole rendicontazioni e la liquidazione dei relativi contributi;

Considerato che il presente decreto concorre al risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701.258 (decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo fonti energetiche rinnovabili e innovazioni nel settore energetico);

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

DECRETA

1. di istituire il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria delle domande di partecipazione agli incentivi previsti per la linea 2 («Installazione di impianti fotovoltaici per l'autoconsumo sulle coperture delle sedi produttive e delle strutture di relativa pertinenza, con possibile integrazione di impianti di accumulo monodirezionali»), nominando quali componenti:

- Alice Tura, P.O. della U.O. Clima e Qualità dell'Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia
- Matteo Lazzarini, dirigente della Struttura ARIA, della U.O. Clima e Qualità dell'Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia
- Mauro Brolis, dirigente della Struttura Energia e Sostenibilità Ambientale di Aria spa;
- di affidare le funzioni di coordinamento della Commissione tecnica ad Alice Tura, P.O. della U.O. Clima e Qualità dell'Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia;

2. di precisare che il Nucleo in oggetto opererà con le modalità del collegio imperfetto e che:

- sarà validamente costituito con la presenza del quorum strutturale (metà dei componenti più uno) e le decisioni saranno prese a maggioranza assoluta dei votanti;
- In caso di manifesta urgenza o impossibilità a riunirsi, potrà essere attivata la procedura scritta per l'acquisizione dei pareri;

3. di dare atto che l'attività di cui trattasi non comporta alcun compenso aggiuntivo ai componenti del Nucleo di Valutazione;

4. di stabilire che il Nucleo di Valutazione resterà operativo fino al 31 dicembre 2023, data entro la quale dovrà essere terminata l'attività istruttoria propedeutica all'approvazione della rendicontazione finale e della relazione di monitoraggio di cui in premessa.

5. di trasmettere agli interessati copia del presente provvedimento e di pubblicarlo nelle pagine dedicate al Bando sul sito istituzionale di Regione Lombardia nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Gian Luca Gurrieri

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

**D.d.s. 8 marzo 2022 - n. 2963**

**Adozione della determinazione di conclusione della conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona - provincia di Monza e Brianza - area ex Acna - comune di Ceriano Laghetto - Presa d'atto del documento «Intervento migliorativo della messa in sicurezza settore di: progetto di rimozione dei rifiuti insistenti sul sedime della nuova vasca di prima pioggia - Studio Raffaelli - marzo 2019» presentato dalla società Bracco Imaging s.p.a. e acquisito agli atti regionali del 23 aprile 2019, prof. n. 13528**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE**

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. ed in particolare il Capo III «Partecipazione al procedimento amministrativo» e il Capo V «Accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Dato atto che il documento programmatico di cui sopra prevede alla Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» il raggiungimento del risultato atteso «Ter. 9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente» (R.A. 187);

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale.»;
- 10 febbraio 2010, n. 11348 avente ad oggetto «Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati»;
- 23 maggio 2012, n. 3509 avente ad oggetto «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);
- 21 dicembre 2021, n. 5776 di «Presa d'atto della proposta di aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), comprensivo dell'aggiornamento del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (P.R.B.), ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. XI/1512 del 8 aprile 2019 «Piano verso l'economia circolare»;

Premesso che il Sito di Interesse Regionale «AREA EX ACNA» è ubicato nei territori comunali di Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Bovisio Masciago e Limbiate;

Richiamato in sintesi l'iter legato all'area di pertinenza della Società Bracco Imaging s.p.a.:

- l'area in questione corrisponde a una quota parte dell'ex complesso produttivo ACNA, le cui aree sono state oggetto di interventi di bonifica a partire dai primi anni '90;
- in sede di rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale gli Enti hanno prescritto la realizzazione di una vasca di separazione e rilancio delle acque di prima pioggia e hanno richiesto la presentazione di un progetto da realizzarsi in osservanza del d.lgs. 152/2006 e del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2006 «Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a della legge regionale 12 dicembre 2003, numero 26»;
- la Società Bracco Imaging s.p.a. ha propedeuticamente presentato il documento «Provincia di Monza e Brianza - Comune di Ceriano Laghetto - Bracco Imaging s.p.a. - Intervento migliorativo della messa in sicurezza Settore DL e proposta di indagine per la verifica della qualità delle matrici ambientali ad esito degli scavi per la realizzazione della nuova vasca di prima pioggia - Studio Raffaelli - Marzo 2018»;
- sulla base delle osservazioni di ATS Brianza prof. n. 51350 del 28 giugno 2018 e della valutazione tecnica di ARPA Lombardia - Dipartimenti di Milano e Monza Brianza prof. n. 121895 del 1° agosto 2018, Regione Lombardia ha emesso il nulla osta all'esecuzione delle indagini (prof. reg. n. 38931 del 2 agosto 2018), che sono state svolte in contraddittorio con l'Agenzia;
- in seguito alle indagini svolte nel 2018, la Società Bracco Ima-

ging s.p.a. ha elaborato il documento «Intervento migliorativo della messa in sicurezza Settore DL: Risultati dell'indagine per la verifica della qualità delle matrici ambientali ad esito degli scavi per la realizzazione della nuova vasca di prima pioggia -Studio Raffaelli - Dicembre 2018», da cui si evince, per i campioni di terreno naturale, il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui all'allegato 5, Tabella 1, Colonna B del Titolo V, Parte IV del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

Dato atto che la Società Bracco Imaging s.p.a. con Sede Legale in Via Egidio Folli 50, Milano con nota del 17 aprile 2019, agli atti regionali del 23 aprile 2019, prof. n. 13528, ha presentato il documento «Intervento migliorativo della messa in sicurezza Settore DL: Progetto di rimozione dei rifiuti insistenti sul sedime della nuova vasca di prima pioggia - Studio Raffaelli - marzo 2019»;

Preso atto di quanto indicato nel documento progettuale di cui sopra;

Dato atto che, con nota prof. n. 113064 del 25 novembre 2021, la Struttura Bonifiche di Regione Lombardia, quale soggetto precedente, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14, c. 2 della legge n. 241/1990, in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis, per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da parte delle amministrazioni e degli Enti coinvolti;

Rilevato che sono stati acquisiti dai soggetti coinvolti i seguenti atti:

- Comune di Ceriano Laghetto: assenso non condizionato nella forma del silenzio assenso;
- Ats brianza del 16 dicembre 2021 prof. n. 99210, acquisito agli atti regionali del 20 dicembre 2021 prof. n. 120668 (allegato 1):
  - Assenso con osservazioni e valutazioni tecniche:
    1. «Dovrà essere garantita la tenuta contro la dispersione delle acque meteoriche verso il sottosuolo, senza soluzioni di continuità, dell'insieme costituito dalla vasca volano e dalle circostanti aree in cui è presente il capping quale sistema di impermeabilizzazione superficiale del settore «DL» finalizzato alla messa in sicurezza permanente del sito;
    2. «Considerato che all'interno della vasca volano verranno installate delle apparecchiature per la gestione delle acque meteoriche, e trattandosi di ambienti confinati in cui è presumibile il futuro accesso di addetti alle attività di manutenzione degli impianti, nella predisposizione dei punti e dei sistemi di accesso, all'interno di tali ambienti, si ricorda il rispetto delle norme di sicurezza previste dal d.lgs. 81/08 e relativa normativa collegata»;
- Arpa lombardia - Dipartimento di Milano-Monza e Brianza del 11 febbraio 2022 prof. n. 21300, acquisito agli atti regionali del 14 febbraio 2022 prof. n. 12717 (allegato 2):
  - Presa d'atto con osservazioni: «L'Agenzia nel prendere atto dell'intervento parziale di rimozione dei rifiuti, delle caratteristiche costruttive della vasca, delle modalità di impermeabilizzazione della stessa nonché del raccordo con il progresso capping realizzato in sito, ritiene che per l'intervento debba essere poi elaborata Relazione di Colloquio a firma di tecnico abilitato che attesti, con perizia, l'impermeabilità della stessa e la conformità degli interventi eseguiti con il progetto approvato»;
  - Dissenso in merito all'inquadramento procedimentale: «Si ritiene che l'intervento proposto e richiesto nell'ambito del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, non possa inquadrarsi all'interno di un procedimento di bonifica ai sensi del Titolo V, Parte IV del d.lgs. 152/06 e s.m.i. con riferimento alle indagini ambientali eseguite nel 2018»;
- Provincia di Monza e Brianza del 15 febbraio 2022 prof. n. 7095, acquisito in pari data agli atti regionali prof. n. 13306 (allegato 3):
  - Dissenso in merito all'inquadramento procedimentale: «Si ritiene che l'intervento previsto nell'ambito del procedimento autorizzativo dell'AIA esuli dai procedimenti di bonifica di cui al titolo V del d.lgs. 152/06»;
  - Per gli aspetti ambientali dell'intervento proposto si rimette alle valutazioni tecniche di ARPA;

Ritenuto di adottare la determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 quater, legge 241/1990, come indebita e svolta;

Ritenuto che la Conferenza di Servizi di cui sopra ha preso atto che, per l'area di cui trattasi, i risultati analitici delle indagini am-

bientali eseguite nel 2018 per i campioni di terreno naturale mostrano il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui all'allegato 5, Tabella 1, Colonna B del Titolo V, Parte IV del d.lgs. 152/06, tale per cui non si ravvisa, dagli esiti istruttori esperiti, di dar seguito all'emanazione di provvedimenti autorizzativi di cui all'art. 242 del Titolo V, Parte IV del d.lgs. 152/06;

Dato atto che la Società Bracco Imaging s.p.a. realizzerà una vasca di separazione e rilancio delle acque di prima pioggia in ottemperanza alle prescrizioni formulate dagli Enti in fase di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, nel rispetto delle osservazioni, prescrizioni e valutazioni tecniche degli Enti riportate nel presente atto e negli allegati parte integrante;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente atto rientra tra le competenze della Struttura Bonifiche individuate dalla d.g.r. XI/1631 del 15 maggio 2019;

#### DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 quater, legge 241/1990, come indetta e svolta in premessa;

2. di prendere atto, per quanto di competenza di Regione Lombardia, del documento «Intervento migliorativo della messa in sicurezza Settore DL: Progetto di rimozione dei rifiuti insistenti sul sedime della nuova vasca di prima pioggia - Studio Raffaelli - Marzo 2019» presentato dalla Società Bracco Imaging s.p.a. con Sede Legale in Via Egidio Folli 50, Milano con nota del 17 aprile 2019, agli atti regionali del 23 aprile 2019, prot. n. 13528, con le osservazioni e valutazioni tecniche espresse dalle Amministrazioni, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e i cui termini di efficacia decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto:

- Ats brianza del 16 dicembre 2021 prot. n. 99210, acquisito agli atti regionali del 20 dicembre 2021 prot. n. 120668 (allegato 1);
- Arpa lombardia - Dipartimento di Milano-Monza e Brianza del 11 febbraio 2022 prot. n. 21300, acquisito ai atti regionali del 14 febbraio 2022 prot. n. 12717 (allegato 2);
- Provincia di Monza e Brianza del 15 febbraio 2022 prot. n. 7095, acquisito in pari data agli atti regionali prot. n. 13306 (allegato 3);

3. di ritenere che la Conferenza di Servizi di cui sopra ha preso atto che, per l'area di cui trattasi, i risultati analitici delle indagini ambientali eseguite nel 2018 per i campioni di terreno naturale mostrano il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui all'allegato 5, Tabella 1, Colonna B del Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/06, tale per cui non si ravvisa, dagli esiti istruttori esperiti, di dar seguito all'emanazione di provvedimenti autorizzativi di cui all'art. 242 del Titolo V, Parte IV del d.lgs. 152/06;

4. di dare atto che la Società Bracco Imaging s.p.a. realizzerà una vasca di separazione e rilancio delle acque di prima pioggia in ottemperanza alle prescrizioni formulate dagli Enti in fase di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, nel rispetto delle osservazioni e valutazioni tecniche degli Enti riportate nel presente atto e negli allegati parte integrante;

5. di comunicare il presente atto alla Società Bracco Imaging s.p.a. e di trasmetterne copia al Comune di Ceriano Laghetto, alla Provincia di Monza e Brianza, all'ARPA Lombardia - Dipartimento di Milano-Monza e Brianza e alla ATS Brianza;

6. di dare atto che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della comunicazione a mezzo posta elettronica certificata al soggetto proponente;

7. di provvedere a pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ad esclusione degli allegati;

8. di dare atto che gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Struttura Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

9. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, contro il presente atto potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

## D.G. Formazione e lavoro

**D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2762**
**Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (misura 2-B) a valere sul programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007**

 IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'«iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile»;
- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «Youth Employment Initiative», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una «garanzia» per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PONYE»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 e la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia»;
- Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia;

- Decisione C(2020)9116 del 10 dicembre 2020 riguardante la riprogrammazione del programma operativo «Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»;
- il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare l'art. 31;
- Comunicazione della Commissione 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare il punto 2.1;

Richiamato il Decreto Direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 di Anpal, che aggiorna la ripartizione delle risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, approvata con d.d. n. 22/2018, e in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;

Richiamata la d.g.r. n. XI/197 del 11 giugno 2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 5 luglio 2018,

Preso atto della d.g.r. n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani», con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani approvato con d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018 che ha determinato un incremento della dotazione finanziaria del PAR seconda fase, attualmente pari a complessivi € 99.708.291,78, e ha disposto l'attivazione della scheda 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»;

Richiamato il decreto n. 4373 del 30 marzo 2021 di approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa - Misura 2-B (Avviso Garanzia Giovani antidispersione), con una dotazione finanziaria di € 13.250.000,00, di cui € 1.250.000,00 destinato ai servizi individuali della misura 1-C «Orientamento specialistico o di livello e € 12.000.000,00 riservati a progetti formativi per gruppi classe associati alla misura 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi» (CUP E41B21001250007).

Considerato che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammissibile il seguente progetto:

DENOMINAZIONE ENTE	FONDAZIONE LUIGI CLERICI
OFFERTA FORMATIVA	786
ID_PRATICA	3498955
ID_BENEFICIARIO	5498
ID_SEZIONE	33331 - Operatore elettrico - Installazione/mantenimento di impianti elettrici industriali e del terziario
IMPORTO ASSEGNATO	€ 8.755,60
RIFERIMENTO PROTOCOLLO	E1.2022.0083841
DATA PROTOCOLLO	02/03/2022

Ritenuto che gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani - <https://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it> e che i soggetti richiedenti il finanziamento riceveranno una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria;

Considerato che il contributo pubblico sarà liquidato a saldo, eventualmente riparametrato sulla base delle attività effettivamente svolte, a seguito della rendicontazione delle ore di formazione erogate e frequentate dagli allievi e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte dei beneficiari, così come previsto dall'Avviso di cui sopra al punto C7.

Richiamate l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificato che la pubblicazione deve avvenire a cura dell'amministrazione/ente effettivamente competente ad adottare il provvedimento di concessione finale. Ciò vale anche qualora il procedimento di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e vantaggi economici coinvolga più amministrazioni.

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico di cui al decreto 4373/2021 che al punto C6C - lettera B prevede che l'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto;

Dato atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa, in quanto il pagamento verrà effettuato dall'organismo pagatore IGRUE;

#### DECRETA

1. che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammesso e finanziato il progetto presentato dal seguente operatore:

- FONDAZIONE LUIGI CLERICI - importo assegnato € 8.755,60  
riferimento protocollo E1.2022.0083841 del 02 marzo 2022;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia [www.garanziegiovani.regione.lombardia.it](http://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it);

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa

Il dirigente  
Brunella Reverberi

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

**D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2763**
**Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007**

LA DIRIGENTE U.O.

SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'«iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile»;
- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «Youth Employment Initiative», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una «garanzia» per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11.07.2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PONYE!»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 e la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia»;
- Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia;

- Decisione C(2020)9116 del 10 dicembre 2020 riguardante la riprogrammazione del programma operativo «Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»;
- il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare l'art. 31;
- Comunicazione della Commissione 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare il punto 2.1;

Richiamato il decreto direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 di Anpal, che aggiorna la ripartizione delle risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, approvata con d.d. n. 22/2018, e in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;

Richiamata la d.g.r. n. XI/197 del 11 giugno 2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 5 luglio 2018,

Preso atto della d.g.r. n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani», con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani approvato con d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018 che ha determinato un incremento della dotazione finanziaria del PAR seconda fase, attualmente pari a complessivi € 99.708.291,78, e ha disposto l'attivazione della scheda 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»;

Richiamato il decreto n. 4373 del 30 marzo 2021 di approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa - Misura 2-B (Avviso Garanzia Giovani antidispersione), con una dotazione finanziaria di € 13.250.000,00, di cui € 1.250.000,00 destinato ai servizi individuali della misura 1-C «Orientamento specialistico o di II livello e € 12.000.000,00 riservati a progetti formativi per gruppi classe associati alla misura 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi» (CUP E41B21001250007).

Considerato che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammissibile il seguente progetto:

DENOMINAZIONE ENTE	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA
OFFERTA FORMATIVA	786
ID_PRATICA	3502007
ID_BENEFICIARIO	275740
ID_SEZIONE	32540 - Operatore delle produzioni alimentari - Produzione di bevande; 32541 - Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza
IMPORTO ASSEGNATO	€ 26.562,84
RIFERIMENTO PROTOCOLLO	E1.2022.0082364
DATA PROTOCOLLO	02/03/2022

Ritenuto che gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani - <https://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it> e che i soggetti richiedenti il finanziamento riceveranno una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria;

Considerato che il contributo pubblico sarà liquidato a saldo, eventualmente riparametrato sulla base delle attività effettivamente svolte, a seguito della rendicontazione delle ore di formazione erogate e frequentate dagli allievi e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte dei beneficiari, così come previsto dall'Avviso di cui sopra al punto C7.

Richiamate l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificato che la pubblicazione deve avvenire a cura dell'amministrazione/ente effettivamente competente ad adottare il provvedimento di concessione finale. Ciò vale anche qualora il procedimento di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e vantaggi economici coinvolga più amministrazioni.

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico di cui al decreto 4373/2021 che al punto C6C - lettera B prevede che l'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto;

Dato atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa, in quanto il pagamento verrà effettuato dall'organismo pagatore IGRUE;

#### DECRETA

1. che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammesso e finanziato il progetto presentato dal seguente operatore:

- FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA - importo assegnato € 26.562,84 riferimento protocollo E1.2022.0082364 del 02 marzo 2022;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia [www.garanzীগiovani.regione.lombardia.it](http://www.garanzীগiovani.regione.lombardia.it);

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa.

La dirigente  
Brunella Reverberi

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

**D.d.u.o. 7 marzo 2022 - n. 2887**
**Determinazioni relative all'avviso Dote Unica Lavoro fase quarta. Proroga avviso e rideterminazione dotazione finanziaria**

 IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

Visti:

- I.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla I.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- I.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- I.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle Il.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con d.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Visti altresì:

- la d.g.r. n. X/2412 del 26 ottobre 2011 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A e Sezione B;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/959 del 11 dicembre 2018 «Dote unica lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020» che ha definito le modalità operative di funzionamento per l'attuazione della Terza fase di Dote Unica Lavoro approvando le «Linee guida per l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro» ed i documenti metodologici: «Il sistema di profilazione DUL Fase III» e le «Soglie per operatore DUL Fase III» di cui agli Allegati 1, 2 e 3 alla stessa delibera e definito uno stanziamento complessivo pari ad € 102.000.000,00;
- il d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 e ss.mm.ii «Approvazione Avviso Dote Unica Lavoro Terza Fase 2019-2021 - POR FSE 2014 - 2020 - Attuazione della d.g.r. n. 959 dell'11 dicembre 2018» con il quale è stato approvato l'Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 - 2020, il Manuale di Gestione e stanziato per l'avvio dell'iniziativa risorse pari ad € 50.000.000;

Vista la d.g.r. n. 3470 del 5 agosto 2020 «Linee guida per l'attuazione della IV Fase di Dote Unica Lavoro a valere sul Fondo di Sviluppo di Coesione (FSC)» che, alla luce dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. n. 3372 del 14 luglio 2020, ha previsto tra l'altro la riprogrammazione dell'intera misura di Dote Unica Lavoro nell'ambito dello stanziamento del Fondo Unico di Coesione, in coerenza con il percorso di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020, in attuazione dello stesso Accordo;

Atteso che tale provvedimento ha demandato al dirigente competente per materia l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi al fine di determinare la riprogrammazione delle quote di stanziamento sull'Avviso;

Visto il d.d.u.o. n. 13254 del 4 novembre 2020 e ss.mm.ii. con il quale, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 3470/2020 soprarichiamata, è stato ridefinito lo stanziamento finanziario sulla misura in € 47.000.000,00 di cui:

- € 45.000.000 a valere sulle risorse del Fondo di sviluppo di coesione e sugli stessi capitoli di bilancio - cap. 10793 - 10801 - 10808 - 10794 - 10802 - 10809 - 10795 - 10803 - 10810;
- € 2.000.000 a valere su Fondo I.r.13/2003 capitoli 8426 - 8427 - 8487;

Visto il d.d.u.o. n. 418 del 20 gennaio 2022 e ss.mm.ii con il quale è stata rideterminata la dotazione finanziaria dell'Avviso Dote Unica Lavoro in Euro 37.200.000 di cui:

- € 35.200.000 a valere sulle risorse del Fondo di sviluppo di coesione e sugli stessi capitoli di bilancio - cap. 10793 - 10801 - 10808 - 10794 - 10802 - 10809 - 10795 - 10803 - 10810;

- € 2.000.000 Milioni a valere su Fondo I.r.13/2003 capitoli 8426 - 8427 - 8487;

Considerato che l'Avviso Dote Unica Lavoro prorogato con d.d.u.o. n. 2042 del 13 settembre 2021 ha come termine di scadenza il 31 marzo 2022 con le seguenti scadenze:

- la presentazione delle domande di dote entro e non oltre il 31 marzo 2022;
- la conclusione di tutte le attività e, ove previsto, il raggiungimento del risultato occupazionale entro e non oltre il 31 marzo 2023;
- la data ultima per la presentazione delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati entro e non oltre il 31 luglio 2023;

Considerato che è in corso la definizione di un nuovo modello di politiche attive regionale, anche in raccordo con il Programma nazionale GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) che darà continuità, anche dopo la scadenza soprarichiamata dell'Avviso Dote Unica Lavoro, ai percorsi di riqualificazione e ricollocazione previsti nei confronti dei destinatari svantaggiati nel mercato del lavoro;

Vista la d.g.r. n. 6006 del 25 febbraio 2022 che approva la proposta di Piano attuativo regionale di Regione Lombardia relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del PNRR che identifica una strategia di inclusione specificatamente rivolta a destinatari in situazione di svantaggio o fragilità, funzionale alla riqualificazione/reinserimento degli stessi;

Atteso che il tiraggio di spesa sulla misura Dote Unica Lavoro è risultato più contenuto: il tasso della spesa (importo rendicontato) rispetto al prenotato si stima pari a c.a il 25%. Per tale trend di spesa, è possibile pertanto prevedere una riduzione della dotazione finanziaria per Euro 5.200.000 tale da garantire la continuità degli interventi di politica attiva in esso previsti nelle more dell'approvazione del Piano Attuativo di GOL;

Ritenuto di:

- rideterminare, anche alla luce del prossimo quadro programmatico regionale sulle politiche attive che è ancora in corso di definizione, lo stanziamento complessivo della misura regionale Dote Unica Lavoro Fase Quarta in Euro 32.000.000 di cui:
  - € 30.000.000 a valere sulle risorse del Fondo di sviluppo di coesione e sugli stessi capitoli di bilancio - cap. 10793 - 10801 - 10808 - 10794 - 10802 - 10809 - 10795 - 10803 - 10810;
  - € 2.000.000 Milioni a valere su Fondo I.r.13/2003 capitoli 8426 - 8427 - 8487;
- di prorogare l'Avviso Dote Unica Lavoro stabilendo le seguenti nuove scadenze:

- la presentazione delle domande di dote entro e non oltre il 30 giugno 2022;
- la conclusione di tutte le attività e, ove previsto, il raggiungimento del risultato occupazionale entro e non oltre il 30 giugno 2023;
- la data ultima per la presentazione delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati entro e non oltre il 31 ottobre 2023;

Ritenuto altresì di far salva la disponibilità delle risorse già stabilite nei decreti attuativi della Dote Unica Lavoro relativi al finanziamento degli interventi previsti per i Master Universitari, per quelli delle Forze dell'ordine e per le azioni «Nuove Aree Interne»;

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n. 19516/2018;

Vista la I.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

DECRETA

1. rideterminare, anche alla luce del prossimo quadro programmatico regionale sulle politiche attive che è ancora in corso di definizione, lo stanziamento complessivo della misura regionale Dote Unica Lavoro Fase Quarta in Euro 32.000.000 di cui:

- € 30.000.000 a valere sulle risorse del Fondo di sviluppo di coesione e sugli stessi capitoli di bilancio - cap. 10793 - 10801 - 10808 - 10794 - 10802 - 10809 - 10795 - 10803

- 10810;

- € 2.000.000 Milioni a valere su Fondo l.r. 13/2003 capitoli 8426 - 8427 - 8487;

2. di prorogare l'Avviso Dote Unica Lavoro stabilendo le seguenti nuove scadenze:

- la presentazione delle domande di dote entro e non oltre il 30 giugno 2022;
- la conclusione di tutte le attività e, ove previsto, il raggiungimento del risultato occupazionale entro e non oltre il 30 giugno 2023;
- la data ultima per la presentazione delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati entro e non oltre il 31 ottobre 2023;

3. di far salva la disponibilità delle risorse già stabilite nei decreti attuativi della Dote Unica Lavoro relativi al finanziamento degli interventi previsti per i Master Universitari, per quelli delle Forze dell'ordine e per le azioni «Nuove Aree Interne»;

4. di far salve le altre disposizioni vigenti per la gestione di Dote Unica Lavoro;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 19516/2018;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

Il dirigente  
Paola Angela Antonicelli

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022

**D.d.u.o. 9 marzo 2022 - n. 3025  
Determinazioni relative all'avviso Dote Unica Lavoro fase  
quarta - Aggiornamento soglie operatore verifica mensile  
febbraio 2022**

 IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

Visti:

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con d.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Visti altresì:

- la d.g.r. n. X/2412 del 26 ottobre 2011 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A e Sezione B;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/959 del 11 dicembre 2018 «Dote unica lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020» che ha definito le modalità operative di funzionamento per l'attuazione della Terza fase di Dote Unica Lavoro approvando le «Linee guida per l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro» ed i documenti metodologici: «Il sistema di profilazione DUL Fase III» e le «Soglie per operatore DUL Fase III» di cui agli Allegati 1, 2 e 3 alla stessa delibera e definito uno stanziamento complessivo pari ad € 102.000.000,00;
- il d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 «Approvazione Avviso Dote Unica Lavoro Terza Fase 2019-2021 - POR FSE 2014 - 2020 - Attuazione della d.g.r. n. 959 dell'11 dicembre 2018» con il quale è stato approvato l'Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 - 2020, il Manuale di Gestione e stanziato per l'avvio dell'iniziativa risorse pari ad € 50.000.000;

Visti i successivi provvedimenti con cui sono state introdotte modifiche evolutive alla misura e l'adeguamento della dotazione finanziaria, in particolare la d.g.r. n. 3470 del 5 agosto 2020 «Linee guida per l'attuazione della IV Fase di Dote Unica Lavoro a valere sul Fondo di Sviluppo di Coesione (FSC)» che ha previsto interventi evolutivi di Dote Unica Lavoro finalizzati ad assicurare un maggiore supporto nella ricollocazione e nella riqualificazione professionale dei lavoratori coinvolti nella crisi, anche alla luce del nuovo contesto socioeconomico derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Atteso che tale provvedimento:

- disciplina l'aggiornamento periodico trimestrale delle soglie «operatore» effettuato sulla base della verifica delle performance secondo i criteri fissati nel documento metodologico allegato alla stessa d.g.r. n. 3470/2020;
- prevede la possibilità di innalzare le soglie operatore sulla base del meccanismo dell'«overbooking controllato» sulla base del monitoraggio dell'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie e delle relative economie;

Visto il d.d.u.o. n. 13254 del 4 novembre 2020 e ss.mm.ii. con il quale sono stati approvati la versione integrale e aggiornata dell'Avviso Dote Unica Lavoro Fase Quarta ed il Manuale di Gestione e rideterminato lo stanziamento finanziario sulla misura in € 47.000.000,00;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 418 del 20 gennaio 2022 con il quale è stata rideterminata la dotazione finanziaria dell'Avviso in € 37.200.000;
- il d.d.u.o. n. 2887 del 7 marzo 2022 con cui la dotazione

finanziaria dell'Avviso Dote Unica lavoro Fase IV è stata ulteriormente rideterminata in Euro 32.000.000,00;

Atteso che, a seguito della rideterminazione dello stanziamento finanziario, il valore complessivo delle soglie di spesa (Fasce 2,3 e 4) comprensivo dei rifinanziamenti già operati con i seguenti provvedimenti: d.d.u.o. n. 16993 del 25 novembre 2019; n.1393 del 6 febbraio 2020; n. 8091 del 8 luglio 2020; n.12390 del 20 ottobre 2020; n.13452 del 6 novembre 2020; n. 15913 del 17 dicembre 2020; n. 3561 del 16 marzo 2021; n. 7903 del 10 giugno 2021; n. 9390 del 8 luglio 2021; d.d.u.o. n. 10773 del 4 agosto 2021; d.d.u.o. n. 11838 del 8 settembre 2021; d.d.u.o. n.13549 del 12 ottobre 2021; d.d.u.o. n. 15022 del 8 novembre 2021; d.d.u.o. n. 17454 del 15 dicembre 2021 e d.d.u.o. n. 1569 del 14 febbraio 2022 ammonta ad € 161.854.914,72 di cui € 119.604.914 a titolo di overbooking controllato;

Vista la d.g.r. n. 4762 del 24 maggio 2021 che ha aggiornato la metodologia per l'aggiornamento delle soglie «operatore», lasciando invariato il modello originale, per cui gli operatori possono attivare doti nell'ambito di un budget (soglia) loro assegnato che tuttavia non costituisce assegnazione formale di risorse. In particolare il provvedimento di Giunta prevede la redistribuzione fra gli operatori di una quota mensile a titolo di overbooking secondo il seguente criterio:

- Parametro A. - Quota aggiuntiva riservata agli operatori di «Piccole» dimensioni

Per gli operatori di piccole dimensioni, la soglia di spesa è incrementata di un bonus aggiuntivo corrispondente ad una quota fissa moltiplicata per il numero di risultati conseguiti nel mese precedente, pari a € 25.000 per ciascuna ricollocazione in fascia media (Fasce 2 e 3) ed € 50.000 per ciascuna ricollocazione fascia molto alta (Fascia 4);

- Parametro B. - Quota aggiuntiva per tutti gli operatori sulla base dell'incidenza dei risultati rendicontati sul totale delle rendicontazioni mensili

Oltre al criterio sopra richiamato (A), gli operatori che, a prescindere dalla loro dimensione, contribuiscono per più del 2% al totale delle ricollocazioni fatte nel mese, partecipano all'assegnazione di un'ulteriore quota incrementale non inferiore ad € 100.000 per ciascun operatore

Atteso che la d.g.r. n. 6006 del 25 febbraio 2022 che approva la proposta di Piano attuativo regionale di Regione Lombardia relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del PNRR che identifica una strategia di inclusione specificatamente rivolta a destinatarie in situazione di svantaggio o fragilità, funzionale alla riqualificazione/reinserimento degli stessi;

Considerato che, negli ultimi mesi di vigenza della misura e nelle more di aprire il nuovo avviso attuativo del Piano attuativo regionale di GOL, si rende necessario adeguare le modalità di calcolo per la determinazione delle soglie operatore;

Ritenuto di provvedere alla determinazione delle soglie operatore secondo i criteri previsti per la verifica mensile di cui alla d.g.r. n. 4762/202 (Parametro A e B) non applicando, pertanto, nella metodologia di calcolo, i criteri previsti per la verifica periodica trimestrale;

Atteso che alla data del 28 febbraio risultano n. 28 operatori che hanno terminato il budget (quota di consumo superiore all'80%) di cui n. 3 Centri per l'impiego;

Considerato che, dai dati di monitoraggio finanziario dell'Avviso alla data del presente decreto, risulta un tiraggio della spesa non superiore al 20% rispetto all'ammontare delle doti assegnate;

Considerato che, in base a tali economie di spesa, è possibile un ulteriore innalzamento di spesa per un importo di € 5.350.000 che risulta essere entro i limiti fissati dalla d.g.r. n. 4762/2021;

Ritenuto pertanto in attuazione dei criteri per l'aggiornamento mensile delle soglie massime di spesa degli operatori accreditati di cui alla d.g.r. n. 4762/2021, di avvalersi della possibilità prevista dalla sopra citata delibera di Giunta, definendo un innalzamento del tetto massimo di spesa complessivo di 5.350.000 da distribuire secondo i nuovi criteri relativi alla definizione della quota mensile sopra illustrati, per l'attivazione delle doti in Fascia 2,3 e 4 quali risorse aggiuntive a titolo di «overbooking controllato» da redistribuire per l'aggiornamento delle soglie. La quota di overbooking controllato complessiva risulterà pertanto aggiornata ad € 124.954.914 €;

Considerato che ai fini del riconoscimento della quota mensile vengono presi in considerazione tutti i servizi di accompagnamento al lavoro, accompagnamento all'avvio di impresa

e promozione e accompagnamento al tirocinio (quest'ultimo, soltanto per la fascia 4 e in alternativa al servizio di accompagnamento al lavoro) positivamente rendicontati nel mese di dicembre, indipendentemente dallo status amministrativo in cui si trovano le doti al momento della rilevazione. Non viene preso in considerazione il rapporto tra le prese in carico in fascia 1, 2, 3 e 4 e le relative comunicazioni obbligatorie di avviamento al lavoro della durata di almeno 90 giorni;

Atteso che la Direzione Generale Formazione e Lavoro ha trasmesso a POLIS i dati di monitoraggio finanziario estratti dal sistema informativo e riferiti alla situazione al 28 febbraio 2022 ai fini della determinazione delle soglie massime di spesa;

Dato atto che l'elaborazione effettuata da POLIS, trasmessa in data 8 marzo 2022 Protocollo Polis 9752 sulla base dei criteri soprarichiamati relativi all'aggiornamento delle soglie ad esito della verifica del mese febbraio 2022, delle risorse aggiuntive a titolo di «overbooking controllato» e dei dati forniti dalla Direzione Generale Formazione e Lavoro ha permesso di determinare le soglie massime della quota mensile a disposizione degli operatori che sono agli atti della Direzione Generale Formazione e Lavoro;

Ritenuto pertanto di approvare l'Allegato 1 »Soglie per operatore mensile al 28 febbraio 2022» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che individua le soglie massime di spesa complessive relative alla verifica mensile del mese di febbraio 2022, per i servizi di Dote Unica Lavoro in fascia 2,3 e 4 a disposizione degli operatori accreditati al lavoro;

Atteso che le nuove soglie massime di spesa per operatore:

- verranno rese attive sul sistema informativo Bandi on Line per l'invio delle doti a partire dalla data del 11 marzo 2022;
- rimangono comunque vigenti fino a nuova rideterminazione;
- non costituiscono assegnazione formale di risorse

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n. 19516/2018;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

#### DECRETA

1. di stabilire l'aggiornamento delle soglie operatore secondo i criteri previsti per la verifica mensile di cui alla d.g.r.n. 4762/2021 (Parametro A e B) non applicando, pertanto, nella metodologia di calcolo, i criteri previsti per la verifica periodica trimestrale;

2. di stabilire l'innalzamento del tetto massimo di spesa complessivo di € 5.350.000,00 per l'attivazione delle doti in Fascia 2, 3 e 4 quali risorse aggiuntive a titolo di «overbooking controllato» da redistribuire per l'aggiornamento delle soglie operatore per la quota mensile di febbraio definita secondo i criteri di cui alla d.g.r.n. 4762/2021;

3. di dare atto che la quota complessiva di finanziamento in «overbooking controllato» sulla misura risulta aggiornata ad € 124.954.914;

4. di approvare, a seguito della verifica mensile del mese di febbraio 2022 e dell'assegnazione delle risorse finanziarie a titolo di «overbooking controllato», la tabella di cui all'Allegato 1) »Soglie per operatore mensile al 28 febbraio 2022» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce le soglie massime di spesa complessive per gli operatori accreditati per i servizi di Dote Unica Lavoro in fascia 2,3 e 4;

5. di stabilire che le nuove soglie massime di spesa per operatore:

- verranno rese attive sul sistema informativo Bandi on line per l'invio delle doti a partire dalla data del 11 marzo 2022;
- rimangono comunque vigenti fino a nuova rideterminazione;
- non costituiscono assegnazione formale di risorse

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 19516/2018;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Paola Angela Antonicelli

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022


**Regione Lombardia**
**Definizione del cluster degli operatori - FEBBRAIO 2022**

All. 1)

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	Soglia al 01.31.2022	%	CLUSTER
5450	ADECCO ITALIA SPA	APL	ACCREDITATO	10.286.245,49 €	6,36%	GRANDE
5607	UMANA SPA	APL	ACCREDITATO	7.672.685,70 €	4,74%	GRANDE
3966	CE.SVI.P. LOMBARDIA- CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA -SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	7.658.531,62 €	4,73%	GRANDE
1651219	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	Cpi/AG	ACCREDITATO	7.174.822,11 €	4,43%	GRANDE
661105	MANPOWER S.R.L.	APL	ACCREDITATO	5.390.151,89 €	3,33%	GRANDE
1180211	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	5.257.778,21 €	3,25%	GRANDE
260217	PROGETTO EUROPA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	5.160.718,11 €	3,19%	GRANDE
1645188	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	4.963.753,19 €	3,07%	GRANDE
336317	AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	Cpi/AG	ACCREDITATO	3.741.874,75 €	2,31%	GRANDE
5438	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	3.737.074,42 €	2,31%	GRANDE
557356	RANDSTAD ITALIA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	3.098.347,75 €	1,91%	GRANDE
553647	SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	APL	ACCREDITATO	2.716.019,46 €	1,68%	GRANDE
677308	TARGET SERVICES SOLUTIONS SRL	Altro	ACCREDITATO	2.597.146,28 €	1,60%	GRANDE
39629	FONDAZIONE LE VELE	Altro	ACCREDITATO	2.594.728,64 €	1,60%	GRANDE
5354	EUROLAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Cpi/AG	ACCREDITATO	2.569.259,23 €	1,59%	GRANDE
6119	GI GROUP S.P.A. (CON O SENZA INTERRUZIONI E COMUNQUE SENZA VINCOLI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA)	APL	ACCREDITATO	2.383.172,04 €	1,47%	GRANDE
21912	SOLCO BRESCIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	2.330.993,61 €	1,44%	GRANDE
3558	CENTRO SERVIZI FORMAZIONE S.C.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	2.198.800,83 €	1,36%	GRANDE
268131	FORMAWORK S.R.L.	APL	ACCREDITATO	2.169.146,20 €	1,34%	GRANDE
959627	ETICA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	2.161.408,11 €	1,34%	GRANDE
5426	AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	Altro	ACCREDITATO	2.081.705,22 €	1,29%	GRANDE
561983	ENERGHEIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	2.023.529,93 €	1,25%	GRANDE
853349	ORIENTA S.P.A. S.B.	APL	ACCREDITATO	2.017.294,07 €	1,25%	GRANDE
1859032	FONDAZIONE ET LABORA	Altro	ACCREDITATO	1.989.872,65 €	1,23%	GRANDE
337677	IG SAMSIC HR S.P.A.	APL	ACCREDITATO	1.943.405,62 €	1,20%	GRANDE
951132	STUDIO FORMAZIONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	1.878.469,88 €	1,16%	GRANDE
5498	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	Altro	ACCREDITATO	1.860.720,73 €	1,15%	GRANDE
199994	ATENA SPA	Altro	ACCREDITATO	1.818.806,02 €	1,12%	GRANDE
2597918	CARPE DIEM SRL	Altro	ACCREDITATO	1.756.398,72 €	1,09%	GRANDE
171919	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	Altro	ACCREDITATO	1.706.971,28 €	1,05%	GRANDE
5384	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	Altro	ACCREDITATO	1.627.938,29 €	1,01%	GRANDE
658326	AXL SPA - AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	1.627.870,81 €	1,01%	GRANDE
946278	ANT S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	1.553.434,90 €	0,96%	PICCOLO
5324	GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	1.540.355,91 €	0,95%	PICCOLO
133457	E.L.FO.L ENTE LOMBARDO FORMAZIONE LAVORATORI	Altro	ACCREDITATO	1.468.858,66 €	0,91%	PICCOLO
136109	ACCADEMIA PROFESSIONALE P.B.S.	Altro	ACCREDITATO	1.463.541,40 €	0,90%	PICCOLO
1117304	OPENJOBMETIS S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	1.458.313,66 €	0,90%	PICCOLO
140020	ENTE LOMBARDO PER LA FORMAZIONE D'IMPRESA	Altro	ACCREDITATO	1.240.762,18 €	0,77%	PICCOLO
334507	CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	1.236.731,09 €	0,76%	PICCOLO
982978	S.C. FORMAPROF S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	1.185.145,40 €	0,73%	PICCOLO
2502697	LAVORANDO S.R.L. S.B.	Altro	ACCREDITATO	1.046.014,63 €	0,65%	PICCOLO
295660	PROVINCIA DI BRESCIA	Cpi/AG	ACCREDITATO	1.039.054,21 €	0,64%	PICCOLO
272122	CLOM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	1.001.669,39 €	0,62%	PICCOLO
5589	SOLCO MANTOVA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	986.337,15 €	0,61%	PICCOLO
942382	EVOSOLUTION S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	967.672,92 €	0,60%	PICCOLO
793732	FLAIR ACADEMY S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	946.609,59 €	0,58%	PICCOLO
5137	PROGETTO DI ESPRESSIONE E SVILUPPO TERRITORIALE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE PROC	Altro	ACCREDITATO	940.433,83 €	0,58%	PICCOLO
2479052	MAXIMUS SRL	Altro	ACCREDITATO	915.261,86 €	0,57%	PICCOLO
1512303	L'ACCADEMIA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Altro	ACCREDITATO	893.672,31 €	0,55%	PICCOLO
1115661	TEMPI MODERNI S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	848.944,92 €	0,52%	PICCOLO
928445	RISORSE ITALIA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	832.813,11 €	0,51%	PICCOLO
196618	ETASS S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	803.138,72 €	0,50%	PICCOLO
221076	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO	Altro	ACCREDITATO	773.578,56 €	0,48%	PICCOLO
892186	ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	762.708,32 €	0,47%	PICCOLO
2206518	INFORMATTIVA S.R.L.	APL	ACCREDITATO	738.008,28 €	0,46%	PICCOLO
2445685	C.V. - CREARE VALORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	727.979,74 €	0,45%	PICCOLO
565418	EUROINTERIM S.P.A.	APL	ACCREDITATO	720.057,93 €	0,44%	PICCOLO
261847	CFA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	714.904,61 €	0,44%	PICCOLO
216010	FONDAZIONE MAZZINI	Altro	ACCREDITATO	707.415,26 €	0,44%	PICCOLO
273313	DELMOFORM S.R.L.	APL	ACCREDITATO	682.209,79 €	0,42%	PICCOLO
715820	ATEMPO S.P.A.	APL	ACCREDITATO	660.690,26 €	0,41%	PICCOLO
175159	ACTL ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO	Altro	ACCREDITATO	657.604,37 €	0,41%	PICCOLO
122615	AGENFOR LOMBARDIA	Altro	ACCREDITATO	655.724,68 €	0,41%	PICCOLO
1321597	ALI - AGENZIA PER IL LAVORO S.P.A. PER BREVITA' ALI S.P.A.	APL	ACCREDITATO	609.697,90 €	0,38%	PICCOLO
121649	A&I - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	594.986,71 €	0,37%	PICCOLO
2146808	MANAGERITALIA SERVIZI S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	591.900,84 €	0,37%	PICCOLO
2076296	AKO FORMAZIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	582.016,21 €	0,36%	PICCOLO
1113467	EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	581.581,69 €	0,36%	PICCOLO
2105550	GESFOR S.R.L.	APL	ACCREDITATO	528.367,40 €	0,33%	PICCOLO
128613	ISTITUTO SORDOMUTI D'AMBO I SESSI DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	517.892,11 €	0,32%	PICCOLO
892239	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Altro	ACCREDITATO	493.116,78 €	0,30%	PICCOLO
122042	SCUOLA DELLE ARTI E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE RODOLFO VANTINI	Altro	ACCREDITATO	473.929,35 €	0,29%	PICCOLO
122636	PROMOS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Altro	ACCREDITATO	472.352,60 €	0,29%	PICCOLO
1355602	TALENT S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	464.247,56 €	0,29%	PICCOLO
1531479	FONDAZIONE ERIE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	412.811,51 €	0,26%	PICCOLO
6124	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "CONSORZIO DESIO-BRIANZA"	Altro	ACCREDITATO	412.267,60 €	0,25%	PICCOLO
909413	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE C.A.T. A.SVI.COM- SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	401.063,57 €	0,25%	PICCOLO
267000	SCUOLA BOTTEGA ARTIGIANI DI SAN POLO	Altro	ACCREDITATO	397.993,87 €	0,25%	PICCOLO
235979	OK SCHOOL ACADEMY SRL - IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	385.321,19 €	0,24%	PICCOLO
226125	O.D.P.F. OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	Altro	ACCREDITATO	365.987,80 €	0,23%	PICCOLO
24049	PROVINCIA DI MANTOVA	Cpi/AG	ACCREDITATO	354.637,38 €	0,22%	PICCOLO
123557	ISTITUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DELLA REGIONE LOMBARDIA IN SI	Altro	ACCREDITATO	352.065,98 €	0,22%	PICCOLO
238553	VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altro	ACCREDITATO	341.587,97 €	0,21%	PICCOLO
131226	AGSG AGENZIA GENERALE STUDI E GESTIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	337.936,70 €	0,21%	PICCOLO
270357	ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (I.F.O.A.)	Altro	ACCREDITATO	332.637,32 €	0,21%	PICCOLO



Regione Lombardia

## Definizione del cluster degli operatori - FEBBRAIO 2022

All. 1)

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	Soglia al 01.31.2022	%	CLUSTER
1110244	SOLIDARIETA' E SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	332.563,60 €	0,21%	PICCOLO
2503089	FMTS LAVORO SRL	APL	ACCREDITATO	327.717,43 €	0,20%	PICCOLO
6185	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE O PER BREVIATA "FONDAZIONE MINOPRIO"	Altro	ACCREDITATO	325.653,83 €	0,20%	PICCOLO
811044	S.A. STUDIO SANTAGOSTINO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	317.834,39 €	0,20%	PICCOLO
5188	PROVINCIA DI LECCO	Cpi/AG	ACCREDITATO	317.119,14 €	0,20%	PICCOLO
192303	MEDIADREAM S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	315.905,24 €	0,20%	PICCOLO
201384	ENFAPI CENTRO OPERATIVO DI COMO	Altro	ACCREDITATO	313.589,92 €	0,19%	PICCOLO
5332	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	298.906,98 €	0,18%	PICCOLO
2144321	SIRIO SRL	Altro	ACCREDITATO	287.205,33 €	0,18%	PICCOLO
244070	ENGIN LOMBARDIA ETS	Altro	ACCREDITATO	280.256,75 €	0,17%	PICCOLO
2106226	DB SKILL IMPROVEMENT SRL	Altro	ACCREDITATO	276.576,78 €	0,17%	PICCOLO
171134	CR FORMA AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	Altro	ACCREDITATO	276.042,03 €	0,17%	PICCOLO
727101	PICCOLO PRINCIPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altro	ACCREDITATO	273.425,41 €	0,17%	PICCOLO
134900	FORMAZIONE MANTOVA - FOR.MA. AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Altro	ACCREDITATO	259.950,38 €	0,16%	PICCOLO
261846	C.F.P. UNIONE ARTIGIANI	Altro	ACCREDITATO	236.546,12 €	0,15%	PICCOLO
122493	FONDAZIONE S. CARLO ONLUS	Altro	ACCREDITATO	236.318,08 €	0,15%	PICCOLO
538555	E-WORK S.P.A.	APL	ACCREDITATO	230.470,04 €	0,14%	PICCOLO
336696	PROVINCIA DI BERGAMO	Cpi/AG	ACCREDITATO	225.566,26 €	0,14%	PICCOLO
267178	CENTRO CULTURALE E FORMATIVO DON A. TADINI S.C.A.R.L.	Altro	ACCREDITATO	222.205,02 €	0,14%	PICCOLO
173624	CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	211.644,58 €	0,13%	PICCOLO
266245	CORNUCOPIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	211.518,90 €	0,13%	PICCOLO
1324098	STAFF S.P.A.	APL	ACCREDITATO	211.506,26 €	0,13%	PICCOLO
2966	FORMAPER	Altro	ACCREDITATO	209.445,02 €	0,13%	PICCOLO
967191	AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSA"	Altro	ACCREDITATO	208.446,83 €	0,13%	PICCOLO
680191	KOALA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	208.079,16 €	0,13%	PICCOLO
1132508	RISORSE S.P.A.	APL	ACCREDITATO	201.726,50 €	0,12%	PICCOLO
2260245	INCHIOSTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	195.122,30 €	0,12%	PICCOLO
6372	ACOF OLGA FIORINI - COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	193.537,38 €	0,12%	PICCOLO
3650	COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A.R.L.	Altro	ACCREDITATO	182.956,06 €	0,11%	PICCOLO
125089	CENTRO DI ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO - C.A.P.A.C.	Altro	ACCREDITATO	177.092,69 €	0,11%	PICCOLO
275740	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	Altro	ACCREDITATO	176.734,18 €	0,11%	PICCOLO
1271898	SAPIENS SPA	Altro	ACCREDITATO	166.648,07 €	0,10%	PICCOLO
935144	CENTRO STUDI TECHNO SRL	Altro	ACCREDITATO	165.781,06 €	0,10%	PICCOLO
132585	ESEM-CPT ENTE UNIFICATO FORMAZIONE E SICUREZZA	Altro	ACCREDITATO	162.476,33 €	0,10%	PICCOLO
2924	E-SKILL S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	157.855,31 €	0,10%	PICCOLO
1312383	BOSTON GROUP S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	147.618,06 €	0,09%	PICCOLO
271236	ISTITUTO PITAGORA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	144.352,54 €	0,09%	PICCOLO
774258	FOUR STARS IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	143.195,55 €	0,09%	PICCOLO
4925	APISERVIZI VARESE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	140.944,07 €	0,09%	PICCOLO
269383	SOCIETA' UMANITARIA	Altro	ACCREDITATO	139.838,17 €	0,09%	PICCOLO
5372	AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO	Altro	ACCREDITATO	132.167,43 €	0,08%	PICCOLO
189879	ISTITUTI SER-STUDIO E RICERCA DI CIMINI GAETANO & C. S.A.S.	Altro	ACCREDITATO	131.513,75 €	0,08%	PICCOLO
157556	COMUNE DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	127.665,11 €	0,08%	PICCOLO
576291	AMECO SRL	Altro	ACCREDITATO	126.298,08 €	0,08%	PICCOLO
2631842	FONDAZIONE UNICAMPUS SAN PELLEGRINO	Altro	ACCREDITATO	125.000,00 €	0,08%	PICCOLO
1116808	YOUS SRL	APL	ACCREDITATO	121.124,46 €	0,07%	PICCOLO
133537	AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA FORMAZIONE	Altro	ACCREDITATO	116.179,57 €	0,07%	PICCOLO
1192338	ECO-STUDIO DI BRAGHINI ENZO E MASSIMO SNC	Altro	ACCREDITATO	115.794,23 €	0,07%	PICCOLO
567679	IL SEME Società Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	111.899,18 €	0,07%	PICCOLO
122076	AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	Altro	ACCREDITATO	109.339,04 €	0,07%	PICCOLO
1510270	VALLE SABBIA SOLIDALE	Altro	ACCREDITATO	108.039,88 €	0,07%	PICCOLO
1015110	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	99.179,40 €	0,06%	PICCOLO
703117	ECOLE - ENTI CONFINDUSTRIALI LOMBARDI PER L'EDUCATION - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Altro	ACCREDITATO	98.981,91 €	0,06%	PICCOLO
1099707	SERVIZI CONFINDUSTRIA BERGAMO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	95.309,09 €	0,06%	PICCOLO
120655	COMETA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA COMETA FORMAZIONE S.C.S.	Altro	ACCREDITATO	95.195,69 €	0,06%	PICCOLO
2178846	TALENT ONE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	93.386,10 €	0,06%	PICCOLO
1709088	SCUOLA PROFESSIONALE D'ARTE MURARIA S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	91.989,24 €	0,06%	PICCOLO
503369	MAW MEN AT WORK S.P.A.	APL	ACCREDITATO	85.356,56 €	0,05%	PICCOLO
1789974	MESURACA ENGINEERING S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	84.887,46 €	0,05%	PICCOLO
168549	POWER TRAINING S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	80.460,59 €	0,05%	PICCOLO
1256890	HUMANGEST S.P.A.	APL	ACCREDITATO	79.802,17 €	0,05%	PICCOLO
2581506	ACCADEMIA TERAPIE MANUALI SRL	Altro	ACCREDITATO	77.538,78 €	0,05%	PICCOLO
2384036	APL LAVORO NETWORK - RETE DEL VALORE S.C.A.R.L.	APL	ACCREDITATO	74.593,30 €	0,05%	PICCOLO
1130772	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	Altro	ACCREDITATO	72.818,71 €	0,04%	PICCOLO
832759	LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	65.714,81 €	0,04%	PICCOLO
2475828	SALESIANI LOMBARDIA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO - CNOS-FAP	Altro	ACCREDITATO	51.796,57 €	0,03%	PICCOLO
2503636	BOSCOLO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	50.000,00 €	0,03%	PICCOLO
2616902	ACCADEMIA DA VINCI S.R.L.	APL	ACCREDITATO	50.000,00 €	0,03%	PICCOLO
15480	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	Altro	ACCREDITATO	48.887,95 €	0,03%	PICCOLO
171456	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	Altro	ACCREDITATO	48.523,74 €	0,03%	PICCOLO
125223	PROVINCIA DI SONDRIO	Cpi/AG	ACCREDITATO	48.150,13 €	0,03%	PICCOLO
891219	OFFERTASOCIALE ASC	Altro	ACCREDITATO	46.885,82 €	0,03%	PICCOLO
979337	LAVOROPUI' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	46.542,34 €	0,03%	PICCOLO
149460	ESEB-ENTE SISTEMA EDILIZIA BRESCIA	Altro	ACCREDITATO	44.107,87 €	0,03%	PICCOLO
365195	IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	39.495,03 €	0,02%	PICCOLO
465247	QUANTA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	38.183,28 €	0,02%	PICCOLO
15571	CFP TICINO MALPENSA	Altro	ACCREDITATO	30.441,50 €	0,02%	PICCOLO
5567	COMUNE DI CREMONA	Altro	ACCREDITATO	29.889,20 €	0,02%	PICCOLO
203046	CENTRO DI FORMAZIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	27.274,34 €	0,02%	PICCOLO
2216195	LABOR LINE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	26.007,85 €	0,02%	PICCOLO
274217	CESIL - CENTRO SOLIDARIETA' INTEGRAZIONE LAVORO	Altro	ACCREDITATO	25.402,56 €	0,02%	PICCOLO
2490952	TEMPOR SPA AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	25.000,00 €	0,02%	PICCOLO
156738	ESEIDL -CPT PAVIA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA	Altro	ACCREDITATO	21.985,85 €	0,01%	PICCOLO
137959	ASSO-PROMOTER	Altro	ACCREDITATO	21.845,31 €	0,01%	PICCOLO
221620	CENTRO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEL PIAMBELLO	Altro	ACCREDITATO	18.357,62 €	0,01%	PICCOLO

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022


**Definizione del cluster degli operatori - FEBBRAIO 2022**

All. 1)

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	Soglia al 01.31.2022	%	CLUSTER
1114143	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	18.096,48 €	0,01%	PICCOLO
213042	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE	Altro	ACCREDITATO	14.934,63 €	0,01%	PICCOLO
266871	CONSORZIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LE TECNOLOGIE AVANZATE	Altro	ACCREDITATO	12.739,58 €	0,01%	PICCOLO
2607264	ARKIGEST S.R.L.	APL	ACCREDITATO	12.500,00 €	0,01%	PICCOLO
1320401	CRM COOP SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	12.204,90 €	0,01%	PICCOLO
5486	SCUOLA AGRARIA DEL PARCO DI MONZA	Altro	ACCREDITATO	11.873,10 €	0,01%	PICCOLO
15392	E.C.FO.P. ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE MONZA E BRIANZA	Altro	ACCREDITATO	11.636,35 €	0,01%	PICCOLO
278576	PROVINCIA DI PAVIA	Cpl/AG	ACCREDITATO	9.364,89 €	0,01%	PICCOLO
621303	C S & L CONSORZIO SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	8.780,59 €	0,01%	PICCOLO
544138	ASSIST S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	7.263,47 €	0,00%	PICCOLO
1758564	JOB JUST ON BUSINESS SPA	APL	ACCREDITATO	6.862,63 €	0,00%	PICCOLO
2458790	BLOOMGROUP SRL	Altro	ACCREDITATO	6.250,00 €	0,00%	PICCOLO
159519	UNIVA SERVIZI S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	5.527,53 €	0,00%	PICCOLO
1117575	ISTITUTO DI CONCILIAZIONE E ALTA FORMAZIONE SRLIN FORMA ABBREVIATA I.C.A.F. SRL	Altro	ACCREDITATO	5.312,50 €	0,00%	PICCOLO
189562	ENAC LOMBARDIA - C.F.P. CANOSSA	Altro	ACCREDITATO	4.715,62 €	0,00%	PICCOLO
205692	ENTE SCUOLA EDILE CREMONESE - CPT	Altro	ACCREDITATO	3.750,00 €	0,00%	PICCOLO
294708	PROVINCIA DI COMO	Cpl/AG	ACCREDITATO	3.168,58 €	0,00%	PICCOLO
712426	CONSORZIO IDEA AGENZIA PER IL LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE* SIGLABILE *IDEA AGENZIA PER IL LAVORO S.C.	APL	ACCREDITATO	3.145,91 €	0,00%	PICCOLO
318	PROMOIMPRESA - BORSA MERCI	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
5252	A.P.I. ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE in sigla A.P.I.	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
5671	Aslam Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
120965	FONDAZIONE CASA DEL GIOVANE DON MARIO BOTTOGLIA	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
121645	ESPE - ENTE SCUOLA PROFESSIONALE EDILE	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
122145	NEWPEOPLE TEAM SRL	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
123340	FORMATERZIARIO - ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI E PROFESSIONI	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
126372	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
134755	SERVIMPRESA AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI CREMONA	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
148767	BERGAMO SVILUPPO - AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A.	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
152823	SCUOLA EDILE DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
154652	COMUNE DI SARONNO	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
154877	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA-CITTA' DI GORGONZOLA	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
158735	A.F.G.P. ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
165100	E.C.I.P.A. LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
168690	CIAS FORMAZIONE PROFESSIONALE - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
194768	GLOBAL FORM SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
199965	SCUOLA D'ARTE APPLICATA ANDREA FANTONI	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
222871	CESCOT - CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO DELLAPROVINCIA DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
231256	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN-PRESA	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
268267	CESCOT (CENTRO SVILUPPO COMMERCIO E TURISMO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO)	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
270439	ASSOCIAZIONE ISTITUTI SANTA PAOLA	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
271625	AZIENDA SPECIALE "AGENZIA FORMATIVA DON ANGELO TEDOLDI"	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
275974	ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
278532	ANCLAB SRL	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
294705	PROVINCIA DI VARESE	Cpl/AG	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
333494	PROVINCIA DI CREMONA	Cpl/AG	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
335904	APAVE ITALIA CPM SRL	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
565766	I.S.I.S. GIULIO NATTA	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
663706	PROVINCIA DI LODI	Cpl/AG	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
705784	MARFOR S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
890071	WINTIME S.P.A. - AGENZIA PER IL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
893726	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
895012	RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE IN BREVE RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
928055	ESSENCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
1103775	ENTE DI FORMAZIONE SACRA FAMIGLIA	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
1113475	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OGGIO PO"	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
1166346	SOPRAN S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
1398476	LIFE IN S.P.A.	APL	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
1456914	FONDAZIONE AIB	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
1585389	CITTA' DI NOVATE MILANESE	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
1643951	LA RISORSA UMANA.IT S.R.L.	APL	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
1710925	FONDAZIONE MONS.GIULIO PARMIGIANI	Altro	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
2131264	ACADEMY CLASS SRL	APL	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
2376205	T-KEY WORK EXPERIENCE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	2.968,75 €	0,00%	PICCOLO
1494726	NETMI Agenzia per il lavoro spa	APL	EX-ACCREDITATO	262.700,80 €	0,16%	PICCOLO
337350	TENDA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE BRESCIA EST - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	137.486,10 €	0,08%	PICCOLO
131457	BRITISH TEAM S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	99.532,70 €	0,06%	PICCOLO
707817	TEQSYS GROUP S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	74.893,66 €	0,05%	PICCOLO
1985080	Articolo1 Srl - Soluzioni HR	Altro	EX-ACCREDITATO	69.979,10 €	0,04%	PICCOLO
127859	A.T.S.S. COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	40.899,00 €	0,03%	PICCOLO
1977589	COOPERJOB SPA	Altro	EX-ACCREDITATO	27.599,50 €	0,02%	PICCOLO
195337	APOGEO - CONSORZIO PER LA COMUNICAZIONE	Altro	EX-ACCREDITATO	24.195,00 €	0,01%	PICCOLO
154705	STUDIO TI CON ZERO S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	23.081,78 €	0,01%	PICCOLO
636128	AZIENDA PER I SERVIZI ALLA PERSONA GIAN LUIGI PANZERI - S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	22.269,00 €	0,01%	PICCOLO
1110790	SMARTFORM S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	20.350,00 €	0,01%	PICCOLO
195630	HUMAN & BUSINESS ASSOCIAZIONE NO PROFIT.	Altro	EX-ACCREDITATO	14.286,80 €	0,01%	PICCOLO
2405597	Prospettiva Lavoro srl	APL	EX-ACCREDITATO	3.426,00 €	0,00%	PICCOLO
878027	CONSORZIO SOCIALE LIGHT SOC. COOP. A R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	3.423,00 €	0,00%	PICCOLO
6073	ASSOCIAZIONE CNDS/FAP Regione Lombardia	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,00%	PICCOLO
179038	GALGANO INFORMATICA SRL	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,00%	PICCOLO
217089	FONDAZIONE "ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA"	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,00%	PICCOLO
281394	ADIUVA S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,00%	PICCOLO
889138	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	APL	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,00%	PICCOLO
926055	LABORATORIO DI CULTURA S.R.L.	APL	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,00%	PICCOLO
946283	INRETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,00%	PICCOLO
1128222	VALLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,00%	PICCOLO



## Definizione del cluster degli operatori - FEBBRAIO 2022

All. 1)

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	Soglia al 01.31.2022	%	CLUSTER
1267565	WORK IN PROGRESS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA WORK IN PROGRESS S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,00%	PICCOLO
1295350	RECONSULTING S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,00%	PICCOLO
1475881	ATTICUS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,00%	PICCOLO
1485924	ASSOSERVIZI MANTOVA S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	0,00 €	0,00%	PICCOLO
	<b>TOTALE</b>			<b>161.854.914,72 €</b>	<b>100%</b>	

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022


**Calcolo delle quote aggiuntive criterio A**

Tabella con la quota relativa alle dati rendicantate positivamente nel mese di FEBBRAIO 2022

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	CLUSTER	F2_RISULTATO_TOT	F3_RISULTATO_TO	F4_RISULTATO_TO	RISULTATO_TOT	€ F2	€ F3	€ F4	TOT.
1355602	TALENT S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	7	1	1	9	175.000,00 €	25.000,00 €	50.000,00 €	250.000,00 €
5137	PROGETTO DI ESPRESSIONE E SVILUPPO TERRITORIALE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE PRO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	5	1	8	50.000,00 €	125.000,00 €	50.000,00 €	225.000,00 €
140020	ENTE LOMBARDO PER LA FORMAZIONE D'IMPRESA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	5	0	7	50.000,00 €	125.000,00 €	0,00 €	175.000,00 €
1512303	L'ACCADEMIA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	3	4	0	7	75.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €	175.000,00 €
2206518	INFORMATTIVA S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	2	3	1	6	50.000,00 €	75.000,00 €	50.000,00 €	175.000,00 €
1113467	EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	3	1	6	50.000,00 €	75.000,00 €	50.000,00 €	175.000,00 €
909413	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE C.A.T. A.SVI.COM- SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	4	3	0	7	100.000,00 €	75.000,00 €	0,00 €	175.000,00 €
336696	PROVINCIA DI BERGAMO	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	3	2	5	0,00 €	75.000,00 €	100.000,00 €	175.000,00 €
946278	ANT S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	4	2	0	6	100.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	150.000,00 €
133457	E.L.F.O.L.ENTE LOMBARDO FORMAZIONE LAVORATORI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	1	1	4	50.000,00 €	25.000,00 €	50.000,00 €	125.000,00 €
272122	CLOM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	3	2	0	5	75.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	125.000,00 €
175159	ACTL ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	1	1	3	25.000,00 €	25.000,00 €	50.000,00 €	100.000,00 €
5188	PROVINCIA DI LECCO	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	2	1	3	0,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	100.000,00 €
5332	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	4	0	0	4	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €	100.000,00 €
136109	ACCADEMIA PROFESSIONALE P.B.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	1	2	0,00 €	25.000,00 €	50.000,00 €	75.000,00 €
2502697	LAVORANDO S.R.L. S.B.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	3	0	3	0,00 €	75.000,00 €	0,00 €	75.000,00 €
2445885	CIV - CREARE VALORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	1	2	0,00 €	25.000,00 €	50.000,00 €	75.000,00 €
121649	ABI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	50.000,00 €	75.000,00 €
2105550	GESFOR S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	2	1	0	3	50.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €	75.000,00 €
122493	FONDAZIONE S.CARLO ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	1	2	25.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	75.000,00 €
567679	IL SEME Società Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	2	0	3	25.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	75.000,00 €
5324	GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	1	0	2	25.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €
334507	CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	1	1	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
982978	S.C. FORMAPROF S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0	0	2	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €
295660	PROVINCIA DI BRESCIA	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0	0	2	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €
5589	SOL.CO MANTOVA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	1	1	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
2479052	MAXIMUS SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	1	0	2	25.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €
892186	ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	1	0	2	25.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €
273313	DELMOFORM S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	1	1	0	2	25.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €
715820	ATEMPO S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	1	1	0	2	25.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €
122042	SCUOLA DELLE ARTI E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE RODOLFO VANTINI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	1	2	0,00 €	25.000,00 €	50.000,00 €	75.000,00 €
1110244	SOLIDARIETA' E SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	1	1	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
192303	MEDIADREAM S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	1	0	2	25.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €
173624	CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	1	0	2	25.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €
1132508	RISORSE S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0	0	2	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €
133537	AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA FORMAZIONE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	1	1	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
503369	MAW MEN AT WORK S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0	0	2	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €
1117304	OPENJOBMETIS S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
942382	EVOOLUTION S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
793732	FLAIR ACADEMY S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
1115661	TEMPI MODERNI S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
221076	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
565418	EURUNITERIM S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
261847	CPA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
1321597	ALI - AGENZIA PER IL LAVORO S.P.A. PER BREVIETA' ALI S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
2076296	AKO FORMAZIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
128613	ISTITUTO SORDOMUTI D'AMBO I SESSI DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
122636	PROMOS SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
1531479	FONDAZIONE ERIS ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
226125	O.D.P.F. OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
123557	ISTITUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DELLA REGIONE LOMBARDIA IN SIG	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
238553	VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
811044	S.A. STUDIO SANTAGOSTINO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
171134	CR FORMA AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
727101	PICCOLO PRINCIPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
2178846	TALENT ONE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	1	0	1	0,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €



## Calcolo delle quote aggiuntive criterio A

Tabella con la quota relativa alle doti rendicantate positivamente nel mese di FEBBRAIO 2022

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	CLUSTER	F2_RISULTATO_TOT	F3_RISULTATO_TO	F4_RISULTATO_TO	RISULTATO_TOT	€ F2	€ F3	€ F4	TOT.
189562	ENAC LOMBARDIA - C.F.P. CANOSSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0	0	1	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €
928445	RISORSE ITALIA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
196618	ETASS S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
216010	FONDAZIONE MAZZINI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
122615	AGENFOR LOMBARDIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2146808	MANAGERITALIA SERVIZI S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
892239	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6124	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "CONSORZIO DESIO-BRIANZA"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
267000	SCUOLA BOTTEGA ARTIGIANI DI SAN POLO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
235979	OK SCHOOL ACADEMY SRL - IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
24049	PROVINCIA DI MANTOVA	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
131226	AGSG AGENZIA GENERALE STUDI E GESTIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
270357	ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (I.F.O.A.)	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2503089	FMTS LAVORO SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6185	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE O PER BREVIATA "FONDAZIONE MINOPRIO"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
201384	ENFAPI CENTRO OPERATIVO DI COMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2144321	SIRIO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
244070	ENIGM LOMBARDIA ETS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2106226	DB SKILL IMPROVEMENT SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
134900	FORMAZIONE MANTOVA - FOR.MA. AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
261846	C.F.P. UNIONE ARTIGIANI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
538555	E-WORK S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
267178	CENTRO CULTURALE E FORMATIVO DON A. TADINI S.C.A.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
266245	CORNUCOPIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1324098	STAFF S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2966	FORMAPER	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
967191	AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSA"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
680191	KOALA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2260245	INCHIOSTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6372	ACOP OLGA FIORINI - COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3650	COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
125089	CENTRO DI ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO - C.A.P.A.C.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
275740	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1271898	SAPIENS SPA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
935144	CENTRO STUDI TECHNO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
132585	ESEM-CPT ENTE UNIFICATO FORMAZIONE E SICUREZZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2924	E-SKILL S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1312383	BOSTON GROUP S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
271236	ISTITUTO PITAGORA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
774258	FOUR STARS IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4925	APISERVIZI VARESE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
269383	SOCIETA' UMANITARIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5372	AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
189879	ISTITUTI SER-STUDIO E RICERCA DI CIMINI GAETANO & C. S.A.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
157556	COMUNE DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
576291	AMECO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2631842	FONDAZIONE UNICAMPUS SAN PELLEGRINO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1116808	YOUS SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1192338	ECO-STUDIO DI BRAGHINI ENZO E MASSIMO SNC	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
122076	AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1510270	VALLE SABBIA SOLIDALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1015110	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
703117	ECOLE - ENTI CONFINDUSTRIALI LOMBARDI PER L'EDUCATION - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1099707	SERVIZI CONFINDUSTRIA BERGAMO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
120655	COMETA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA COMETA FORMAZIONE S.C.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1709088	SCUOLA PROFESSIONALE D'ARTE MURARIA S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022


**Calcolo delle quote aggiuntive criterio A**

Tabella con la quota relativa alle doti rendicantate positivamente nel mese di FEBBRAIO 2022

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	CLUSTER	F2_RISULTATO_TOT	F3_RISULTATO_TO T	F4_RISULTATO_TO T	RISULTATO_TOT	€ F2	€ F3	€ F4	TOT.
1789974	MESURACA ENGINEERING S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
168549	POWER TRAINING S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1256890	HUMANGEST S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2581506	ACCADEMIA TERAPIE E MANUALI SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2384036	APL LAVORO NETWORK - RETE DEL VALORE S.C.A.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1130772	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
832759	LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2475828	SALESIANI LOMBARDA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO - CNOS-FAP	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2503636	BOSCOLO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2616902	ACCADEMIA DA VINCI S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
15480	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
171456	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
125223	PROVINCIA DI SONDRIO	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
891219	OFFERTASOCIALE ASC	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
979337	LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
149460	ESEB-ENTE SISTEMA EDILIZIA BRESCIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
365195	IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
465247	QUANTA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
15571	CFP TICINO MALPENSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5567	COMUNE DI CREMONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
203046	CENTRO DI FORMAZIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2216195	LABOR LINE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
274217	CESIL - CENTRO SOLIDARIETA' INTEGRAZIONE LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2490952	TEMPOR SPA AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
156738	ESEDIL -CPT PAVIA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
137959	ASSO-PROMOTER	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
221620	CENTRO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEL PIAMBELLO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1114143	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
213042	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
266871	CONSORZIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LE TECNOLOGIE AVANZATE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2607264	ARKIGEST S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1320401	CRM COOP SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5486	SCUOLA AGRARIA DEL PARCO DI MONZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
15392	E.C.FO.P. ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE MONZA E BRIANZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
278576	PROVINCIA DI PAVIA	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
621303	C S & L CONSORZIO SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
544138	ASSIST S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1758564	JOB JUST ON BUSINESS SPA	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2458790	BLOOMGROUP SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
159519	UNIVA SERVIZI S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1117575	ISTITUTO DI CONCILIAZIONE E ALTA FORMAZIONE SRLIN FORMA ABBREVIATA I.C.A.F. SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
205692	ENTE SCUOLA EDILE CREMONESE - CPT	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
294708	PROVINCIA DI COMO	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
712426	CONSORZIO IDEA AGENZIA PER IL LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE* SIGLABILE "IDEA AGENZIA PER IL LAVORO S.C.S.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
318	PROMOIMPRESA - BORSA MERCI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5252	A.P.I. ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE in sigla A.P.I.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5671	Aslam Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
120965	FONDAZIONE CASA DEL GIOVANE DON MARIO BOTTOGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
121645	ESPE - ENTE SCUOLA PROFESSIONALE EDILE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
122145	NEWPEOPLE TEAM SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
123340	FORMATERZIARIO - ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI E PROFESSIONI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
126372	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
134755	SERVIMPRESA AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI CREMONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
148767	BERGAMO SVILUPPO - AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
152823	SCUOLA EDILE DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
154652	COMUNE DI SARONNO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €



**Calcolo delle quote aggiuntive criterio A**

Tabella con la quota relativa alle doti rendicontate positivamente nel mese di FEBBRAIO 2022

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	CLUSTER	F2_RISULTATO_TOT	F3_RISULTATO_TO T	F4_RISULTATO_TO T	RISULTATO_TOT	€ F2	€ F3	€ F4	TOT.
154877	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA-CITTA' DI GORGONZOLA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
158735	A.F.G.P. ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
165100	E.C.I.P.A. LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
168690	CIAS FORMAZIONE PROFESSIONALE -IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
194768	GLOBAL FORM SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
199965	SCUOLA D'ARTE APPLICATA ANDREA FANTONI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
222871	CESCOT - CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO DELLAPROVINCIA DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
231256	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN-PRESA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
268267	CESCOT (CENTRO SVILUPPO COMMERCIO E TURISMO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO)	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
270439	ASSOCIAZIONE ISTITUTI SANTA PAOLA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
271625	AZIENDA SPECIALE "AGENZIA FORMATIVA DON ANGELO TEDOLDI"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
275974	ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
278532	ANCILAB SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
294705	PROVINCIA DI VARESE	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
333494	PROVINCIA DI CREMONA	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
335904	APAVE ITALIA CPM SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
365766	I.S.I.S. GIULIO NATTA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3663706	PROVINCIA DI LODI	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
705784	MARFOR S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
890071	WINTIME S.P.A. - AGENZIA PER IL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
893726	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
895012	RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE IN BREVE RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
928055	ESSENCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1103775	ENTE DI FORMAZIONE SACRA FAMIGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1113475	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OGLIO PO"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1166346	SOPRAN S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1398476	LIFE IN S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1456914	FONDAZIONE AIB	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1585389	CITTA' DI NOVATE MILANESE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1643951	LA RISORSA UMANA.IT S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1710925	FONDAZIONE MONS.GIULIO PARMIGIANI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2131264	ACADEMY CLASS SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2376205	T-KEY WORK EXPERIENCE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5450	ADECCO ITALIA SPA	APL	ACCREDITATO	GRANDE	15	17	1	33	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5607	UMANA SPA	APL	ACCREDITATO	GRANDE	8	8	1	17	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3966	CE.SVLP. LOMBARDIA- CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA -SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	23	32	4	59	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1651219	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	Cpi/AG	ACCREDITATO	GRANDE	1	7	0	8	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
661105	MANPOWER S.R.L.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	12	15	0	27	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1180211	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	8	9	5	22	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
260217	PROGETTO EUROPA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	4	8	2	14	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1645188	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	6	11	4	21	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
336317	AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	Cpi/AG	ACCREDITATO	GRANDE	1	2	1	4	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5438	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	4	11	0	15	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
557356	RANDSTAD ITALIA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	3	3	1	7	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
553647	SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	7	9	1	17	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
677308	TARGET SERVICES SOLUTIONS SRL	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	15	8	3	26	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
39629	FONDAZIONE LE VELE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0	3	1	4	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5354	EUROLAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Cpi/AG	ACCREDITATO	GRANDE	4	7	1	12	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6119	GI GROUP S.P.A. (CON O SENZA INTERPUNZIONI E COMUNQUE SENZA VINCOLI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA)	GRANDE	3	2	1	6	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
21912	SOLCO BRESCIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	1	7	0	8	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3558	CENTRO SERVIZI FORMAZIONE S.C.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	1	1	1	3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
268131	FORMAWORK S.R.L.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	1	0	0	1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
959627	ETICA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	5	7	0	12	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5426	AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	3	3	0	6	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
561983	ENERGHEIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	2	4	1	7	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
853349	ORIENTA S.P.A. S.B.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	7	2	0	9	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022


**Calcolo delle quote aggiuntive criterio A**

Tabella con la quota relativa alle doti rendicontate positivamente nel mese di FEBBRAIO 2022

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	CLUSTER	F2_RISULTATO_TOT	F3_RISULTATO_TO T	F4_RISULTATO_TO T	RISULTATO_TOT	€ F2	€ F3	€ F4	TOT.
1859032	FONDAZIONE ET LABORA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	2	1	1	4	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
337677	IG SAMISIC HR S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	2	4	1	7	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
951132	STUDIO FORMAZIONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	5	5	1	11	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5498	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	2	4	0	6	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
199994	ATENA SPA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0	1	0	1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2597918	CARPE DIEM SRL	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	8	9	1	18	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
171919	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	2	6	2	10	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5384	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	1	1	2	4	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
658326	AXL SPA - AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	GRANDE	3	8	0	11	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1494726	NETMI Agenzia per il lavoro spa	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
337350	TENDA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE BRESCIA EST - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOC	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
131457	BRITISH TEAM S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
707817	TEQSYS GROUP S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1985080	Articolo1 Srl - Soluzioni HR	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
127859	A.T.S.S. COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1977589	COOPERJOB SPA	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
195337	APOGEO - CONSORZIO PER LA COMUNICAZIONE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
154705	STUDIO TI CON ZERO S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
636128	AZIENDA PER I SERVIZI ALLA PERSONA GIAN LUIGI PANZERI - S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1110790	SMARTFORM S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
195630	HUMAN & BUSINESS ASSOCIAZIONE NO PROFIT.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2405597	Prospettiva Lavoro srl	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
878027	CONSORZIO SOCIALE LIGHT SOC. COOP. A R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6073	ASSOCIAZIONE CNOS/FAP Regione Lombardia	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
179038	GALGANO INFORMATICA SRL	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
217089	FONDAZIONE "ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA"	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
281394	ADIUVA S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
889138	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
926055	LABORATORIO DI CULTURA S.R.L.	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
946283	INRETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1128222	VALLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1267565	WORK IN PROGRESS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA WORK IN PROGRESS S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1295350	RECONSULTING S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1475881	ATTICUS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1485924	ASSOSERVIZI MANTOVA S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0	0	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>TOTALE</b>					<b>224</b>	<b>276</b>	<b>54</b>	<b>554</b>	<b>1.625.000,00 €</b>	<b>1.525.000,00 €</b>	<b>900.000,00 €</b>	<b>4.050.000,00 €</b>



**Calcolo delle quote aggiuntive criterio B**

Tabella con le quote relative all'incidenza dei risultati di ciascun operatore sul totale dei risultati - FEBBRAIO 2022

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	CLUSTER	RISULTATO_TOT	%	TOT.
3966	CE SVILP. LOMBARDIA- CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA -SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	59	10,65%	100.000,00 €
5450	ADECCO ITALIA SPA	APL	ACCREDITATO	GRANDE	33	5,96%	100.000,00 €
661105	MANPOWER S.R.L.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	27	4,87%	100.000,00 €
677308	TARGET SERVICES SOLUTIONS SRL	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	26	4,69%	100.000,00 €
1180211	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	22	3,97%	100.000,00 €
1645188	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	21	3,79%	100.000,00 €
2597918	CARPE DIEM SRL	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	18	3,25%	100.000,00 €
5607	UMANA SPA	APL	ACCREDITATO	GRANDE	17	3,07%	100.000,00 €
553647	SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	17	3,07%	100.000,00 €
5438	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	15	2,71%	100.000,00 €
260217	PROGETTO EUROPA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	14	2,53%	100.000,00 €
5354	EUROLAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Cpl/AG	ACCREDITATO	GRANDE	12	2,17%	100.000,00 €
959627	ETJCA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	12	2,17%	100.000,00 €
951132	STUDIO FORMAZIONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	11	1,99%	0,00 €
658326	AXL SPA - AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	GRANDE	11	1,99%	0,00 €
171919	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARELLI	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	10	1,81%	0,00 €
853349	ORIENTA S.P.A. S.B.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	9	1,62%	0,00 €
1355602	TALENT S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	9	1,62%	0,00 €
1651219	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	Cpl/AG	ACCREDITATO	GRANDE	8	1,44%	0,00 €
21912	SOLOCO BRESCIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	8	1,44%	0,00 €
5137	PROGETTO DI ESPRESSIONE E SVILUPPO TERRITORIALE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BR	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	8	1,44%	0,00 €
557356	RANDSTAD ITALIA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	7	1,26%	0,00 €
561983	ENERGHEIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	7	1,26%	0,00 €
337677	IG SAMSIK HR S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	7	1,26%	0,00 €
140020	ENTE LOMBARDO PER LA FORMAZIONE D'IMPRESA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	7	1,26%	0,00 €
1512303	L'ACCADEMIA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	7	1,26%	0,00 €
909413	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE C.A.T. A.SVI.COM - SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	7	1,26%	0,00 €
6119	GI GROUP S.P.A. (CON O SENZA INTERPUNZIONI E COMUNQUE SENZA VINCOLI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA)	APL	ACCREDITATO	GRANDE	6	1,08%	0,00 €
5426	AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	6	1,08%	0,00 €
5498	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	6	1,08%	0,00 €
946278	ANT S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	6	1,08%	0,00 €
2206518	INFORMATTIVA S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	6	1,08%	0,00 €
1113467	EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	6	1,08%	0,00 €
272122	CLOM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	5	0,90%	0,00 €
336696	PROVINCIA DI BERGAMO	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	5	0,90%	0,00 €
336317	AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	Cpl/AG	ACCREDITATO	GRANDE	4	0,72%	0,00 €
39629	FONDAZIONE LE VELE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	4	0,72%	0,00 €
1859032	FONDAZIONE ET LABORA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	4	0,72%	0,00 €
5384	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	4	0,72%	0,00 €
133457	E.L.F.O.L ENTE LOMBARDO FORMAZIONE LAVORATORI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	4	0,72%	0,00 €
5332	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	4	0,72%	0,00 €
3558	CENTRO SERVIZI FORMAZIONE S.C.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	3	0,54%	0,00 €
2502697	LAVORANDO S.R.L. S.B.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	3	0,54%	0,00 €
175159	ACTL ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	3	0,54%	0,00 €
2105550	GESFOR S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	3	0,54%	0,00 €
5188	PROVINCIA DI LECCO	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	3	0,54%	0,00 €
567679	IL SEME Società Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	3	0,54%	0,00 €
5324	GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,36%	0,00 €
136109	ACCADEMIA PROFESSIONALE P.B.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,36%	0,00 €
982978	S.C. FORMAPROF S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,36%	0,00 €
295660	PROVINCIA DI BRESCIA	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,36%	0,00 €
2479052	MAXIMUS SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,36%	0,00 €
892186	ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,36%	0,00 €
2445685	C.VI - CREARE VALORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,36%	0,00 €
273313	DELMOFORM S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,36%	0,00 €
715820	ATEMPO S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,36%	0,00 €
121649	ABLI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,36%	0,00 €
192303	MEDIADREAM S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,36%	0,00 €
122493	FONDAZIONE S.CARLO ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,36%	0,00 €
173624	CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,36%	0,00 €
1132508	RISORSE S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,36%	0,00 €
503369	MAW MEN AT WORK S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	2	0,36%	0,00 €
268131	FORMAWORK S.R.L.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	1	0,18%	0,00 €
199994	ATENA SPA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	1	0,18%	0,00 €
1117304	OPENIORMETIS S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
334507	CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
5589	SOL.CO MANTOVA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
942382	EVOSOLUTION S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
793732	FLAIR ACADEMY S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
1115661	TEMPI MODERNI S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
221076	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
565418	EUROINTERIM S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
261847	CFA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
1321597	ALI - AGENZIA PER IL LAVORO S.P.A., PER BREVITA' ALI S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
2076296	AKO FORMAZIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
128613	ISTITUTO SORDOMUTI D'AMBO I SESSI DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
122042	SCUOLA DELLE ARTI E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE RODOLFO VANTINI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
122636	PROMOS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
1531479	FONDAZIONE ERIS ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
226125	O.D.P.F. OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
123557	ISTITUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DELLA REGIONE LOMBAR	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
238553	VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
1110244	SOLIDARIETA' E SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
811044	S.A. STUDIO SANTAGOSTINO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
171134	CR FORMA AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI FORMAZIONE PROF	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
727101	PICCOLO PRINCIPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
133537	AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA FORMAZIONE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
2178846	TALENT ONE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
189562	ENAC LOMBARDIA - C.F.P. CANOSSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	1	0,18%	0,00 €
928445	RISORSE ITALIA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
196618	ETASS S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
216010	FONDAZIONE MAZZINI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022


**Calcolo delle quote aggiuntive criterio B**

Tabella con le quote relative all'incidenza dei risultati di ciascun operatore sul totale dei risultati - FEBBRAIO 2022

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	CLUSTER	RISULTATO_TOT	%	TOT.
122615	AGENFOR LOMBARDIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2146808	MANAGERITALIA SERVIZI S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
892239	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
6124	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "CONSORZIO DESIO-BRIANZA"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
267000	SCUOLA BOTTEGA ARTIGIANI DI SAN POLO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
235979	OK SCHOOL ACADEMY SRL - IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
24049	PROVINCIA DI MANTOVA	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
131226	AGSG AGENZIA GENERALE STUDI E GESTIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
270357	ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (I.F.O.A.)	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2503089	FMTS LAVORO SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
6185	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE O PER BREVIATA "FONDAZIONE MINOPRIO"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
201384	ENFAPI CENTRO OPERATIVO DI COMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2144321	SIRIO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
244070	ENGINM LOMBARDIA ETS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2106226	DB SKILL IMPROVEMENT SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
134900	FORMAZIONE MANTOVA - FOR.MA. AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
261846	C.F.P. UNIONE ARTIGIANI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
538555	E-WORK S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
267178	CENTRO CULTURALE E FORMATIVO DON A. TADINI S.C.A.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
266245	CORNUCOPIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1324098	STAFF S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2966	FORMAPER	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
967191	AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSA"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
680191	KOALA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2260245	INCHIOSTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
6372	ACOF OLGA FIORINI - COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
3650	COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
125089	CENTRO DI ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO - C.A.P.A.C.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
275740	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1271898	SAPIENS SPA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
935144	CENTRO STUDI TECHNO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
132585	ESEM-CPT ENTE UNIFICATO FORMAZIONE E SICUREZZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2924	E-SKILL S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1312383	BOSTON GROUP S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
271236	ISTITUTO PITAGORA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
774258	FOUR STARS IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
4925	APISERVIZI VARESE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
269383	SOCIETA' UMANITARIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
5372	AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
189879	ISTITUTI SER-STUDIO E RICERCA DI CIMINI GAETANO & C. S.A.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
157556	COMUNE DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
576291	AMECO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2631842	FONDAZIONE UNICAMPUS SAN PELLEGRINO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1116808	YOUS SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1192338	ECO-STUDIO DI BRAGHINI ENZO E MASSIMO SNC	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
122076	AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1510270	VALLE SABBIA SOLIDALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1015110	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
703117	ECOLE - ENTI CONFINDUSTRIALI LOMBARDI PER L'EDUCATION - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1099707	SERVIZI CONFINDUSTRIA BERGAMO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
120655	COMETA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA COMETA FORMAZIONE S.C.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1709088	SCUOLA PROFESSIONALE D'ARTE MURARIA S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1789974	MEASURECA ENGINEERING S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
168549	POWER TRAINING S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1256890	HUMANGEST S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2581506	ACCADÉMIA TERAPIE MANUALI SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2384036	APL LAVORO NETWORK - RETE DEL VALORE S.C.A.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1130772	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
832759	LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2475828	SALESIANI LOMBARDIA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO - CNOS-FAP	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2503636	BOSCOLO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2616902	ACCADÉMIA DA VINCI S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
15480	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
171456	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
125223	PROVINCIA DI SONDRIO	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
891219	OFFERTASOCIALE ASC	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
979337	LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
149460	ESEB-ENTE SISTEMA EDILIZIA BRESCIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
365195	IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
465247	QUANTA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
15571	CFP TICINO MALPENSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
5567	COMUNE DI CREMONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
203046	CENTRO DI FORMAZIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2216195	LABOR LINE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
274217	CESIL - CENTRO SOLIDARIETA' INTEGRAZIONE LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2490952	TEMPOR SPA AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
156738	ESEDIL -CPT PAVIA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
137959	ASSO-PROMOTER	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
221620	CENTRO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEL PIAMBELLO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1114143	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
213042	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
266871	CONSORZIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LE TECNOLOGIE AVANZATE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2607264	ARKIGEST S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1320401	CRM COOP SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
5486	SCUOLA AGRARIA DEL PARCO DI MONZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
15392	E.C.FO.P. ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE MONZA E BRIANZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
278576	PROVINCIA DI PAVIA	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
621303	C S & L CONSORZIO SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
544138	ASSIST S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1758564	JOB JUST ON BUSINESS SPA	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2458790	BLOOMGROUP SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
159519	UNIVA SERVIZI S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €

**Calcolo delle quote aggiuntive criterio B**

Tabella con le quote relative all'incidenza dei risultati di ciascun operatore sul totale dei risultati - FEBBRAIO 2022

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	CLUSTER	RISULTATO_TOT	%	TOT.
1117575	ISTITUTO DI CONCILIAZIONE E ALTA FORMAZIONE SRLIN FORMA ABBREVIATA I.C.A.F. SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
205692	ENTE SCUOLA EDILE CREMONESE - CPT	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
294708	PROVINCIA DI COMO	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
712426	CONSORZIO IDEA AGENZIA PER IL LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" SIGLABILE "IDEA AGENZIA PER IL LAV	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
318	PROMOIMPRESA - BORSA MERC	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
5252	A.P.I. ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE in - sigla A.P.I.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
5671	Aslam Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
120965	FONDAZIONE CASA DEL GIOVANE DON MARIO BOTTOGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
121645	ESPE - ENTE SCUOLA PROFESSIONALE EDILE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
122145	NEWPEOPLE TEAM SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
123340	FORMATERZIARIO - ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI E PROFES	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
126372	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
134755	SERVIMPRESA AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI CREMONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
148767	BERGAMO SVILUPPO - AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
152823	SCUOLA EDILE DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
154652	COMUNE DI SARONNO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
154877	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA-CITTA' DI GORGONZOLA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
158735	A.F.G.P. ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
165100	E.C.I.P.A. LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
168690	CIAS FORMAZIONE PROFESSIONALE - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
194768	GLOBAL FORM SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
199965	SCUOLA D'ARTE APPLICATA ANDREA FANTONI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
222871	CECOT - CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO DELLAPROVINCIA DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
231256	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN-PRESA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
268267	CECOT (CENTRO SVILUPPO COMMERCIO E TURISMO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO)	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
270439	ASSOCIAZIONE ISTITUTI SANTA PAOLA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
271625	AZIENDA SPECIALE "AGENZIA FORMATIVA DON ANGELO TEDOLDI"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
275974	ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
278532	ANCILAB SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
294705	PROVINCIA DI VARESE	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
333494	PROVINCIA DI CREMONA	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
335904	APAVE ITALIA CPM SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
565766	I.S.I.S. GIULIO NATTA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
663706	PROVINCIA DI LODI	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
705784	MARFOR S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
890071	WINTIME S.P.A. - AGENZIA PER IL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
893726	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
895012	RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE IN BREVE RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
928055	ESSENCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1103775	ENTE DI FORMAZIONE SACRA FAMIGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1113475	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OGGIO PO"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1166346	SOPRAN S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1398476	LIFE IN S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1456914	FONDAZIONE AIB	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1585389	CITTA' DI NOVATE MILANESE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1643951	LA RISORSA UMANA.IT S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1710925	FONDAZIONE MONS.GIULIO PARMIGIANI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2131264	ACADEMY CLASS SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2376205	T-KEY WORK EXPERIENCE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1494726	NETMI Agenzia per il lavoro spa	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
337350	TENDA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE BRESCIA EST - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPER	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
131457	BRITISH TEAM S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
707817	TEOSYS GROUP S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1985080	Articolati Srl - Soluzioni HR	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
127859	A.T.S.S. COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1977589	COOPERIOR SPA	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
195337	APOGEO - CONSORZIO PER LA COMUNICAZIONE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
154705	STUDIO TI CON ZERO S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
636128	AZIENDA PER I SERVIZI ALLA PERSONA GIAN LUIGI PANZERI - S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1110790	SMARTFORM S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
195630	HUMAN & BUSINESS ASSOCIAZIONE NO PROFIT.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
2405597	Prospettiva Lavoro srl	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
878027	CONSORZIO SOCIALE LIGHT SOC. COOP. A R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
6073	ASSOCIAZIONE CNOS/FAP Regione Lombardia	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
179038	GALGANO INFORMATICA SRL	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
217089	FONDAZIONE "ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA"	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
281394	ADIUVA S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
889138	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
926055	LABORATORIO DI CULTURA S.R.L.	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
946283	INRETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1128222	VALLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1267565	WORK IN PROGRESS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA WORK IN PROGRESS S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1295350	RECONSULTING S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1475881	ATTICUS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
1485924	ASSOSERVIZI MANTOVA S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0	0,00%	0,00 €
	<b>TOTALE</b>				<b>554</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.300.000,00 €</b>

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022


**Regione Lombardia**
**Soglie per operatore - FEBBRAIO 2022**

Tabella con la soglia per operatore aggiornata a seguito del calcolo delle quote aggiuntive (criterio A e B)

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	CLUSTER	CRITERIO A FEBBRAIO	CRITERIO B FEBBRAIO	TOTALE QUOTE FEBBRAIO	SOGGIE OPERATORE 31.01.2022	SOGGIE OPERATORE TOTALE - FEBBRAIO
318	PROMOIMPRESA - BORSA MERCI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
2924	E-SKILL S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	157.855,31 €	157.855,31 €
2966	FORMAPER	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	209.445,02 €	209.445,02 €
3558	CENTRO SERVIZI FORMAZIONE S.C.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.198.800,83 €	2.198.800,83 €
3650	COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	182.956,06 €	182.956,06 €
3966	CE.SVI.P. LOMBARDIA- CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA -SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	7.658.531,62 €	7.758.531,62 €
4925	APISERVIZI VARESE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	140.944,07 €	140.944,07 €
5137	PROGETTO DI ESPRESSIONE E SVILUPPO TERRITORIALE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE PR	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	225.000,00 €	0,00 €	225.000,00 €	940.433,83 €	1.165.433,83 €
5188	PROVINCIA DI LECCO	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	100.000,00 €	0,00 €	100.000,00 €	317.119,14 €	417.119,14 €
5252	A.P.I. ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE in sigla A.P.I.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
5324	GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	1.540.355,91 €	1.590.355,91 €
5332	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	100.000,00 €	0,00 €	100.000,00 €	298.906,98 €	398.906,98 €
5354	EUROLAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Cpl/AG	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	2.569.259,23 €	2.669.259,23 €
5372	AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	132.167,43 €	132.167,43 €
5384	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.627.938,29 €	1.627.938,29 €
5426	AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.081.705,22 €	2.081.705,22 €
5438	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	3.737.074,42 €	3.837.074,42 €
5450	ADECCO ITALIA SPA	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	10.286.245,49 €	10.386.245,49 €
5486	SCUOLA AGRARIA DEL PARCO DI MONZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11.873,10 €	11.873,10 €
5498	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.860.720,73 €	1.860.720,73 €
5567	COMUNE DI CREMONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	29.889,20 €	29.889,20 €
5589	SOL.CO MANTOVA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	986.337,15 €	1.036.337,15 €
5607	UMANA SPA	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	7.672.685,70 €	7.772.685,70 €
5671	Aslam Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
6119	GI GROUP S.P.A. (CON O SENZA INTERPUNZIONI E COMUNQUE SENZA VINCOLI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA)	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.383.172,04 €	2.383.172,04 €
6124	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "CONSORZIO DESIO-BRIANZA"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	412.267,60 €	412.267,60 €
6185	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE O PER BREVITA' "FONDAZIONE MINOPRIO"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	325.653,83 €	325.653,83 €
6372	ACOF OLGA FIORINI - COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	193.537,38 €	193.537,38 €
15392	E.C.FO.P. ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE MONZA E BRIANZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11.636,35 €	11.636,35 €
15480	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	48.887,95 €	48.887,95 €
15571	CFP TICINO MALPENSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	30.441,50 €	30.441,50 €
21912	SOLCO BRESCIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.330.993,61 €	2.330.993,61 €
24049	PROVINCIA DI MANTOVA	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	354.637,38 €	354.637,38 €
39629	FONDAZIONE LE VELE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.594.728,64 €	2.594.728,64 €
120655	COMETA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA COMETA FORMAZIONE S.C.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	95.195,69 €	95.195,69 €
120965	FONDAZIONE CASA DEL GIOVANE DON MARIO BOTTOGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
121645	ESPE - ENTE SCUOLA PROFESSIONALE EDILE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
121649	A&I - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	75.000,00 €	0,00 €	75.000,00 €	594.986,71 €	669.986,71 €
122042	SCUOLA DELLE ARTI E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE RODOLFO VANTINI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	473.929,35 €	523.929,35 €
122076	AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	109.339,04 €	109.339,04 €
122145	NEWPEOPLE TEAM SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
122493	FONDAZIONE S.CARLO ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	75.000,00 €	0,00 €	75.000,00 €	236.318,08 €	311.318,08 €
122615	AGENFOR LOMBARDIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	655.724,68 €	655.724,68 €
122636	PROMOS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	472.352,60 €	497.352,60 €
123340	FORMATERZIARIO - ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI E PROFESSIONI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
123557	ISTITUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DELLA REGIONE LOMBARDIA IN	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	352.065,98 €	377.065,98 €
125089	CENTRO DI ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO - C.A.P.A.C.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	177.092,69 €	177.092,69 €



## Soglie per operatore - FEBBRAIO 2022

Tabella con la soglia per operatore aggiornata a seguito del calcolo delle quote aggiuntive (criterio A e B)

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	CLUSTER	CRITERIO A FEBBRAIO	CRITERIO B FEBBRAIO	TOTALE QUOTE FEBBRAIO	SOGLIE OPERATORE 31.01.2022	SOGLIE OPERATORE TOTALE - FEBBRAIO
125223	PROVINCIA DI SONDRIO	Cpl/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	48.150,13 €	48.150,13 €
126372	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
128613	ISTITUTO SORDOMUTI D'AMBO I SESSI DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	517.892,11 €	542.892,11 €
131226	AGSG AGENZIA GENERALE STUDI E GESTIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	337.936,70 €	337.936,70 €
132585	ESEM-CPT ENTE UNIFICATO FORMAZIONE E SICUREZZA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	162.476,33 €	162.476,33 €
133457	E.L.FO.L ENTE LOMBARDO FORMAZIONE LAVORATORI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	125.000,00 €	0,00 €	125.000,00 €	1.468.858,66 €	1.593.858,66 €
133537	AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA FORMAZIONE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	116.179,57 €	166.179,57 €
134755	SERVIMPRESA AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI CREMONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
134900	FORMAZIONE MANTOVA - FOR.MA. AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	259.950,38 €	259.950,38 €
136109	ACCADEMIA PROFESSIONALE P.B.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	75.000,00 €	0,00 €	75.000,00 €	1.463.541,40 €	1.538.541,40 €
137959	ASSO-PROMOTER	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	21.845,31 €	21.845,31 €
140020	ENTE LOMBARDO PER LA FORMAZIONE D'IMPRESA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	175.000,00 €	0,00 €	175.000,00 €	1.240.762,18 €	1.415.762,18 €
148767	BERGAMO SVILUPPO - AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
149460	ESEB-ENTE SISTEMA EDILIZIA BRESCIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	44.107,87 €	44.107,87 €
152823	SCUOLA EDILE DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
154652	COMUNE DI SARONNO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
154877	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA-CITTA' DI GORGONZOLA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
156738	ESEDIL -CPT PAVIA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	21.985,85 €	21.985,85 €
157556	COMUNE DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	127.665,11 €	127.665,11 €
158735	A.F.G.P. ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
159519	UNIVA SERVIZI S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.527,53 €	5.527,53 €
165100	E.C.I.P.A. LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
168549	POWER TRAINING S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	80.460,59 €	80.460,59 €
168690	CIAS FORMAZIONE PROFESSIONALE - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
171134	CR FORMA AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI FORMAZIONE PROFESSION	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	276.042,03 €	301.042,03 €
171456	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	48.523,74 €	48.523,74 €
171919	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.706.971,28 €	1.706.971,28 €
173624	CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	211.644,58 €	261.644,58 €
175159	ACTL ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	100.000,00 €	0,00 €	100.000,00 €	657.604,37 €	757.604,37 €
189562	ENAC LOMBARDIA - C.F.P. CANOSSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	4.715,62 €	29.715,62 €
189879	ISTITUTI SER-STUDIO E RICERCA DI CIMINI GAETANO & C. S.A.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	131.513,75 €	131.513,75 €
192303	MEDIADREAM S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	315.905,24 €	365.905,24 €
194768	GLOBAL FORM SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
196618	ETASS S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	803.138,72 €	803.138,72 €
199965	SCUOLA D'ARTE APPLICATA ANDREA FANTONI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
199994	ATENA SPA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.818.806,02 €	1.818.806,02 €
201384	ENFAPI CENTRO OPERATIVO DI COMO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	313.589,92 €	313.589,92 €
203046	CENTRO DI FORMAZIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	27.274,34 €	27.274,34 €
205692	ENTE SCUOLA EDILE CREMONESE - CPT	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.750,00 €	3.750,00 €
213042	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	14.934,63 €	14.934,63 €
216010	FONDAZIONE MAZZINI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	707.415,26 €	707.415,26 €
221076	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	773.578,56 €	798.578,56 €
221620	CENTRO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEL PIAMBELLO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	18.357,62 €	18.357,62 €
222871	CESCOT - CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO DELLAPROVINCIA DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
226125	O.D.P.F. OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	365.987,80 €	390.987,80 €
231256	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN-PRESA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
235979	OK SCHOOL ACADEMY SRL - IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	385.321,19 €	385.321,19 €

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022


**Regione  
Lombardia**
**Soglie per operatore - FEBBRAIO 2022**

Tabella con la soglia per operatore aggiornata a seguito del calcolo delle quote aggiuntive (criterio A e B)

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	CLUSTER	CRITERIO A FEBBRAIO	CRITERIO B FEBBRAIO	TOTALE QUOTE FEBBRAIO	SOGGIE OPERATORE 31.01.2022	SOGGIE OPERATORE TOTALE - FEBBRAIO
238553	VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	341.587,97 €	366.587,97 €
244070	ENGIM LOMBARDIA ETS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	280.256,75 €	280.256,75 €
260217	PROGETTO EUROPA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	5.160.718,11 €	5.260.718,11 €
261846	C.F.P. UNIONE ARTIGIANI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	236.546,12 €	236.546,12 €
261847	CFA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	714.904,61 €	739.904,61 €
266245	CORNUCOPIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	211.518,90 €	211.518,90 €
266871	CONSORZIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LE TECNOLOGIE AVANZATE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	12.739,58 €	12.739,58 €
267000	SCUOLA BOTTEGA ARTIGIANI DI SAN POLO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	397.993,87 €	397.993,87 €
267178	CENTRO CULTURALE E FORMATIVO DON A. TADINI S.C.A.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	222.205,02 €	222.205,02 €
268131	FORMAWORK S.R.L.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.169.146,20 €	2.169.146,20 €
268267	CESCOT (CENTRO SVILUPPO COMMERCIO E TURISMO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO)	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
269383	SOCIETA' UMANITARIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	139.838,17 €	139.838,17 €
270357	ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (I.F.O.A.)	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	332.637,32 €	332.637,32 €
270439	ASSOCIAZIONE ISTITUTI SANTA PAOLA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
271236	ISTITUTO PITAGORA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	144.352,54 €	144.352,54 €
271625	AZIENDA SPECIALE "AGENZIA FORMATIVA DON ANGELO TEDOLDI"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
272122	CLOM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	125.000,00 €	0,00 €	125.000,00 €	1.001.669,39 €	1.126.669,39 €
273313	DELMOFORM S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	682.209,79 €	732.209,79 €
274217	CESIL - CENTRO SOLIDARIETA' INTEGRAZIONE LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	25.402,56 €	25.402,56 €
275740	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	176.734,18 €	176.734,18 €
275974	ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
278532	ANCILAB SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
278576	PROVINCIA DI PAVIA	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	9.364,89 €	9.364,89 €
294705	PROVINCIA DI VARESE	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
294708	PROVINCIA DI COMO	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.168,58 €	3.168,58 €
295660	PROVINCIA DI BRESCIA	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	1.039.054,21 €	1.089.054,21 €
333494	PROVINCIA DI CREMONA	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
334507	CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	1.236.731,09 €	1.286.731,09 €
335904	APAVE ITALIA CPM SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
336317	AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	Cpi/AG	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.741.874,75 €	3.741.874,75 €
336696	PROVINCIA DI BERGAMO	Cpi/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	175.000,00 €	0,00 €	175.000,00 €	225.566,26 €	400.566,26 €
337677	IG SAMSC HR S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.943.405,62 €	1.943.405,62 €
365195	IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	39.495,03 €	39.495,03 €
465247	QUANTA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	38.183,28 €	38.183,28 €
503369	MAW MEN AT WORK S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	85.356,56 €	135.356,56 €
538555	E-WORK S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	230.470,04 €	230.470,04 €
544138	ASSIST S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	7.263,47 €	7.263,47 €
553647	SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	2.716.019,46 €	2.816.019,46 €
557356	RANDSTAD ITALIA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.098.347,75 €	3.098.347,75 €
561983	ENERGHEIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.023.529,93 €	2.023.529,93 €
565418	EUROINTERIM S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	720.057,93 €	745.057,93 €
565766	I.S.I.S. GIULIO NATTA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
567679	IL SEME Società Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	75.000,00 €	0,00 €	75.000,00 €	111.899,18 €	186.899,18 €
576291	AMECO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	126.298,08 €	126.298,08 €
621303	C S & L CONSORZIO SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	8.780,59 €	8.780,59 €
658326	AXL SPA - AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.627.870,81 €	1.627.870,81 €
661105	MANPOWER S.R.L.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	5.390.151,89 €	5.490.151,89 €



**Soglie per operatore - FEBBRAIO 2022**

Tabella con la soglia per operatore aggiornata a seguito del calcolo delle quote aggiuntive (criterio A e B)

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	CLUSTER	CRITERIO A FEBBRAIO	CRITERIO B FEBBRAIO	TOTALE QUOTE FEBBRAIO
663706	PROVINCIA DI LODI	Cp/AG	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
677308	TARGET SERVICES SOLUTIONS SRL	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
680191	KOALA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
703117	ECOLE - ENTI CONFINDUSTRIALI LOMBARDI PER L'EDUCATION - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
705784	MARFOR S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
712426	CONSORZIO IDEA AGENZIA PER IL LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" SIGLABILE "IDEA AGENZIA PER IL LAVORO S.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
715820	ATEMPO S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €
727101	PICCOLO PRINCIPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
774258	FOUR STARS IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
793732	FLAIR ACADEMY S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
811044	S.A. STUDIO SANTAGOSTINO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
832759	LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
853349	ORIENTA S.P.A. S.B.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
890071	WINTIME S.P.A. - AGENZIA PER IL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
891219	OFFERTASOCIALE ASC	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
892186	ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €
892239	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
893726	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
895012	RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE IN BREVE RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
909413	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE C.A.T. A.SVI.COM- SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	175.000,00 €	0,00 €	175.000,00 €
928055	ESSENCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
928445	RISORSE ITALIA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
935144	CENTRO STUDI TECHNO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
942382	EVOLUTION S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
946278	ANT S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	150.000,00 €	0,00 €	150.000,00 €
951132	STUDIO FORMAZIONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
959627	ETICA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
967191	AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSA"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
979337	LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
982978	S.C. FORMAPROF S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €
1015110	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1099707	SERVIZI CONFINDUSTRIA BERGAMO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1103775	ENTE DI FORMAZIONE SACRA FAMIGLIA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1110244	SOLIDARIETA' E SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €
1113467	EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	PICCOLO	ACCREDITATO	PICCOLO	175.000,00 €	0,00 €	175.000,00 €
1113475	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OGGIO PO"	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1114143	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1115661	TEMPI MODERNI S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
1116808	YOUS SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1117304	OPENJOBMETIS S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
1117575	ISTITUTO DI CONCILIAZIONE E ALTA FORMAZIONE SRLIN FORMA ABBREVIATA I.C.A.F. SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1130772	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1132508	RISORSE S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €
1166346	SOPRAN S.P.A.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1180211	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
1192338	ECO-STUDIO DI BRAGHINI ENZO E MASSIMO SNC	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1256890	HUMANGEST S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €

SOGLIE OPERATORE 31.01.2022	SOGLIE OPERATORE TOTALE - FEBBRAIO
2.968,75 €	2.968,75 €
2.597.146,28 €	2.697.146,28 €
208.079,16 €	208.079,16 €
98.981,91 €	98.981,91 €
2.968,75 €	2.968,75 €
3.145,91 €	3.145,91 €
660.690,26 €	710.690,26 €
273.425,41 €	298.425,41 €
143.195,55 €	143.195,55 €
946.609,59 €	971.609,59 €
317.834,39 €	342.834,39 €
65.714,81 €	65.714,81 €
2.017.294,07 €	2.017.294,07 €
2.968,75 €	2.968,75 €
46.885,82 €	46.885,82 €
762.708,32 €	812.708,32 €
493.116,78 €	493.116,78 €
2.968,75 €	2.968,75 €
2.968,75 €	2.968,75 €
401.063,57 €	576.063,57 €
2.968,75 €	2.968,75 €
832.813,11 €	832.813,11 €
165.781,06 €	165.781,06 €
992.672,92 €	992.672,92 €
1.553.434,90 €	1.703.434,90 €
1.878.469,88 €	1.878.469,88 €
2.161.408,11 €	2.261.408,11 €
208.446,83 €	208.446,83 €
46.542,34 €	46.542,34 €
1.185.145,40 €	1.235.145,40 €
99.179,40 €	99.179,40 €
95.309,09 €	95.309,09 €
2.968,75 €	2.968,75 €
332.563,60 €	382.563,60 €
581.581,69 €	756.581,69 €
2.968,75 €	2.968,75 €
18.096,48 €	18.096,48 €
848.944,92 €	873.944,92 €
121.124,46 €	121.124,46 €
1.458.313,66 €	1.483.313,66 €
5.312,50 €	5.312,50 €
72.818,71 €	72.818,71 €
201.726,50 €	251.726,50 €
2.968,75 €	2.968,75 €
5.257.778,21 €	5.357.778,21 €
115.794,23 €	115.794,23 €
79.802,17 €	79.802,17 €

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 11 marzo 2022


**Regione  
Lombardia**
**Soglie per operatore - FEBBRAIO 2022**

Tabella con la soglia per operatore aggiornata a seguito del calcolo delle quote aggiuntive (criterio A e B)

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	CLUSTER	CRITERIO A FEBBRAIO	CRITERIO B FEBBRAIO	TOTALE QUOTE FEBBRAIO	SOGLIE OPERATORE 31.01.2022	SOGLIE OPERATORE TOTALE - FEBBRAIO
1271898	SAPIENS SPA	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	166.648,07 €	166.648,07 €
1312383	BOSTON GROUP S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	147.618,06 €	147.618,06 €
1320401	CRM COOP SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	12.204,90 €	12.204,90 €
1321597	ALI - AGENZIA PER IL LAVORO S.P.A., PER BREVITA' ALI S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	609.697,90 €	634.697,90 €
1324098	STAFF S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	211.506,26 €	211.506,26 €
1355602	TALENT S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	250.000,00 €	0,00 €	250.000,00 €	464.247,56 €	714.247,56 €
1398476	LIFE IN S.P.A.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
1456914	FONDAZIONE AIB	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
1510270	VALLE SABBIA SOLIDALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	108.039,88 €	108.039,88 €
1512303	L'ACCADEMIA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	175.000,00 €	0,00 €	175.000,00 €	893.672,31 €	1.068.672,31 €
1531479	FONDAZIONE ERIS ONLUS	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	412.811,51 €	437.811,51 €
1585389	CITTA' DI NOVATE MILANESE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
1643951	LA RISORSA UMANA.IT S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
1645188	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	4.963.753,19 €	5.063.753,19 €
1651219	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	Cpi/AG	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	7.174.822,11 €	7.174.822,11 €
1709088	SCUOLA PROFESSIONALE D'ARTE MURARIA S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	91.989,24 €	91.989,24 €
1710925	FONDAZIONE MONS.GIULIO PARMIGIANI	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
1758564	JOB JUST ON BUSINESS SPA	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	6.862,63 €	6.862,63 €
1789974	MESURACA ENGINEERING S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	84.887,46 €	84.887,46 €
1859032	FONDAZIONE ET LABORA	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.989.872,65 €	1.989.872,65 €
2076296	AKO FORMAZIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	582.016,21 €	607.016,21 €
2105550	GESFOR S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	75.000,00 €	0,00 €	75.000,00 €	528.367,40 €	603.367,40 €
2106226	DB SKILL IMPROVEMENT SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	276.576,78 €	276.576,78 €
2131264	ACADEMY CLASS SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
2144321	SIRIO SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	287.205,33 €	287.205,33 €
2146808	MANAGERITALIA SERVIZI S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	591.900,84 €	591.900,84 €
2178846	TALENT ONE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	93.386,10 €	118.386,10 €
2206518	INFORMATIVA S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	175.000,00 €	0,00 €	175.000,00 €	738.008,28 €	913.008,28 €
2216195	LABOR LINE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	26.007,85 €	26.007,85 €
2260245	INCHIOSTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PICCOLO	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	195.122,30 €	195.122,30 €
2376205	T-KEY WORK EXPERIENCE S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.968,75 €	2.968,75 €
2384036	APL LAVORO NETWORK - RETE DEL VALORE S.C.A.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	74.593,30 €	74.593,30 €
2445685	C.V. - CREARE VALORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PICCOLO	ACCREDITATO	PICCOLO	75.000,00 €	0,00 €	75.000,00 €	727.979,74 €	802.979,74 €
2458790	BLOOMGROUP SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	6.250,00 €	6.250,00 €
2475828	SALESIANI LOMBARDIA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO - CNOS-FAP	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	51.796,57 €	51.796,57 €
2479052	MAXIMUS SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	915.261,86 €	965.261,86 €
2490952	TEMPOR SPA AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €
2502697	LAVORANDO S.R.L. S.B.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	75.000,00 €	0,00 €	75.000,00 €	1.046.014,63 €	1.121.014,63 €
2503089	FMTS LAVORO SRL	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	327.717,43 €	327.717,43 €
2503636	BOSCOLO S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
2581506	ACCADEMIA TERAPIE MANUALI SRL	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	77.538,78 €	77.538,78 €
2597918	CARPE DIEM SRL	Altro	ACCREDITATO	GRANDE	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	1.756.398,72 €	1.856.398,72 €
2607264	ARKIGEST S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	12.500,00 €	12.500,00 €
2616902	ACCADEMIA DA VINCI S.R.L.	APL	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
2631842	FONDAZIONE UNICAMPUS SAN PELLEGRINO	Altro	ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	125.000,00 €	125.000,00 €
6073	ASSOCIAZIONE CNOS/FAP Regione Lombardia	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
127859	A.T.S.S. COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	40.899,00 €	40.899,00 €

**Soglie per operatore - FEBBRAIO 2022**

Tabella con la soglia per operatore aggiornata a seguito del calcolo delle quote aggiuntive (criterio A e B)

Id operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	CLUSTER	CRITERIO A FEBBRAIO	CRITERIO B FEBBRAIO	TOTALE QUOTE FEBBRAIO	SOGLIE OPERATORE	
								31.01.2022	SOGLIE OPERATORE TOTALE - FEBBRAIO
131457	BRITISH TEAM S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	99.532,70 €	99.532,70 €
154705	STUDIO TI CON ZERO S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	23.081,78 €	23.081,78 €
179038	GALGANO INFORMATICA SRL	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
195337	APOGEO - CONSORZIO PER LA COMUNICAZIONE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	24.195,00 €	24.195,00 €
195630	HUMAN & BUSINESS ASSOCIAZIONE NO PROFIT.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	14.286,80 €	14.286,80 €
217089	FONDAZIONE "ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA"	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
281394	ADIUVA S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
337350	TENDA - 'SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE BRESCIA EST - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	137.486,10 €	137.486,10 €
636128	AZIENDA PER I SERVIZI ALLA PERSONA GIAN LUIGI PANZERI - S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	22.269,00 €	22.269,00 €
707817	TEQSYS GROUP S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	74.893,66 €	74.893,66 €
878027	CONSORZIO SOCIALE LIGHT SOC. COOP. A R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.423,00 €	3.423,00 €
889138	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
926055	LABORATORIO DI CULTURA S.R.L.	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
946283	INRETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1110790	SMARTFORM S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	20.350,00 €	20.350,00 €
1128222	VALLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1267565	WORK IN PROGRESS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA WORK IN PROGRESS S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1295350	RECONSULTING S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1475881	ATTICUS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1485924	ASSOSERVIZI MANTOVA S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1494726	NETMI Agenzia per il lavoro spa	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	262.700,80 €	262.700,80 €
1977589	COOPERJOB SPA	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	27.599,50 €	27.599,50 €
1985080	Articolo1 Srl - Soluzioni HR	Altro	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	69.979,10 €	69.979,10 €
2405597	Prospettiva Lavoro srl	APL	EX-ACCREDITATO	PICCOLO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.426,00 €	3.426,00 €
<b>TOTALE</b>								<b>161.854.914,72 €</b>	<b>167.204.914,72 €</b>

**SOGLIE OPERATORE TOTALE**

Il valore della soglia imputato a sistema per ciascun operatore corrisponde al valore indicato in "Soglie operatore totale", che è dato dal valore dell'ultima soglia determinata e dalle quote aggiuntive A e B, a cui il sistema sottrae in automatico il valore delle risorse già impegnate dall'operatore per l'attivazione delle doti a partire dall'inizio della misura DUL sino alla data di aggiornamento dei contatori, indicata nell'atto formale della DG FL.